VODKA GLACIALE KEGLEVICH

IL PICCOLO

VODKA GLACIALE KEGLEVICH

Anno 111 / numero 28 / L. 120 - Tassa pagata — Giornale di Trieste — Domenica 2 febbraio 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: C.C. Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

DIFFUSO IL MESSAGGIO FERMATO A CAPODANNO

Ritorna Cossiga

Ambasciatore da Occhetto (non va al Quirinale)

ROMA — Cossiga aprendo le udienze sullo scioglimento delle Camere con i rappresentanti politici ha compiuto un altro colpo di scena rivelando il contenuto del messaggio che non aveva pronunciato a Capodanno nel tradizionale incontro televisivo. Questa iniziativa, soprattutto per i contenuti dell'intervento, ha suscitato la reazione di Occhetto che, caso unico nella storia della Repubblica, si è rifiutato di presentarsi all'udienza con il capo dello Stato. Immediata la reazione di Cossiga che ha inviato a Botteghe Oscure il segretario generale Berlinguer per un incontro con il leader del Pds. Il Presidente ha sostenuto che non poteva non avere elementi di giudizio dal maggiore partito dell'opposizione.

Il Presidente oggi alla fine degli incontri parlerà in Tv

Circa i contenuti del messaggio reso noto con un mese di ritardo esso si richiama all'urgenza per l'Italia di scegliere la strada delle riforme e compie anche un'excursus sui limiti dell'attività politica e sul condizionamento della partitocrazia, in particolare sui compromessi instaurati fra la Dc e il Pds (in questo Occhetto ha ravvisato gli elementi negativi).

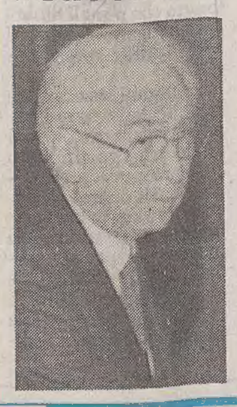
Oggi alle 18 Cossiga apparirà sui teleschermi a reti unificate per un «messaggio alla Nazione» in cui annuncerà decisioni e tempi della campagna elettorale. A chi gli ha chiesto se il 5 aprile è la data ormai decisa per le elezioni, egli ha lasciato la domanda in sospeso per affermare sibillinamente che dal 29 marzo a settembre ogni data potrebbe andare bene.

Cossiga, dopo una breve tregua, è quindi ritornato in campo riprendendo la schermaglia per ribadire il suo ruolo centrale nella conclusione della legislatura.

A pagina 4

A SORPRESA

Il Presidente annuncia il suo ritorno a Gorizia



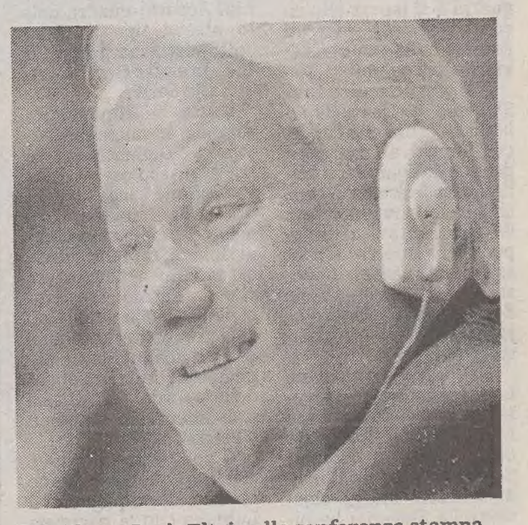
ROMA — Parlando con i giornalisti, durante un intervallo nelle consultazioni al Quirinale, il Presidente Cossiga, ha annunciato che venerdì 7 sarà a Gorizia per un nuovo incontro con il Presidente della Slovenia, Kucan. Per sabato 8 il Capo dello Stato ha in programma un pellegrinaggio alle malghe Porzus.

LA RUSSIA A CAMP DAVID

Bush-Eltsin: la nuova era

WASHINGTON — Camp David, la residenza di campagna del presidente degli Stati Uniti, porta fortuna alle intese internazionali. Qui fu varato lo storico accordo fra Israele ed Egitto. Ieri è stata sanzionata la collaborazione fra gli Usa e la Russia di Eltsin. E' stato il primo vertice per il neopresidente russo: altri due seguiranno. Entro giugno Eltsin tornerà a Washington, poi sarà Bush ad andare a Mosca. Fiducia reciproca, dunque, che significa per il leader russo aiuti economici, mentre sulla cooperazione per lo scudo spaziale Bush ha preso tempo. Si vedrà. Per adesso gli americani vanno avanti da soli.

A pagina 3



Sorridente Boris Eltsin alla conferenza stampa dopo il suo primo vertice con George Bush.

E' 6,1 P.C.

Gennaio: un balzo del costo della vita

ROMA — Questa volta l'inflazione ci ha portato indietro nel tempo, facendoci tornare esattamente a ottobre scorso: il costo della vita a gennaio è aumentato dello 0,8% su dicembre (quando era dello 0,3%) e del 6,1% (6% a dicembre) su gennaio dell'anno scorso. Per un anno in cui il governo ha progettato di portare l'inflazione al 4,5%, l'inizio è dei più inquietanti.

L'aumento del tasso tendenziale (quello, cioè, che confronta lo stesso mese di due anni successivi) è stato pari al 3,2% per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi comunque amministrati, compresi nell'indice, e al 6,4% per i restanti prodotti. Queste le variazioni di gennaio '92 su gennaio '91 per i diversi comparti: alimentazione +6,7%, abbigliamento +5,8%, elettricità e combustibili -3%, abitazione +8,9%, articoli di uso domestico e servizi per la casa +5,8%, servizi sanitari e spese per la salute +4,5%, trasporti e telecomunicazioni +5%, ricreazione spettacoli istruzione e cultura +7,5%, altri beni e servizi +7,2%.

A pagina 21

SI' DELLE CAMERE AL PROPRIO SCIOGLIMENTO

Ultimo atto la fiducia

E' il primo governo che, ottenuto il voto favorevole, se ne va

ROMA — Con un voto di fiducia al governo il Parlamento ha approvato lo scioglimento della decima legislatura. Andreotti ha annunciato che avrebbe portato al Capo dello Stato «l'avviso che la lunga vigilia elettorale può ritenersi ormai finita». E' così iniziata di fatto la campagna elettorale per le elezioni politiche che, salvo nuove sorprese, si dovrebbero svolgere domenica 5 aprile. La data sarà fissata questo pomeriggio dal Consiglio dei ministri.

La fiducia è stata posta dal governo sulla risoluzione di maggioranza che approvava la relazione con la quale Andreotti ha indicato in Parlamento la strada delle elezioni anticipate. A favore hanno votato tutti i partiti di governo (242 voti).

Andreotti: comincia ora la campagna per le elezioni

Nella sua breve replica al dibattito parlamentare Giulio Andreotti ha riconosciuto, citando parole di Aldo Moro, che la procedura seguita in questi giorni per arrivare allo scioglimento della legislatura «è un po' atipica». E' la prima volta infatti che un governo non dimissionario e che continua ad avere la fiducia del Parlamento vuole le elezioni anticipate. Ha poi ricordato che già nell'assemblea organizzativa della Dc di Assago, egli sostenne la necessità che dopo il vertice europeo di Maastricht si chiudesse al più presto «un periodo di continua vigilia» in modo da «aprire un nuovo quinquennio veramente riformatore e diverso». La campagna elettorale, ha assicurato Andreotti, sarà «serrata ma serena e ricca di contenuti».

A pagina 4

IL CAPO TERRORISTA E' A TUNISI

Partito Habbash tempesta a Parigi

Habbash sale sull'aereo che da Parigi lo porterà a Tunisi.

PARIGI — E' finita ieri pomeriggio la breve avventura parigina di George Habbash, il pericoloso capo terrorista dell'Olp che ha già raggiunto con un aereo privato Tunisi. Dopo esser stato piantonato per una trentina d'ore all'ospedale, il boss palestinese ha potuto lasciare indisturbato il territorio francese anche perché all'Eliseo s'è preferito chiudere in fretta una scottante vicenda che avrà sicuramente una coda sismica. Si profila infatti addirittura un rimpasto ministeriale deciso da Mitterrand che si è sempre detto all'oscuro dell'ospitalità accordata ad Habbash.

A pagina 3

CINISMO SUI PRIGIONIERI

Togliatti e l'Armir 'Li lascio morire'

ROMA — Togliatti non fece nulla anzi ritenne necessario per esigenze politiche che molti prigionieri di guerra italiani in Russia perissero nei campi di concentramento per favorire il distacco popolare dal regime fascista. Lo rivela il settimanale «Panorama» che pubblica uno scambio di lettere fra Vincenzo Bianco, delegato dell'internazionale comunista e Togliatti stesso. Bianco suggeriva dal «Migliore» un intervento per alleviare le sofferenze e la morte fra i prigionieri. Togliatti rispose nei termini cinici avallando la vendetta che, citando Hegel, è immanente nella storia. Forti le reazioni del mondo politico.

A pagina 6

CAMPAGNA ELETTORALE

La Dc triestina chiede la modifica dei collegi

Primo: mantenere salda l'unità della regione contro tentazioni «autonomiste» di provenienza socialista; secondo: rinforzare l'autonomia finanziaria della Regione; terzo: ridisegnare un rapporto nuovo del partito nei confronti di tutto ciò che comporta il riconoscimento dell'indipendenza di Slovenia e Croazia, e in questo quadro rilanciare e portare a compimento la legge sulle minoranze; quarto: garantire la specialità di Trieste, puntando alla realizzazione di un'area metropolitana con una modifica del collegio elettorale accorpando Trieste e Gorizia in un unico collegio per Camera e Senato. Sono questi i temi della prossima campagna elettorale della Democrazia cristiana triestina. Li ha anticipati il segretario Sergio Tripani, in margine ai lavori della conferenza organizzativa provinciale iniziata ieri a palazzo Diana.

In Trieste

LA SLOVENIA S'AVVICINA ALLA SERBIA

Lubiana alla riconquista dei mercati ex jugoslavi

Servizio di **Paolo Rumiz**

LUBIANA — Insomma, gli affari sono affari. Mentre la Croazia sprofonda nella paralisi economica, schiacciata tra il fronte e il confine del tallero, sfiancata dallo sforzo bellico e da orgogli autarchici, la neo-riconosciuta repubblica slovena più pragmaticamente pensa già al «dopo», seppellisce l'ascia di guerra e si lancia alla riconquista dei mercati perduti nella ex Jugoslavia, Serbia compresa.

Nel giugno scorso fu la Slovenia a dare inizio alla disintegrazione finale, con la guerra-lampo che portò allo sgombero dell'Armata federale. Oggi è ancora la Slovenia a fare da pesce-pilota di un'operazione che va in senso diametralmente opposto: la riaggregazione dello spazio economico jugoslavo, come negli intenti della Cee.

Nell'ultima settimana ben sessanta ditte slovene hanno riallacciato rapporti con altrettante aziende serbe, fra Lubiana e Belgrado è un fiorire di contatti, viaggi, missioni. Lubiana sembra avere una fretta dannata di monetizzare il suo ruolo di unico tramite commerciale fra i Balcani e la Cee.

A pagina 2

Nagorni Karabakh
Guerra con decine di morti fra azeri e armeni
A PAGINA 3

Inquinamento
Cessato allarme a Milano dopo 12 ore senza automobili
A PAGINA 6

Polemica
Parenzan «tradito» da Bergamo va ad operare a Brescia
A PAGINA 6

DOMENICA SPORT

Triestina ferma l'appuntamento è con Stefanel

TRIESTE — Serie «A» e «B» proseguono regolarmente il loro cammino: il Milan non dovrebbe mettere a repentaglio la sua imbattibilità a Cagliari. Nel campionato cadetto l'Udinese riceve al «Friuli» il Cosenza. La serie C1, invece, osserva oggi un turno di riposo.

L'evento-clou della domenica sportiva triestina è costituito dalla sfida tra la Stefanel (Middleton nella foto) e la Baker Livorno che a Chiarbola (ore 17.30) si giocano un posto nei play-off. Assente Cantarello.

Nello Sport

PERTEOLE: E' GUERRA FRA COMUNE DI RUDA E DIOCESI GORIZIANA

Nella chiesa «svenduta» c'era il tesoro

RUDA — Don Ennio Andreos non si sarebbe mai immaginato di scatenare nel suo sacerdozio il putiferio che sta dividendo la piccola comunità di Perteole, frazione di Ruda. Una vicenda degna dell'immaginario di Guareschi, che vede protagonisti da una parte la Curia di Udine e dall'altra il comune di Ruda, a guida comunista. Oggetto del contendere la chiesetta e il cimitero di Sant'Andrea, risalente al 1200. Ecco i fatti. Due anni fa don Ennio vende al comune di Ruda la chiesetta e il camposanto per la cifra simbolica di quattro milioni. In cambio il sindaco dell'epoca Gino Fontana si impegna a ristrutturare l'edificio per riconsegnarlo al culto, e trasformare il cimitero in giardino pubblico. Il tutto con la benedizione del consiglio pastorale di Perteole e dalla Curia di Gorizia. Il comune prepara il progetto, ottiene un congruo contributo regionale e dà il via ai lavori. A metà dell'opera il primo colpo di scena. Durante lavori di consolidamento delle fondamenta salta fuori un'urna in pietra contenente monete d'oro per una valore stimato in oltre un miliardo. Scoppia la bagarre. La Curia vuole per sè il tesoro rivendicando la proprietà della chiesa. Asserisce la nullità del contratto stipulato con il sindaco, in quanto mancante dell'autorizzazione dell'Ordinario diocesano. Il comune di Ruda sostiene il contrario, vantando la proprietà dell'edificio a tutti gli effetti. A Diavolo e Acqua Santa non rimane altro che rivolgersi in pretura che dà ragione al comune. Ma ecco il secondo colpo scena. Nel corso di una visita pastorale il vescovo si vede negare l'ingresso in chiesa perchè le chiavi sono in possesso del sindaco, legittimo proprietario di Sant'Andrea. Tuona il vescovo non tanto per l'atteggiamento del comune, quanto perchè non era affatto a conoscenza della vendita della chiesa. Batti e ribatti finchè si arriva a un compromesso: il comune di Ruda si dice disponibile a rinunciare alla proprietà di Sant'Andrea a condizione che la Curia rifonda al comune i quattro milioni dell'acquisto, le spese di ristrutturazione e il valore aggiunto della chiesa, determinato dal rinvenimento delle monete d'oro. La Curia, tramite il nuovo parroco don Piero Facchinetti, accusa il comune di speculazione nel chiedere una cifra comprensiva anche del contributo regionale di un centinaio di milioni. In attesa della soluzione del caso, l'unica certezza è il trasferimento in un'altra parrocchia di don Ennio Andreos. E non per promozione naturalmente.

Roberta Simonetti

ANCORA
QUINDICI
GIORNI DI
ECCEZIONALI OCCASIONI
PRIMA DELLA CHIUSURA PER RINNOVO LOCALI
monti
— TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE, 5 —

SLOVENIA / CACCIA AL BUSINESS, ANCHE COL «NEMICO»

I serbi? Ben vengano

Lubiana enfatizza invece le incomprensioni con i «fratelli» croati

Servizio di
Paolo Rumiz

LUBIANA — Insomma, gli affari sono affari. Mentre la Croazia sprofonda nella paralisi economica, sfiancata dallo sforzo bellico e da orgogli autarchici, la neo-riconosciuta repubblica slovena più pragmaticamente pensa già al «dopo», seppellisce l'ascia di guerra e si lancia alla riconquista dei mercati perduti nella ex Jugoslavia, Serbia compresa.

Nel giugno scorso fu la Slovenia a dare inizio alla disintegrazione finale, con la guerra-lampo che portò allo sgombero dell'Armata federale. Oggi è ancora la Slovenia a fare da pesce-pilota di un'operazione che va in senso diametralmente opposto: la riaggregazione dello spazio economico jugoslavo, come negli auspici della Cee.

Nell'ultima settimana ben sessanta ditte slovene hanno riallacciato rapporti con altrettante aziende serbe, fra Lubiana e Belgrado è un fiorire di contatti, viaggi, missioni. La Slovenia ha bisogno della materia prima e del mercato serbo, la Serbia della componentistica, della tecnologia e soprattutto dell'intermediazione commerciale slovena.

Lubiana sembra avere una fretta dannata di monetizzare il suo ruolo di unico tramite commerciale fra i Balcani e la Cee. Il motivo di questa fretta è evidente: la Serbia è isolata, strangolata dalle sanzioni internazionali, priva di collegamenti aerei, stradali e ferroviari, e mai come in questo momento è disposta a pagare qualsiasi prezzo pur di ricollegarsi col resto del mondo.

«Dobbiamo riaprire al più presto il mercato» è la parola d'ordine di Janez Drnovsek, l'economista che tutti indicano come il nuovo premier sloveno. Della stessa idea il presidente Milan Kucan, che già un mese fa ci dichiarò come fosse ferma intenzione slovena, pur nella proiezione verso la Cee, di riacquistare tutto il possibile dei vecchi spazi perduti.

La grande corsa alla riconquista dell'Hinterland è scattata, in grande stile. Con la Bosnia, per esempio è già stato firmato un protocollo d'intesa per la ripresa di un import-export «illimitato», non gravato da dazi o dogani, aperto alla libera installazione di imprese e industrie nei rispettivi territori. Portante, l'accordo fra Lubiana e la «Tas», l'industria automobilistica di Sarajevo che aprirà in breve tempo una filiale in Slovenia. Accordi-quadro dello stesso tipo saranno sottoposti, annuncia il vice-premier Ozvirk, anche alla Serbia.

Tutto dimenticato dunque, in nome del business. Dimenticate le «matite esplosive» che l'aviazione serba, secondo Radio Lubiana, lanciava dal cielo sui villaggi sloveni; dimenticate le caramelle avvelenate che si affermò essere distribuite nelle scuole da spie travestite; dimenticati gli scannamenti degli inermi croati ad opera delle «orde asiatiche» provenienti da Titograd e Belgrado.

Il bello è che il nuovo «feeling» serbo-sloveno sembra accompagnarsi a Lubiana con la riscoperta della vecchia rivalità con Zagabria. Se i croati fanno troppo i difficili con noi, non ci faremo problemi a riallacciare con i serbi, ha già dichiarato un esponente del governo Peterlé. E' un'allusione al mancato riconoscimento del tallero come moneta di scambio da parte di Zagabria, alle difficoltà opposte dal governo croato ai pescatori sloveni sulle coste istriane, ai controlli sul nuovo confine dalla Dragogna alla Mur presso l'Ungheria.

Il segnale è stato immediatamente captato dall'attenta stampa locale. E oggi, nelle cronache di guerra, i giornalisti subalpini sembrano improvvisamente scoprire l'esistenza di una barbarie croata, raccontano gli orrori della Hos a Gospic e Daruvar; enfatizzano le carenze zagabresi in tema di libertà di stampa e diritti umani.

Tempi duri in vista per Zagabria, che si scopre schiacciata tra i «barbari» del Sud e gli «svizzeri» del Nord, pressata tra il fronte della guerra e quello, altrettanto implacabile, del tallero.

SLOVENIA / LUBIANA «AL VERDE» IMPIETOSA CON CHI NON PAGA

Alberghi morosi? Restino al buio

Servizio di
Mauro Manzin

PORTOROSE — La società per l'erogazione dell'energia elettrica si è stancata di vedere regolarmente evase le proprie bollette dagli alberghi del litorale sloveno. E così nei giorni scorsi ha tagliato i fili, a titolo dimostrativo e per tre ore, all'hotel «Piran» sito nell'omonima località costiera sono rimasti al buio. Fino a quel momento a nulla erano valse le diffide che la società per l'elettricità aveva inviato alle tre organizzazioni turistiche che operano nella zona del capodistriano, come pure priva di effetto è rimasta la minaccia di bloccare completamente l'erogazione di cui era stata data comunicazione anche al ministero competente di Lubiana e al Comune di Pirano.

Il ministro del Turismo sloveno Ingo Pas ha bollato l'iniziativa della società per l'erogazione dell'energia elettrica dichiarando che non è certo tagliando i fili che si contribuisce a risolvere la crisi che sta attanagliando il settore a partire dalle ostilità belliche dello scorso anno. L'ambiente però si è mosso e dopo una riunione tra i direttori dei principali alberghi del litorale sloveno e i responsabili della società elettrica si è deciso che gli hotel pagheranno solo un quarto dell'ammontare delle bollette, il resto sarà trasformato in una sorta di prestito con un tasso d'interesse omologo a quello praticato dagli istituti bancari.

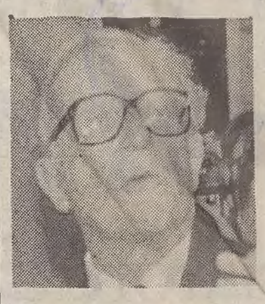
L'inedito mutuo energetico indurrà a sua volta la società per l'erogazione dell'elettricità a chiedere un prestito alle banche slovene, le quali sembrano essere disposte a concederlo, anche perché si fidano molto di più dell'azienda elettrica che dei singoli albergatori, i quali, complessivamente, sono già debitori di sei milioni di talleri per le bollette non pagate. Il ministro Pas però ha ottenuto che per gli alberghi vengano stabilite delle tariffe «preferenziali».

Le organizzazioni turistiche della zona hanno fatto un calcolo dal quale emerge un dato decisamente preoccupante. Gli operatori dovrebbero avere la disponibilità di 10 milioni di marchi per poter liquidare tutti i creditori e ripartire quindi in linea di galleggiamento per la prossima stagione estiva. Non basterà a colmare questa enorme voragine neppure la «tranche» per il risarcimento dei cossiddetti danni di guerra che il governo sloveno erogherà già nei prossimi giorni. A Lubiana, comunque, il Parlamento chiederà all'esecutivo di provvedere alla concessione di ulteriori prestiti al settore turistico, proprio in vista della nuova stagione che molti si augurano possa costituire un serio rilancio dell'offerta recettiva slovena. I provvedimenti fin qui adottati sono ancora insufficienti a tamponare una situazione che va peggiorando di giorno in giorno. I rappresentanti della Banca della Slovenia, del ministero delle Finanze, del governo e delle organizzazioni economiche si incontreranno martedì per mettere a punto un progetto mirato che permetta agli albergatori di affrontare dignitosamente la prossima estate. Secondo le primissime stime occorrerebbero interventi per complessivi 700 milioni di talleri.

Ma con l'inflazione che sta galoppando Lubiana cerca di stringere al massimo i cordoni della borsa. Il tallero è appena stato svalutato del 19 per cento. L'incremento dei prezzi al consumo nel mese di gennaio è stato del 10,2 per cento, pari a un aumento del 262 per cento nei confronti del gennaio dello scorso anno. Dall'introduzione della nuova moneta, e cioè dall'ottobre scorso, i prezzi sono lievitati dell'83 per cento. Un sentiero che rischia inesorabilmente di condurre l'economia slovena al collasso.

«NO» AI CASCHI BLU

I serbi di Croazia non accettano il piano di pace



Nuovo 'raid' a Zagabria di Carrington (nella foto)

BELGRADO — I leader serbi delle minoranze della Croazia hanno rifiutato ieri di cedere alle pressioni delle autorità jugoslave e serbe e non hanno accettato il piano di pace delle Nazioni Unite per la Jugoslavia.

Dopo i colloqui a Belgrado, un portavoce della Krajina ha detto che i leader della regione serba in Croazia non appoggeranno le proposte delle Nazioni Unite di mandare truppe per il mantenimento della pace nelle zone della Croazia controllate dagli autonomisti serbi.

Le Nazioni Unite hanno bisogno del sostegno di tutte le parti in conflitto per l'invio dei 10.000 caschi blu. «La Krajina — ha detto il portavoce — ha concluso che, non essendoci cambiamenti nel piano, non c'è ragione di cambiare la precedente posizione». Intanto la Cee prosegue nel suo programma secondo quanto precedentemente stabilito. Dopo il riconoscimento dell'indipendenza della Slovenia e della Croazia, i ministri dovrebbero tra breve ristabilire relazioni economiche e commerciali con tutte le repubbliche ex jugoslave salvo la Serbia, ed avviare un dibattito sulle nuove relazioni bilaterali.

In questo contesto il negoziatore della Cee per la Jugoslavia, Lord Carrington, sarà nuovamente nei prossimi giorni a Belgrado e quindi a Zagabria, dove dovrebbe giungere, secondo informazioni di stampa, mercoledì 5 febbraio.

Gli ambienti politici croati sembrano non riporre particolari aspettative nella prossima visita del diplomatico britannico — sostiene la stampa di Zagabria — dopo il virtuale fallimento della recente missione dell'inviato dell'Onu, Marack Goulding. Viene comunque rilevato che con domani sarà trascorso un mese dalla tregua concordata a Sarajevo, il 3 gennaio scorso. Nessuno dei precedenti 14 accordi di cessate il fuoco aveva retto così a lungo.

Dalle zone del fronte ieri sono state segnalate poche violazioni della tregua. Alcuni incidenti si sono verificati ad Osijek, Gospic, Zara e nei dintorni di Dubrovnik, ma l'agenzia croata Hina e Radio Zagabria non danno notizie di vittime.

Tuttavia non si può dire che regni la pace. La scorsa notte a Bjeligne, centro della Bosnia Erzegovina non lontano dal confine serbo, è stato registrato un'attentato. Un'esplosione ha seriamente danneggiato gli uffici del Partito d'azione democratica che raggruppa i mussulmani. Nelle ultime settimane sono frequenti le azioni terroristiche in tutta la Bosnia Erzegovina soprattutto contro obiettivi croati e mussulmani.

Nel frattempo molti profughi di Zara e Ragusa, visto che la tregua sta stanzialmente tenendo, hanno deciso di tornare alle loro abitazioni.

Notizie positive sul fronte diplomatico. La Russia riconoscerà entro la prossima settimana Croazia e Slovenia: lo ha annunciato Boris Eltsin al suo debutto di statista al vertice del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Il presidente russo si è incontrato ieri a Camp David con George Bush con il quale discuterà di riduzioni degli armamenti e di questioni economiche; Eltsin ha proposto una alleanza USA-Russia per la creazione di uno "scudo stellare" comune, in grado di tutelare il mondo dalle azioni «di terroristi e uomini politici irresponsabili che volessero fare ricorso alle armi nucleari».

INCHIESTA FEDERALE SULL'ABBATTIMENTO DELL'ELICOTTERO CEE

«Volavano a proprio rischio»

Secondo Belgrado «il Mig è stato solo un po' frettoloso nell'aprire il fuoco»

BELGRADO — Prima del tragico «incidente», che il 7 gennaio vide l'abbattimento di un elicottero della Cee e costò la vita a quattro osservatori italiani e a un francese, un rappresentante della Cee disse esplicitamente che l'elicottero poi fatto segno al fuoco di un «Mig» federale sulla Croazia avrebbe volato «a proprio rischio».

E' una delle «rivelazioni», riferite ieri in esclusiva dal quotidiano di Belgrado «Vecernje Novosti», dell'inchiesta federale sull'episodio del 7 gennaio. Secondo il giornale, l'inchiesta ha portato a ritenere che la decisione di aprire il fuoco sull'elicottero «entrato nello spazio aereo jugoslavo senza approvazione» fu «un po' troppo frettolosa». Inoltre, sempre secondo le conclusioni dell'inchiesta riferite dal giornale, le probabilità di un incidente come quello occorso sarebbero state senz'altro più scarse «se tutti gli organi militari competenti avessero informato tutte le istanze, a tutti i livelli, dell'annuncio ricevuto» sul volo programmato.

Secondo «Vecernje Novosti», «la commissione d'inchiesta federale ha stabilito che un rappresentante della Cee disse esplicitamente che il volo da Kaposvar, in Ungheria, a Zagabria sarebbe stato effettuato 'a proprio rischio' dall'elicottero, nonostante gli ammonimenti del centro d'approvazione dei voli dell'amministrazione federale per il controllo dei voli». Quest'ultimo aveva sottolineato che «il tratto dello spazio aereo jugoslavo (di quella rotta) era chiuso al traffico aereo».

Secondo le risultanze dell'inchiesta citate dal giornale di Belgrado, vi sono state anche mancanze da parte ungherese. In particolare, il controllo regionale di volo di Budapest non avrebbe informato il controllo di volo regionale di Belgrado dell'inizio del decollo dell'elicottero della Cee e del probabile orario d'arrivo dell'elicottero al confine. Anche il centro operativo della difesa anti-aerea ungherese non avrebbe informato l'analogo centro jugoslavo.

La commissione d'inchiesta federale ha poi stabilito — sempre secondo «Vecernje Novosti» — che il preannuncio del volo, inviato a nome della missione Cee al comando delle forze armate federali dal comando della Repubblica croata, non poteva essere accettato, né il volo poteva essere approvato, poiché tutti i voli nella regione di Zagabria erano proibiti.

Inoltre, dopo l'ingresso nello spazio aereo jugoslavo dell'elicottero, i meccanismi di avvertimento di intercettazione « non erano assolutamente applicabili», a causa delle differenti velocità dell'elicottero e del jet supersonico delle forze armate federali.

L'inchiesta avrebbe ancora stabilito che, «contrariamente agli accordi, l'elicottero abbattuto non era bianco con le insegne della Cee». «Difficili» sarebbero quindi state le condizioni di «identificazione diretta», mentre non sarebbe stata possibile quella elettronica. Secondo il giornale, l'inchiesta avrebbe infine accertato che nei due mesi precedenti l'«incidente» del 7 gennaio si erano registrate «numerose violazioni dello spazio jugoslavo da parte di aerei non identificati», proprio nella zona ove l'elicottero è stato abbattuto.

Le anticipazioni fatte dal giornale di Belgrado sono state subito ampiamente riferite dall'agenzia locale «Tanjug». Il «Vecernje Novosti» ha precisato che l'inchiesta è stata condotta «da esperti del ministero federale dei Trasporti e delle comunicazioni» e che essa è stata conclusa «alla fine della scorsa settimana».

Intanto, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis giudica «pienamente legittima» la richiesta avanzata dal ministro della Giustizia Claudio Martelli di aprire un procedimento giudiziario nei confronti dei militari serbi che abbatterono l'elicottero Cee. Secondo il responsabile della Farnesina, si tratta «di un'azione dovuta da parte del governo italiano anche perché subito dopo l'abbattimento emerse che oltre a quello che veniva definito un errore erano state evidenziate manchevolezze nella catena di comando».

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	13	8	89	55	20
CAGLIARI	27	49	53	19	85
FIRENZE	68	80	26	5	41
GENOVA	4	73	38	14	36
MILANO	36	70	10	56	57
NAPOLI	29	47	76	32	20
PALERMO	74	16	73	66	8
ROMA	90	45	41	89	52
TORINO	34	45	58	88	21
VENEZIA	10	8	74	12	36

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 1 2 1 X 1 2 2 X 1 X X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 68.483.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.009.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 194.000

CONTEA DELL'ISTRIA

Pola non sarà «capitale» A Pisino il primo round

POLA — Pola ha perduto il primo round per diventare «capitale» della contea dell'Istria. Il governo di Zagabria ha infatti scelto Pisino, come capitale della contea istriana. La proposta di divisione del territorio croato in diciassette contee (zupanje) prevede inoltre che l'entroterra del Quarnero, con le isole di Cherso e Veglia, faccia parte della contea fiumana. Anche questa seconda scelta zagabrese contrasta con la storia e le aspirazioni delle popolazioni isolane che vedevano con maggior favore un inserimento nella contea istriana.

Ma si tratta di un progetto che non è ancora esecutivo. Esso dovrà essere sottoposto a un dibattito pubblico, che sarà certamente incandescente. La stragrande maggioranza degli istriani è infatti per Pola, che però non piace al partito del presidente Tudjman, la Comunità democratica croata, perchè non è etnicamente «pura». Pisino invece, come ha affermato nella conferenza stampa successiva alla seduta del governo, Stjepan Herceg, esponente di punta della Comunità democratica croata, è popolata da «genti autoctone della terra degli Histri». Detto in altre parole, Pisino è più autenticamente croata. Inoltre Pola è governata dagli ex comunisti, come quasi tutta l'Istria, e anche questo aspetto non piace alla Comunità democratica croata.

Per quanto riguarda le isole quarnerine e Abbazia, si tratta di territori che a memoria d'uomo hanno fatto parte dell'Istria, alla quale sono legate anche da comuni interessi economici (in primo luogo il turismo) e tradizioni culturali. Il loro ancoraggio a Fiume e al suo entroterra sarebbe oltre a tutto antistorico.

Un'unica parziale soddisfazione è stata data agli istriani in questa proposta, quella del nome della contea. Non è stato infatti deciso ancora tra «contea istriana», come vorrebbero gli abitanti della penisola e «contea di Pisino», come vorrebbe Zagabria. Su questo argomento Herceg è stato più cauto.

A questo punto, un bell'esempio di democrazia verrebbe dato dal governo croato se sulla questione indicesse un referendum tra le popolazioni interessate, com'è già stato chiesto da più parti.

Aria di rivolta in Kosovo

DONJA UKCA (KOSOVO) — Una folla di oltre ventimila persone ha preso parte ieri ai funerali di due esponenti dell'etnia albanese nel Kosovo uccisi venerdì dalla polizia serba nella cittadina di Donja Ukca, un'ottantina di chilometri a sud-ovest di Pristina, la capitale della provincia. Durante il rito sono stati scanditi slogan di protesta contro la repressione messa in atto dalle autorità di Belgrado.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffe uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura dell'1 febbraio 1992 è stata di 61.050 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

LA TESTIMONIANZA DI UN VOLONTARIO ITALIANO ARRUOLATO NELL'ESERCITO CROATO

«I cetnici sono delle bestie. Io ne ho impiccati tre»

ZAGABRIA — «La vera guerra, qui in Croazia, deve ancora cominciare». Lo assicura Claudio Carè, 23 anni, di Saronno, da quattro mesi combattente volontario della «Brigata internazionale» sui fronti caldi della Slavonia orientale e della Banja.

Seduto a un tavolo di un grande albergo di Zagabria, racconta la sua avventura interrompendosi ogni tanto per proclamare la sua sicura fede democratica. «Non siamo fanatici, né tantomeno fascisti. Noi combattiamo contro ogni tipo di dittatura, in particolare quella comunista, e la Croazia è la nostra patria ideale». Claudio è uno dei 22 italiani suddivisi nei vari reparti della «Brigata internazionale», composta per il 70 per cento da stranieri, inquadrati da ufficiali croati. Il giovane «gardista» tiene a precisare la differenza tra i battaglioni internazionali e gli «Hos» dell'estremista di destra Dobroslav Paraga che si distinsero a Vukovar. «Gli Hos sono una milizia di partito; tra loro e noi c'è la stessa differenza che passava tra le Ss e la Wermacht» spiega tranquillo.

Il giovane volontario, in tuta mimetica e con lo stemma croato a scacchi bianco-rosso sul petto, prosegue: «I federali sono ancora fortissimi: 150 mila uomini con un potenziale di mezzi e armi pesanti ancora quasi intatto». «A primavera comincia la vera guerra, per ora si sono fatte solo grandi manovre», sostiene Claudio, secondo cui il primo scontro avverrà lungo il fiume Kupa (tra Sisak e Karlovac). «Guardi le carte dello stato maggiore del generale Raseta — suggerisce serio —. La supremazia dei federali è schiacciante».

Il giovane volontario partì da Saronno ai primi di ottobre contro il volere dei genitori («Mia madre piangeva»), del fratello («Lui mi considera un idiota» ricorda ridendo). Già «cacciatore» di carri nell'Esercito italiano, giunto a Zagabria si offrì subito di partire per il fronte orientale dove divenne istruttore insegnando a usare i razzi anticarro americani «Tow» e i lanciagranate «Rpg» che egli stesso, racconta, ha utilizzato in varie occasioni, soprattutto a Sisak. «Nel capoluogo della Banja — ricorda — eravamo in 50 contro 200 cetnici, ma non ci fu quasi battaglia e i cetnici furono sbaragliati. Le cose cambiarono quando arrivarono i tank dei federali».

«Avemmo cinque morti e 42 feriti, solo tre di noi rimasero illesi» racconta Claudio che non fa mistero del suo odio per i cetnici. «Sono banditi, briganti, ubriachi — sostiene —. Impalano e crocefiggono i prigionieri, stuprano e fanno a pezzi le donne».

E i croati? «Sì, anche noi non scherziamo», ammette e ricorda di quando assieme ad altri "gardisti" impiccò tre cetnici a un albero con una sola corda legata, all'altro capo, al paraurti della jeep.

Ora Claudio deve andare. Tra un'ora riparte per Osijek assieme agli altri suoi compagni: sei inglesi, due tedeschi, un francese ed un bulgaro. C'è anche un cane, si chiama «Ak» come le iniziali del Kalashnikov 47. «Poveretto», dice il giovane gardista italiano «anche lui si è beccato due pallottole».

Oggi pacifisti a Belgrado

BELGRADO — Nel cuore di Belgrado, capitale della Serbia, oggi saranno impegnati per tutti il giorno i pacifisti. Diversi gruppi locali hanno messo in programma dibattiti e una manifestazione, cui parteciperanno anche un centinaio di italiani, attesi con un volo charter.

STORICO ANNUNCIO DOPO L'INCONTRO A CAMP DAVID

America e Russia voltano pagina

Bush e Eltsin chiudono ufficialmente il confronto tra i due Paesi e aprono la strada alla collaborazione

Servizio di
Sergio di Cori

CAMP DAVID — Alle 13.45 locali di ieri, George Bush e Boris Eltsin si sono presentati all'appuntamento con la stampa rilasciando una storica dichiarazione, per alcuni aspetti inattesa.

«Sono molto soddisfatto, addirittura commosso — ha detto il Presidente russo — del risultato scaturito dall'incontro con il mio amico George. Oggi è un giorno che rimarrà impresso per sempre nei manuali di storia. Abbiamo deciso, infatti, di chiudere definitivamente e ufficialmente il conflitto tra i nostri due Paesi e di non considerare più i nostri rispettivi territori come obiettivi militari».

Maglione grigio di lana, camicetta polo azzurrina, Boris Eltsin ha abbracciato George Bush, che ascoltava commosso le due parole. Nel giardino della residenza presidenziale a Camp David, nel Maryland, George Bush in tuta marrone da footing e scarpe da ginnastica) ha replicato a Eltsin sottolineando ed evidenziando l'aspetto cooperativo tra le due superpotenze militari.

Baker discuterà a Mosca il problema tecnico dello smantellamento delle armi nucleari in Europa. Ma all'Onu il premier cinese Li Peng ribadisce: «Non accetto interferenze»

«L'unico vero problema di questo viaggio di Eltsin in Usa — ha dichiarato il presidente statunitense — è che è stato troppo breve e non abbiamo avuto l'opportunità di approfondire la nostra amicizia sul piano personale. Ci tengo a sottolineare il fatto che la storicità dell'evento non dipende soltanto dal fatto che da oggi — ufficialmente — gli Usa e la Russia non sono più nemici, ma abbiamo deciso di andare ancora più in là e stringere rapporti di cooperazione e di alleanza. Si può non essere amici e alleati. Da oggi Usa e Russia lavoreranno insieme.

Il problema tecnico dello smantellamento delle armi atomiche dall'Europa verrà discusso entro tre settimane a Mosca da James Baker e da un'équipe di esperti militari americani, ai quali verranno affiancati generali francesi e britannici in qualità di potenze militari nucleari dell'Europa Occidentale.

In termini tecnico-pratici, la riunione tra Bush e Eltsin ha determinato le seguenti scelte: 1) eliminazione di tutti i sistemi balistici intercontinentali in Russia e in Usa puntati verso i rispettivi Paesi, non più considerati nemici; 2) riduzione progressiva degli arsenali nucleari fino all'80 per cento dell'attuale potenziale; 3) mentre Bush ha proposto la riconversione dal nucleare all'armamento tradizionale, Eltsin ha suggerito di creare un sistema militare «congiunto» per creare «scudo spaziale» russo/americano con comando unificato (su questo punto c'è divergenza: ne discuteremo a Mosca gli esperti nelle prossime settimane); 4) la Russia si impegna a bloccare immediatamente la costruzione di nuovi missili nucleari terra-aria e aria-aria, già programmati negli anni scorsi, e gli Usa si impegnano ad annullare la prevista produzione delle testate nucleari multiple W-88 sui missili Trident; inoltre Bush ha bloccato la produzione di 55 superbombardieri invisibili Stealth B-2 annullando le commesse; 5) la Russia abbandona le operazioni di pattugliamento internazionale con i sottomarini nucleari nell'Oceano Atlantico e nel Mediterraneo, mentre gli Usa cancellano la prevista produzione del micidiale missile Midgetman.

Da 27 mila bombe nucleari, quindi, la Russia scenderà nei prossimi due anni a 4.500 e gli Usa libereranno l'Europa entro quaranta mesi da ogni armamento nucleare, riducento del 55 per cento i propri magazzini.

Giornata storica, quindi. Ma nella giornata di venerdì, al consiglio di sicurezza dell'Onu, c'è stata burrasca e la risoluzione ufficiale letta dal segretario generale Boutros Boutros Ghali è suonata per alcuni versi allarmistica. Proteste a New York per la presenza del primo ministro cinese Li Peng, il quale ha dichiarato «di non accettare alcuna interferenza da parte straniera sugli affari interni della Cina, né di essere disposto a discutere alcun aspetto inerente alla difesa interna dal suolo cinese».

Bush e Eltsin, infatti, avevano proposto all'assemblea di annullare il concetto di «non interferenza» per poter accellerare le pressioni sui Paesi che nel frattempo si stanno armando. Ma la Cina continuerà a vendere armi nucleari al Pakistan e uranio a chi glielo compra.

Bush e Eltsin percorrono con l'automobile elettrica il campo di golf della residenza presidenziale di Camp David, Maryland, durante l'incontro informale di ieri.

DAL MONDO

Gli ex nemici si abbracciano

SAN SALVADOR — A partire da ieri è entrata in vigore in Salvador la tregua formale siglata negli accordi di pace di New York — supervisionata da mille «caschi blu» delle Nazioni Unite — tra le forze armate salvadoregne e gli ex guerriglieri del Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti (Fmnl), che ha messo fine a dodici anni di guerra civile costata la vita ad almeno 75 mila persone. Centinaia di ex militanti hanno lasciato i loro accampamenti per unirsi ai festeggiamenti e alle celebrazioni in tutto il Paese. Una trentina di ex leader dell'Fmnl sono arrivati nella capitale per partecipare alle manifestazioni di riconciliazione nazionale.

Al processo contro Tyson punto a favore della difesa

WASHINGTON — Prima vittoria per gli avvocati di Mike Tyson. Al processo di Indianapolis che vede l'ex campione del mondo dei pesi massimi accusato di stupro da Desiree Washington, non potranno essere introdotte testimonianze relative alla passata condotta sessuale del campione. Esclusa dal procedimento, in particolare, quella della donna che guidava la limousine affittata dal pugile la scorsa estate ad Indianapolis: l'ex campione del mondo dei pesi massimi le avrebbe fatto una corte troppo spinta comportandosi «da esibizionista». Con questo precedente, restano esclusi dal processo tutti i riferimenti ad altre cause intentate a Tyson da donne «infastidite» dalla pesantezza delle sue «avances». «E' una decisione che priva lo Stato dell'Indiana di un processo equo», ha protestato il procuratore Greg Garrison. «La legge è chiara: l'accusa è stupro, la difesa sostiene che la ragazza era d'accordo. Tutto il resto non c'entra», ha replicato il giudice Patricia Gifford.

Sean Connery si schiera per la Scozia indipendente

LONDRA — L'attore scozzese Sean Connery, il primo indimenticabile James Bond, è l'ultima recluta del Partito nazionale scozzese, che punta all'indipendenza della Scozia nelle prossime elezioni. La questione dell'autogoverno della Scozia è emersa con forza in questi giorni, dopo che un sondaggio condotto nella regione dalla rete televisiva Itn e dal quotidiano «The Scotsman» ha confermato che metà della popolazione è favorevole al distacco da Londra dopo quasi tre secoli di unione. Il desiderio di indipendenza degli scozzesi sembra ora condiviso anche dai gallesi, che in un sondaggio pubblicato dal quotidiano di Cardiff «Western Mail», si sono detti a grande maggioranza a favore di un parlamento locale, separato da quello di Londra.

Polonia: operai esasperati sequestrano il «padrone»

VARSAVIA — Il proprietario di una impresa tessile di Walbrzych (Polonia meridionale) ha avuto l'opportunità di provare sulla propria pelle un episodio che riporta alla mente gli anni più caldi della lotta di classe. Lo jugoslavo Kosta Sotirovski, proprietario della Eurofarm, è stato «fatto prigioniero» giovedì scorso e sottoposto ad un regime pane e acqua dai suoi operai esasperati dal suo comportamento e dal suo esuberante temperamento. L'imprenditore è stato liberato 24 ore più tardi da una delegazione di Solidarnosc, che da tempo sta cercando di mediare nel conflitto tra il proprietario e i suoi dipendenti. Questi ultimi sono disperati per la mancanza di dialogo con Sotirovski che — secondo il racconto di una operaia — sarebbe arrivato perfino a inghiottire materialmente una richiesta scritta di vacanze pur di non accettarla.

CSI / DECINE DI MORTI NEL NAGORNI KARABAKH

Azeri e armeni, guerra aperta

MOSCA — Al secondo giorno di quella che Radio Mosca ha definito ormai «la guerra tra azeri e armeni», sono ormai decine e decine i morti nel Nagorni Karabakh, la provincia autonoma dell'Azerbaigian abitata in prevalenza da armeni che hanno proclamato una «indipendenza» giudicata intollerabile dalle autorità di Bakù. Ieri sera, intanto, una delegazione del Parlamento locale è partita per Mosca, per colloqui sulla presenza delle truppe ex sovietiche, giudicata un «deterrente» contro l'«aggressione militare azera».

Le fonti armene e quelle azere discordano, tanto sul numero delle vittime provocate dagli scontri dell'altra notte, quanto sulla dinamica degli avvenimenti. Quello che appare certo è che l'attacco iniziato dagli azeri con carri armati, mezzi blindati, razzi e artiglieria, il contrattacco armeno cominciato ieri mattina e il successivo contrattacco azero hanno provocato morti e feriti da ambo le parti e «gravi distruzioni» a Stepanakert (capoluogo della «enclave» contesa). L'occasione che ha spinto il Presidente azero Aiaz Mutalibov (che è anche comandante in capo delle forze armate del suo Paese) a decidere di agire «senza pietà» contro quelli che per Bakù sono «banditi armati dalla diaspora armena nel mondo» è stata l'abbattimento, martedì scorso, nei cieli del Nagorni Karabakh, di un elicottero civile azero.

Per l'attentato — che ha provocato la morte della quarantina di persone che si trovavano a bordo — l'Azerbaigian ha attribuito la responsabilità ai militanti armeni, ma questi hanno respinto l'accusa.

L'incidente dell'elicottero è intervenuto in una situazione sempre più tesa dopo che, il 10 dicembre scorso, malgrado le proteste di Bakù, le autorità di Stepanakert avevano organizzato un referendum nel quale praticamente tutti (ma la minoranza azera non ha votato) hanno optato per la piena indipendenza del territorio.

Il presidente russo Boris Eltsin, a New York, aveva proposto l'invio di «caschi blu» dell'Onu per fermare l'«escalation» nel Nagorni Karabakh. Dopo la non-opposizione di Mutalibov, anche il presidente armeno Levon Ter-Petrosian ha dato ieri il suo assenso all'iniziativa.

Ma, parlando al «Forum economico mondiale» di Davos, Mutalibov ha ripetuto che egli intende andare fino in fondo per farla finita con i «terroristi» armeni del Nagorni Karabakh. Da parte loro, sottolineando di non avere «pretese territoriali», le autorità di Erevan hanno ribadito la validità del referendum di dicembre, sostenendo che è giusto che la gente del Nagorni Karabakh decida del proprio destino.

Intanto l'Ucraina ha deciso di accogliere sul suo territorio alcune centinaia di migliaia di russi di origine tedesca. Lo ha annunciato il presidente ucraino Leonid Kravciuk — che domani comincia a Bonn una visita di due giorni — in una intervista per il settimanale «Der Spiegel» della prossima settimana. Kravciuk ha reso noto di avere già firmato un decreto che istituisce una Fondazione ucraino-tedesca a Kiev, capitale dell'Ucraina. Il governo tedesco, attraverso l'incaricato per i profughi Horst Waffenschmidt, ha accolto con soddisfazione l'annuncio. «Il decreto di istituzione della Fondazione ucraino-tedesca — ha detto Waffenschmidt — è un grande aiuto per la politica del governo tedesco verso i russo-tedeschi».

I cosiddetti «tedeschi del Volga» sono i discendenti degli artigiani tedeschi colà emigrati nel XVIII secolo e rimasti senza patria dal 1941 per la decisione di Stalin di abolire la Repubblica del Volga, come reazione all'attacco di Hitler contro l'Unione Sovietica. Al momento delle deportazioni verso la Siberia e altre regioni dell'ora scomparsa Unione Sovietica, i russi di origine tedesca erano 400 mila.

Luigi Sandri

L'Ucraina accoglie i «tedeschi del Volga»

CSI / ACCORDO

Lituania: presto il ritiro dei soldati ex sovietici

VARSAVIA — Il ritiro delle truppe dell'ex Armata rossa dalla Lituania comincerà già questo mese, anche se i tempi di tutta l'operazione devono ancora essere definiti.

La rapidità con cui è stato raggiunto l'accordo ha sorpreso gli osservatori, poiché ancora l'altra sera un portavoce governativo a Vilnius aveva detto che quello con la delegazione russa era un semplice incontro, non un vero negoziato.

Il documento precisa che la delegazione russa, diretta dal vice primo ministro Serghiei Shakhrai, «ha sottolineato che le questioni legate al ritiro delle truppe verranno risolte nel rispetto dell'indipendenza e della sovranità statale della repubblica di Lituania e nella stretta applicazione della legge». Le due parti, dice ancora il comunicato, hanno deciso di mettersi immediatamente al lavoro per definire tutti gli altri punti rimasti in sospeso sui tempi e le modalità del ritiro delle truppe ex sovietiche (complessivamente circa 400 mila uomini in Lituania, Lettonia ee Estonia).

LA MISTERIOSA «MALATTIA» DEL TERRORISTA PALESTINESE

Finito per Habbash l'«affaire» francese

E' partito per Tunisi dopo trenta ore di «fermo» - Bufera di polemiche: la Cresson convocata da Mitterrand

PARIGI — L'avventura francese di George Habbash, capofila dei duri in seno all'Organizzazione per la liberazione della palestina (Olp), è terminata ieri qualche minuto prima delle 16, quando l'esponente palestinese ha potuto lasciare Parigi alla volta di Tunisi dopo essere stato trattenuto una trentina d'ore in stato di fermo dalla magistratura d'oltralpe.

Un'«avventura» che per Habbash si chiude bene, dal momento che il Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) da lui diretto, ne esce rinvigorito nel confronto con l'ala moderata dell'Olp, che fa capo a Yasser Arafat e sostiene la soluzione negoziata del problema palestinese.

Meno bene, per non dire malissimo, si chiude invece la vicenda per il governo francese, responsabile — a un livello che resta ancora da accertare — di aver prima accettato la richiesta della Mezzaluna rossa palestinese di trasferire Habbash in Francia per controlli medici e poi di aver sottoposto il leader del Fplp a una misura di garanzia giudiziaria, subito revocata per consentire un rapido allontanamento dello scomodo ospite dal suolo francese.

Mezz'ora dopo il decollo dell'aereo con Habbash a bordo, il premier Edith Cresson è stato convocato dal Presidente Francois Mitterrand, mentre voci sempre più insistenti di rimpasto governativo cominciavano a circolare.

Il colloquio tra Mitterrand e la Cresson è stato spiegato ufficialmente con il fatto che il consueto incontro del venerdì tra il Presidente e il premier non aveva potuto aver luogo questa settimana, poiché il capo dello Stato francese si trovava a New York per il vertice del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

L'ondata di critiche — che non solo dai ranghi dell'opposizione, ma anche da quelli del Partito socialista ha investito il comportamento delle autorità dello Stato in questa vicenda — non accenna intanto ad arrestarsi e indica che il governo avrà molte difficoltà nel continuare a sostenere la tesi dell'«errore» commesso da funzionari amministrativi senza che i responsabili politici ne fossero informati.

In una riunione del comitato direttivo del Ps, svoltasi alla Villette, alla periferia settentrionale di Parigi, molti degli intervenuti hanno chiesto che anche qualche ministro venga colpito da sanzioni, insieme ai quattro alti funzionari già puniti. E il nuovo segretario del Ps, Laurent Fabius, ha aggiunto: «Siamo in una rete, e dobbiamo uscirne al più presto».

Le ripercussioni interne della vicenda minacciano quindi di essere più pesanti di quelle determinatesi sul piano internazionale, che sembrano per ora limitate a un certo calo del prestigio di cui la Francia godeva negli ambienti palestinesi. Da parte di Israele si è intanto avuta una rassicurante presa di posizione del premier Yitzhak Shamir, che in un'intervista al Figaro ha definito l'episodio un «malinteso», affermando che non avrà importanti ripercussioni sui rapporti franco-israeliani.

VOCI DI AMPIO RIMPASTO

Algeri, via il premier Ghozali?

Passerebbe ai militari il totale controllo del Paese

ALGERI — In Algeria sarebbe imminente un ampio rimpasto governativo, che tra l'altro comporterebbe l'allontanamento del premier Sid Ahmed Ghozali. Lo scrive il quotidiano indipendente in lingua francese El Watan (La Nazione), riportando voci raccolte in ambienti dell'Alto consiglio di Stato, l'organismo costituito dopo le dimissioni del presidente Chadli Bendjedid. Secondo il quotidiano, il rimpasto governativo e l'allontanamento del premier sarebbero stati decisi in prima persona dal presidente dell'Alto consiglio di Stato, Mohamed Boudiaf.

Ghozali, interrogato al riguardo a Davos, dove si trova per partecipare i lavori del forum economico mondiale, ha dal canto suo smentito la notizia e ha invitato i giornali a non dar credito a «voci prive di fondamento».

Anzi, per tutta risposta, Ghozali ha fatto «planare» in un'intervista la minaccia di una messa al bando del Fronte di salvezza islamico (Fis).

Interrogato a tale proposito dalla televisione della svizzera francese, Ghozali ha detto che «la messa al bando colpirà qualsiasi organismo che rifiuti le regole del gioco democratico».

A proposito degli incidenti vicino alle moschee, il primo ministro ha denunciato «il lassismo dello Stato per due anni, che ha contribuito in particolare a sviare dalla funzione sacra delle moschee, utilizzate come tribune a fini partigiani. La legge lo proibisce, l'Islam lo proibisce. Abbiamo la ferma intenzione di far rispettare la legge».

MALTEMPO TRAGICO

Turchia: oltre 100 morti Valanga su un villaggio

DIYARBAKIR — Sono oltre cento i morti e centinaia i dispersi a causa di una valanga che ha investito ieri il villaggio di Gormec, nella Turchia Sud-orientale. Lo hanno reso noto fonti ufficiali precisando che Gormec, nella provincia di Sirnak, è sepolto dalla neve e risultano dispersi oltre trecento tra abitanti e gendarmi.

La situazione è aggravata dal maltempo, che impedisce ai soccorritori di raggiungere la zona. «Non possiamo raggiungere Gormec perché ci sono tre metri di neve», ha detto Nurettin Aydin, il vice-governatore della regione, nella quale centinaia di villaggi sono isolati per le tempeste di neve.

La situazione meteorologica ha impedito anche ai mezzi aerei di raggiungere Gormec. Due elicotteri degli Stati Uniti di stanza nella base di Piricilik, che hanno tentato di portare dei soccorsi, sono dovuti rientrare alla base.

Altre valanghe hanno colpito i villaggi di Dulusalkim e Altikemer, dove hanno provocato rispettivamente tre e cinque morti, e una ha travolto un posto di guardia uccidendo 22 soldati, mentre altri 12 sono stati estratti vivi da sotto la neve. A Sirnak una valanga ha sepolto completamente una frazione di poco più di 250 anime. I soccorritori hanno recuperato cinque salme.

Anche in Giappone l'ondata di maltempo non accenna a diminuire. Centinaia di persone sono rimaste gravemente ferite a causa di una violenta nevicata — una delle peggiori degli ultimi sei anni — che l'altra sera ha paralizzato il traffico stradale, ferroviario e aereo internazionale, provocando notevoli disagi nella capitale e in tutta la regione centrale. Secondo quanto riferiscono le autorità nipponiche, almeno 350 persone sono state ricoverate negli ospedali in seguito a brutte cadute o a incidenti automobilistici.

A causa dell'abbassamento repentino della temperatura, la neve si è trasformata rapidamente in ghiaccio rendendo le strade assolutamente impraticabili. In alcune prefetture la copiosa nevicata ha provocato anche l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica.

GIA' DISPONIBILE IN SVIZZERA, PRESTO IN INGHILTERRA, FRANCIA, USA

In arrivo il profilattico femminile

WASHINGTON — In arrivo negli Usa il primo profilattico femminile. Una commissione di «saggi» della «Food and Drug Administration» ha dato «luce verde» al prodotto in funzione preventiva contro l'Aids. «E' un grande giorno per noi donne», ha proclamato Cynthia Pearson della National Women's Health Network: «Per la prima volta ci è dato un potere di controllo sull'esposizione alle malattie tramesse attraverso il rapporto sessuale».

Battezzato «Reality», il profilattico è prodotto da una ditta del Wisconsin su licenza inglese. E' già in vendita in Svizzera e tra pochi mesi dovrebbe trovarsi in commercio in Gran Bretagna e in Francia. Alla distribuzione negli Usa manca il «sì» finale del direttore della Fda, che — salvo colpi di scena — dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno.

Molti esperti della commissione hanno espresso dubbi sull'efficacia del prodotto come contraccettivo: all'unanimità, però, i «saggi» si sono pronunciati per l'approvazione invocando «un imperativo morale». Come ha detto per tutti Nancy Dubler, del Montefiore Medical Center di New York, «dare alle donne un mezzo per proteggersi è più importante di ogni incertezza scientifica».

Dopo il «via» della commissione, gli americani hanno ricevuto in diretta tv una lezione di educazione sessuale: i telegiornali hanno spiegato con clinica chiarezza come si applica «Reality» e il suo funzionamento.

Detto anche «borsa vaginale», il profilattico per donne somiglia a quello maschile tranne che nelle maggiori dimensioni. Altre differenze fondamentali: non è fatto di latex ma di poliuretano, un materiale ritenuto più solido e meno permeabile all'azione di virus e batteri. Viene inserito come un diaframma con un anello che lo ancora alla cervice, mentre un altro anello lo ferma all'esterno del corpo. Se la «Fda» darà la sua approvazione, sarà in vendita nelle farmacie al prezzo di due dollari l'uno.

«Bisogna far presto», ha esortato Mary Guinam, del Centro per il controllo delle malattie di Atlanta: «L'Aids tra le donne è ancora un fenomeno nascosto. Ma tra pochi anni scoppierà a livello epidemico». I dati federali confermano i motivi dell'allarme: «Se non vengono presi provvedimenti prima del 2000 — ha indicato la dottoressa — il virus dell'immunodeficienza acquisita sarà la prima causa di morte per le donne fra i 25 e i 44 anni».

LE CONSULTAZIONI A SORPRESA DEL QUIRINALE (E OGGI COSSIGA PARLA ALLA NAZIONE)

Il gran rifiuto di Occhetto

PARLAMENTO

La 'fiducia' al governo che gestirà le elezioni

ROMA — Con un voto di fiducia al governo il Parlamento ha approvato lo scioglimento della decima legislatura. Andreotti ha annunciato che avrebbe portato al Capo dello Stato «l'avviso che la lunga vigilia elettorale può ritenersi ormai finita». E' così iniziata di fatto la campagna elettorale per le elezioni politiche che, salvo nuove sorprese, si dovrebbero svolgere domenica 5 aprile. La data sarà fissata questo pomeriggio dal Consiglio dei ministri.

La fiducia è stata posta dal governo sulla risoluzione di maggioranza che approvava la relazione con la quale Andreotti ha indicato in Parlamento la strada delle elezioni anticipate. A favore hanno votato tutti i partiti di governo (242 voti) e contro le opposizioni (145), ad eccezione di Rifondazione comunista, dei Verdi e degli indipendenti di sinistra La Valle e Pintor che non hanno partecipato al voto. L'approvazione della risoluzione di maggioranza ha escluso il voto sulle altre sette risoluzioni presentate dalle opposizioni. Nel documento del Pds si chiedeva al governo di garantire la correttezza della campagna elettorale contro ogni "anomala interferenza" (le esternazioni di Cossiga). Il Msi invece ha chiesto di garantire una informazione completa ed obiettiva.

Nella sua breve replica al dibattito parlamentare Giulio Andreotti ha riconosciuto, citando parole di Aldo Moro, che la procedura seguita in questi giorni per arrivare allo scioglimento della legislatura "è un po' atipica". E' la prima volta infatti che un governo non dimissionario e che continua ad avere la fiducia del Parlamento vuole le elezioni anticipate. Ha poi ricordato che già nell'assemblea organizzativa della Dc di Assago, egli sostenne la necessità che dopo il vertice europeo di Maastricht si chiudesse al più presto «un periodo di continua vigilia» in modo da «aprire un nuovo quinquennio veramente riformatore e diverso». La campagna elettorale, ha assicurato Andreotti, sarà «serrata ma serena e ricca di contenuti» e dalla quale nasceranno le premesse per poter corrispondere all'ansia di rinnovamento senza però, ha precisato, «toccare i punti fermi di una Repubblica ma anche di una Costituzione che, pur in comparazione con le costituzioni di altri paesi, ha dimostrato tutta la sua validità».

Per Craxi la campagna elettorale non è "da buttare al vento" ed il voto non sarà di "ordinaria amministrazione". C'è il rischio infatti che l'Italia si avvii «a grandi passi verso la via polacca». Il rimedio può essere trovato dagli elettori «e noi — ha aggiunto il segretario del Psi — cercheremo di non farci distrarre da tutte le fumisterie che circolano per l'aria». La sola cosa che non possiamo permetterci, secondo Craxi, è di avventurarci in direzione di «confusi e sconclusionati alternativismi». Per il Psi è importante che chi avrà responsabilità di governo abbia il sostegno sia del mondo imprenditoriale che del mondo del lavoro perché quelli che ci aspettano sono "anni difficili".

Elvio Sarrocco

ROMA — La data delle elezioni ? «Dal 29 marzo alla fine di settembre ogni domenica potrebbe andare bene». Francesco Cossiga continua nella sua schermaglia con il governo e le forze politiche sui tempi e le modalità dell'ormai imminente scioglimento delle Camere. E ha dedicato il suo sabato a una serie di iniziative più o meno a sorpresa volte a sottolineare il suo ruolo centrale e le sue prerogative nelle vicende che porteranno nelle prossime ore a decretare la fine della decima legislatura e a chiamare alle urne gli elettori. Ha convocato al Quirinale tra ieri e oggi il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni e tutti i segretari dei partiti e si è riservato per questa sera alle 18 un «discorso alla Nazione». Attraverso le reti televisive annuncerà le sue decisioni e i tempi di quella che si annuncia come una delle campagne elettorali più «velenosa» della storia della Repubblica.

Fiato sospeso fino a stasera, quindi, ma nel frattempo a far discutere sono anche altre due iniziative di questo «sabato del Quirinale». Anzitutto la scelta di rinviare alle Camere la nuova legge sugli obiettori di coscienza approvata da tutti i partiti tranne il Msi ma soprattutto quella di rendere noto il testo del famoso messaggio di fine anno, scritto ma mai letto pubblicamente, sulla fine della Prima Repubblica.

La giornata ad alta tensione era iniziata quando, mentre Andreotti terminava la sua «staffetta» tra Camera e Senato per l'approvazione della risoluzione del governo, giungeva la notizia della convocazione dei segretari al Quirinale. Una scelta inusuale che ha sollevato non poche perplessità. Chiamati all'appello, non per delle vere e proprie «consultazioni» ma solo per delle «udienze», i soli leader dei partiti senza le tradizionali delegazioni. Il tutto per uno scambio di vedute in vista dello scioglimento. Pur se con qualche dubbio tutti hanno accettato l'invito, tranne il segretario del Pds Achille Occhetto. E proprio questa assenza ha fatto scatenare una ennesima polemica visto che Cossiga ha addirittura «chiesto udienza» per il suo segretario generale Sergio Berlinguer a quello che pochi giorni fa aveva definito uno «zombie con i baffi».

E' la prima volta che un segretario di partito rifiuta un incontro con il Presidente della Repubblica. Achille Occhetto in una breve conferenza stampa ha dato lettura di un comunicato spiegando che, prima che fosse reso noto il testo del messaggio di Capodanno, aveva deciso di accogliere l'invito di Cossiga. «Per il rispetto che porto verso le istituzioni del Paese, — ha detto Occhetto — avevo accettato di essere consultato dal Presidente della Repubblica, come gli altri segretari di partito, con una responsabile e dolorosa rinuncia a far prevalere le ragioni della mia persona duramente colpita dalle pesanti invettive di Cossiga». Non riteneva infatti che potesse costituire un impedimento l'iniziativa per la messa in stato d'accusa del Presidente: «questo infatti — ha affermato — è un procedimento democratico sottoposto alle libere decisioni del Parlamento e della Corte costituzionale, che non interferisce e non deve interferire con la continuità della normale vita democratica e istituzionale».

Ma poi è arrivato il messaggio di Capodanno che definisce l'impeachment «una improvvida anzi sciagurata iniziativa», «una demagogica e temeraria manovra che abusa della Costituzione», e una «anacronistica e velleitaria vendetta postuma contro la storia» che ha travolto l'ideologia comunista. «Noi — ha sostenuto Occhetto — abbiamo chiesto con grande forza garanzie per il corretto svolgimento della campagna elettorale». Lo stesso voto di fiducia concesso oggi al governo ha ratificato «l'impegno preso dal presidente del Consiglio di fronte al Parlamento a impedire ogni interferenza». Ma il Presidente della Repubblica «ha subito compiuto un atto che contraddice clamorosamente questo impegno. Ora, l'offesa personale si congiunge in modo ancora più stretto con l'offesa a tutto il Pds».

L'intero 'pacchetto' di consultazioni al Quirinale si è comunque svolto in un clima strano. Andreotti ha fatto in modo di evitare le telecamere mentre i segretari di Dc, Psi, Rifondazione comunista, Pli e Msi (gli altri saranno ricevuti oggi) all'uscita dai colloqui non sono andati al di là di qualche sintetica frase di circostanza. Arnaldo Forlani si è limitato ad augurare «buon lavoro» ai giornalisti, mentre Craxi ha sottolineato la necessità di «fare chiarezza in una situazione confusa». Garavini ha parlato di «situazione paradossale» e ha puntato sul problema delle «interferenze» del Capo dello Stato nella campagna elettorale mentre secondo Altissimo è una «questione che non va neppure sollevata». Il segretario del Pli ha comunque voluto sottolineare che il Presidente non ha assolutamente superato i «limiti costituzionali».

Valerio Pietrantoni

Andreotti stringe la mano a Formica, ieri mattina, al termine del dibattito alla Camera.

IL CAPO DELLO STATO DIFFONDE A SORPRESA IL MESSAGGIO NON PRONUNCIATO IL 31 DICEMBRE

«Rifondiamo la Repubblica»

ROMA — Con un colpo di scena che qualcuno prevedeva ed altri temevano, il Capo dello Stato ha ieri diffuso il testo del messaggio alla Nazione che avrebbe dovuto pronunciare la sera del 31 dicembre 1991 e che invece non pronunciò scegliendo la strada di un silenzio che alcuni giudicarono ancora più dirompente e deflagrante.

Probabilmente se si guarda al clima di quei giorni, con il Pds impegnato nella campagna per mandare sotto accusa Cossiga, il messaggio che oggi conosciamo avrebbe, come aveva intuito ed ammesso lo stesso Presidente, acuito le polemiche e le tensioni. Se si esclude infatti una prima parte tutta intrisa di rievocazioni e ricostruzioni storiche, le quattordici cartelle del discorso mai pronunciato, hanno la tensione morale e politica di un manifesto elettorale che ha il suo fulcro nella rivendicazione di una stagione riformistica che porti ad una vera e propria, sono parole di Cossiga, 'rifondazione della Repubblica".

Ben conscio della portata delle sue parole, il Capo dello Stato ha voluto premettere alla divulgazione del messaggio, una nota nella quale tiene a specificare che "non intende interferire sui temi di attualità politica interna durante la campagna elettorale" salvo, ovviamente, casi eccezionali, come il tutelare il corretto e non inquinato svolgimento del confronto tra i soggetti politici ed elettorali.

Se si esclude una sorta di prefazione dedicata ad una puntigliosa ricostruzione degli sconvolgimenti che hanno segnato la storia europea e mondiale di questi ultimi anni, il messaggio di Cossiga muove da un assunto storico-politico: la fine del comunismo segna anche la fine del compromesso storico tra maggioranza e opposizione, la fine di quella costituzione materiale contraddistinta da un paralizzante diritto di veto che è stato causa ed effetto della nostra democrazia bloccata.

"Conventio ad consociandum" la chiama Cossiga questa pratica nefasta che qualcuno (chiaro riferimento al Pds e a settori della Dc) vorrebbe riproporre anche per il domani. Ma il Presidente non ci sta: "C'è una crisi di legittimità delle istituzioni che si traduce in una crisi di legalità che sta attanagliando il nostro Paese; ma per risolvere pienamente la seconda è di necessità risolvere la prima". Ma come?

"E' questo" dice Cossiga, "il momento magico per rinnovare anche moralmente il nostro sistema politico, per riformare le istituzioni, per rifondare la Repubblica con un nuovo patto nazionale aperto a tutte le forze politiche, sociali e culturali del Paese". Un appello che rieccheggia quello lanciato con il messaggio sulle riforme istituzionali del giugno scorso e non è un caso che Cossiga, oggi come allora, punti su due questioni fondamentali: ci vuole un adeguamento della Costituzione attraverso una coraggiosa politica istituzionale; devono essere i cittadini, il popolo l'unico sovrano reale e legale del Paese, a tracciare questo percorso.

Non si tratta di golpismo, né di eversione, come sostengono i dirigenti del Pds, invocare una nuova stagione istituzionale, dice Cossiga; né questo significa, aggiunge, raccogliere tutte le spinte di destra ed essere punto di riferimento della reazione.

Il Capo dello Stato rivendica il diritto-dovere di chiedere un rinnovamento delle istituzioni, una nuova stagione costituente e, visto che i partiti e questo Parlamento su questo terreno sono stati latitanti, invoca il pressante intervento degli elettori perché si facciano strumenti costituenti della rifondazione della Repubblica.

r. p.

INTERVENTI DI COSSIGA

'Scappellotto' a Segni e un grazie a Biasini

ROMA — Il Presidente Cossiga si è sentito confortato nel leggere le confidenze dell'ex segretario del Pri, Oddo Biasini, sul «Giornale». E ha scritto allo stesso quotidiano per ringraziare Biasini: «Purtroppo nel nostro Paese ci vuole ancora del coraggio per confessare di essere stati disposti a difendere l'indipendenza e la libertà della Patria contro il sovietismo — scrive Cossiga — ma forse il 'principio della fine' di questa non gloriosa situazione è già cominciato anche in Italia». «Quando io — aggiunge Cossiga — forse ingenuamente, in un semplice conversare dissi queste cose di me allora ventenne, mi furono scaricati addosso una serie di epiteti come falsario, bugiardo e golpista, e questo anche da parte di alcuni amici, come Mariotto Segni, che di quell' epoca non poteva ricordare assolutamente niente. Sono lieto che dei nostri — dice ancora il Presidente — sia stato anche l'amico Libero Gualtieri, non vorrei però che, a motivo dei tuoi ricordi, dicessero anche di lui che è un golpista Nato!».

COSSIGA RINVIA LA LEGGE ALLE CAMERE

Obiezione di coscienza: 'no' politico

«Bisogna anche preservare i valori della difesa della Patria e dell'obbligo del servizio di leva»

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha oggi rinviato alle Camere, per una nuova deliberazione, la legge sulle norme in materia di obiezione di coscienza. Nel suo messaggio il Presidente rileva che numerose sono le perplessità di ordine costituzionale sollevate dal provvedimento.

L'opportunità di riconoscere e tutelare l'obiezione di coscienza come diritto intimamente connesso all'esercizio di libertà individuali non può far dimenticare, come la giurisprudenza della Corte costituzionale ha più volte affermato, che occorre al tempo stesso preservare i valori costituzionali altrettanto rilevanti della difesa della patria e dell'obbligatorietà del servizio militare.

Il Presidente osserva che appare perciò indispensabile integrare la normativa con la previsione di rigorosi accertamenti per verificare che la scelta dell'obiezione nasca dalle intime concezioni del giovane e non costituisca, invece, solo un pretesto per sottrarsi a un obbligo sanzionato a livello costituzionale.

Il Presidente rileva anche che la legge approvata dal parlamento contrasta con la recente sentenza della Corte costituzionale in tema di sanzioni penali per coloro che rifiutino di prestare il servizio civile sostitutivo e coloro che sollevano obiezione di coscienza durante il servizio militare. Nel messaggio si pone, poi, in evidenza come in considerazione delle complessive esigenze di difesa militare, non sia opportuno abolire del tutto la possibilità per gli obiettori di prestare, oltre a servizi civili, anche servizi militari non armati.

Il messaggio contiene, infine, rilievi in ordine alla copertura finanziaria della spesa e alla necessità che la problematica dell'obiezione di coscienza sia risolta in una visione unitaria dei temi della leva e del servizio militare volontario.

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti confida nella Iotti per risolvere il problema del rinvio alle Camere della legge. Chiuso il dibattito a Montecitorio, preso un brodo alla «buvette» prima di recarsi al Quirinale per le consultazioni del Presidente della Repubblica, Giulio Andreotti ha dichiarato: «La Iotti ha detto che troverà una soluzione. Credo che basterà una sola seduta, anche perché tutti i gruppi avevano già approvato la legge. Inoltre si tratta di una questione giuridica molto particolare». La presidente della Camera aveva appena detto in aula che per esaminare il provvedimento avrebbe autorizzato la sede legislativa alle commissioni e avrebbe poi indetto una conferenza dei capigruppo.

Anche per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori «è necessario che il progetto diventi legge». Cristofori ha detto che il testo era stato accolto «unanimemente in tutto il mondo cattolico». La legge — ha ricordato il sottosegretario — aveva avuto un iter parlamentare difficile, ma alla fine era stato approvato. «Vedremo ora come si potranno superare le difficoltà», ha concluso Cristofori.

LA PROCURA DEVE ANCORA DECIDERE

Gladio, «discorso aperto»

ROMA — Il «Tribunale dei ministri» non ha ricevuto ieri le richieste che la Procura della repubblica dovrà fare in merito alla vicenda Gladio e all'autodenuncia di Cossiga. E' stato lo stesso capo dell'ufficio del pubblico ministero, Ugo Giudiceandrea, a confermare che ci vorrà ancora qualche tempo prima che la sua requisitoria venga inviata al «Tribunale». «Il discorso — ha detto Giudiceandrea — è ancora tutto aperto», mostrando disappunto per le indiscrezioni ed illazioni che in questi giorni sono state fatte in margine al caso ed al probabile contenuto della requisitoria.

Giudiceandrea ha poi aggiunto che sarà lui a firmare il documento, sottolineando che gli altri magistrati, ai quali è stata attribuita, in diverse occasioni, la titolarità dell'indagine, hanno indagato su sua delega e per fatti specifici.

Intanto il vicepresidente della commissione stragi, Pier Ferdinando Casini, ha smentito di aver visto la relazione Gualtieri prima che questa comparisse sulla stampa sostenendo, invece di essere stato informato dal presidente della commissione stragi su «parti della relazione in modo del tutto difforme da quello che ho poi ritrovato nelle bozze in questione».

«Leggo su 'Repubblica di oggi (ieri, n.d.r.) — ha detto Casini — che la bozza della relazione Gualtieri sarebbe stata vista prima dal sottoscritto e poi dagli altri membri dell'ufficio di presidenza. Ciò non risponde in alcun modo alla verità ed anzi, a tal proposito, preciso che, per una serie di coincidenze dovute alla mia assenza dall'ufficio di presidenza di martedì 28, solo nella serata dello stesso giorno, dopo le prime anticipazioni d'agenzia, ho fatto ritirare la relazione presso San Macuto. Di questo sono testimoni gli uffici della commissione. E' vero, invece, che il presidente Gualtieri, nel corso di colloqui, mi aveva anticipato parti della relazione in modo del tutto difforme da quello che poi ho ritrovato nelle bozze in questione».

IN TUTTA ITALIA BEN 25 MILA ALLOGGI

Case militari, libro bianco

ROMA — Una «città demaniale», composta di circa 25 mila alloggi dislocati su tutto il territorio nazionale, con una popolazione residente di circa 60 mila persone. Sono gli alloggi per famiglia amministrati dal ministero della Difesa, la cui gestione «è affidata ai comandi territorialmente competenti nell'ambito di ciascuna forza armata», e sulla cui situazione è stato ieri presentato un libro bianco dal «Comitato difesa alloggi demaniali», che si batte contro l'esecutività degli sfratti recentemente avviati per il recupero di circa cinquemila alloggi e per una modifica del rapporto di concessione attualmente vigente per l'assegnazione delle case ai dipendenti della Difesa.

Nel presentare l'iniziativa, Albino Amodio, ex delegato Cocer, ha detto che «grazie a un intervento che ha riguardato enti locali, Cocer e infine Parlamento (quest'ultimo attraverso una risoluzione approvata dalla Commissione difesa della Camera), il ministro della Difesa ha deciso di sospendere gli sfratti. Ma questa decisione non è stata formalizzata con quei criteri di uniformità ed efficacia che la situazione richiedeva, e così è proseguito l'invio degli atti di recupero forzoso degli alloggi». Una delegazione del comitato è stata ricevuta ieri dal capo di gabinetto del ministro Rognoni, gen. Bonifazio Incisa Da Camerana.

«Il ministro ha deciso — hanno detto i promotori — di accettare un confronto con i Cocer su questa situazione. Inoltre verrà aperto un gruppo di lavoro misto per vedere quali siano le possibilità operative».

LA CAMERA VARA UNA NUOVA LEGGE

Aiuto al cinema

Istituito un Fondo per il credito agevolato

ROMA — Per la prima volta dopo 25 anni la Camera ha licenziato una nuova legge per il cinema. «Un testo — ha commentato il relatore — che certamente potrà essere ulteriormente migliorato nella prossima legislatura, ma che costituisce un significativo passo avanti. Come relatore e come parlamentare della Democrazia cristiana esprimo soddisfazione per questo risultato. Anche se il testo di legge non risponde del tutto alle nostre attese e non ha recepito alcune nostre proposte, contiene comunque elementi di grande novità e migliorativi del disegno di legge governativo».

«Mi riferisco in particolare — ha detto Silvia Costa — all'introduzione del requisito della qualità per l'accesso dei film a particolari agevolazioni come il Fondo di garanzia; all'estensione degli incentivi anche alla distribuzione, all'esercizio e all'esportazione; alle norme di revisione della composizione della Commissione censura e alla maggiore tutela dei minori; ai requisiti di più certa imprenditorialità e professionalità introdotti nel testo, insieme al maggior rigore nell'accesso e nella restituzione dei mutui; alla promozione del ruolo del gruppo pubblico cinematografico e alla riforma del Centro sperimentale di cinematografia; al sostegno particolare ai nuovi autori e ai film realizzati in compartecipazione al rischio; alla regolamentazione del rapporto cinema-Tv con particolare riferimento agli intervalli temporali tra l'uscita in sala e l'accesso all'home video, alla pay-tv e alle tv in chiaro e alla programmazione obbligatoria in tv dei film italiani e Cee; infine alle norme antitrust, con l'attribuzione del controllo al garante per l'editoria per la radiodiffusione».

«L'impegno del gruppo della Democrazia cristiana e la nostra caparbietà nell'ottenere i pareri della Commissione di merito ha concluso Silvia Costa — hanno contribuito in modo determinante a questo importante risultato.

«All'ultimo respiro — ha detto Walter Veltroni (Pds) — il cinema italiano ha ottenuto un primo risultato. L'approvazione da parte della Camera, del disegno di legge è un fatto importante, che consentirà nella prossima legislatura di non ripartire da zero. Il Senato potrà lavorare su un testo, pur migliorabile, sul quale si è espresso il voto favorevole di un ramo del Parlamento».

«Ci siamo, come Pds, molto impegnati per questo obiettivo. Il destino del cinema italiano, nel momento in cui nascono nuove generazioni di talenti, è affidato alla capacità delle istituzioni di sostenerlo con leggi adatte e tempestivamente approvate, alla produzione indipendente, alla moderna commercializzazione, la fruizione del prodotto cinematografico».

«Il testo approvato — ha detto il ministro dello Spettacolo Carlo Tognoli esprimendo la propria piena viva soddisfazione — recepisce importanti esigenze poste dall'evoluzione del mercato nazionale e internazionale e stabilisce nuovi rapporti tra Stato, Regioni ed Enti locali, tra ministero dello Spettacolo e mondo cinematografico, artistico e imprenditoriale, definendo altresì il ruolo e le funzioni del Centro sperimentale di cinematografia ed aggiornando i compiti del ministero stesso».

COREL

«Saltato» un quesito

ROMA — Il Corel — comitato referendum leggi elettorali — ha annunciato ieri che non depositerà le firme sul terzo dei tre quesiti referendari in materia elettorale. Il presidente del comitato Mario Segni affiancato dai vice presidenti Barbera e Aldo De Matteo delle Acli nonché dall'on. Peppino Calderisi ne hanno illustrato le ragioni. "Un fatto nuovo è accaduto. E' stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la legge Mancino approvata recentemente dal Parlamento e che reca modifiche al sistema di elezione del Senato.

In realtà — hanno spiegato gli esponenti del Corel — non si tratta di una legge che riforma il sistema elettorale del Senato secondo la richiesta referendaria perché prevede che le schede bianche e nulle non vengano più computate per determinare i quozienti dei candidati e la loro graduatoria. Rende comunque superfluo il terzo quesito referendario. Di qui la decisione di non presentarlo.

Oltretutto la legge, positiva perché comunque moralizza e rende più trasparente il sistema elettorale comporta anche una riformulzione lessicale della normativa in vigore rendendo così più chiaro anche il quesito referendario già depositato.

COSTUME

Pubblicità proibita

Articolo di
Lino Carpinteri

Tutti seguitano a cascare, sebbene il trucco sia vecchio come le più note varianti della cosiddetta «truffa all'americana» che, oramai, fa notizia solo perché si stenta a credere all'esistenza di persone ancora tanto sprovvedute da rimanerne vittime.

Eppure, chi torna ogni volta a dare in escandescenze per i ricorrenti attentati al buon gusto e alla decenza premeditati con fredda consapevolezza da alcuni «persuasori» per nulla occulti dovrebbe essersi reso conto che il loro scopo è appunto quello di suscitare il suo sdegno.

Bello sarebbe astenersi del tutto dal ragionar sui loro obbedendo al dantesco «guarda e passa», e ancor più bello poter passar oltre senza aver neppure guardato, ma il gigantismo e l'aggressività di certe immagini pubblicitarie impediscono di ignorarle.

Parliamone anche noi, dunque, ma sforzandoci di evitare accuratamente toni acuti perché, in caso del genere, gridare allo scandalo equivale a dar piena soddisfazione a chi intendeva provocarlo, ossia, come si suol dire con una vecchia e pittoresca espressione del nostro dialetto, a fare «quel che l'orbo voleva».

E' fin troppo evidente che i «consigli per gli acquisti» a suon di pugni nello stomaco partono da un'interpretazione furbesca dell'evangelico oportet ut scandala eveniant». Chi presta ancora orecchio ai discorsi sommessi, ai suggerimenti discreti, alle evocazioni dei perduti (o mai esistiti) paradisi terrestri? Chi si offerma sulle bellezze al bagno (di casa loro) che fan le civette e mostran molto di più della cavigliia? Basta con il «soft» e venga quanto c'è di più «hard».

Già, ma più passa il tempo, più diventa difficile trovar qualcosa che possa essere considerato «provocatorio». Beati gli anni Cinquanta, quando per ottenere un sequestro bastava stampar manifesti con la riproduzione d'una Venere del Botticelli e ancor più felice il 1934, tuttora ricordato per il fugace nudo di Hedy Lamarr in «Estasi», che fece parlar di sé il mondo intero.

I primi ad accorgersi che per destar clamore e interesse intorno a un prodotto conviene sfruttare elementi del tutto estranei alle sue qualità intrinseche furono i «press agent» delle case cinematografiche. Si cominciò con le storielle ingenue del primo attor giovane morsicato da un leone durante le riprese e si proseguì per anni con gli amori nati sul «set». Espedienti primitivi. Oggi ci vuole per lo meno un caso di Aids.

Proprio sull'Aids, con una scena tra il biblico e l'horror, ha puntato il «creativo» dell'ultima campagna pubblicitaria predisposta nello studio già distintosi per i festoni multicolori di profilattici, la stella di David tra le croci d'un cimitero, il bacio di un prete a una suora e il neonato grondante di sangue. Anche a quel piccolo innocente, fra un paio d'anni, risulterà chiaro che l'obiettivo dei colpi proibiti è proprio quello di farsi proibire.

Quindi, lungi dall'assecondare i «provocatori» lanciando alte strida e, financo, presentando interrogazioni in Parlamento, bisognerebbe provvedere a contromisure rapide e silenziose. Invece si seguita a far «quel che l'orbo (in questo caso occhiutissimo) voleva» regalando campagne pubblicitarie del valore di miliardi a immagini volutamente scandalose e ideate con il preciso scopo di incorrere in divieti.

Allora, visto che il trucco funziona, vogliamo suggerire anche noi un paio di manifesti «shocking» con annesse giustificazioni ipocrite del loro asserito proposito di contribuire al trionfo di cause nobili: un gatto schiacciato da un'auto (esortazione a guidare con prudenza e a rispettare gli animali); la testa di un ghigliottinato (contro la pena di morte) e, perché no?, un serbo che cava gli occhi a un croato (o viceversa) per dir «basta alla guerra».

CONVEGNO: GORIZIA

All'Est troppo di nuovo

Ancora indecifrabili gli sviluppi dei mutamenti nei Paesi ex comunisti

Un particolare del monumento ai caduti di Worms, nell'ex Germania Est (foto di Caio Garrubba). Liquidato il passato, i Paesi ex comunisti affrontano il futuro fra gravi incertezze e forti tensioni socio-economiche.

Servizio di
Giorgio Pison

GORIZIA — Dal totalitarismo alla democrazia, dall'economia socialista al libero mercato. Sono passi semplici a dirsi. Ma chi saranno, prima di tutto, gli attori del mutamento, e poi i gestori della trasformazione, nei Paesi dell'Est? Gli scenari sono, teoricamente, molto suggestivi. Su questo tema si è dibattuto per due giorni a Gorizia — per iniziativa del locale Istituto di sociologia internazionale e del Corso di scienze diplomatiche della Facoltà di scienze politiche di Trieste —, in uno stimolante confronto fra accademici italiani ed Est-europei. Un enorme campo d'indagine — hanno sottolineato in apertura del convegno il sindaco, Erminio Tuzzi, e Mario Brancati, presidente dell'Isig — aperto dai mutamenti politico-sociali in seguito alla caduta dei muri ideologici.

Molto difficile — secondo Achille Ardigò, dell'Università di Bologna — questo passaggio a una società civile che è tutta da costruire. Anche perché nello stesso Occidente la società civile sta perdendo colpi, e si avverte una decadenza di quelle spinte che non siano limitatamente anticomuniste, ma produttrici di nuovi sviluppi. All'Est, poi, né possono essere automaticamente mutuati i modelli occidentali né si intravvedono classi emergenti, borghesi o proletarie che siano, dal crollo dei comunismi.

Intanto, per quanto riguarda l'ex Unione Sovietica, le tensioni socio-economiche sono altissime, come testimonia Vladimir Rukavilsnikov, dell'Accademia delle scienze di Mosca. I conflitti etnici sono acuti, grande la litigiosità fra le nuove Repubbliche indipendenti. E c'è una polverizzazione di movimenti politici. Di qui un profondo pessimismo, una criminalità diffusa, una generale sfiducia nelle istituzioni. L'autorità dei partiti e degli organismi rappresentativi è sempre più bassa. «Ci stiamo avviando — soggiunge Igor Bestzhev-Lada, della stessa Accademia delle scienze — verso una situazione jugoslava».

Molto pessimista anche Vaclav Belohradsky, dell'Università di Trieste: il totalitarismo — dice —, pur troncando loro la parola o controllandoli, aveva dato enorme importanza agli intellettuali, mentre in democrazia, sviluppandosi una dinamica dispersiva, le parole sono tante, e inascoltate. Ed ecco seguire un'inconscia nostalgia dell'«orecchio del principe», che ascoltava. Alla riduzione del proprio ruolo l'intellettuale reagisce oggi con angoscia, alle prese con le nuove regole della competizione. Abbiamo quindi all'Est, in una società democratica e come tale aperta a così tante e diverse istanze, un intellettuale nazional-risorgimentale, sostanzialmente antimoderno.

Concorde diagnosi pessimistica sulle prospettive economiche e sociali. Un quesito-chiave: chi gestirà la «svolta» nei fatti?

Si tratta, in effetti, di un pre-moderno conservatore, grazie a una conflittualità nazionalistica che riprende un proprio percorso interrotto dall'avvento del totalitarismo comunista e che si somma — rivela Laura Bergnach, dell'Isig — alle innumerevoli rivendicazioni scatenate dal vasto processo di democratizzazione del sistema. D'altro canto, gli stessi movimenti nazionalisti sono, con la loro carica riformista, attori di un ammodernamento. Così sostiene Victor Zaslavsky, dell'Università di Terranova. E gli fa eco Zdravko Zaslavsky, dell'Università di Lubiana: è attraverso gli Stati nazionali che si realizza il primo livello di riscatto dall'omogeneizzazione, anche etnica, dei regimi totalizzanti. In questo senso — conviene Ardigò — sono dunque forme di nazionalismo modernizzatore.

Anche Gyorgy Csepeli, dell'Università di Budapest, dice della frustrazione psicologica seguita al fallimento dei socialismi di Stato, della diffidenza, della tendenza della gente a ritrarsi dalla partecipazione politica. E Antoni Kaminski, dell'Università di Varsavia, rileva l'inadeguatezza, ai fini di una gestione del cambiamento in Polonia, delle opposizioni al regime, una volta arrivate al potere: nell'81 si trattava di una dissidenza elitaria all'interno del sistema e di una, esterna, polarizzata dalla Chiesa; dall'89 si tratta di una contro-élite, legata ai lavoratori delle fabbriche, ma divisa in due tronconi e in pratica poco incidente, col suo eccessivo moralismo, sulle istituzioni pubbliche. Tornando all'ex Unione Sovietica, Evgheni Novosselov, di Mosca, testimonia delle fortune dei gruppi cristiano-ortodossi che, nel vuoto seguito al crollo dello Stato collettivista, attraggono la gente con i loro nuovi riti aggreganti. Ma chi gestirà il cambiamento nei fatti?

Ecco, un reale attore sociale sembrava essere il movimento ecologista, in quanto avversario di una nomenklatura votata allo «status quo». Dopo l'89 fu un'autentica ondata — riferisce Oleg Yanitski, dell'Accademia delle scienze di Mosca — quella degli ecologisti eletti in Parlamento e nelle assemblee locali. Il collasso ambientale dava a questa componente una potente forza sociale. Ma le nuove povertà hanno indotto la gente, che stenta a sfamarsi, a reagire contro i difensori dell'ambiente, ridotti ora al ruolo di un attore sociale solo potenziale.

Come possono, in situazioni siffatte, puntare a un libero mercato quegli ex Paesi comunisti che pure siano davvero convinti di affrontare il traumatico passo? Bruno Tellia, dell'Università di Udine, insiste a sua volta nel sottolineare il clima di prudenza, d'incertezza, di diffuso pessimismo che prelude alla «mercatizzazione» dell'economia collettivistica. Si tratta di rivitalizzare una società civile ormai priva di riferimenti borghesi, per cui assai lentamente potranno progredire, di pari passo, democrazia e mercato. Il vecchio sistema industriale, commerciale, agricolo è difficilmente riconvertibile. I meccanismi di controllo economico sono estremamente farraginosi. Il sistema finanziario è del tutto inadeguato sul piano tecnico-organizzativo. Il sistema dei trasporti e della distribuzione è arretrato, e la stessa organizzazione del lavoro è fuori da ogni regola di mercato. Solo una crescente domanda di beni di consumo potrà favorire il clima adatto alla nascita di un'imprenditoria che intanto si sviluppi da forme di lavoro autonomo. Quanti anni ci vorranno?

La Germania e il Giappone, sconfitti in guerra, sono passati dal vecchio al nuovo sistema — rileva ancora Zaslavsky —, distruggendo il precedente. Non così all'Est, dove il sistema è stato sconfitto in tempo di pace e dove la perestroika riformista non ha scosso il vecchio sistema, che continua a resistere ai cambiamenti. Ma come si può passare al mercato senza ribaltare l'economia socialista? Si può farlo abbattendo l'impero sovietico. Si deve dunque ai nazionalismi — dice — quella disintegrazione dell'Unione Sovietica che rappresenta l'equivalente di una disfatta militare, la condizione per ripartire da zero.

Sono ancora in latenza — conclude Ardigò — molte manifestazioni di rottura del vecchio sistema, per cui gli sviluppi restano indecifrabili: socialdemocrazie, solidarismo, welfare-state? Oppure il processo delle nuove solidarietà, che sono le condizioni essenziali di una società civile, saranno frenate («un lungo purgatorio») dai tentativi delle vecchie nomenklature di mantenere il potere riciclandosi in vesti chiesastiche o capitalistiche? Certo, attori veramente nuovi della trasformazione impongono all'Est un mutamento addirittura antropologico: l'uomo nuovo, sulle ceneri di quello plasmato, in tanti decenni, dai macro-sistemi totalizzanti.

ARTE

Maestri in Australia

SYDNEY — Il Rinascimento italiano «sbarca» in Australia. Per sei mesi, prima alla Galleria nazionale australiana di Canberra e poi alla Galleria statale del Victoria, a Melbourne, si terrà infatti la mostra «Rubens e il Rinascimento italiano» (inaugurazione il 28 marzo) che, assieme alle opere del pittore fiammingo, proporrà lavori degli artisti italiani che più lo influenzarono: Michelangelo, Caravaggio, i tre Carracci, Correggio, Tintoretto, Veronese, Giulio Romano.

Lasciata l'Olanda, Rubens a 23 anni diventò infatti il pittore di corte di Vincenzo Gonzaga duca di Mantova, e per otto anni viaggiò in Italia (Genova, Roma, Venezia) e in Spagna, studiando i grandi maestri. Nella mostra australiana saranno esposte in tutto ottanta opere, provenienti da diciotto musei italiani e 25 internazionali, da San Pietroburgo a Washington.

RETTIFICA

Lunga vita a Vigezzi

Nella recensione pubblicata l'11 gennaio scorso, relativa a un suo libro dedicato al rapporto tra politica estera e opinione pubblica in Italia, è stato scritto erroneamente che il prof. Brunello Vigezzi, docente alla Statale milanese, era «recentemente scomparso». Alla base dell'antipatico sbaglio il fraintendimento di una nota in calce a un saggio dello stesso Vigezzi, pubblicato sul n. 3/91 della rivista «Storia contemporanea». Si ritiene che questo tipo di errore contribuisca ad allungare la vita dell'interessato: al prof. Vigezzi dunque, oltre le doverose scuse, anche un sincero augurio.

MEMORIE: ROSSI-DORIA

Il «pensatoio» a sbarre

L'educazione politica e culturale dello studioso antifascista

Recensione di
Alberto Cavaglion

Si racconta che durante una giornata d'inverno, alcune braccianti emiliane, impegnate nei duri lavori di sterro lungo un canale di bonifica vicino al Po, sospesero la loro attica per correre in soccorso a una poiana, uno di quei grossi uccelli rapaci che volano di frequente nelle campagne del Ferrarese. Impedita nella sua rissà come ad un'ala, la poiana si era abbattuta su un argine e stentava a riprendere il volo. Le donne, incuranti delle grida di protesta dei datori di lavoro, rimisero a posto l'ala offesa, disinfettarono la poiana e l'aiutarono a riprendere le vie del cielo.

Fu così, come per caso, che le braccianti del Ferrarese s'accorsero della loro forza e, ai rinnovati richiami dei sorveglianti, risposero questa volta riempiendo di contenuti il loro malcontento: dimenticata la poiana si rivolse contro la durezza del lavoro, la miseria del salario, la strafottenza dei sorveglianti. Era nato così il primo sciopero e si era costituita la prima lega bracciantile della Bassa Padana.

Questa e altre tradizioni popolari — egualmente affascinanti — sono contenute nel libro autobiografico di Manlio Rossi-Doria appena pubblicato («La gioia tranquilla del ricordo. Memorie 1905-1934», Il Mulino, pagg. 352, lire 22 mila). Nato a Roma nel 1905, Rossi-Doria fu uno dei meridionalisti più seri e attivi del nostro secolo; un uomo pratico, uno studioso rigoroso, un antifascista della prima ora. Il racconto della «poiana» gli venne riferito in carcere da un compagno di partito (Rossi-Doria fu iscritto al Pci fino al 1939, quando entrò nel Partito d'Azione) e potrebbe essere assunto a modello, a emblema di una vita spesa in larga parte, da un lato, a studiare il mondo agricolo e bracciantile, dall'altro a combattere la ferocia del regime fascista.

Di Manlio Rossi-Doria (1905-1988), studioso del mondo agricolo e bracciantile, è uscito dal Mulino un volume autobiografico. Qui, una foto di Enrico Pasquali (Grafis edizioni).

Rossi-Doria è morto nel 1988, lasciando dietro di sé un'ampia eredità d'affetti. Il libro esce adesso grazie alle cure amorevoli di due figli, e corredato da un avvincente apparato di fotografie tratte dall'album di famiglia; esso abbraccia gli anni della giovinezza e termina nel 1935 con la liberazione dal carcere. E' il periodo in cui prende corpo una precoce consapevolezza politica, frutto di diverse suggestioni letterarie e politiche. Agisce in primo luogo l'eredità del tolstoismo d'inizio secolo, quella passione per il mondo agricolo che già aveva influenzato l'opera di Eva Kuehn, la mamma di un altro compagno di partito, Giorgio Amendola. Subentrano poi i condizionamenti a modo loro rivoluzionari dei fratelli Sereni, Emilio ed Enzo, i cui testi sul collettivismo sionistico dell'Europa centrale sono letti e discussi entro la cerchia degli amici romani all'inizio degli anni Venti, fino alla partenza per la Palestina di Enzo Sereni, cui sono dedicate alcune commosse pagine di rievocazione.

Arrestato nel 1930, Rossi-Doria venne condannato a quindici anni di carcere, poi ridotti a cinque ma comunque bastanti a costituire la vera «università» per quel giovane assetato di conoscenze. Il lettore troverà in questo libro la storia di un'educazione culturale e la dimostrazione dell'assunto di partenza. Il carcere fu «un pensatoio» (p. 214): corsi intensivi di tedesco, commento del «Faust», lezioni di politica economica tenute in un angusto cubicolo a un uditorio ristretto. Il tutto condito da quell'ironia antifascista che già si conosceva attraverso gli scritti autobiografici di Ernesto Rossi, Leo Valiani, Umberto Terracini.

S'apprende qui che, sbeffeggiando le domestiche virtù della consorte di Mussolini, «far donna Rachele», nel gergo dei detenuti, significava lavare le maglie di lana adoperando una tecnica (efficacissima) fatta di insaponature, strizzature e risciacqui. Ma il senso della libertà desiderata è ancora un'immagine tratta dal mondo contadino; alla vigilia della liberazione, in uno degli ultimi trasferimenti da un penitenziario all'altro, Rossi-Doria racconta di aver comperato un mazzo di cipolline fresche «e di averne goduto come avrebbe goduto una giovane ragazza al suo primo viaggio dall'essere accolta alla stazione da qualcuno con un mazzo di viole». Mancavano poche settimane alla scarcerazione: la poiana-Rossi Doria stava per riprendere il volo.

MOSTRA

Vasi greci riscoperti

UDINE — Nel salone del Parlamento del Castello di Udine è allestita la mostra «Vasi greci e ceramiche magnogreche dalle civiche collezioni»: espone preziosi materiali che per la prima volta, dopo il terremoto del '76, vengono presentati al pubblico. Nel frattempo parte della collezione è stata riclassificata e restaurata.

Più di duecento vasi, un centinaio di terracotte, un nutrito gruppo di «tanagrine» ellenistiche e una trentina di lucerne repubblicane, oltre ad alcune matrici per oggetti votivi, provenienti da botteghe artigiane operanti nell'area ellenistica dell'Italia meridionale, costituiscono i materiali della mostra.

Le raccolte provengono per la maggior parte dalla collezione de Brandis acquisita all'inizio del secolo, e da acquisti effettuati specialmente alla fine dell'Ottocento nella zona di Taranto dai Civici musei udinesi. Questa rassegna costituisce inoltre una sorta di preapertura del Museo archeologico, il cui allestimento, in Castello, è in fase avanzata.

La mostra si può visitare dal martedì al sabato (9.30-12.30 e 15-18); la domenica dalle 9.30 alle 12.30.

ARTE: RASSEGNA

Quel che si fa al museo

Un decennio di acquisizioni e restauri «in vetrina» a Udine

Servizio di
Laura Safred

UDINE — Nel panorama delle gallerie pubbliche regionali, i Musei Civici di Storia e Arte di Udine si distinguono oggi per un'iniziativa che pone l'accento sull'attività permanente e istituzionale del museo: un'attività quotidiana, condotta in condizioni difficili sia per la mancanza di finanziamenti, stornati spesso dai bilanci degli assessorati alla cultura per iniziative temporanee e talvolta occasionali, sia per l'inadeguatezza della normativa, che penalizza soprattutto le istituzioni civiche.

Alla mostra è stato dato programmaticamente il titolo «Musei in vetrina. Acquisizioni e restauri 1981-1991», per indicare al pubblico che ciò che si fa nel museo (e che non appare in superficie) è in realtà quanto serve per dare in profondità peso e spessore alle raccolte. La mostra si articola su due sedi ed è accompagnata da un catalogo a cura di Cristina Donazzolo, Isabella Reale e Tiziana Ribezzi, strumento anch'esso permanente di informazioni e di studio.

La sezione dedicata all'arte antica, alla storia e alle tradizioni popolari viene svolta nella torre medioevale del Museo della città. Il percorso nella torre attraversa la storia locale nelle sue testimonianze artistiche, materiali e documentarie. Al pianterreno un telaio ottocentesco proveniente dal Cividalese è circondato dagli oggetti d'uso e dagli abiti popolari. Alcuni modelli di tessuto sono ricostruiti con un'operazione esemplare, condotta dagli allievi dell'Istituto statale d'arte di Udine sulla base del «Libro dei tacamenti» di Antonio da Croce: prezioso campionario di stoffe del 1884, donato giusto cent'anni dopo al museo assieme al grande telaio.

«Fiori sulla terrazza della casa avita in Udine», un olio di Angilotto Modotto (1900-1968), acquistato dai Musei Civici udinesi nel '90 ed esposto nella mostra «Musei in vetrina».

Dalla sobrietà del lavoro artigianale si passa alle cadenze più voluttuose della grafica antica, tra cui vale la pena di ricordare la serie rococò di Giacomo Leonardis e le stampe del Semoleo. La sezione si estende fino ai nostri giorni, con un'ottima galleria di artisti italiani e stranieri, tra cui Joseph Albers.

Nella parte dedicata alla musica fanno concerto espositivo le opere di liuteria, i manoscritti e le testimonianze dell'attività musicale in Friuli. Opere e oggetti nella torre si dispongono sullo sfondo ideale delle vedute di città e delle antiche carte geografiche e catastali del territorio friulano; non manca un piccolo spazio per la fotografia, che ne ripropone l'immagine in bianco e nero.

Nella Galleria d'arte moderna sono invece esposti i dipinti ottocenteschi e uno spaccato dei restauri eseguiti su questo tipo di opere nell'ultimo decennio. La parte più consistente dell'esposizione è dedicata alle opere d'arte di questo secolo: oltre al lascito Astaldi, che ha generosamente incrementato in modo determinante le raccolte e che è esposto nel percorso permanente della pinacoteca, la mostra attira lo sguardo su alcuni degli acquisti più significativi, sul Pizzinato, sull'Afro, ma soprattutto sull'«Assemblea dei braccianti sul Cormor», opera tra le più complesse ed emblematiche di Giuseppe Zigaina e di tutto il Neorealismo italiano.

L'«ouverture» di questa parte del percorso è costituita da due singolari pastelli, il ritratto di Modigliani eseguito da Fabio Mauroner e il ritratto di Mauroner eseguito dallo stesso Modigliani. Le due opere sono affiancate specularmente, a testimoniare l'intreccio delle esperienze artistiche di inizio secolo e il tessuto culturale nel quale sono venuti a formarsi gli artisti presenti nelle raccolte del museo udinese.

La mostra annoda così, strettamente, i fili del passato e il lavoro del museo, consentendo di riflettere sulla memoria del luogo e dando felicemente consistenza e specificità al patrimonio della galleria.

STUPORE E INDIGNAZIONE PER LA LETTERA DI TOGLIATTI SUI PRIGIONIERI IN RUSSIA

Il volto cinico del Migliore

ROMA — «Se un buon numero di prigionieri morirà in conseguenza delle dure condizioni di fatto non ci trovo assolutamente niente da dire». E' la gelida risposta che Palmiro Togliatti, all'epoca alto esponente del Comintern di Mosca, dette in una lettera nel 1943 a Vincenzo Bianco, delegato italiano presso l'Internazionale comunista, che faceva presente al «migliore» la necessità di «trovare una via per cercare con le dovute forme di porre il problema» per evitare il massacro dei prigionieri italiani dell'Armir in Russia.

Lo rivela un'inchiesta di «Panorama», che nell'edizione di lunedì prossimo riporta il testo della missiva di Bianco e della risposta di Togliatti. Delle lettere, custodite per decenni negli archivi del Comintern, sono venuti in possesso il giornalista Francesco Bigazzi e lo studioso Franco Andreucci, curatore negli anni '70 dell'opera omnia di Palmiro Togliatti. I documenti saranno resi noti nella loro interezza la settimana prossima a Roma dalla casa editrice Ponte alle Grazie nel corso di un incontro con la stampa.

«Ti pongo una questione molto delicata — scriveva Bianco a Togliatti il 31 gennaio del 1943 — di carattere politico molto grande. Penso che bisogna trovare una via, un mezzo, per cercare con le dovute forme, con il dovuto tatto politico di porre il problema affinché non abbia a registrarsi il caso che muoiano in massa come ciò è già avvenuto. Non mi dilungo, tu mi comprendi, perciò lascio a te di trovare la forma per farlo».

«Non perché io non voglio farlo — continuava Bianco nella lettera a Togliatti — ma perché la cosa è troppo importante perché io la ponga e pur essendo una giusta preoccupazione la porrei in modo, nella forma e senza l'autorità che la cosa possiede».

Due settimane più tardi, il 15 febbraio, giunse la risposta di Palmiro Togliatti: «Una questione sulla quale sono in disaccordo con te — replicava il "Migliore" a Vincenzo Bianco — è quella del trattamento dei prigionieri. Non sono per niente feroce, come tu sai. Sono umanitario quanto te o quanto può esserlo una dama della Croce rossa. La nostra posizione di principio rispetto agli eserciti che hanno invaso l'Unione Sovietica è stata definita da Stalin e non vi è più niente da dire. Nella pratica però se un buon numero dei prigionieri morirà in conseguenza delle dure condizioni di fatto non ci trovo assolutamente niente da dire, anzi, e ti spiego il perché».

«Il fatto che per migliaia e migliaia di famiglie — continuava Togliatti — la guerra di Mussolini e soprattutto la spedizione contro la Russia si concludano con una tragedia, con un lutto personale, è il migliore e il più efficace degli antidoti. Quanto più largamente penetrerà nel popolo la convinzione che aggressione e il destino individualmente preso di tante famiglie è tragico tanto meglio sarà per l'avvenire dell'Italia. Te l'ho già detto, io non sostengo affatto che i prigionieri si debbano assassinare tanto più che possiamo ottenere certi risultati in altro modo, ma nelle durezze oggi che possono provocare la fine di molti di loro non riesco a vedere altro che la concreta missione di quella giustizia che il divino Hegel diceva essere immanente nella storia».

La lettera di Togliatti ha susciato stupore e indignazione alla Camera. Molti i commenti da parte dei parlamentari che sono stati avvicinati. Tra i primi a non avere remore il sottosegretario al Commercio con l'estero il democristiano Franco Bonferroni che già in passato aveva sottolineato le ambiguità di Togliatti che gli risultavano dall'atteggiamento dei comunisti nel triangolo rosso, zona dove lo stesso Bonferroni svolge la sua attività politica. Il repubblicano Stelio De CArolis, che è stato sottosegretario alla Difesa, ha detto che quanto emerge dalla lettera «offusca ulteriormente l'immagine di Palmiro Togliatti. Si dimostra che il leader comunista è stato sempre vicino ai diktat di Stalin più che alle esigenze del popolo italiano».

SCHWARZKOPF DURO SULLE INTERFERENZE POLITICHE

'Leccapiedi al Pentagono'

VENEZIA — Al convegno organizzato dall'Acqua Vera, a Venezia il generale Schwarzkopf è tornato sul tema delle interferenze politiche criticando duramente il Pentagono. «Il Pentagono — ha detto — è pieno di lecca..., gente inattiva, che critica e parla male di tutto e di tutti, che non dice mai che obiettivi bisogna raggiungere. E' la peggiore specie che si possa incontrare». E ancora una volta ha escluso una sua possibile futura carriera politica: «per un anno non prenderò decisioni importanti sul mio futuro. E poi Washington è l'unico posto al mondo dove una persona può correre per venti chilometri di fila e ritrovarsi sempre nel luogo di qualche crimine».

L'«orso del deserto» si è detto quindi sicuro che George Bush verrà rieletto alla presidenza degli Stati Uniti: «infatti, prima di tutto non esiste un nemico, un candidato democratico in grado di confrontarsi con Bush e poi, le elezioni politiche negli Usa sono sempre state vinte sulla politica estera e non per la politica interna, nonostante oggi ci sia una grave crisi economica. E oggi — secondo il generale — Bush ha tutte le carte in regola per esser rieletto».

Sugli attentati alle automobili di Bellini e Cocciolone il generale Schwarzkopf si è detto molto dispiaciuto: «Bellini è un mio amico personale. Io stesso andai ad accoglierlo quando venne liberato».

L'ex comandante dell'operazione «Tempesta nel deserto» ha poi detto di non esser assolutamente preoccupato per la sua sicurezza personale. Da Washington gli hanno telefonato a Venezia per chiedergli se riteneva opportuno un rafforzamento del servizio di sicurezza e il generale ha risposto testualmente: «Cessate il fuoco. Non fate nulla, le forze di sicurezza italiane sono splendide, professionali, efficienti, discrete».

Quanto al numero degli iracheni caduti durante i 45 giorni di guerra — secondo alcune fonti sarebbero 8 mila mentre secondo altre sono decine di migliaia — il generale Norman Schwarzkopf ha spiegato: «Ho imposto che non venissero contati i caduti: erano dodici gli eserciti della forza multinazionale e ciascuno ha identificato gli iracheni morti per conto proprio, quindi non esiste una statistica ufficiale».

Durante la sua «lezione» agli invitati della società Acqua Vera — il cui compenso è di circa 60 mila dollari — il generale ha fornito alcuni dati: i 600 mila uomini della forza di pace — pari ad una città media — consumavano ogni giorno due milioni di pasti, un milione di litri di acqua e un milione 190 mila litri di birra. Su cento uomini impiegati, solo 40 erano al fronte mentre 60 erano impiegati in rifornimenti, organizzazione e logistica. Infine, tra gli aneddoti curiosi il generale Schwarzkopf ha detto di avere avuto comunque uno «choc da pensionamento»: «prima avevo sotto di me 540 mila uomini e bastava una mia parola, ora non riesco a far arrivare in casa neppure l'idraulico».

IN CALO

Vaticano: l'aborto non è mai un diritto

ROMA — Nel 1990 c stato in Italia un lie calo degli aborti (è l'ul mo dato disponibile), n il fenomeno resta sempr grave, e per la "Giorna della vita" di oggi i v scovi italiani sollecitan un maggiore e più pu tuale impegno a dife della vita, contro l'abo to legale e clandestino contro l'eutanasia. più: il Movimento per vita chiede alla Dc, nel campagna elettorale soprattutto nella pros ma legislatura, un'azi ne "a favore della vita della famiglia".

Dalla relazione del m nistro della Sanità su l'attuazione della leg 194 risulta che nel 199 sono state 165.845 le n tifiche di aborto, il 3 per cento in meno rispe to all'89, e il 29,4 p cento in meno rispet all'82 quando si regist il più alto numero aborti: 234.801.

Secondo la relazio "viene confermata tendenza alla diminuzi ne già in atto dal 198 Diminuiscono anche g aborti clandestini, per quali la relazione ipoti za per il '90 una stima 72 mila casi, menti nell'83 i casi erano st mati in centomila. Le ca ratteristiche della donn che ricorre all'abort non differiscono "in s stanza" da quelle de anni precedenti: è coni gata, ha più di 25 ann ha uno o due figli, l un'istruzione media.

"L'aborto, come l'om cidio, non è mai un diri to. L'eutanasia non pu essere mai segno di pi tà. La criminalità, il co sumo e lo spaccio del droga, l'abuso sui min ri, ogni violenza cont le persone, il ricatto, sequestro sono tutti a tentati alla vita. A poco nulla può l'impegno de le forze dell'ordine e de la magistratura se non impone una nuova cult ra della vita". Lo affe mano i vescovi nel quattordicesima "Gio nata per la vita" in u messaggio del Consigl permanente della Conf renza episcopale che rivolge a ogni person "credente e non creden te" perché "la Chies proclama a tutti la dign tà di ogni persona e s che la vita è un bene co fondamentale da pote essere compreso e ap prezzato nel suo valor da chiunque, anche al luce della semplice r gione".

Pier Giusepp Accorner

IN BREVE

Bocciato dal ministro il tema sugli italiani che 'non sono un popolo'

FORLI' — Il titolo del tema è offensivo verso gli italiani e il ministro della Pubblica istruzione ha ieri stabilito con una circolare di bloccare la diffusione del bando di concorso nelle scuole. Per la tredicesima edizione del «Premio nazionale della cultura», infatti, un titolo di tema affermava: «L'Italia in qualsiasi condizione politica si trovi è un Paese facile da governare... Il motivo è che gli italiani non sono mai stati un popolo e quindi non possono provare quel sentimento che è di chi è orgoglioso di appartenere a un popolo e cioè la dignità». Gaetano Ragunì, provveditore agli studi di Forlì, vi aveva ravvisato la possibilità che vi fossero gli estremi del reato di vilipendio della Nazione italiana, rivolgendosi quindi alla magistratura. E il ministro gli ha dato ragione.

Bimbo dall'Albania all'Italia in elicottero per essere curato

ROMA — Un bambino albanese di 4 anni che aveva ingerito sostanze caustiche è ricoverato da venerdì nell'ospedale civile di Brindisi dove è stato trasportato dall'Albania con un elicottero dell'Esercito italiano . E' stato il gen. Quintana, comandante del contingente «Pellicano» in missione umanitaria in Albania a decidere il trasferimento urgente.

Due arresti per le autorizzazioni ottenute a pagamento sulle ricette

TARANTO — Agenti della squadra mobile hanno arrestato Teresa Di Giacomo, di 60 anni, di Taranto, titolare di un laboratorio di analisi cliniche, e Gaetano Mirizzi, di 41 anni, di Talsano (Taranto), dipendente della Usl TA/5, sotto l'accusa di corruzione di pubblico ufficiale per atti contrari ai doveri di ufficio in merito ad autorizzazioni su ricette ottenute in cambio di denaro.

Ragazzo senza biglietto per il circo messo in gabbia vicino alla tigre

NAPOLI — Un rapporto è stato inviato dalla squadra mobile di Napoli alla magistratura in seguito a una denuncia presentata dai genitori di un ragazzo che ha raccontato di essere stato chiuso in una gabbia attigua a quella di una tigre dopo essere stato scoperto mentre cercava di entrare in un circo privo di biglietto.

Marocchino colpito alla testa da un naziskin nella Capitale

ROMA — I naziskin sono tornati sabato scorso ad aggredire gli extracomunitari che dormono nei giardini del colle Oppio. Zakaria Abdelmjid, marocchino di 38 anni, ha detto che intorno alle due della notte tra sabato e domenica un uomo, con i capelli rasati e un giaccone bianco,lo ha colpito alla testa con una spranga urlando «Fuori dall'Italia» e poi è fuggito.

Bloccati bovini affetti da leucemia con documenti veterinari fasulli

BONN — Bovini tedeschi affetti da leucemia, provenienti da stalle della ex Germania comunista, verrebbero esportati illegalmente in Italia e Polonia da anni, cioè da quando con la riunificazione tedesca sono diminuiti o scomparsi i controlli alle frontiere con la ex Rdt. I doganieri francesi hanno confermato ieri di avere bloccato alla frontiera franco-tedesca due autocarri con a bordo 82 vacche in viaggio verso l'Italia con documenti veterinari falsificati.

DOPO LE DODICI ORE DI BLOCCO DEL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO

Smog, cessato allarme a Milano

Nessuna delle sedici centraline ha registrato valori superiori al primo livello di attenzione

MILANO — A mezzogiorno di ieri è cessato il blocco di 12 ore del traffico automobilistico privato a Milano e negli altri 34 comuni dell'area omogenea, imposto improvvisamente venerdì sera dalla Regione Lombardia a causa degli alti tassi di inquinamento raggiunti nelle precedenti 24 ore dal monossido di carbonio nell'aria. L'iniziativa ha avuto successo: l'allarme è infatti rientrato. Nessuna delle 16 centraline funzionanti a Milano e nell'area omogenea ha registrato, dalle 12 di venerdì alle 11 di ieri, superamenti del primo livello di attenzione congiunto per il monossido di carbonio e per il biossido di azoto.

In particolare il monossido di carbonio, che aveva fatto scattare il blocco del traffico, è sceso sotto la prima soglia (15 milligrammi per metro cubo) in tutte le centraline, eccetto quelle di piazza Aquileia e viale Liguria, dove tuttavia il livello è rimasto sotto la soglia di allarme (30 milligrammi). Non scatta quindi neppure il «conteggio alla rovescia» dei quattro giorni per l'eventuale provvedimento di circolazione a targhe alterne.

Secondo la vigilanza urbana nelle ore di blocco il traffico a Milano è diminuito di circa il 30 per cento. Per rilevare le infrazioni al blocco nella media mattinata, dopo che era cessato il servizio di sorveglianza dei vigili all'entrata delle scuole, erano state messe in campo 29 pattuglie più sei motociclisti.

In base a dati provvisori, nel periodo di blocco sono state fermate 865 vetture, di cui 178 non sono risultate in regola (il 21,3 per cento). Sono state accertate 437 auto con marmitte catalitiche o alimentate a metano o a gpl e 128 «autocertificazioni» valide. Per far fronte all'aumentato fabbisogno di mezzi pubblici, l'azienda trasporti municipali di Milano ha potenziato del 15 per cento i mezzi di superficie ed è stata attivata anche una forza di pronto intervento di autobus in grado di operare nelle situazioni di emergenza. La metropolitana ha consolidato il servizio previsto con 56 treni sulle tre linee.

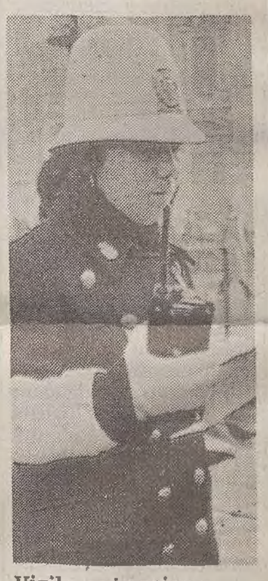
Primo giorno d'applicazione dell'ordinanza Ruffolo-Conte

Una categoria ha comunque deciso di sfidare l'ordinanza. Si tratta dell'associazione provinciale ambulanti, (il sabato è un giorno di attività molto intensa di questi mercati ambulanti). L'associazione aveva fatto notare che non poteva far deperire la merce, in gran parte frutta e verdura, e che inoltre per gli ambulanti perdere il mercato settimanale significava un danno enorme, essendo questo a base della propria attività.

Ieri è dunque entrata in vigore dalla mezzanotte l'ordinanza Ruffolo-Conte che tanto fa paura agli abitanti delle 11 città costretti a vivere col pensiero rivolto all'inquinamento sia atmosferico che acustico. L'ordinanza potrebbe ridurre del 30 per cento l'inquinamento metropolitano. A Torino, dove venerdì si era raggiunto un alto livello di inquinamento, lunedì prossimo si terrà un vertice tra gli assessori al Comune: non si esclude il ritorno al provvedimento della circolazione a targhe alterne.

A Roma anche venerdì le centraline della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico hanno registrato il raggiungimento del primo livello di attenzione.

A Napoli, dove ieri i dati sulla qualità dell'aria non sono stati preoccupati, l'applicazione del decreto dei ministri Ruffolo e Conte registra ritardi. In città già da alcuni mesi è stato adottato il provvedimento di far circolare gli autoveicoli a targhe alterne. Una disposizione che dovrebbe restare in vigore fino all'istituzione di una grande zona pedonale che il Comune non ha però ancora definito.



Vigilessa in azione durante il blocco del traffico.

OPERAZIONE ANTICAMORRA A NAPOLI

Droga dietro l'altare

Maxi perquisizione a Forcella - Sequestrate anche armi

NAPOLI — Armi e munizioni sono state sequestrate dalla polizia a Napoli durante una vasta operazione nel rione Forcella, ritenuto sotto il «controllo» del clan camorristico che fa capo alla famiglia Giuliano. Circa 80 agenti della squadra mobile hanno eseguito controlli e perquisizioni, scoprendo i nascondigli delle armi nell'androne di un edificio dove abitano Carmine Giuliano, fratello del «boss» Luigi, e Giuseppe Ivone, fratello del latitante Raffaele Stolder. In una cassaforte a muro, situata sotto la rampa delle scale e celata da un pannello in polistirolo, gli investigatori hanno trovato quattro pistole di vario calibro, due revolver e alcuni caricatori per mitra. Poco distante, in un vano scavato nella parete e un tempo utilizzato come centralina Sip, erano nascosti invece quattro caricatori per pistole calibro 7,65 e 230 cartucce. Nello stesso androne, gli agenti hanno inoltre trovato, dietro un altarino dedicato alla Madonna, tre chilogrammi di «procaina» e alcune dosi di cocaina. Carmine Giuliano e Giuseppe Ivone sono stati portati in questura dove sono attualmente trattenuti per accertamenti. Le armi sono invece al vaglio della polizia scientifica per verificare se siano state utilizzate per omicidi e intimidazioni avvenuti negli ultimi tempi nel capoluogo campano.

Nell'ambito della operazione, la squadra mobile ha arrestato una donna, Patrizia Mauri, di 35 anni, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla organizzazione del gioco clandestino. Nella sua abitazione gli agenti hanno sequestrato circa tremila biglietti per il lotto «nero» e otto milioni di lire, provento di «giocate» già riscosse.

INIZIATE LE RICERCHE

Ore d'ansia a Chioggia: dispersi 4 pescatori

CHIOGGIA — Quattro fratelli pescatori di vongole residenti a Chioggia (Venezia) risultano dispersi nel tratto di mare compreso tra il paese veneziano e la zona di Pila (Rovigo). Si tratta di Doriano Carisi, di 40 anni, e dei fratelli Pietro (29), Mario (32) e Denis (36). I quattro erano partiti venerdì sera dal porto di Chioggia, a bordo di due natanti da diporto, assieme ad altre cinque imbarcazioni di pescatori, per effettuare una battuta di pesca nella zona di Pila. Al rientro del gruppo, verso le 14 di oggi, i familiari dei quattro hanno però notato la loro assenza e hanno dato l'allarme alla capitaneria di porto. Le ricerche nel tratto di mare, che non hanno dato esito positivo, sono state condotte anche dai carabinieri e dalla Guardia di finanza. Sulla zona per tutta la giornata ha gravato una fitta nebbia. Il lavoro delle squadre di soccorso riprenderà alle prime ore di stamane.

NUOVO BLOCCO ANCHE IN PIEMONTE

Sequestrano in Germania vino italiano adulterato

BONN — Vini italiani da tavola contenenti metil isotiocianato sono stati scoperti e sequestrati in Baden Wuerttemberg, dopo un controllo eseguito in tutte le cantine della zona.

Secondo quanto ha reso noto a Stoccarda il ministero regionale per l'Ambiente, la quantità di questo prodotto trovata nei vini non è pericolosa per la salute, ma sufficiente per richiedere il sequestro.

Si tratta di vini in bottiglie da cinque litri con l'etichetta «Poli vino bianco da tavola, Giuseppe Poli, Gambellara», e «Poli Merlot del Veneto, vino da tavola, Giuseppe Poli, Gambellara».

In Italia il primo sequestro di vino «corretto» con il composto chimico metil isotiocianato, che serve a diminuire la fermentazione, risale al 14 gennaio scorso quando i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni (Nas) di Milano e Padova hanno sequestrato nel Veneto quattro miliardi di liti di vino adulterato (per un valore di 16 miliardi di lire) e denunciato 7 persone, quattro delle quali (Giuseppe Sordato, di 33 anni, Gianni Chiarello, di 47, Ennio Rampon, di 56 e Giovanni Poli, di 28) furono subito arrestate.

L'operazione ha avuto inizio alcuni mesi fa con una serie di controlli che i carabinieri hanno fatto su diversi tipi di vino resi sospetti dai prezzi con i quali venivano smerciati. In questo modo si è risaliti alle cantine «Poli» di Gambellara (Vicenza), «Rampon» di Cervarese Santa Croce (Padova) e «Chiarello» di Bredona (Vicenza), che — secondo gli accertamenti avrebbero aggiunto me til isotiocinato alla be vanda con l'obiettivo recuperare vino di pess ma qualità destinato a trimenti a diventare ac to.

Partite di vino adulte rato delle tre cantine so no poi state sequestrat in diverse regioni: l'ult ma operazione è di ie ed è stata fatta in Pie monte.

In Piemonte, infatt migliaia di litri di vin adulterato, venduti dall ditta Rampon di Fosson di Cervarese-Santa Croc (Padova) sono stati se questrati dai carabinie di Rivoli e Avigliana ne le abitazioni di 92 fam glie che avevano acqu stato il vino al dettagli nei comuni di Avigliana Almese, Giaveno, Butt gliera, Sant'Ambrogi Condove e Bussoleno.

L'OSSERVATORE ROMANO E IL FILMATO DI TMC

Indigna la sedia elettrica in tv

CITTA' DEL VATICANO — «Rovinoso e squallido traguardo finale» della «corsa al peggio in onda da qualche tempo su molti teleschermi». Così, ieri, «L'osservatore romano» definisce la trasmissione della «Morte in diretta» di Telemontecarlo nel programma «It» condotto da Mino Damato. «La morte in diretta — scrive ancora il giornale — è l'ultima nefandezza di un filone che sempre più svela un'unica pervicace matrice: il no alla dignità e al rispetto dell'uomo».

Ridurre la morte «a spettacolo televisivo — scrive ancora il quotidiano Vaticano — è raccapricciante. Tentare poi, come ha spudoratamente fatto il conduttore del programma di far passare le legittime obiezioni già espresse da moltissimi organi di informazione come il segno di un «Paese incivile» ha contribuito a rendere il tutto sommamente intollerabile. Di fronte a una così plateale e disgustosa ostentazione di arroganza e cattivo gusto, tocca perfino esprimere rispetto verso quei dirigenti dell'emittente che hanno evitato almeno lo sconcio dell'ultimissima straziante scena della morte in diretta. «Sono questi — conclude «L'osservatore romano» — gli aberranti meccanismi della tv-spettacolo a ogni costo: anche a quello della morte».

Trauma, compiacimento, riflessione, insegnamento. Questi gli effetti che secondo il professor Emilio Servadio, presidente onorario della Società psicanalitica italiana, possono aver prodotto le immagini dell'esecuzione sulla sedia elettrica, trasmesse in tv.

«Per molti — ha spiegato Servadio — sarà stata una visione traumatica, perché la morte fa sempre paura, ma qualche altro si sarà compiaciuto, per una sorta di componente sadica nel giudicare la giustezza della condanna. Comunque le immagini, dopo l'impatto traumatico e specialmente a distanza di tempo, hanno sicuramente indotto lo spettatore a qualche riflessione sul problema se sia giusta la pena di morte».

«Certe volte — ha aggiunto Servadio — il trauma serve proprio per l'insegnamento che lascia. Possiamo fare un paragone con la guerra del Golfo».

IL CELEBRE CARDIOCHIRURGO DI GORIZIA LAVORERÀ NEL BRESCIANO

Parenzan: Bergamo non mi ha aiutato

BERGAMO — Addio, città ingrata, Lucio Parenzan, uno dei padri della cardiochirurgia italiana, lascia Bergamo. O meglio, emigra per esaudire altrove, in provincia di Brescia, un desiderio che cova da anni: fondare una scuola internazionale di cardiochirurgia e anestesia pediatrica. Il comune di Chiari, diciassettemila abitanti nella "Bassa" bresciana, ha offerto al pionfere dei trapianti di cuore una grande villa immersa nel verde. Parenzan sarà qui il primo responsabile dell'istituto di ricerca, gestito direttamente dal "World Forum for Pediatric Cardiology", l'Associaizone mondiale della cardiologia pediatrica.

La scuola sarà aperta ai migliori giovani cardiochirurghi del mondo e a personale paramedico selezionato. Qui verranno a insegnare i luminari della cardiochirurgia americana ed europea. L'incarico a Parenzan di fondare questo supercentro di studi fu assegnato dal "World Forum" in occasione del Congresso mondiale di cardiochirurgia del 1989.

Il "bisturi" bergamasco s'era messo subito al lavoro: «Da allora ho bussato a diverse porte — dichiara da un hotel di Cortina, dove si trova per trascorrere il weekend —. Ho trovato molti sorrisi, ma pochi risultati. Ne ho parlato ad Andreotti, ai responsabili del Centro di fisica teorica di Trieste, a Zichichi. Tutti mi dicevano che l'idea era buona, ma che il problema di trovare uno spazio era di competenza degli enti locali di Bergamo».

Cappello in mano, il professor Parenzan ha allora domandato agli amministratori pubblici della sua città. Risposte: ancora sorrisi, ma nessun progetto concreto.

La scuola comincerà a operare dal prossimo primo settembre. Centonovantasei trapianti negli ultimi sette anni (l'83 per cento dei pazienti è tornato a vita normale), uno dei pochi interventi cuore-polmone riusciti in Italia, allo studio il trapianto cuore-rene e il cuore artificiale "portatile": il passato e il presente di Parenzan no hanno bisogno di presen tazioni.

Goriziano d'origine 67 anni, primario nell città orobica dal 1964, 1 mila operazioni e oltr 300 pubblicazioni di car diochirurgia all'attiv Parenzan fra due anni mezzo lascerà anche servizio agli Ospeda Riuniti. E l'addio, in qu caso, sarà definitiv «Volevo portare a Berga mo una scuola come 'Rockfeller Center' spiega, masticando u po' amaro.

Francesco Battistin

PERSONALE GIUDIZIARIO IN AGITAZIONE

Tribunali vuoti

Tre giornate di sciopero - Stop agli straordinari

ROMA — Nuovo sciopero nei tribunali. Questa volta però non lo faranno i magistrati: a sparire per tre giorni dalle aule dei tribunali saranno infatti cancellieri, segretari, uscieri, assistenti e ufficiali giudiziari.

La decisione è stata presa due giorni fa, dai quattro segretari generali delle associazioni di categoria, per ottenere una riorganizzazione della situazione di lavoro, previdenziale ed economica. Ma la vera e propria minaccia al funzionamento della Giustizia italiana non è costituita tanto dalle tre giornate di sciopero previste per il 3, 6 e 7 febbraio, quanto dalla intenzione di non fare più «straordinari». Quest'ultima sembrerebbe un'agitazione da poco, ma i suoi effetti potrebbero condurre a un vero disastro. Se i tre giorni di sciopero faranno saltare processi e udienze, la mina vagante dell'astensione dalle prestazioni straordinarie sarà la causa di una specie di blocco costante dell'attività giudiziaria. In pratica processi, istruttorie, indagini, interrogatori, potranno proseguire solo a «scartamento ridotto».

La cosa è stata denunciata più volte sia dalle categorie interessate, sia dal vertice dell'Associazione nazionale magistrati. Il presidente Giacomo Caliendo aveva infatti reso noto, durante la conferenza stampa tenuta il giorno precedente l'inaugurazione dell'anno giudiziario, che dalla nascita del nuovo codice di procedura penale il personale ausiliario non era stato «attrezzato» in nessun modo per fare fronte alle maggiori esigenze. Di conseguenza la situazione del lavoro nelle aule restava quella di tre anni fa, a fronte di una triplicazione degli impegni.

Insomma solo con gli «straordinari» i tribunali possono restare aperti dopo le 2 del pomeriggio, i processi si svolgono con un cancelliere che verbalizza e così via. Ma basterà che l'usciere, sia o meno in corso il processo, «stacchi» all'una e mezzo chiudendo l'aula del tribunale dov'è in corso l'udienza perché s'inceppi definitivamente il già precario corso della giustizia italiana.

E' quello che dovrebbe accadere a partire da domani. Poiché il comunicato con cui i sindacati hanno informato il ministero di Grazia e Giustizia della loro decisione non lascia adito a dubbi. In attesa che le procedure di «raffreddamento della vertenza», ovvero le trattative, sblocchino la situazione si sfiorerà costantemente la paralisi. Per scongiurarla, il personale chiede l'istituzione di una cassa mutua e di un fondo di previdenza; corsi di formazione professionale e di aggiornamento sulle tecniche di lavoro; forme di specializzazione per cancellieri e segretari giudiziari. Nonché la liquidazione degli stipendi e degli straordinari arretrati, oltre all'applicazione delle nuove norme sull'inquadramento professionale.

GIORGIERI

Nesti in carcere

CAPRI — Il brigatista Claudio Nesti, condannato a dieci anni di reclusione perché ritenuto uno degli assassini del generale dell'esercito Licio Giorgieri, pena che stava scontando agli arresti domiciliari a Capri dove risiede, è tornato in carcere ieri sera.

Il provvedimento è stato disposto dalla magistratura romana che, in sede di appello, ha confermato la iniziale condanna.

Nesti è stato rinchiuso nel carcere romano di Rebibbia. Il brigatista fu arrestato una prima volta a Capri, nell'estate del 1990.

Nesti — che nell'isola napoletana lavorava in un bar — deve scontare un residuo di pena di otto anni.

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Emma Karis ved. Alfeo

Ne danno il triste annuncio i figli ELVIANA e CESARE, la nipote ASTRID, amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 2 febbraio 1992

Dolce

nonna

ciao.
— ASTRID

Trieste, 2 febbraio 1992

Vicini ad ASTRID gli amici GUIDO e ADRIANO.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Si è spento serenamente

Mario Flora

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora LAURA, la nipote LINDA unitamente ai consuoceri GIORDANO e NICOLINA, il nipote TULLIO, il cugino STELLIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1992

Commossi per l'imponente dimostrazione di affetto e rimpianto tributata nelle solenni esequie a

MONSIGNOR

Attilio Delise

i familiari ringraziano con profonda gratitudine monsignor Vescovo, il clero, la comunità parrocchiale della B.V. del Rosario, la comunità di Isola in esilio, le varie associazioni e quanti si sono uniti al loro dolore, nell'omaggio e nella preghiera per l'indimenticabile sacerdote.
Un grazie particolarmente sentito al dottor ROMILDO DEGRASSI per le solerti e assidue cure prestate in ogni evenienza, fino all'ultimo. Ricordano con affettuosa riconoscenza la fedele collaboratrice JOLANDA per la sua abnegazione e la signora RINA.
La Messa di suffragio sarà celebrata domani, 3 febbraio, alle ore 16.30 nella chiesa del Rosario.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elisabetta Pieri

ringraziano sentitamente il dottor ZUCCA e le infermiere della casa di cura Pineta del Carso e tutti gli amici e parenti.

Aurisina, 2 febbraio 1992

†

Il giorno 30 gennaio è serenamente spirata

Mery Dann ved. Blasco

Ne dà il triste annuncio la famiglia HILLEBRAND.
Partecipano e la ricordano le amiche, i conoscenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla signora TERESA POTOK per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio ore 11.45 dalla Cappella.

Trieste, 2 febbraio 1992

Cara

Mery

ci hai lasciato un vuoto profondo, ma sarai sempre nei nostri cuori ricordata con tanto affetto: TERESA, NILDA, EDI, ALESSANDRO, ARIELLA, BORIS, DANTE e i piccoli DANIELE e MATTEO.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara

Anita Moscolin in Knez

Ne danno il triste annuncio il marito ELIO, i figli FRANCO e CINZIA, il papà MARIANO, i fratelli LUISA e SERGIO, il cognato BRUNO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1992

I familiari di

Giovanni Penso

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

Ciao

nonno

I tuoi nipoti CRISTIANA, ALBERTO e LAURA non ti dimenticheranno mai.

Madrid, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

La mamma di

Antonio Milos

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al suo dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Parrello

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

Nel XXX anniversario della scomparsa di

Angela Cenci

la famiglia la ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Il giorno 31 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Possa in Barbo

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE unitamente ai figli GIOVANNI, ERMANNO, ROSETTA, ANNA, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali si celebreranno domani lunedì 3 febbraio alle ore 11.

Monfalcone, 2 febbraio 1992

Partecipano al dolore di ANNA e dei familiari gli amici: LUCIANA, MAXI; GIORGIO, LELLA; LUCIANO, LOREDANA; GRAZIANO, FIORELLA; LUCIO, FLAVIA; SALVINO, ORNELLA; BERTO, DANIELA; PIERO, NADIA; FRANCO, LAURA; DUILIO, DANIELA; DORIANO, CARMEN; ENNIO, GRAZIELLA.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Ferdinando Czeicke de Hallburg

Lo piangono la moglie MARIA PIA e i figli FABIO e ASTRID.
I funerali seguiranno domani 3 febbraio alle ore 11.45 da via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla cara

Amalia Cappellato Guacci

i familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

I familiari di

Vida Tomadin in Covaccini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvia Giacchetti

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

La tua giovane luce vive in noi

Fabrizio Visalberghi

spiritualmente uniti.
Sacro Cuore martedì ore 18 Cappella.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Si è spento serenamente

Giovanni Giacaz (Giovanin)

Ne danno il triste annuncio i figli LIDIA e MARIO, la nuora MARISA, i nipoti ROSSANA, ALESSANDRO e CHRISTIAN, la sorella CAROLINA, ROBI e MAURA.
I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipano al dolore di LIDIA e MARIO gli amici: LORETTA, TONI, MARCO, ANDREA, PAOLO.

Trieste, 2 febbraio 1992

Con profondo dolore partecipano al lutto la cognata MIRA, i nipoti ALBINA, UMBERTO, PIERINA, MIRO e famiglie.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Il giorno 30 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Floriano Lisi

Addolorati lo annunciano la moglie ROSA, le figlie MARINA e MARIA, il figlio ENZO, i generi, i nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipano al dolore le famiglie NACCARI e POLETTI.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gabriella Adam ved. Micheluzzi

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Famiglie ZULIANI, FURLAN, PRETE

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Mihalic ved. Dario

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

I familiari di

Santa Degan Rossetti

ringraziano tutti i partecipi del loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

1981 — 1992

Ladislao Cresevich (Rado)

Il tempo passa, il tuo ricordo resterà per sempre.

La moglie ROSETTA, figli, generi e nipoti

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Il giorno 30 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ressa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LICIA, le figlie EMANUELA con DARIO, MICAELA con FLAVIO, gli adorati nipotini ANNALISA e MARCO, la cognata, la suocera e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il medico curante dott. FABIO SCHILLANI e il prof. RENZO CARRETTA per la professionalità e umanità dimostrate.

Trieste, 2 febbraio 1992

Ciao

nonno Nino

— ANNALISA e MARCO

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipano al lutto le famiglie BACCI e POZZETTO.

Trieste, 2 febbraio 1992

Ciao

capo

La sua gregaria.

Trieste, 2 febbraio 1992

Si unisce al cordoglio della famiglia il segretario generale dott. NELLO AGNOLIN.

Trieste, 2 febbraio 1992

Lo ricordano gli ex colleghi: RICCARDO RAGO, GASTONE ROCCO, UMBERTO PETROSSI, GIOVANNI SALOMONE, ALDO GABBINO, DANILO VERZEGNASSI, GIAMPAOLO GRANDI, FABIO OPARA, ENZA RIOSA, ALBANO CRISANAZ.

Trieste, 2 febbraio 1992

Il presidente, la giunta, il segretario generale, i dirigenti e il personale tutto dell'amministrazione provinciale di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Antonio Ressa

già segretario generale reggente della Provincia.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipa al lutto il consigliere ALDO DEBELLI.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

E' mancata ai suoi cari

Margherita Delise ved. Debernardi

Lo annunciano a tumulazione avvenuta, i figli MARINO e MARISTELLA, il genero ROBERTO, il fratello CARLO, la cognata RINA, i cugini e parenti tutti.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ruggero Pitton

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.
La S. Messa seguirà lunedì 10 febbraio alle ore 18 nella chiesa di Piazzale Rosmini.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al caro

Giovanni Bozzai

i familiari ringraziano.

Trieste, 2 febbraio 1992

Oggi ricorre il IV anniversario della scomparsa della mia cara moglie

Elda Turchetto

e la ricordo sempre con tanto affetto.

Il marito cav. GUGLIELMO BRANDOLIN

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Improvvisamente si è spento

Enrico Abeatici

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSETTA, il figlio GABRIO e la nipote FIORENZA.
I funerali seguiranno domani lunedì 3 febbraio alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1992

Sono vicini ENZA, DONATELLA, GIUSEPPE, CHIARA e VALERIA SACCO.

Trieste, 2 febbraio 1992

Con affetto filiale partecipano CLAUDIO, GENZIANA e MARIA-PIA.

Trieste, 2 febbraio 1992

Ciao

Enrico

amico insuperabile, dispensatore di ore liete, mi mancherai tanto. GIORGIO.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipano famiglie OGNISSANTI-BONETTI.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipano commossi al dolore di ROSETTA e GABRIO per la perdita dell'amico

AVVOCATO

Enrico Abeatici

e lo ricordano con grande stima: PINA, GAETANO e SERGIO OLIVA.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipano al dolore di GABRIO: PAOLO e MARIA FAUSTA ZOTTA.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Enrico

ROBI ZANON.

Trieste, 2 febbraio 1992

VINCENZO, DANIELA, ROSASTELLA, WALTER, ALESSANDRA, PAOLO, CARMEN, ANDREA, FRANCA, MARCO, ELENA, RENZO, LAURA, ADRIANA, IOLANDA, MASSIMO, BETTY si stringono accanto a GABRIO e FIORENZA.

Trieste, 2 febbraio 1992

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Enrico Abeatici

Trieste, 2 febbraio 1992

†

E' mancata improvvisamente

Palmira Tagliaferri ved. Scudi

Ne danno l'annuncio i figli, i nipoti, la nuora, i pronipoti e i cari EDOARDO e PIERINA MARASSOVICH.
I funerali seguiranno martedì 4 ore 8.45 dalla via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nidia Mernik

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al lutto.

Trieste, 2 febbraio 1992

Gina e Bruno Marcosini

Vi ricordiamo sempre.

LINA, GUIDO, PAOLO, ROBERTO.

Trieste, 2 febbraio 1992

III ANNIVERSARIO

Maria Ritossa in Corazza

Ti ricordiamo sempre.

Marito, figli, nipoti e parenti tutti

Trieste, 2 febbraio 1992

1988 — 1992

Bruno Dudine

Ti ricordiamo con immenso dolore.

I nonni BRUNA e GIORDANO

Trieste, 2 febbraio 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Veneranda Vellico ved. Savorani (Palmira)

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA, FULVIO e GUIDO, la nuora MARINA, il genero GIORGIO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà direttamente per il Crematorio di via dell'Istria.

Trieste, 2 febbraio 1992

Ti ricorderò sempre: la tua amica PIERINA GAMBINO.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipiamo al vostro lutto:
— famiglia ZAGO

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipano al lutto la cognata PAOLA e la nipote ONDINA con la famiglia.

Trieste, 2 febbraio 1992

La presidenza, la direzione generale e tutti i funzionari della società A.G.I.A.P. srl partecipano commossi al lutto del sig. FULVIO SAVORANI per la scomparsa della cara mamma.

Trieste, 2 febbraio 1992

Tutti i dipendenti delle agenzie di TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE, GRADO e CODROIPO della società AGIAP srl sono vicini al dolore di FULVIO e della famiglia SAVORANI.

Trieste, 2 febbraio 1992

FRANCA, ALDO e GIOIA sono vicini a FULVIO nel suo immenso dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Il giorno 31 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Colluzzi ved. Cirilli

Addolorati lo annunciano la sorella ARGIA, i nipoti, pronipoti, la nuora, i parenti tutti.
Un sentito grazie alla Casa di Riposo San Giusto ed alla III Medica.
I funerali avranno luogo martedì 4 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1992

Si associano al lutto le famiglie SPAGNOL, STEFI, SANAPO.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Si è spenta serenamente

Anna Colavini

Lo annunciano le sorelle MALVINA e ESTER, i nipoti con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 da via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nella Scaramella in Andreassich

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Vivoda in Bencich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

Nel XII anniversario della tua scomparsa cara

Antonietta

sei sempre vicina.

Famiglia PAULATTO PADOVAN

Trieste-Muggia, 2 febbraio 1992

Nel III anniversario della scomparsa di

Armando Bratetich

i suoi cari lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Il giorno 31 gennaio si è spenta, dopo una vita dedicata alla scuola e alla famiglia, la professoressa

Maria Pepe ved. Amodio

La piangono i figli GIULIANO ed ERNESTO, tutti i parenti e tutti coloro che hanno avuto occasione di conoscere la sua bontà e rettitudine.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1992

Il Consiglio d'Istituto, il personale docente e non docente della Scuola Media di Palazzolo dello Stella e Muzzana del Turgnano partecipano al dolore del loro preside prof. GIULIANO AMODIO per la perdita della madre

PROFESSORESSA

Maria Pepe ved. Amodio

Palazzolo-Muzzana, 2 febbraio 1992

La famiglia RE DAVID partecipa al dolore di ERNESTO per la perdita della madre.

Trieste, 2 febbraio 1992

VITTORIA è vicina a ERNESTO e GIULIANO.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi familiari

Adolfo Gack

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FULVIA, i figli PATRIZIA e GAETANO, il genero ENRICO, il nipote CHRISTIAN, nonna ETTA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Si è spenta serenamente

Maria Pascoli ved. Verzegnassi

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora RITA, i nipoti FULVIO, ELENA, il fratello PIETRO.
I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ordalia Michelli ved. Mauro

nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

CAVALIER

Vittorio Guglielmi

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in modo così sentito al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Filippi ved. Riosa

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

Il 27 gennaio ricorreva il IX anniversario della scomparsa di

Bruna Nauta ved. Pecar

La ricordano con tanto affetto la sorella e la nipote.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Il 31 gennaio è mancata la nostra cara

Caterina Zorzet ved. Rossignoli

La piangono con profondo dolore la figlia GIGLIOLA, il genero MANLIO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Madre e alle suore della casa di riposo MALUSA'.
Un grazie particolare al dott. GIANLUCA FESTINI, ai medici e al personale tutto della I Medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 8.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1992

Con sentito cordoglio: ARGENE, VIVIANA, CRISTINA e famiglia.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Dopo lunga sofferenza il 30 gennaio è passata a miglior vita la nostra cara mamma

Gabriella Badalini ved. Ban

Ne danno annuncio i figli ALESSANDRO, RINA e SONIA, la nuora, i generi e le nipoti.
Si ringrazia la Clinica Medica di Cattinara per le cure prestate.
I funerali avranno luogo lunedì 3 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipa al lutto famiglia ANTONIO LACOTA.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipano al lutto famiglie SEVERI e SCHIOZZI.

Trieste, 2 febbraio 1992

†

Il 1.o febbraio si è spenta

Maria Baretto in Marchi

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, le sorelle, la cognata, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1992

Partecipano al lutto:
— famiglie UGO
— MARIA e LINA

Trieste, 2 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Maria Jogan in Occini

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato così sentitamente al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

I familiari di

Cosimo Cannalire

ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1992

Nel XIV anniversario della scomparsa del caro

Pietro Rodella

la moglie IDA lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 2 febbraio 1992

Pubblicità

SPA

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - sabato
8.30-12.30; 15-18.30

MUGGIA
Riva De Amicis 19
Tel. 272646

DISGRAZIA DEL PRAMOLLO: TROVATA LA CAUSA

Fu la carrucola

VIENNA — E' stata la rottura di una carrucola a provocare la sciagura sulla seggiovia «Troegllift» a Nassfeld in cui mercoledì scorso hanno perso la vita quattro sciatori sloveni.

E' stato lo stesso capo della Commissione di inchiesta austriaca, Wolfgang Majzisch, del ministero dei Trasporti, a fornire la notizia. Si era rotta una delle carrucole del nono pilone dell'impianto. Il pezzo nei prossimi giorni verrà esaminato da un'equipe di esperti. Tra le varie ipotesi avanzate per spiegare la rottura della carrucola, rientra anche quella di un difetto di fabbricazione.

Inoltre, la base del nono pilone risulterebbe inclinata di circa tre centimetri. Nel frattempo, è emerso un particolare inquietante: già quattro anni fa si registrò la rottura di diverse carrucole della seggiovia carinziana. Questo difetto venne alla luce durante lavori di controllo.

Questa rivelazione cozzerebbe dunque contro le dichiarazioni rilasciate a caldo dal presidente del Consorzio degli impianti di Nassfeld. Arnold Pucher aveva infatti garantito che l'impianto, di recente costruzione, era stato sottoposto a collaudi all'inizio e durante la stagione e ispezionato quotidianamente prima dell'apertura al pubblico.

Oltre ai quattro sloveni morti nella sciagura, erano rimaste ferite altre nove persone, di nazionalità slovena e tedesca. Erano stati ricoverati all'ospedale di Hermagor, ma già il giorno seguente alla tragedia le loro condizioni non destavano più preoccupazioni.

La disgrazia di Nassfeld, tuttavia, non ha scoraggiato l'ondata di sciatori che ogni fine settimana si riversa sulle piste di Passo del Pramollo.

RONCHI

Regolari i voli

RONCHI DEI LEGIONARI - Collegamenti regolari nella giornata di ieri all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari in concomitanza con la prima giornata di sciopero proclamata dagli assistenti di volo degli scali di Roma-Fiumicino e di Napoli-Capodichino. L'azione di lotta, che ha visto gli operatori incrociare le braccia dalle 7.35 alle 9.30, non ha portato così alcun disagio per i passeggeri del Friuli-Venezia Giulia. Lo sciopero proseguirà fino a lunedì 24 febbraio, ogni giorno, per un'ora e 55 minuti. Secondo l'Alitalia ieri non si sono verificati incovenienti nemmeno sugli altri scali italiani.

PROTESTA IL SINDACATO

Polizia svilita e danneggiata

TRIESTE — Il Libero sindacato di Polizia (Li.si.po.) ritorna all'attacco. Nel mirino delle rivendicazioni è la «politica dilatoria - precisa una nota - del ministero dell'Interno che vede la soluzione di ogni problema rinviata a 'momenti risolutivi' che non giungono mai. Gli operatori di polizia - si aggiunge -continuano a subire danni e umiliazioni».

Soprattutto, quando si tratta di decreti che suonano come risposte disattese: «Agenti, assistenti, sovrintendenti, ispettori non hanno di che essere allegri e motivati - prosegue il comunicato del Lisipo - il decreto legge sull'equiparazione di trattamento economico dei sottufficiali dei carabinieri agli ispettori della polizia dello Stato non ha avuto per gli agenti e gli assistenti alcun consequenziale miglioramento economico e di carriera».

«Il ruolo degli ispettori - sostiene il segretario regionale Luigi Ferone - è stato vanificato e svilito. Gli agenti rimangono al quarto livello retributivo». Nel ritenere la situazione «non più rinviabile», il sindacato chiede la definizione dei profili professionali; l'inquadramento nel ruolo dei «sovrintendenti» degli assistenti capo «ufficiali di Pg»; l'applicazione della norma di galleggiamento; il rinnovo del contratto nazionale di lavoro; l'elevazione dei livelli retributivi; la revisione del regolamento di disciplina e di servizio; la trasparenza nei trasferimenti; la sanatoria per gli ex brigadieri e appuntati; il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

L'INTERVENTO

Aids non è peste

L'importanza di una informazione precisa

Il depistaggio sistematico e obbligatorio non ha senso

Poco invece si è fatto per far conoscere i rischi

PORDENONE — «Parigi. I ministri degli affari sociali e della sanità francesi in un comunicato di inizio dicembre indicarono che il test per l'Aids sarebbe stato proposto sistematicamente dai medici, in occasione della visita prematrimoniale, oltre che alle donne incinte e ai giovani al tempo della visita per il servizio militare. Per determinare se questa procedura obbligatoria di depistaggio fosse conveniente, il governo domandò successivamente il parere al consiglio nazionale dell'Aids sugli orientamenti e le modalità della politica del depistaggio e questa è la risposta che è arrivata. Vi è una ferma opposizione ai propositi di istituire un depistaggio obbligatorio e sitematico del virus dell'Aids in occasione di consulenze prematrimoniali, prenatali o del servizio militare. Secondo il consiglio nazionale dell'Aids francese questo obbligo non è la maniera più appropriata per proteggere la salute pubblica per ragioni di ordine etico e di diritto da una parte e di efficacia dall'altra. Invece il consiglio nazionale dell'Aids invita i medici di base ed ospedalieri a proporre il test dell'Aids in tutte le circostanze della vita dove essi lo giudichino utile, fornendo a colui al quale lo si propone tutte le informazioni necessarie per ottenere un suo consenso libero e chiaro».

«Le richieste di depistaggio obbligatorio sono sempre più frequenti nel mondo occidentale, ma non hanno senso per ragioni mediche, scientifiche e tecniche. Vi è ovviamente in certe occasioni un conflitto fra i diritti degli individui e i diritti della società. Se l'Aids fosse l'equivalente della peste, non solo si dovrebbe rendere il test obbligatorio, ma i governi avrebbero ragione di mettere in atto delle barriere sanitarie alle loro frontiere. Ora, questo non è assolutamente il caso per quanto riguarda l'Aids. Bisogna invece assolutamente riconoscere che si è fatto ancora poco per spiegare a un sieropositivo che può contaminare il suo o i suoi partner attraverso i rapporti sessuali, e questo obiettivo non deve essere perso di vista con discussioni sul test obbligatorio. Si scopre ancora oggi che persone trasfuse che non sapevano di essere sieropositive hanno contaminato i loro partner, e questo grazie al fatto che non sono state avvisate del loro stato di sieropositività o informate che la loro inf ne si poteva trasme per via sessuale».

«Bisogna dire alle sone che, se dubitan essere sieropositive, sono contaminare i partner per via sess e che in questo quindi per fugare il bio dovrebbero sotto si al test. E' evidente la trasmissione etero suale non cessa di mentare. Si sa oggi trasmissione sess non impone l'esiste di lesioni o di microle ni delle mucose gen ma che si può veri anche da mucosa ge le integra a mucosa g tale integra, che si avere una trasmiss anche da donna a u anche se questo è m frequente, soprat nei rapporti sessuali rante i periodi mestr Le informazioni va dette in maniera pre bisogna stabilire scala di rischio, ma pensare che uno s ning obbligatorio p risolvere il problema

Dott. Umberto Ti
Centro di Riferim
Oncolog
di Av

CGIL: SUL LAVORO SONO LE PRIME A PAGARE

'Donne indifese'

CERVIGNANO — Maggiore attenzione alla condizione della donna nel mondo del lavoro da parte delle istituzioni e dai legislatori. Questa l'unanime richiesta avanzata dal coordinamento donne della Cgil al convegno svoltosi a Cervignano sulla attuale condizione dell'universo femminile all'interno dei settori lavorativi.

Particolare interesse è stato dimostrato per la difficile condizione occupazionale in Friuli-Venezia-Giulia, dove, accanto ai casi più eclatanti di Chimica del Friuli, Ansaldo, Detroit, esistono notevoli difficoltà anche nelle piccole imprese.

«In una simile situazione è ancora la donna ad essere penalizzata — conferma Grazia Vendrame, della segreteria regionale Cgil — molto c'è ancora da fare, nonostante l'istituzione della commissione regionale per le pari opportunità».

Le relazioni presentate al convegno sono state incentrate per lo più su tre tematiche: l'adeguamento alle direttive Cee, la tutela della maternità e la regolamentazione del lavoro notturno. Ampio inoltre lo spazio dedicato alla discussione sulle molestie sessuali. A tale proposito, emerge ancora un profondo timore di denunciare datori di lavoro colpevoli di infastidire le lavoratrici: la paura di perdere l'impiego è tuttora notevole.

I casi, purtroppo, continuano a verificarsi, ma è necessaria non solo la collaborazione delle donne, ma anche una regolamentazione che tuteli i diritti delle lavoratrici.

Carla Tosoratti

Ferpi, le deleghe per il Triveneto

LIGNANO — Il Comitato triveneto della Federazione relazioni pubbliche italiana (Ferpi), che ha eletto recentemente a Mestre quale delegato interregionale il triestino Alvise Barison, ha conferito nuove deleghe. Lo ha fatto durante una riunione tenutasi a Padova, alla presenza del segretario nazionale Serenella Salgarelli Mortani. Roberto Forster di Lignano si occuperà dell'area quadri d'impresa e comunicazione pubblica; il pordenonese Piero Martinuzzi, dell'area di formazione e accreditamento; i padovani Giampaolo Pinton e Giampiero Vecchiato si occuperanno rispettivamente della libera professione e delle relazioni interne e segreteria.

La Ferpi, fondata nel 1970, associa attualmente 1300 operatori nel settore delle relazioni pubbliche. Durante l'ultima assemblea del triveneto, è stata sottolineata la necessità di valorizzare il ruolo di areeponte dell'associazione nei confronti dell'Est europeo. Tra gli altri obiettivi dell'associazione, rientra una politica di più stretti rapporti con la Pubblica amministrazione, una maggiore qualificazione professionale degli operatori e la collaborazione con le altre categorie professionali della comunicazione.

EX DIPENDENTI ACCUSANO I VERTICI DELLA BASE DI AVIANO

Tagli a senso unico

UDINE — Indice puntato contro la base militare statunitense di Aviano. A muovere pesanti accuse contro i vertici della base sono alcuni ex dipendenti di nazionalità italiana, che sostengono di aver subito un licenziamento ingiusto e discriminato. La perdita del posto di lavoro, inoltre, non sarebbe che la punta di un iceberg, poiché all'interno della base di Aviano, a detta degli ex dipendenti, gli americani «fanno un po' ciò che vogliono con i lavoratori italiani». Stanchi di subire un simile trattamento, alcuni connazionali hanno reagito, indirizzando una dettagliata lettera di denuncia al ministro del Lavoro, Marini. Sono state inoltre avviate azioni legali in opposizione ai licenziamenti.

«Il 31 luglio scorso — racconta Paola Valle, ex impiegata della base e firmataria della lettera — sono stata licenziata assieme ad altre dodici persone e un analogo provvedimento era già stato preso in precedenza per altri miei colleghi. La motivazione? «Rif» (reduction in force), ossia riduzione delle forze. Ma, contrariamente ad altre basi Nato in Italia, quella di Aviano non verrà affatto ridimensionata. Anzi, accoglierà personale militare proveniente sia dalla base spagnola di Torrejon, con i famosi aerei «F16», sia da altre basi Nato in Italia».

«Conformemente alla normativa — continua — i lavoratori italiani dovrebbero costituire il 10 per cento della forza militare americana. Ad Aviano quest'ultima ammonta attualmente a 5.000 unità, mentre i civili italiani sono solo 360. Pertanto i licenziamenti italiani in questa base non sono affatto giustificati. Tuttavia — prosegue — gli americani operano «tagli» a senso unico, licenziando solo italiani e non le centinaia di civili americani che da anni lavorano illegalmente alla base e che forse solo ora la legge Martelli ha messo in regola. Spesso si usa la motivazione «Rif» per rimpiazzare gli italiani con civili statunitensi (mogli e mariti di coloro che già lavorano alla base). Vi è un caso eclatante, fra i tanti, in cui al licenziamento di quattro italiani ha fatto seguito all'assunzione di 15 americani. Credo — ha concluso — che le autorità italiane dovrebbero effettuare controlli nella basi americane e verificare la regolarità o meno di tante situazioni. Ci sentiamo soli e abbandonati, oltre che offesi nella nostra dignità professionale».

La questione di Aviano è salita recentemente alla ribalta televisiva. L'11 gennaio il ministro Martelli è stato ospite della trasmissione «Mezzogiorno italiano», condotta da Gianfranco Funari. Sollecitato telefonicamente proprio dalla signora Valle, Martelli avrebbe espresso in diretta un commento tale da suscitare un vespaio di polemiche in tutte le basi italiane. «Nella basi Nato — sarebbe stata la risposta del ministro secondo quanto riferisce la signora Valle — gli americani possono licenziare italiani e assumere americani come e quanto vogliono».

Alberto Lauber

STRANIERI

Diritti pregressi

TRIESTE — La re cente modifica dell normativa sul ric noscimento della cit tadinanza italian agli extracomunita (afferma il consiglie re del Psi, Dario Te sar) ha portato (da precedenti 5) a 10 g anni di permanenz in Italia prima dell concessione dell medesima. Tersar h quindi interpellato l Giunta per l'adozio ne di un provvedi mento che salva guardi le procedur avviate da almeno anni.

SAMU METAL '92

CRUP

6° SALONE MACCHINE UTENSILI LAVORAZIONE METALLI E DELLE SUBFORNITURE

6/10 febbraio 1992
ORARIO: 9.30 - 19.00

FIERA DI PORDENONE

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

UN BUS ATTREZZATO PER IL DIVERTIMENTO SICURO

Fermata dance

UDINE — Ancora in prima linea le discoteche friulane nella prevenzione delle stragi del sabato sera. Dopo le serate analcoliche, arrivano ora i «discobus», pullman attrezzati per garantire divertimento e sicurezza ai ragazzi che si recano in discoteca. L'originale iniziativa è stata presentata ieri pomeriggio nella discoteca «La Grotta» di Artegna, e si inquadra nel contesto di una serie di provvedimenti che comprendono, tra l'altro, anche l'installazione in questo ed altri locali di strumenti per la misurazione facoltativa del tasso alcolico.

Nel presentare l'iniziativa all'insegna del motto «divertimento sicuro», il titolare del locale, Vanni Persello, ha ricordato come altre discoteche in regione abbiano in passato noleggiato automezzi per favorire il trasporto della clientela in assenza dei servizi pubblici. E' la prima volta, tuttavia, che una discoteca acquista e gestisce in prima persona dei pullman di linea. Una via che non tutti i locali sono in grado di seguire anche per gli alti costi che comporta. Basti pensare che un solo automezzo costa dai venti ai trenta milioni. «Sarebbe tutto più semplice — afferma Persello — se fosse consentito anche ai privati l'utilizzo di autobus urbani. Hanno, infatti, un costo notevolmente inferiore e, potendo trasportare anche persone in piedi, sono omologati per un numero di utenti che è quasi il doppio di quella cinquantina che può salire su un pullman granturismo».

In questo senso Persello, a nome di tutte le discoteche regionali, ha inviato un'interrogazione al ministero dei Trasporti chiedendo di verificare, almeno in una regione a statuto speciale come la nostra, la possibilità di consentire l'uso degli autobus anche ai privati.

Il servizio di trasporto che prende l'avvio oggi comprende tre linee. Due, attive durante i pomeriggi dei giorni festivi, serviranno l'Alto e Medio Friuli, avendo come capolinea Tolmezzo, San Daniele, Martignacco e Nimis. La terza, in funzione nelle serate di venerdì e sabato, partirà invece da Udine raggiungendo Artegna attraverso i principali centri che sorgono ai lati della statale Pontebbana. Il costo del biglietto, comprensivo del trasporto di andata e ritorno, dell'ingresso in discoteca e di una consumazione, oscilla tra le dieci e le quindicimila lire. L'equivalente del normale prezzo d'ingresso. Il servizio, tuttavia non si limita a garantire il trasporto, ma cerca di creare anche durante il viaggio un clima di divertimento. All'interno, infatti, i giovani troveranno un'atmosfera da «prediscoteca», con un fornitissimo bar rigorosamente analcolico e un disk jockey.

Oltre ai pullman granturismo utilizzati per le tre linee principali, poi, la discoteca di Artegna si è dotata di un minibus da nove posti. Grazie a questo mezzo sarà possibile raggiungere anche le zone non servite dai «discobus», per trasportare, su prenotazione, piccoli gruppi di ragazzi.

Luca Pantaleoni

ALLARME DELLE DIOCESI

Troppe famiglie in estinzione

TRIESTE — «E' un dato inquietante che il nostro Pa abbia il più basso tasso di natalità del mondo. Purtrop la politica sulla famiglia è stata spesso lacerata da po miche e scontri ideologici». I vescovi del Triveneto, niti a Torreglia (Padova) per un incontro di aggior mento sul tema «Evangelizzare la famiglia nella soci del benessere», hanno manifestato tutta la loro preoc pazione per la crisi che investe la famiglia, di cui la de talità rappresenterebbe uno dei sintomi più gravi.

Fra le tre regioni del Nord-Est, spetta al Friuli-Ve zia Giulia il record del calo delle nascite. Negli anni su complessivi 1.200 mila abitanti della regione, qu compresi tra gli zero e i 14 anni, sono diminuiti del per cento. Per l'anno Duemila, l'Ufficio di piano de Regione prevede che la popolazione regionale annov un 14 per cento di giovani contro un 28 per cento anziani. Nella sola città di Udine, le famiglie compo da tre sole persone sono oltre 9 mila, quelle composte 2 persone oltre 10 mila e quelle formate da una sola p sona oltre 9 mila.

Alla luce di questi dati, le diocesi del Friuli-Vene Giulia si accingono a celebrare per il tredicesimo an consecutivo la «Giornata per la vita», in programma gi. Dall'entrata in vigore della legge 194, che regola interventi abortivi, la Chiesa non si è mai data per vi riproponendo anno dopo anno questo appuntamento riflessione a livello nazionale. Con una media di 1 figli per donna, l'Italia è da cinque anni il Paese con più bassa frequenza di nascite. I vescovi del Triven invocano quindi una «politica della famiglia».

Sergio Par

UDINE: TURELLO INAUGURA AGRIEST '92

A ciascuno i suoi fondi

UDINE — In un momento di difficile transizione per l'agricoltura, la Regione riconferma la sua azione di sostegno mirato che si pone come obiettivi prioritari i processi di trasformazione e ammodernamento strutturale di aziende e prodotti su una prospettiva di fondo legata all'ingresso dei giovani nel settore. In questi termini il presidente della Giunta regionale, Vinicio Turello, si è espresso ieri in occasione dell'inaugurazione «Agriest '92» al quartiere fieristico di Udine.

Accanto alla riproposizione nel bilancio regionale del trand di spesa per il comparto (ha aggiunto Turello) vi è anche l'intenzione del Governo regionale di procedere, nel settore della promozione e dell'immagine del prodotto, ad una riorganizzazione partendo da quel capitolo inserito nella legge sul riordino degli incentivi all'industria, che prevede un'apposita azienda in grado di coordinare e portare avanti un discorso univoco in questo settore.

«In quest'ottica - ha proseguito Turello - e con la valutazione delle specificità che a ciascun ente (senza doppioni o sovrapposizioni) verranno attribuite, trovano collocazione le richieste dell'Ente fiera di Udine, verso il quale non mancherà l'attenzione della Regione. E' un disegno generale - ha concluso Turello - che ci vede impegnati a porre in essere strumenti di sostegno ai settori produttivi ed economici, ma anche e soprattutto in grado di favorire processi di penetrazione competitivi sui mercati».

AGRICOLTURA: INFORTUNI IN AUMENTO

Le macchine 'killer'

TRIESTE - Gli infortuni in agricoltura, causati dalla mancanza di controlli e di efficienza delle trattrici e di altre macchine operatrici, sono sempre più numerosi e tendono ad aumentare, rappresentando un costo non trascurabile per le famiglie e la comunità. A farsi portavoce della problematica è stato il consigliere dc Maria Santa Piccoli che, attraverso un'interrogazione, ha sottolineato come anche nella nostra regione diverse siano le cause che favoriscono gli incidenti: da quelle tecniche (età delle attrezzature, carenza di manutenzione e di dispositivi di sicurezza), a quelle imputabili all'organizzazione del lavoro, specie nei mesi estivi, ai terreni accidentati collinari e montani, agli errori umani.

Considerato che un parco macchine migliore e un'accurata manutenzione delle macchine operatrici potrebbero ridurre gli incidenti e preso atto che le moderne tecnologie applicate alle nuove trattrici (investimento altamente oneroso) le rendono più efficienti, limitando il rischio di infortuni, l'esp nente regionale ha chies al presidente della Giun e agli assessori competen quanti incidenti sono a venuti negli ultimi 5 an nella regione dovuti all' so delle trattrici o macch ne similari; le iniziati già avviate e quelle che intendono attivare per durre il tragico fenomen se la Giunta, in accor con il ministero dei Tr sporti, non possa proced re a forme di controllo su l'efficienza delle trattric macchine operatrici agr cole.

VINCERE LA SORDITÀ?
MAICO
Trieste
Via Maiolica, 1 (lat. Mercato Coperto)
Tel. 772807

VINCERE LA SORDITÀ?
MAICO
Trieste
Via Maiolica, 1 (lat. Mercato Coperto)
Tel. 772807

IL PARTITO INIZIA IL RINNOVAMENTO

Dc: «Regione unita»

Messa in guardia contro le tentazioni «autonomiste»

DC Articolo fuori linea

Sergio Tripani era inviperito. A un certo punto il segretario provinciale della Dc ha dovuto abbandonare i lavori della conferenza organizzativa provinciale e chiudersi nel suo studio per una riservata e infuocata telefonata. Oggetto della furiata, quasi certamente, era il fondo pubblicato sull'ultimo numero del settimanale diocesano «Vita Nuova», titolato «Trieste, città in bilico» e firmato dal moroteo Silvano Magnelli. Mentre nella Sala Reti di Palazzo Diana gli amministratori pubblici scudocrociati si battevano il petto sottomettendosi alla nuova linea di rinnovamento del partito che sposa i «programmi a medio raggio» e la necessità di andare incontro ai «bisogni concreti della gente», Magnelli sulla prima pagina di «Vita Nuova» tuonava contro le recenti «agevolazioni pubbliche» piovute su Trieste, soprattutto benzina e gasolio agevolati, dando addosso alle «cicale» che «come si vede non mancano in una città in cui gli orizzonti di senso purtroppo scarseggiano e dove non basta rinforzare le lenti per vincere una fortissima miopia di fondo». Altro che «programmi a medio raggio», per Magnelli «amare Trieste 'oggi' vuol dire quindi munirsi di cannocchiale e scrutare l'orizzonte», al contrario di quanto fa in triestino medio, le cui aspirazioni sembrano fermarsi «al pieno di benzina, al culto dell'assistenzialismo e della vita disimpegnata».

Servizio di
Piero Spirito

Primo: mantenere salda l'unità della regione contro tentazioni «autonomiste» di provenienza socialista; secondo: rinforzare l'autonomia finanziaria della Regione; terzo: ridisegnare un rapporto nuovo del partito nei confronti di tutto ciò che comporta il riconsocimento dell'indipendenza di Slovenia e Croazia, e in questo quadro rilanciare e portare a compimento la legge sulle minoranze; quarto: garantire la specialità di Trieste, puntando alla realizzazione di un'area metropolitana con una modifica del collegio elettorale, accorpando Trieste e Gorizia in un unico collegio per Camera e Senato. Sono questi, in estrema sintesi, i temi della prossima campagna ellettorale della Democrazia cristiana. Li ha anticipati il segretario provinciale Sergio Tripani, in margine ai lavori della conferenza organizzativa provinciale iniziata ieri a palazzo Diana. Sono temi, quelli della prossima campagna ellettorale, che secondo Tripani dovrebbero «creare una realtà che abbia un confronto immediato», andando incontro alle indicazioni emerse dalla direzione provinciale che sua volta recepisce le direttive espresse dall'ultimo consiglio nazionale democristiano. «Cambiare attuando programmi di livello intermedio» è stata infatti la parola d'ordine partita da Roma, ed è anche il filo conduttore di questa conferenza organizzativa provinciale articolata in tre momenti di riflessione: «La Dc degli eletti», «La Dc degli iscritti» e «La comunità triestina e la Dc». Assediata dalle leghe, «picconata» dalle esternazioni del presidente Cossiga, divisa nel suo interno da lotte di corrente e di potere, la fortezza dello scudocrociato si sta sgretolando, con il rischio consapevole e concreto di non reggere al vicino scontro ellettorele. Di qui la necessità di un cambiamento profondo a

tutti i livelli, «trasformando il partito per poter trasformare le istituzioni — ha spiegato Tripani — e salvare così la prima Repubblica passando alla seconda fase senza perciò creare una 'seconda Repubblica'».

Come detto ieri mattina si è svolto il primo seminario della conferenza che, nelle intenzioni degli organizzatori, era «volto ad approfondire il rapporto fra il partito e gli enti locali di vario livello, attraverso le esperienze di chi in quegli enti è concretamente impegnato». Relatore d'onore era Maurizio Cotta, ordinario di scienza della politica all'Università di Siena, che ha tenuto la prolusione (titolo: «Il ruolo di un partito popolare nella società italiana alle soglie del 2000») e ha poi chiuso il dibattito. «In passato — ha detto Cotta — il partito si è scisso tra i grandi modelli, le grandi scelte, e gli interessi particolari, trascurando il livello intermedio dei programmi; ora è questo livello dei programmi a medio raggio che va recuperato, passando attraverso una ristrutturazione del partito che dia maggiore potere agli eletti, che prepari conferenze programmatiche e soprattutto che svaluti il peso del tesseramento». Consiglieri regionali e comunali, assessori, direttori e vicedirettori di enti pubblici (assente però l'«l'eletto tra gli eletti», il deputato Sergio Coloni) si sono poi alternati al tavolo dei relatori con interventi che avevano un denominatore comune: timore del tracollo elettorale, necessità di cambiare i rapporti di potere all'interno del partito, maggiore attenzione alle proteste e alle istanze di quello che è stato recentemente definito «il partito che non c'è». Con varie sfumature: da Dario Rinaldi che ha messo in guardia «dalle piccole cose e da un eccessivo pragmatismo», a Dario Tomizza che ha denunciato «la modesta attenzione degli amministratori per la gestione e la loro preoccupazione di perdere consenso», fino a Gianpiero Viezzoli, che nell'attaccare il sistema «per cui si governa un partito alla stregua di un condominio, e il referente non è più il segretario ma il 'padrone delle tessere'», ha espresso forti dubbi sulla possibilità che la riforma avviata possa «tirare la Dc fuori dalle peste».

«Ho avuto l'impressione — ha detto Cotta al termine del dibattito — che nella Dc triestina ci sia un grande senso dell'urgenza, e che il terreno sia favorevole al cambiamento; ma non bisogna farsi illusioni: non sarà un processo a breve termine, e le elezioni sono molto vicine...».

PERSI 80 ISCRITTI

Tessera scudocrociata al «Pope» scomunicato

La Dc sta perdendo tessere. Per un motivo o per l'altro diversi iscritti ci stanno ripensando e ritirano la tessera. Di certo — e il dato la ha riferito ieri Spangher durante il suo intrevento alla conferenza organizzativa provinciale — la Dc ha perso ottanta iscritti dopo la recente pubblicazione, da parte del settimanale «Il Meridiano», dei nomi di tutti gli aderenti alla sezione provinciale. Ma se tanti se ne vanno, in compenso la scudocrociato locale ha acquisito un nome illustre. E' quello di Ilia Ivic (nella foto), ex Pope della Comunità serbo-ortodossa: l'ex sacerdote, colpito nel 1988 da scomunica, si è iscritto da non molto alla Democrazia cristiana.

SUPERATA LA SOGLIA DI PREALLARME

E' ancora smog

Targhe alterne, decisivi i valori di ieri e oggi

Segna di nuovo «rosso» la centralina antismog in Piazza Goldoni e l'introduzione delle traghe alterne per mezza giornata sembra sempre più vicina. Il servizio chimico ambientale del presidio multizonale di prevenzione dell'Usl ha comunicato ieri i dati relativi a venerdì scorso. Il limite standard del monossido di carbonio è stato superato, come già accaduto mercoledì e nella mattinata di giovedì. Situazione sotto controllo, invece, per quanto concerne le altre tre centraline nel comprensorio industriale.

Il Comune, tuttavia, non ha rintenuto che fosse il caso di dare il via a provvedimenti drastici. Se ne riparlerà domani, dopo che saranno stati esaminati i valori (presumibilmente inferiori allo standard) di ieri e di oggi. «Il superamento della soglia - spiega l'assessore comunale all'ambiente Renzo Codarin - si è registrato tra le 13 e le 21 di venerdì. Nella stessa mattina i dati erano stati inferiori al tetto di preallarme. I valori si sono nuovamente normalizzati con il ritorno della bora». Ma non si confida un po'troppo nell'aiuto delle condizioni metereologiche? «L'anno scorso solo in un'occasione si sono registrati valori di preallarme per più di tre giorni di seguito. Che la bora dia una mano a 'pulire' l'aria è un dato di fatto, perchè minimizzarlo?»

in ogni caso, se domani risulterà che nel week-end la soglia fatidica di preallarme (10 milligrammi cubi per metro cubo) è stata nuovamente superata, le tanto discusse targhe alterne diventeranno realtà. Le principali arterie di scorrimento verranno chiuse secondo fasce orarie per migliaia di automobili. Dopo il no della Giunta al piano di interventi suggerito dai tecnici dell'Usl, questa sembra al Comune l'unica strada percorribile. Una strada che all'inizio aveva destato però qualche perplessità tra gli stessi amministratori. «Le alternative possibili non sono poi molte - ammette Codarin - In fondo, quasi tutti gli impianti di riscaldamento sono a metano e gli stessi autobus impiegano gasolio desolforato...L'unico precedente in materia di targhe alterne risale ai tempi dell'austerity. Teoricamente, dovrebbe contribuire ad abbassare i valori. Se, però, gli effetti risultassero inferiori alle attese, dovremo trovare qualcos'altro».

Ro.De.

Protesta senza fine

E' tornata a protestare Sylva Simoncini, la donna di 47 anni che si ritiene truffata nell'eredità della ditta di pulizie che apparteneva al padre. La sua «Golf» bianca staziona da un paio di giorni in piazza Unità, davanti al municipio con un cartello: «Questo non è più uno stato, è un'associazione a delinquere.» Sylva Simoncini aveva manifestato per sedici mesi di fila a Roma, davanti alla Camera dei deputati, facendo anche lo sciopero della fame e venendo più volte ricoverata all'ospedale.

GIUNTA

Provincia: 'Sul Gpl nessuno ci ascolta'

Una «frecciata» alla Regione sulla questione Gpl-Monteshell, un incoraggiamento alla creazione del centro finanziario e assicurativo off-shore e una raffica di delibere su assistenza, lavori pubblici e scuola. La Giunta provinciale ha messo parecchia carne al fuoco nell'ultima seduta per evitare che la prossima gestione commissariale possa rallentare programmi e progetti già avviati.

Esaminando la vicenda Monteshell, la Provincia ritiene inammissibile la sua esclusione dalla partecipazione diretta alla trattazione del caso. In questo modo, osservano i componenti della Giunta, «la Regione si assume la responsabilità di avvilire il ruolo programmatorio che, da una parte la stessa Regione, dall'altro la legge dello Stato, riconoscono alla Provincia nell'ambito dell'ordinamento degli enti locali».

Riguardo alla legge sulle aree di confine e al centro off-shore, la Giunta ha dato mandato al presidente Crozzoli di promuovere qualsiasi iniziativa che possa supportare il progetto. Nella seduta è stato inoltre deciso di avviare la divulgazione dello Statuto nelle scuole e nel mondo del lavoro: la pubblicazione avrà anche una edizione slovena e verrà diffusa nei ocmuni istriani della Consulta carsico-costiera. Martedì, infine, sarà presentato alle 11 a Palazzo Galatti il progetto integrato del Villaggio del Pescatore.

CHIMICA DEL FRIULI', PERELLI ATTACCA BIASUTTI E SARO

L'appendice di Udine

Trieste è una dependance economica del Friuli? Quesito viene sollevato con toni decisi dal segretario provinciale del Psi, Alessandro Perelli. A provocare lo sdegno dell'esponente del Garofano sono le recenti dichiarazioni dell'ex presidente della Giunta regionale Biasutti e dell'assessore regionale all'industria Saro sul caso dello stabilimento «Chimica del Friuli» di Torviscosa.

«Dopo i danni stanno arrivando le beffe. E'incredibile che il Friuli usi Trieste come una sua appendice di secondo ordine pronto a sacrificarla per qualsiasi sua necessità» tuona Perelli, dopo aver comunque premesso la propria solidarietà ai lavoratori dell'azienda (è stata chiesta la messa in cassa integrazione per 54 dipendenti). Secondo il segretario socialista, tuttavia, il rilancio dello stabilimento della Bassa friulana propone un altro lato della medaglia: «Invece di risolvere i problemi in loco si vuole usare e di fatto bloccare una delle poche potenzialità di sviluppo e di ripresa del capoluogo regionale che riguarda il suo Porto attraverso l'ingresso di partner prestigiosi come la Fiat per evitare lo smantellamento di una decotta attività industriale in Friuli di proprietà della stessa Fiat».

La conclusione di Perelli è tanto malinconica quanto polemica: «Quando mai di fronte a tutte le aziende in crisi e in chiusura nel capoluogo regionale negli ultimi anni il Friuli si è dichiarato disposto a mettere in gioco i suoi interessi?»

INCONTRO DI CHIARIMENTO

I biasuttiani serrano i ranghi

Compatto il gruppo dc di maggioranza relativa

I biasuttiani compattano le fila, perché «la Dc non si prepara a perdere, ma a vincere le elezioni». Lo ha detto il segretario provinciale della Dc, Sergio Tripani, nel corso dell'incontro di chiarimento all'interno del gruppo di maggioranza relativa della Dc triestina che si richiama alle posizioni politiche dell'ex presidente della Regione, Adriano Biasutti. Il chiarimento, definito in un comunicato «positivo ed esauriente» è «intervenuto in una comune riflessione dei responsabili del gruppo durante una riunione convocata dal coordinatore, il neo assessore regionale Carmelo Calandruccio» (nella foto). Calandruccio nel suo intervento si è richiamato al «rigore dei comportamenti e alla concretezza delle elaborazioni progammatiche che valgano a realizzare per Trieste i grandi progetti e le riforme istituzionali necessari a fare del capoluogo della Regione un grande polo di riferimento del Nord-Est proteso verso il centro Europa».

UN FRIULANO VENNE ACCOLTELLATO A SISTIANA

Non fu violenza carnale

Insieme davanti al Gip la vittima e lo sloveno che lo colpì

Accoltellato e accoltellatore si ritroveranno di fronte in aula il prossimo 20 febbraio. Quel giorno davanti al giudice delle indagini preliminari si presenteranno sia Viljem Plevinik, 19 anni, sloveno, che il giovane da lui accoltellato a Sistiana nell'agosto dell'anno scorso, l'udinese Franco Zentilin, 28 anni.

Plevinik è accusato di tentato omicidio per quei tre fendenti sferrati all'addome di Zentilin: rischia una condanna dai 14 ai 20 anni ma il suo difensore, l'avvocato Fabio Degiovanni, cercherà di far derubricare la pesante accusa. Lo sloveno, durante gli interrogatori nei giorni successivi all'arresto, ha sempre sostenuto di aver usato il coltello esclusivamente per difendersi dalle sgradite attenzioni del giovane che poco prima gli aveva offerto un passaggio in macchina.

Zentilin, che si è costituito parte civile nel procedimento con il patrocinio dell'avvocato Lucio Calligaris, da parte sua ha e sempre negato il litigio con l'occasionale amico.

Nei mesi scorsi erano state disposte dal Gip due perizie. La prima doveva accertare le condizioni psichiche di Viljem Plevinik, l'altra invece per appurare se fosse stata commessa violenza carnale ai suoi danni.

Entrambi gli esami hanno dato esito negativo: il giovane sloveno è perfettamente in grado di intendere e di volere e non risultano tracce di violenza.

DEI CC

Controlli a tappeto

Un imponente servizio di controllo su tutta la provincia è stata svolto ieri dai carabinieri con la partecipazione di un elicottero del nucleo di Bolzano, di unità cinofile giunte da Padova e di uomini e mezzi del gruppo Trieste. Perlustrazioni a tappeto nei campi nomadi e controlli negli esercizi pubblici. In serata l'operazione era ancora in corso, ma erano già scattate le prime denunce ed erano stati fatti alcuni sequestri.

SEQUESTRI

Armi al confine

Piccoli arsenali d'armi sequestrati dalla Finanza al valico di Pese. Un croato è stato arrestato: nascondeva in macchina una pistola calibro 9, un caricatore, 19 cartucce, un pugnale, una fionda e un paio di manette. Denunciato invece un italiano residente a Imperia che viaggiava su un pullman e aveva una maschera antigas di quelle in dotazione alla resistenza croata, un pugnale e due cartucce.

il faro immobiliare
A3113
L'immobiliare **il faro** comunica
l'apertura della nuova sede di Trieste
nei locali fronte strada
di Via San Francesco 16.
Siamo nuovamente al piano strada
per essere più comodamente
al Vostro servizio con
la consueta professionalità e cortesia.
Tel. 040/639.639 (ric. aut.) Fax 040/639.669

A3119
ACI
AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
PARCHEGGIO TIZIANO
VIA CAVALLI N. 6 (prima traversa a destra di via Pietà)
APERTURA MARTEDI' 4 FEBBRAIO
59 POSTI MACCHINA
dal lunedì al sabato 08.00-20.00 - parcheggi a rotazione
abbonamenti mensili dalle 20.00 alle 08.00 e domeniche L. 120.000
PER INFORMAZIONI TELEFONARE ALLO 040/393333

ABBIAMO RIFATTO IL LETTO

ponendoci come obiettivo quello di proporvi quanto di più attuale ed interessante creano i produttori italiani d'arredamento. Sono una nostra esclusiva i mobili ed oggetti d'arredamento firmati: CYRUS COMPANY, ALTRENOTTI, RIVA DI CANTÙ, RS. VÁLEO, CANTORI, ITINERARI, FRAUFLEX, CECCOTTI.

il letto
trieste via tarabochia 5
a due passi da p.zza Goldoni

Pagamento: crt prestito amico - 1 anno senza interessi

MINORANZE: LUBIANA CHIEDE IL RILANCIO DELLA TRATTATIVA

«Riprendiamo il dialogo»

Il presidente della commissione esteri Sinkovec dice no alla reciprocità

Servizio di
Mauro Manzin

Il presidente della commissione parlamentare slovena per le ralazioni internazionali, il socialdemocratico Matjaz Sinkovec, non si rassegna allo stallo in cui è precipitata la questione della tutela delle minoranze tra l'Italia e la neonata Slovenia. La mancata firma del memorandum in materia deve essere superata. A questo scopo Sinkovec ha chiesto la realizzazione di un incontro tra la sua commissione, la commissione esteri della Camera presieduta dall'onorevole Flaminio Piccoli e da quella consiliare regionale guidata da Ugo Poli per cercare di smussare gli spigoli del disaccordo che ancora sussite.

La proposta è stata lanciata ieri sera nel corso di una conferenza stampa svoltasi all'hotel Excelsior e organizzata dalla Comunità economico culturale slovena (Sgps). Sinkovec ha altresì voluto ribadire come sia stata l'Italia, con quello che egli stesso ha definito «un clamoroso voltafaccia», a rifiutare di sottoscrivere l'accordo con lo «strappo di Gorizia», dopo che a Zagabria era già stato raggiunto un accordo di massima. «Del resto — ha affermato — la Slovenia non ha voluto assolutamente alzare il prezzo sapendo che il proprio riconoscimento da parte della Cee sarebbe stato ineluttabile. La decisione è maturata proprio all'interno della commissione da me presieduta e della quale fa parte anche un parlamentare che rappresenta la mainoranza italiana. Si è trattato di una scelta sotto certi aspetti lacerante in quanto è stata una delle rarissime occasioni in cui non si è deliberato all'unanimità, ma ha prevalso, seppur di un solo voto, una maggioranza».

Sinkovec ha ribadito l'impegno di Lubiana per cercare di rendere quanto più omogeneo il trattamento della minoranza in Istria, ma purtroppo per ora ogni accordo, anche in campo economico, viene vanificato dal persistere dello stato di guerra della Croazia. Sul versante della minoranza slovena in Italia si è detto contrario al principio di reciprocità, ma ha ribadito la necessità che questa venga tutelata con certezza di diritto e a un ben preciso livello.

E nel frattempo l'ex presidente del Friuli-Venezia Giulia Adriano Biasutti, in una intervista rilasciata al settimanale di Lubiana «Mladina», rilancia l'idea dell'emanazione di una legge di tutela della minoranza slovena da parte del parlamento italiano «basata sulla gradualità e sulla competenza della Regione nella definizione degli ambiti territoriali».

L'onorevole Sergio Coloni, infine, ha incontrato a Roma il sottosegretario agli affari esteri senatore Claudio Vitalone il quale si è impegnato a predisporre idonee proposte in materia di cooperazione con la Slovenia e la Croazia sia a livello economico che a quello sociale e quindi di tutela delle minoranze. Il lavoro proseguirà anche dopo lo scioglimento delle Camere.

IN BREVE

Cgil, operazione 'domenica aperto

Oggi, dalle 9 alle 12, porte aperte alla Cgil per iniziativa di promozione delle attività svolte nell de di via Pondares. A disposizione di quanti ne sero bisogno vi saranno sia gli operatori tecnici responsabile delle varie categorie. Sarà poss chiedere informazioni su contratti di lavoro, b paga, problemi occupazionali e previdenziali e co scere gli «altri» servizi di cui la Cgil dispone (ten libero, inquilini, spesa, assistenza fiscale ecc.). L' ziativa si rivolge anche agli studenti per i quali è studio una iniziativa specifica. A quanti parteci ranno alla manifestazione (iscritti e no) sarà co gnata una guida ai servizi offerti dalla struttura stina della Cgil.

Donato dalla Illycaffè
un pulmino nuovo per l'Aism

Questa mattina alle 12, in piazza della Borsa (in di maltempo all'interno della galleria Tergesteo rà benedetto dal vescovo Bellomi il pulmino do dalla Illycaffè alla sezione provinciale dell'Aism lo svolgimento delle attività del sodalizio. Alla caffè, invece, andrà una targa ricordo consegn dalla presidente dell'Aism triestina Fulvia Costa nides.

Act, da domani
linee modificate

L'Act informa che da domani e fino a data da d narsi, causa lavori stradali all'angolo tra le vie riera e Saltuari, i bus delle linee 42, 44, 45, 46 tra steranno in ambo i sensi di marcia lungo via U seguendo il percorso e le fermate in comune con la escludendo pertanto il percorso per via Barbar viale Miramare e via Ghega.

Revisione autoveicoli
ecco il calendario completo

La direzione della motorizzazione civile informa è stato pubblicato il calendario per la revisone ge rale degli autoveicoli per l'anno in corso. Sogget provvedimento sono autobus e autoveicoli con m superiore alle 3,5 tonnellate, rimorchi superiori 3,5 tonnellate, vetture e motocarroettte di servizi piazza o noleggio, con esclusione di quelli immatr lati dopo il 31 ottobre 1991 o sottoposti a colla dopo tale data; Vetture private immatricolate ent 1981 se non sottoposte a collaudo o revisione 1988 in poi; veicoli per trasporto promiscuo di co persone immatricolati con targa civile italiana e il 31 dicembre 1986, se non sottoposti a collaud revisione dopo il 31 dicembre 1988. Questo il cal dario delle prove: ultima cifra della targa 1, 2, 3 e il 31 marzo; ultima cifra 4, 5, 6, entro 30 giugno; ma cifra 7, 8, 9, entro il 30 settembre; ultima cif entro il 31 ottobre. in particolare saranno control freni, sterzo, campo di visibilità, luci e catarifrang ti, circuito elettrico, assi, ruote e pneumatici, sosp sioni, trasmissione, telaio e collegati, silenziat gas di scarico, clacson, tergicristallo, triangolo eventuale barra paraincastro posteriore.

Corso-convegno nazionale
dell'addetto all'assistenza

Mercoledì alla Stazione marittima si terrà il con convegno organizzato dalla Fisos-Cisl sul ruolo l'operatore addetto all'assitenza, la nuova figura p fessionale introdotta dall'ultimo contratto nazion di lavoro. Interverranno esperti del ministero d sanità, tecnici e dirigenti delle Usl della regione e sponsabili dei corsi «ota» in fase di allestimento tutta Italia. Le lezioni a Trieste, riservate al perso le ausiliario dell'Usl, inizieranno tra qualche giorn

Protesta degli sloveni
per la tutela della minoranza

Dalle 11.30 alle 12.30, in piazza dell'Unità d'Italia terrà la mensile riunione di protesta organizzata d l'associazione Edinost per «denunciare il ritardo — legge in una nota — del parlamento italiano nel dempimento dell'obbligo della tutela della minor za linguistica slovena». Allo stesso tempo gli slov protestano «contro il tentativo del governo di limi re e negare l'uso della lingua slovena nei rapporti le autorità amministrative e giudiziarie.

INTERVENTO

Lpt, alleanze elettorali con chi tutela la città

Un quotidiano locale, aveva pubblicato qualche settimana fa la notizia che «c'è già chi mormora di uno scisma all'interno della Lista per Trieste». Ed aveva parlato degli «integralisti che sarebbero contrari a qualsiasi intesa della Lista con un partito tradizionale in occasione delle prossime elezioni politiche».

Mercoledì scorso è stata poi la volta dello stesso vicesegretario della Lista Gianfranco Urso a pubblicare una nota con la quale prendeva posizione contro il rinnovo di un'alleanza elettorale con il Psi, sostenendo che alla base del movimento vi sarebbero forti resistenze nei rigaurdi di una simile eventualità.

La prima osservazione è che è certamente lecito, anzi utile e doveroso, esprimere le proprie opinioni all'interno di una qualsiasi formazione politica, anche in difformità con la linea perseguita dai suoi organi direttivi. Non è invece lecito, né corretto, che opinioni conflittuali vengano espresse pubblicamente all'esterno, in modo tale da danneggiare l'immagine unitaria del movimento.

La seconda osservazione è che non solo gli «integralisti», ma tutti gli iscritti alla Lista per Trieste preferirebbero che il movimento si presenti da solo e con il suo simbolo anche alle prossime elezioni politiche nazionali, così come farà alle successive elezioni amministrative locali. Tuttavia, appare obiettivamente difficile che la Lista da sola possa raggiungere i circa 40.000 voti necessari per realizzare un quoziente pieno ed eleggere un proprio deputato: occorrerebbe, in sostanza, passare dalla percentuale del 15% circa ottenuta alle ultime elezioni amministrative alla percentuale minima indispensabile del 20%.

Per altro, l'ipotesi che la Lista si presenti da sola rimane un'opzione da mettere senz'altro in atto nel caso in cui non venissero recepiti gli impegni a favore di Trieste che la Lista pone come condizione per addivenire a un'eventuale intesa elettorale.

Secondo Gambassini è irrinunciabile l'autonomia di voto sulle scelte per Trieste

Il quesito a cui rispondere è però anche il seguente: anche dato e non concesso che il miracolo venisse realizzato e Camber fosse rieletto deputato della Lista, che cosa potrebbe fare in mezzo agli altri 620 deputati, senza l'appoggio di un gruppo parlamentare alle spalle, trovandosi in quella condizione di «cane sciolto» che va considerata ed è una delle più penalizzanti e anche delle più inutili? Non vi è dubbio, per contro, che il patto di piena autonomia che ha autorizzato l'on. Camber a comportarsi fin dal primo momento della sua elezione non come deputato socialista, ma della Lista per Trieste, per qualsiasi problema relativo a Trieste, gli ha consentito di svolgere un'azione «a tutto campo» risultata preziosa per gli interessi della città.

Le opzioni per eventuali alleanze con altre forze politiche sono tuttora sotto esame e saranno considerate e scandagliate. Quello che possiamo garantire fin d'ora in piena coscienza, sia ai nostri iscritti che ai nostri elettori, è sia la Lista sarà disponibile a siglare un'intesa, non in vista di propri interessi egoistici e quindi di posti di potere e di sottogoverno, ma unicamente in funzione degli impegni di fondamentale interesse per Trieste e per il suo futuro che qualsiasi forza politica dovrà essere in grado di assumere e di garantire a firma del suo segretario. E' evidente che questi impegni potranno essere tanto più importanti e credibili, quanto più autorevole sarà la forza politica disposta ad assumerli, anche in ragione della sua presumibile forza di governo nel dopo elezioni. In questo senso, per esempio, viene da domandarsi quale azione a favore di Trieste potrebbe svolgere, pur con la migliore buona volontà, la Lega del sen. Bossi, che dei problemi triestini ha confessato di non sapere proprio nulla.

Dunque, se un'operazione «d'intelligenza politica» dovrà essere ripetuta, quella della Lista sarà una scelta puramente «tecnica», fatta nell'esclusivo interesse della città e delle garanzie che potranmo ottenere per un'efficace azione di governo a favore di Trieste nella prossima legislatura. L'assoluta indipendenza della Lista e dell'autonomia del suo deputato rimangono dogmi intangibili, così come la nostra ferma opposizione, senza compromessi, alle continue e sempre più dilaganti degenerazioni partitocratiche, responsabili di presentare un Paese mai come ora allo sfascio alle prossime elezioni.

Gianfranco Gambassini
(Presidente della Lista per Trieste

SOFFIANO LE CALDE OCCASIONI D'INVERNO

COMUNICAZIONE EFF.

SCONTI FINO AL 50%

Da Andromeda soffia un vento birichino. Ci porta le primissime calde occasioni del 1992. Venite a scaldarvi con i nostri caldi pareo, i vestinotte, i piumini, le trapunte, i foullards, i cuscini, tutti coordinati. Venite nella nostra show-room, al primo piano, per vedere nuovi esempi di tende confezionate dalla nostra esclusiva sartoria. E... tanti tanti tagli, tante fantasie al metraggio.

Andromeda, corso Italia 22... una ventata d'allegria

ANDROMEDA

I POMPIERI PROTEGGONO UN SERBATOIO DI GAS E AUTO IN SOSTA

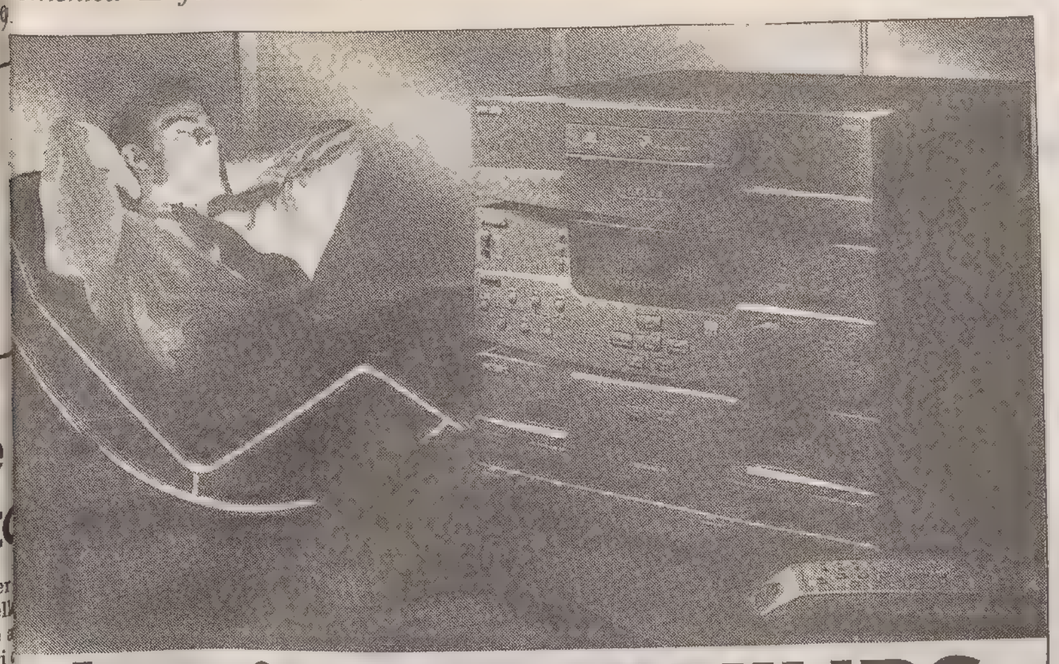
Fuoco a Melara e San Pantaleone

Una delle baracche sul Monte San Pantaleone distrutte dal fuoco. (Italfoto)

Un sabato pomeriggio di fuoco sul Monte San Pantaleone e a Melara. In entrambi i casi il rapido intervento dei vigili del fuoco è stato fondamentale per scongiurare conseguenze di proporzioni incalcolabili.

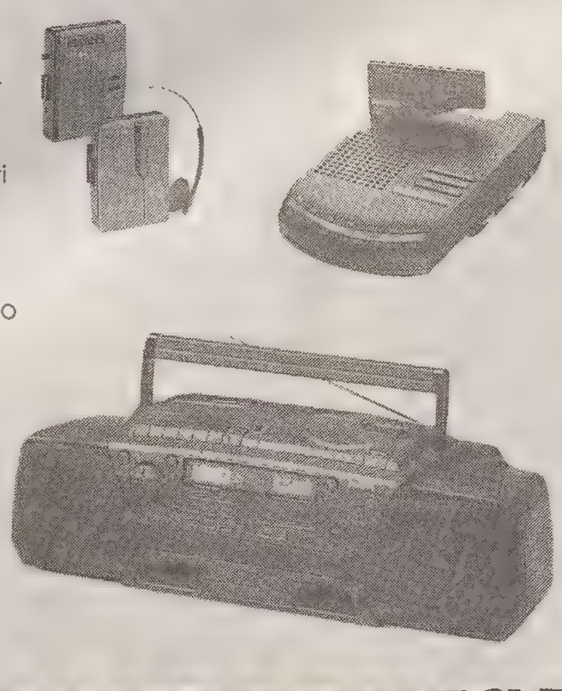
Sul Monte San Pantaleone, nei pressi di via Schmidl, le fiamme, probabilmente appiccate da un contandino per bruciare gli sterpi, sono state alimentate dal vento e sono giunte fino a una decina di metri da un serbatoio che contiene un metrocubo di Gpl. Il fuoco si è sviluppato su un fronte di un centinaio di metri e ha mandato distrutti un migliaio di metri quadrati di sterpaglia. I danni più notevoli li ha provocati intaccando due baracche di contadini, una delle quali è andata completamente distrutta. All'interno c'erano molti arnesi agricoli tra cui due motozappe del valore di alcuni milioni. I terreni sono dell'Ezit, erano stati dati in locazione alla Cooperativa Monte San Pantaleone, ma sono da tempo abbandonati. I pompieri hanno avuto difficoltà ad approvvigionarsi d'acqua per cui hanno dovuto intervenire autobotti da caserme di largo Nicolin di Muggia.

Poco più tardi, allar in via Marchesetti, fronte al quadrilatero Melara. Le fiamme a alimentate dal vento, s vano per intraccare tr quattro macchine in so quando i vigili del fu sono riusciti ad attacca e a spegnerle. Bruc mezzo migliaio di m quadrati di sterpaglia. posto, per controllare ultimi focolai, anche la restale.



l'universo PHILIPS

Dai meravigliosi apparecchi di "Philips Collection", mirabile sintesi di stile e prestazioni eccezionali, all'infinita gamma dei sistemi hi-fi, ai "mini hi-fi", ai compact disc, ai radioregistratori portatili, ai minuscoli riproduttori stereo, alle radio portatili, fino alle praticissime radiosveglie, PHILIPS propone nel settore audio una gamma di prodotti veramente immensa. Tutti con un fondamentale dato in comune: la qualità firmata PHILIPS. Dal "regalino di Natale" da quindicimila lire all'apparecchio più impegnativo e sofisticato, il marchio PHILIPS parlerà sempre di una scelta intelligente e qualificata.



UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO.

A Trieste, in Corso Saba 18 e Piazza Goldoni 1

IL POSSIBILE DECLASSAMENTO DEL «MAGGIORE»

Medici in rivolta

Si teme che il nuovo piano regionale elimini le specialità

Il nuovo piano sanitario regionale decisamente non piace ai medici ospedalieri dell'ospedale «Maggiore». E il perchè è presto detto. Secondo l'ultimo progetto elaborato dall'assessorato regionale, il nosocomio cittadino dovrebbe diventare, infatti, un ospedale di «primo livello», un nome elegante che però nasconde un futuro decisamente poco allegro. Una struttura di primo livello, infatti, comprende soltanto i reparti di medicina, chirurgia e ortopedia. Si tratta insomma si una realtà periferica, totalmente priva di qualsiasi specializzazione.

Ma allora che fine faranno la cardiologia, la cardiochirurgia, la rianimazione, l'oculistica e le altre divisioni che da sempre costituiscono l'ossatura portante del «Maggiore»? Una domanda, questa, avanzata con preoccupazione e allarme anche dalle tre segreterie sindacali dei medici, Anaao, Cimo e Anpo. «Quella avanzata dalla Regione — afferma il dottor Ennio Delneri, segretario provinciale della Cimo — è una soluzione completamente illogica. Tanto più, che sempre lo stesso secondo piano sanitario dispone l'allestimento del dipartimento d'emergenza collegato al 118 proprio al «Maggiore». Come si può vedere le cose proprio non coincidono. Ma allora perchè non lasciare tutto come sta?». Secondo i medici, infatti, la gestione unica e coordinata dei due poli ospedalieri di Cattinara e del «Maggiore» rappresenta l'unica soluzione per una gestione corretta e soprattutto efficiente dell'assistenza sanitaria triestina.

«Oltretutto — spiega il dottor Guido Tuveri, dirigente nazionale dell'Anaao — per ristrutturare il Maggiore, la stessa Regione ha stanziato qualcosa come 100 miliardi. E il tutto per cosa? Per avere un ospedale di primo livello? Non ci sembra davvero possibile». Le rappresentanze sindacali dei medici ci tengono comunque a spiegare i termini della loro protesta. «Non si tratta di difendere i nostri primariati — chiarisce il dottor Alessandro Salvi, segretario provinciale dell'Anaao —, piuttosto di lottare per l'indispensabile. La domanda da parte della cittadinanza è infatti reale. Da parte nostra quindi potremo accettare, al limite, un minimo ridimensionamento in termini di quantità, ma non di qualità. La riduzione dei posti letto può essere dunque anche condivisa. La soppressione dei servizi e delle specialità no».

I medici ospedalieri non hanno comunque intenzione di gettare la spugna con tanta facilità. La loro si preannuncia come una lotta dura, che poco comunque lascerà all'improvvisazione. In fin dei conti dalla loro parte c'è anche l'amministratore unico dell'Usl Triestina Del Prete. I medici dell'Anaao, Anpo e Cimo sperano quindi che si possano apportare significativi cambiamenti, prima che il piano venga definitivamente approvato. Per non perdere tempo prezioso, quindi, i medici ospedalieri del «Maggiore» invieranno già nei prossimi giorni delle lettere a tutti i consiglieri regionali per poter così illustrare la situazione presente, ma soprattutto il precario futuro di questo storico ospedale triestino.

fe.ba.

ESULI, SI DECIDE DOMANI

Le «Comunità istriane» valutano la secessione

Per i vertici della comunità degli esuli istriani fiumani e dalmati è arrivata la resa dei conti. Domani sera si riunirà il consiglio generale dell'Associazione delle comunità istriane, tra le associazioni degli esuli quella che conta maggior numero di iscritti. All'ordine del giorno i rapporti con la Federazione delle associazioni del presidente Paolo Sardos Albertini, deterioratisi negli ultimi tempi fino a far presagire una secessione.

Il presidente delle Comunità istriane Ruggero Rovatti presenterà al consiglio generale un documento in cui sono ribadite tutte le riserve sul comportamento della Federazione, con particolare riferimento ai contenuti del 'Memorandum', giudicato da Rovatti «in contrasto con i sentimenti e con le esigenze degli esuli».

Secondo i dirigenti delle Comunità istriane il vero nodo da sciogliere è quello della rapida applicazione delle leggi in vigore relative agli indennizzi per i beni abbandonati e di un aggiornamento del coefficiente in base al quale calcolare il valore delle proprietà perdute.

A Sardos Albertini invece viene imputata un eccessivo interesse alle vicende della minoranza italiana rimasta in Istria dopo la fine del secondo conflitto mondiale.

L'assemblea di domani si preannuncia decisiva per la permanenza o meno delle Comunità istriane in seno alla Federazione delle associazioni.

AVVOCATO

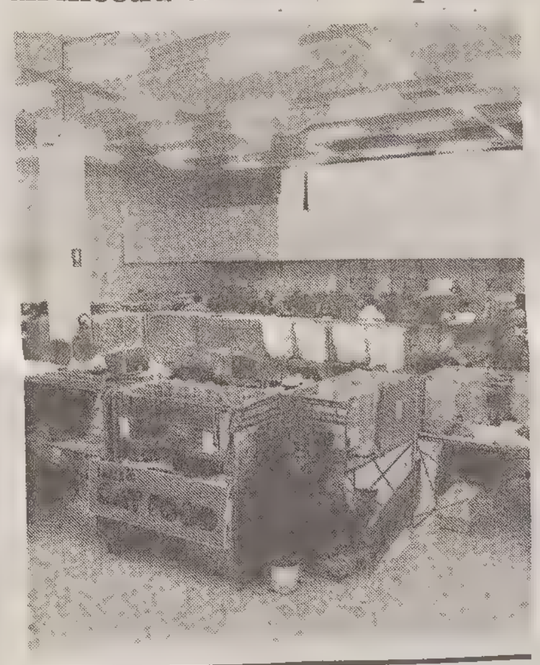
E' morto Abeatici

E' morto l'avvocato Enrico Abeatici. La notizia è stata appresa con stupore a palazzo di giustizia, dove era molto conosciuto e stimato, e dove aveva operato fino alle ultime ore di vita. Venerdì della scorsa settimana aveva infatti avuto un'udienza e nulla faceva presumere la fine imminente. E' mancato invece quello stesso pomeriggio, nel suo studio di via Valdirivo, mentre stava esaminando un fascicolo processuale. La segretaria lo ha visto d'improvviso sbiancare in volto e reclinare il capo: una paralisi cardiaca lo aveva folgorato. Avrebbe compiuto 72 anni il prossimo 15 marzo. I funerali si terranno domani a mezzogiorno.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE ALLA FIERA

Gatti per tutti i gusti

In mostra oltre 200 esemplari delle razze più pregiate



Gatti, sempre gatti e ancora gatti. Oltre 200, soffici come piumini e sinuosi come giaguari, si esibiscono nella loro regalità alla Stazione Marittima, in una esposizione internazionale, aperta a felini di tutte le razze, organizzata dal North Adriatic Cat Club, associazione affiliata al Cfa (Cat Fanciers Association). Numerosi e incuriositi i visitatori, che già ieri, giorno di apertura, hanno affollato l'esposizione, potendo assistere al non facile lavoro della giuria. La mostra si chiuderà stasera alle 19. Quattro giudici statunitensi, in un clima da show all'americana, devono valutare pregi e difetti di ogni singolo animale, mentre un interprete traduce per il pubblico. L'ultima pennellata di gusto vagamente yankee la danno le gabbie dei mici, addobbate, a seconda delle preferenze di ogni espositore, con pizzi, nastri, piume e velluti. «Durante l'esposizione — spiega la presidente del North Adriatic Cat Club, Cristina Malaroda — ogni animale viene esaminato e valutato separatamente da ciascuno dei quattro giudici. Cosa che non avviene nelle mostre organizzate delle altre associazioni feline». Gli espositori presenti alla manifestazione con i loro selezionatissimi felini (ma vi partecipano in una sezione speciale anche gatti comuni), sono un centinaio, provenienti da diversi Paesi europei e dagli Stati Uniti. Ben una ventina i partecipanti triestini. Per gli amanti dei gatti di razza, alla mostra c'è anche la possibilità di acquistare dei cuccioli. Si va dal micio per sola compagnia, dal costo di 250.000-300.000 lire, al gattino dal pedigree con i controfiocchi, in vendita dal milione in su. Vasto anche il settore degli accessori e dell'alimentazione.

Daria Camillucci

REGIONE

Operetta: contributi

La Regione parteciperà, in qualità di socio fondatore, alla costituzione dell'Associazione internazionale dell'operetta, promossa dall'Ente teatro Verdi, con sede a Trieste. Lo scopo è quello di creare «lo strumento idoneo per collaborare alla realizzazione dei programmi culturali previsti nell'ambito dell'iniziativa Esagonale con i Paesi dell'Est europeo, cui partecipa l'Italia». Ne ha dato conferma l'assessore regionale alle finanze Rinaldi, per iniziativa del quale è stato allo scopo inserita un'apposita norma autorizzativa nella legge finanziaria della Regione per il 1992, già approvata e di prossima entrata in vigore. Nelle riunioni di lavoro dei rappresentanti dei vari Paesi che partecipano alla Pentagonale, poi diventata Esagonale, era stata infatti prevista — su proposta del nostro ministero degli Esteri — anche l'organizzazione del Festival internazionale dell'operetta, cui era stato interessato anche il Teatro Verdi. Rinaldi ha anche ricordato che, nonostante le ristrettezze di bilancio, il contributo della Regione per il '92 a favore del Verdi è stato portato a tre miliardi e 200 milioni, con un aumento di quasi un miliardo rispetto al contributo dello scorso anno. Ciò allo scopo di contribuire, almeno in parte, al superamento delle difficoltà finanziarie dell'ente lirico.

A3160

FIPE ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA - ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI TRIESTE

I PIATTI TRADIZIONALI DEI BUFFET TRIESTINI

per una conferma dei vecchi sapori e per il rilancio di un prezioso patrimonio di cultura gastronomica

Rassegna negli esercizi sottoelencati

BUFFET «CORSIA STADION»	Via Battisti, 8
BUFFET «DA GIOVANNI»	Via S. Lazzaro, 14
BUFFET «DA MARIO»	Via Torrebianca, 41
BUFFET «DA PEPI»	Via Cassa di Risparmio, 3
BUFFET «DA TONI»	V.le Campi Elisi, 31
BUFFET «DA VITTORIO»	Via Carducci, 30
BUFFET «FRANCESCHINI»	Via Beccaria, 3
BUFFET «MARASCUTTI»	Via Battisti, 2/b
BUFFET «MASE'»	Via Valdirivo, 32
BUFFET «RE DI COPPE»	Via Geppa, 11
BUFFET «VALENTIN»	Via Revoltella, 15
BUFFET «VOLTOLINA»	V.le XX Settembre, 18

DAL 3 AL 10 FEBBRAIO 1992

POSITIVO BILANCIO

Acega, pochi gli evasori «Scoperto» accettabile

I suoi detrattori, ne parlano come della Napoli del Nord. Ma Trieste, almeno quanto a pagamento delle bollette, ha poco a che vedere con la città partenopea. Se all'ombra del Vesuvio è bastato, qualche giorno fa, ventilare il taglio delle forniture ai morosi per convogliare centinaia di utenti davanti agli sportelli, veri o falsi, sotto San Giusto si paga quasi sempre per tempo. «La situazione della morosità nella nostra città — racconta Gianfranco Urso, capoufficio al reparto cassa dell'Acega — è di gran lunga al di sotto delle altre aziende italiane. I nostri concittadini, anzi, sono dei pagatori puntualissimi. Solo una minima frangia stenta a versare il dovuto, ma in questo caso di può parlare di un'evasione quasi fisiologica, calcolabile attorno al 3 per cento del totale».

Apparentemente, dunque, si è usciti negli ultimi anni da quel «cul de sac», fatto di contestazioni, pagamenti ritardati o mancati, polemica continua tra l'ente comunale e alcuni utenti. Una protesta a carattere sociale, che non a caso coinvolgeva certe rioni periferici dove la mancanza di servizi e l'isolamento funzionavano spesso da detonatore. Acqua passata, è il caso di dirlo. «La risoluzione della vertenza di Rozzol Melara — racconta Urso — ha interrotto un fenomeno che a metà degli anni '80 stava crescendo quasi geometricamente. La gente, semplicemente, tendeva a ignorare le bollette perchè si sentiva discriminata, ignorata nelle zone di residenza. Adesso si può parlare di valori quasi normali. Tendenzialmente diciamo che una fascia inferiore al 10% degli utenti paga in ritardo. Per quei casi più spinosi, peraltro, la prassi è sempre quella che passa per le intimazioni, i decreti ingiuntivi, prima di arrivare al taglio vero e proprio delle forniture».

Le cifre precise dei disavanzi sono difficili da individuare, considerato anche che le morosità sono di due tipi: quelle per quantità di bollette e quelle per quantità di denaro. La morosità finanziaria viene calcolata giorno per giorno. Un compito intenso, se si calcola che l'Acega fattura circa 20 miliardi di bollette a bimestre. Un giro intenso che però non procura, alla fine dell'anno, più di un miliardo di coperto. Come dire: un bicchiere d'acqua nel mare.

Ezit, ecco il piano di sviluppo

Tabacco, liberale, ha fra l'altro dichiarato che non candiderà alle prossime elezioni amministrative.

L'Ezit ha presentato ieri il proprio piano di sviluppo, assieme agli interventi già in atto e a quelli programmati per il prossimo futuro, che dovrebbero venire realizzati entro il prossimo anno.

Attualmente l'Ezit (Ente zona industriale di Trieste) ha a disposizione un'area di circa 1300 ettari e ospita al suo interno ben 314 aziende, per un totale di 8600 posti di lavoro.

I lavori che dovrebbero assicurare un rilancio del ruolo dell'Ezit quale polmone economico ed occupazionale sono suddivisi in dodici capitoli di intervento e le relative coperture finanziarie sono per ora solo parzialmente acquisite.

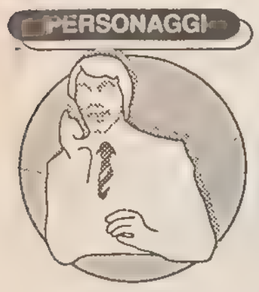
Per questo motivo l'Ente zona industriale intende attivare — dopo la concertazione degli interventi con i vari enti competenti — la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Fondo Trieste per le necessarie garanzie.

Il presidente dell'Ezit, il liberale Franco Tabacco, ha tra l'altro espresso la speranza che «nelle sedi politiche ed amministrative competenti si metta a punto un preciso disegno di sviluppo della città, che integri le funzioni di porto, area industriale e polo scientifico».

A margine della riunione, il presidente Tabacco ha anche dichiarato la propria intenzione di non candidarsi nelle imminenti elezioni amministrative, né al Comune né alla Provincia. «Non voglio dare l'impressione di capitalizzare — ha detto l'esponente del Partito liberale — a livello personale, politico e di partito ciò che è stato fatto e costruito collegialmente in questi anni».

«Sono molto legato all'esperienza dell'Ezit — ha concluso Tabacco — soprattutto come modello di gestione, nel quale forze diverse riescono a lavorare assieme con profitto, partendo da un approccio tecnico dei problemi e prescindendo dall'appartenenza a un partito o all'altro».

PERSONAGGI



PARLA LUCIANO SEMERANI, DA TRENT'ANNI PROGETTISTA E STUDIOSO

'Architettare' questa città

BIOGRAFIA

L'ospedale di Cattinara l'ha «inventato» lui

Luciano Semerani nasce a Trieste nel 1933. Dopo aver compiuto gli studi di architettura a Venezia, si laurea nel 1958 con Giuseppe Samonà. Nello stesso anno sposa Gigetta Tamaro, assieme alla quale continuerà a progettare tutte le opere più importanti: gli interni della casa di Cura triestina Salus (1960) e le sale bambini del transatlantico «Raffaello» (1963), dove lavora anche con Enzo Cogno e Miela Reina. Sono gli anni in cui Semerani partecipa alla attività di «Arte Viva», mantenendo contemporaneamente i contatti con Ernesto Rogers, col quale fra il '57 e il '58 lavora a Milano collaborando al Piano per la valorizzazione turistica della riviera triestina e ad altri progetti come la tomba del poeta Rocco Scotellaro, realizzata a Tricarico su iniziativa dello scrittore-pittore Carlo Levi. Impegnato con Rogers nella redazione della rivista «Casabella-continuità», si avvia alla carriera universitaria: assistente di Samonà, professore di composizione architettonica, ordinario dal '70, direttore del Corso di Laurea dal '74 al '77, direttore di Dipartimento dal '79 all'83.

Molto intensa nell'attività di Semerani è l'organizzazione di esposizioni: tanto a Trieste «Industrial design» (1955), «Arte Viva» (1967), «Miela Reina» (1980), quanto in altre città italiane (nel '56 «L'architettura e la città greca», nell'82 «Karl Friedrich Schinkel») e all'estero («Progetti per la città veneta», Usa 1982; «Trouver Trieste», Parigi 1985; «Pentagonale», Budapest 1992). A Venezia, inoltre, dove è direttore della Fondazione Masieri, organizza dall'88 mostre d'architettura contemporanea. Molte esposizioni in Italia e all'estero lo vedono presente assieme a Gigetta Tamaro, fin dai suoi primi anni d'attività: la Biennale di Venezia, la Triennale di Milano, la Biennale dei Giovani di Parigi ('67). Nancy, Strasburgo, Trieste, Venezia, Mantova ospitano sue personali.

Fin dal '63, quando inizia a collaborare con Daniele Calabi per i progetti ospedalieri triestini, lo studio Semerani-Tamaro ha una committenza prevalentemente pubblica per incarichi diretti o attraverso concorsi: nel campo edilizio si ricordano la Fiera di Trieste a Barcola ('62), l'ospedale di Cattinara ('65) e dei Ss. Giovanni e Paolo a Venezia ('78), il parcheggio e la stazione delle autocorriere al Silos triestino ('87), i cimiteri di Concordia Sagittaria e di Pesaro ('67, '79). Nel campo urbanistico sono molti gli interventi in varie città italiane. Professore anche all'Akademie der Bildenden Kunste di Vienna, fa parte della Commissione internazionale per l'architettura e la forma urbana di Salisburgo e in Slovenia collabora alla direzione della nuova rivista d'architettura «Piranesi». La sua attività si realizza anche in una serie di volumi che raccolgono progetti e saggi. E' fondatore e direttore della rivista d'architettura «Phalaris».

p. b.

L'ampio divano bianco, una parete di libri, qualche mobile Jugend. Ma l'attenzione è subito attirata dai solari, inconfondibili colori del grande quadro di Miela Reina. Accanto, due piccoli disegni dalle gradazioni più fredde denunciano la loro appartenenza a un periodo precedente.

«Infatti, è vero, c'è ancora molto Dubuffet». Un attimo di silenzio davanti a Miela, prima che entri Pico («Sì, come quello della Mirandola»), il grosso gatto grigio che gira indisturbato per un po', prima di essere lasciato tranquillamente scendere le scale fino al portone di casa, perché «tanto poi torna sempre indietro».

Su un tavolino un cofanetto sembrerebbe contenere qualcosa di prezioso. «Quello? Ah, sì, è appena arrivato. E' la medaglia dell'Accademia di San Luca. Ci hanno fatto parte un po' tutti, Bramante, Raffaello... Non ne sono sicuro, ma credo di essere il primo accademico architetto triestino. E poi mi piace molto l'idea del numero chiuso: in tutto siamo solo una trentina».

Una specie di cenacolo, insomma. Che significato può avere al giorno d'oggi?

«Io credo che sia molto importante lavorare in club, in circoli ristretti proprio nel momento in cui altre istituzioni o forme organizzative come i partiti sono così scadute. In fin dei conti anche all'università esistono piccoli gruppi di persone che costituiscono il vero punto di riferimento in quella che è ormai una specie di palude massificata. Sono diventato molto aristocratico e molto elitario, vero?».

Già. Cos'è, una specie di ritorno al privato dopo gli anni dell'impegno?

«Sì, ma è anche un ritorno all'aristocrazia del pensiero, alla coscienza della buona fede».

E' strano sentire parlare così una persona che ha vissuto in prima linea l'impegno dell'intellettuale di sinistra. E poi, dov'è finito il '68.

«Ah, nel '68 ero già vecchio: se vuole possiamo parlare del '58, quando mi sono laureato. Già allora a Venezia si vivevano i segnali del fermento: la nostra è stata una delle prime occupazioni. Il mio impegno politico risale al '54: ero — e sono ancora — di sinistra, ma in passato ho avuto una posizione molto più generosa nei confronti della collettività, dell'umanità direi. Poi, invecchiando, ho capito che la qualità delle persone, l'aristocrazia del gesto, dello stare al mondo sono cose abbastanza importanti».

Non c'è in tutto questo una contraddizione col suo pensiero politico».

«Mah, non lo so. In fondo anche l'essere di sinistra, ai miei tempi, era un atteggiamento elitario».

Militare nel Psi, sostiene Semerani, costituì per lui e sua moglie «un notevole danno anche dal punto di vista professionale».

Lei lo viveva così?

«Io fui spinto a entrare all'Unità popolare da personaggi come Bruno Pincherle, Gruber Benco, Ferruccio Foelkel. Poi passammo al Psi, e questa posizione per noi — voglio dire, per me e per mia moglie — costituì un notevole danno anche dal punto di vista professionale. Eravamo out, e pagammo: ci cacciavano sempre come comunisti, non potevano certo pagarci coi soldi dei finanziamenti americani».

Tornerebbe alla politica, oggi?

«No, mai. E' assolutamente stupido tutto quello che è accaduto nel dopoguerra: Vittorini aveva ragione. Quando Togliatti impose al partito la figura dell'intellettuale organico come trait d'union con la società, diede il via a una tragica parabola del dibattito culturale che da noi è sempre rimasto arretrato, chiuso fra circoli di partito e parole d'ordine preconfezionate. All'estero gli intellettuali — tutti gli intellettuali — sono sempre stati molto più liberi: in Italia invece hanno rinunciato alla loro funzione autonoma, indipendente, sganciata da quelli che sembrano grandi movimenti d'opinione e in realtà sono solo grandi contrattazioni».

E' una delle cause di quell'appiattimento — non solo politico — che coinvolge oggi il Paese?

«Coinvolge un po' tutti, veramente: la stessa stampa o la tv per esempio, sono molto meno libere da noi. Io ho insegnato un po' in giro, in Francia, in Austria, negli States. E mi sono accorto che all'estero l'intellettuale è più rispettato e autorevole proprio perché non partecipa a quelle crociate nelle quali invece per tradizione gli italiani — da Croce ad Argan — si sono sempre lanciati».

Ma proprio a questo la sinistra avrebbe dovuto imprimere una svolta.

«E invece i più omologati sono stati proprio loro. Colpa dei politici che si consideravano anche intellettuali: Togliatti a Roma come Botteri a Trieste. Voglio dire, in questi ultimi cinquant'anni chi può dire di non aver mai fatto giuramenti di fedeltà? E' stata questa l'abdicazione alla propria dignità, al proprio ruolo sociale rispetto al Paese, alla politica, alla comunità».

E oggi quale dev'essere il ruolo dell'intellettuale?

«Purtroppo si rende necessaria una posizione di rottura rispetto al malcostume, per rivendicare il valore della competenza, della professionalità, della conoscenza. Certo, ognuno nell'ambito del suo mestiere, della sua specializzazione: oggigiorno non possiamo giocare molte carte. L'intellettuale in qualche modo difende anche se stesso, ma non credo che in tutto questo ci sia solo un interesse corporativo: bisogna difendere l'importanza di quello che si sa e che si conosce, tanto nella professione quanto nell'ambito dell'università».

A proposito, parliamone. Come l'ha vista cambiare negli ultimi decenni?

«Naturalmente posso riferire solo quella che è stata la mia esperienza. La prima cosa da dire — strana, paradossale — è che i miei studenti sono enormemente più preparati e desiderosi di imparare di quelli che ho incontrato all'estero. E poi sono molto più entusiasmanti, più ricchi, migliori di quelli di trent'anni fa: sanno di più, lavorano di più».

E' una necessità: oggi gli spazi in cui affermarsi sono molto ristretti.

«Infatti, probabilmente è aumentata anche la competitività».

Parliamo invece dei docenti e dell'istituzione universitaria.

«Quella richiederebbe molte cure. La più urgente? Introdurre il numero chiuso di professori, e innescare il meccanismo delle espulsioni. Perché si continua a dire che bisogna selezionare gli studenti, e nessuno pensa a rimuovere i residui di quell'immobilismo che si è creato dopo il '68. In raltà il parco studenti è oggi migliore di quello docente. E ce ne sono di quelli che non leggono, non scrivono, non fanno più nulla e stanno in cattedra. Bisognerebbe mandarli via. Ed era appunto il mio programma di rettore, se quest'anno fossi stato eletto».

Sarebbe stata dura: quelli statali sono i classici posti dai quali non ti sbatte fuori nessuno.

«Ma no, le scorciatoie si possono sempre trovare. Quando ero direttore di dipartimento, in quattro anni ho fatto licenziare tre persone. A ogni modo, non credo che l'istituzione sia peggiorata. In fin dei conti, tanto per restare nell'architettura, il ruolo che i sessantenni di oggi hanno avuto è stato ben più importante di quello dei nostri maestri. Noi siamo stati molto più incisivi, più influenti nel panorama internazionale».

L'architettura italiana è ancora una delle migliori del mondo?

«Oggi c'è qualche nuova personalità, ma la presenza dei "vecchi" si rivela in qualche modo schiacciante. In questo senso ci sono Paesi molto più ricchi di noi: la Spagna, per esempio, o i Paesi dell'Est che nei prossimi anni vivranno certamente un grosso risveglio. E non occorre andare molto lontano: Lubiana oggi è un centro enormemente più attivo e più vivo di Trieste».

«Col passare degli anni sono diventato molto aristocratico ed elitario», afferma l'architetto.

Visto che l'ha nominata, parliamo di questa città: vecchia, stanca, povera di stimoli.

«Mah, i segnali sono sempre diversi. Ultimamente ho presentato il mio ultimo libro, «Passaggio a Nordest», a Venezia e poi a Trieste, presso il club Rosselli. Bene, il dibattito che ne è seguito qui è stato di qualità molto più elevata di quanto non lo fosse stato quello di qualche giorno prima a Venezia. Quindi forse mancano le iniziative, le occasioni. Del resto è anche vero che questa è una città medio-piccola, come ce ne sono a migliaia nel mondo. E non è una città viva, così come non lo sono Venezia o Vienna o Salisburgo: tutte città vissute da vecchi, dove da decenni — se non da centinaia d'anni — mancano iniziative economiche. I momenti di prestigio di Trieste sono legati piuttosto a qualche singolo, a qualche intellettuale. Io sono sempre stato contrario al vittimismo di questa città, anche se mi piace moltissimo: tornarci a vivere significa pagare in qualche modo quello snobismo che abbiamo quando stiamo all'estero. Non rinunciamo mai a vantare l'originalità della nostra condizione: una condizione marginale, appunto. Perché citare Joyce, Winckelmann o Saba non significa certo citare elementi centrali nello sviluppo della nostra cultura».

Insomma, quella triestina è una civiltà di retroguardia?

«Io l'ho sempre creduto. Del resto, è inutile che chi non vuol stare in prima fila si metta in terza: meglio l'ultima. E lì che si può fare qualcosa di importante: filtrare il passato, rileggerlo, difenderlo dagli assalti distruttivi dell'avanguardia. Io stesso ho sempre teorizzato questa posizione: non riuscirei a lavorare in una città senza storia. Sono un eclettico, mi piace operare su un testo che già esiste per confrontarmi con quel lavoro di trascrizione, di traduzione, di interpretazione che comporta le responsabilità del linguaggio che si eredita».

E il rilancio di Trieste, città del turismo e della scienza, del quale si parla tanto?

«"Passaggio a Nordest" si chiama così perché in copertina c'è un progetto che non sarà mai realizzato: è la trasformazione del porto vecchio in area urbana. Il lavoro risale a due anni fa: da allora non è successo niente. I sintomi sono quelli della stanchezza, dell'apatia. Bisognerebbe rischiare: e chi ne ha voglia? E' inutile parlare di nuovi ruoli, di funzioni. Io so solo che andare a Salisburgo in a devo passare per Rom che nella capitale par con molta più convinz del ruolo della nostra c di quanto non facciamo stessi. Il fatto è che c'è scarsa professionalità. tendiamoci, non è certo gio che a Venezia: anche un disastro, sono duece anni che nessuno inv più nulla».

Lei pensa che reste galla?

«Non lo so, ma le vo raccontare un episodio vertente. L'altro mese, a nezia appunto, ho sen una signora dire che l'a ma acqua alta era stata p rio bella calda. Cu vero? Gli italiani hann sorse strane, riescono s pre a salvarsi in qua modo. Del resto, se sann ciclare con successo a gli avanzi di Blob...».

Chissà se riusciranno ciclare anche i politici?

«Mah, io la politica no capisco più. Certo, c prendo gli sforzi di chi ce di inseguire i problemi zionalizzandoli, cercand salvare il salvabile. Ma d tra parte, tutto il nostro mo dopoguerra è stato ratterizzato dalla to mancanza di disegni, di p spettive. Prendiamo l'es pio dell'architettura: Francia le si chiede di ess qualcosa, di servire de minati valori. E' un'arc tettura incolta perché ha rapporto con la storia tutta tecnologica: è l'arc tettura del fumetto, del stronave che non ci s mai. Ma vuol fare capire il futuro è arrivato. E emozionare tanto un arc tetto quanto un profano: somma, sa comunicare. scelta di Mitterrand in q sto senso mi pare abbast za significativa».

E la scelta, anzi la scelta italiana?

«In Italia l'urbanis non esiste più né come sciplina né come pratica: solo una distribuzione di nari per colorare delle ca Il discorso, insomma, è ramente quantitivo, la q lità non la sa e non la chi più nessuno. Da qua mese faccio parte di commissione costituita il territorio del salisburg se: una commissione in nazionale, formata da que "saggi" che bandisc concorsi, esaminano e scutono pubblicamente progetti presentati. La p tica, in questo caso, ha tu l'interesse a farsi da pa sa che l'intervento urba stico può contare su un torno d'immagine che fa risce anche l'afflusso t stico. Ci pensi un po': qu te città d'arte in Italia rebbero disposte a fare trettanto, mandando a c le commissioni locali leg ai vari partiti?».

Paola Bo

Fra i tanti progetti firmati dall'architetto Semerani, c'è anche quello dell'ospedale di Cattinara.

A2851
SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI, 32 - TELEFONO 638846
A partire dal 3 febbraio hanno inizio i seguenti corsi:
DATTILOGRAFIA - VIDEOSCRITTURA
CONTABILITÀ AZIENDALE
OPERATORI AL COMPUTER
PROGRAMMATORI COBOL - BASIC
REGISTRAZIONE DATI
Iscrizioni ancora aperte
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiata», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti.
Anche tu affidati al professionista:
Optic Center
GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8

O.KRANER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE
VENDITA PROMOZIONALE
CUCINE - SOGGIORNI
CAMERE - SALOTTI
con sconti
dal 20% al 50%
A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO
PAGAMENTO RATEALE
60 MESI SENZA CAMBIALI
COM. AL COM. EFF.

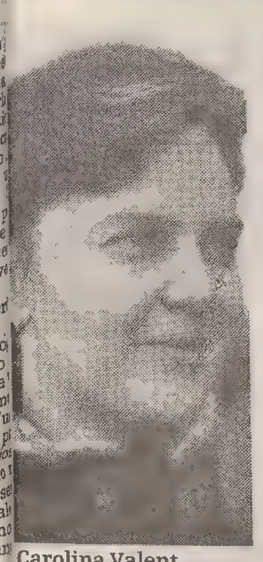
Pane e Cioccolata
VIA SETTEFONTANE, 1/D
abbigliamento da 0 a 18 anni
PRIMAVERA-ESTATE '91
TUTTO A META' PREZZO
da martedì 4 febbraio
COM. EFF.

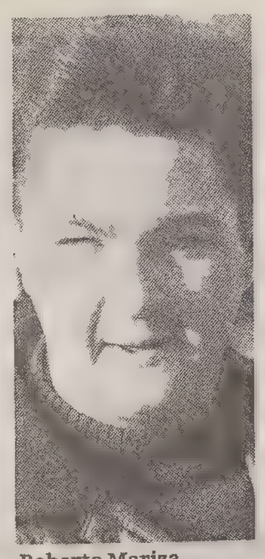
SALDI SALDI SALDI
con:
KATHARINE HAMNETT - BIZZARRE
MOSCHINO - P.D.R.
VALENTINO - FERRÉ Jeans
JUNIOR GAULTIER - OCEAN STAR
bilbo
ABBIGLIAMENTO GIOVANE
VIA CARDUCCI 24

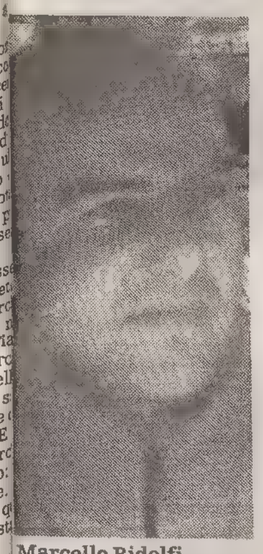
SALDI SALDI SALDI
per avere
LA MODA AI TUOI PIEDI
con: Sergio Rossi
Casadei - M. Valentino
Stephane Kélian - Moschino
VIA MAZZINI, 49
bilbo
le SCARPE

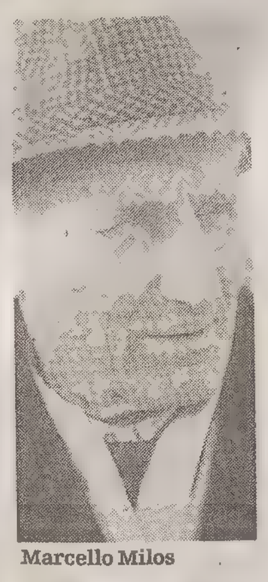
DUINO AURISINA

Buoni benzina, un 'trucco' conosciuto solo da pochi

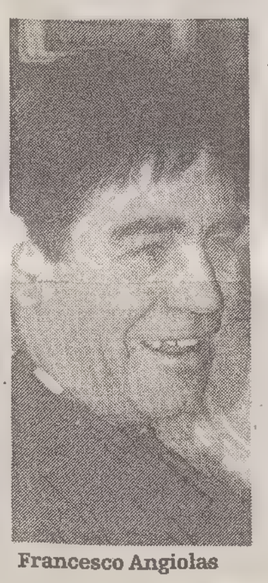

Carolina Valent


Roberto Mariza


Marcello Ridolfi


Marcello Milos

Suzana Grandi


Francesco Angiolas

«Se tutti i cittadini del Comune avessero saputo del certificato di stato di famiglia indipendente, non sarebbero certo stati solamente in 78 a richiederlo». Marcello Milos, residente a Duino-Aurisina, è uno dei tanti abitanti completamente all'oscuro di quella che, da sindaco e assessori comunali, viene definita come una prassi «consolidata e comune». In realtà, a sentire Milos, a conoscere la possibilità di ottenere la scissione del nucleo familiare, avendo così diritto a un contingente di benzina agevolata in più, erano in pochi. «Qui — dice — di famiglie che vivono insieme sotto lo stesso tetto ce ne sono moltissime, ma solo alcune hanno fatto richiesta per separare i due nuclei anagrafici. Io ho due nipoti che vivono ancora in famiglia, uno dei quali lavora e ha un reddito indipendente, eppure mio figlio ha ricevuto un unico contingente. Invece, avrebbe potuto averne due». «Anzi — concludo Milos — ora che ci penso, quasi quasi, vado in Comune a informarmi».

Anche Suzana Grandi, che gestisce una pizzeria, ignorava la procedura anagrafica anomala. «Io ho due figlie grandi — racconta — che lavorano, ma l'unico contingente in famiglia è quello che prende mio marito». Insomma una cosa è certa, il sistema del doppio nucleo familiare era riservato a pochi eletti. Ignoranza a parte, qual è il giudizio del cittadino comune sul caso dei doppi certificati, rilasciati con facilità dall'anagrafe di Aurisina e ritenuti «irregolari» negli altri comuni? Chi ha torto e chi invece ragione? «Se mio figlio — sostiene Francesco Argiolas — lavora, trovo giusto che abbia diritto a un contingente separato. Non vedo nessuna truffa in questo».

Ma evidentemente il magistrato che ha ordinato l'estensione dei controlli accurati in tutto il territorio provinciale ha qualche dubbio sulle intenzioni dei cittadini riguardo alla questione. E secondo il legale del Comune, l'avvocato Sanzin, l'ipotesi di truffa aggravata, se venisse confermata, riguarderebbe i privati, non gli amministratori locali. «Andiamoci piano con le accuse — continua Argiolas —, la gente ha ottenuto i buoni benzina grazie a un certificato rilasciato dal Comune. La Camera di commercio di Trieste assegna i contingenti dietro presentazione di un documento anagrafico. La responsabilità quindi, se c'è, va ascritta al Comune».

I cittadini del centro dopo la querelle sui certificati anagrafici puntano il dito contro il Comune. «Le responsabilità sono dell'ente»

«Se la legge lo permette — interviene Walter Ridolfi, gestore di un'edicola nella piazzetta del municipio di Aurisina — perché non approfittare dell'occasione? Se qualcuno non conosceva l'esistenza del certificato di stato famiglia indipendente, vuol dire che non si è mai informato in proposito». «Non so — conclude Ridolfi — se la scissione dei nuclei familiari sia più o meno corretta e certo sarebbe necessario un controllo più approfondito da parte degli organi preposti». Un signore che desidera rimanere anonimo, ritiene che, legge a parte, sia giusto considerare due famiglie separate, gruppi di persone che vivono nella stessa casa, ma indipenenti per il reddito. «Il diritto ai doppi buoni benzina — spiega infatti — può anche andar bene, com'è innegabile il dovere di pagare tasse separate pur vivendo insieme».

Per Roberto Maiza, il Comune ha combinato un grosso pasticcio e il suo è un giudizio che non conosce mezze misure. «Dovrebbero finire tutti in galera», dichiara perentorio. Carolina Valentin è molto più moderata. Difende il proprio Comune, anche se non nasconde alcune perplessità. «Spero che ne vengano fuori puliti — dichiara misurando le parole — ma è importante unificare il criterio di valutazione del nucleo anagrafico. Non è possibile che esistano queste discriminazioni». Ma c'è chi dice che la storia delle doppie famiglie, nasce proprio a Trieste, dove invece la sua esistenza viene negata recisamente. «Io sono venuto a sapere del certificato "indipendente" — racconta infatti Roberto B., appena ritornato dal viaggio di nozze — proprio da una persona che abita a Trieste. Esistono molti casi anche in città, ma, forse, bisogna conoscere le persone giuste».

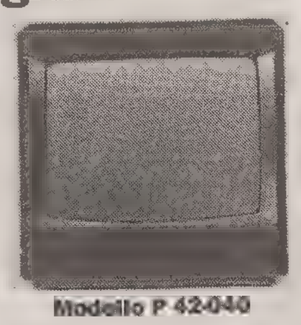
Erica Orsini

«AREA»

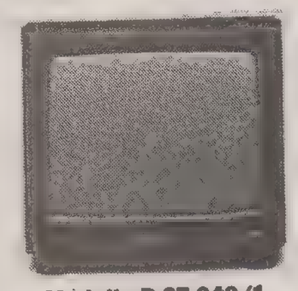
Visita dell'Itis

Visita delle strutture dell'Area di Ricerca da parte di alcuni studenti della sezione edilizia dei periti industriali dell'Itis Volta di Trieste.
Accompagnati dal coordinatore, architetto Berni, e dal professor Piscanec, il folto gruppo di allievi è stato accolto dal dirigente dei servizi tecnici dell'area, Giusepìpe Tudech, ze dall'ingegner Cozzi, responsabile in Area dell'urbanistica e dell'edilizia. In particolare sono statiillustrati i progetti urbanistici e architettonici dei laboratori e dei servizi del comprensorio, sia attuali che previsti dal piano pìarticolareggiato dell'area sulla zona dell'ex campo carri verso trebiciano. Gli ospitihanno successivamente visitato il cantire «W», edificio attualmente in costruzione, la cui ultimazione è prevista per la fine dell'anno in corso, i cui 5000 metri quadrati di laboratori saranno utilizzati dal centro di ingegneria genetica.

I nuovi Tv Color portatili Grundig hanno grandi cose da dirvi. Non cambiate canale!


Modello P 42-040

Modello P 40-040


Modello P 37-040/1

Signore e Signori, ecco a voi tre portatili Grundig dell'ultima generazione. In ordine di apparizione: 16 pollici, 15 e 14 pollici a colori, con telecomando, sistema OSD per controllo diretto sullo schermo delle funzioni audio e video. Pensate: il più piccolo dei tre è dotato anche del sistema multinorma, che gli permette di ricevere programmi in 9 norme di trasmissione differenziate. E che dire del secondo, che è predisposto per l'ascolto in cuffia? Ma ora ritornate al primo a sinistra: che design perfetto: sul pannello frontale c'è solo il pulsante d'accensione perché tutte le funzioni le gestite comodamente dalla vostra poltrona preferita, col telecomando. Ma, come facciamo ad accendere la vostra fantasia senza accendere i nuovi portatili Grundig? E' inutile: se volete entrare nel colorato mondo Grundig non c'è che una visita all'Universaltecnica. E vedrete che prezzi!!

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO.
GRUNDIG è al reparto Tv e Videoregistrazione: Trieste Piazza Goldoni 1,

Studio Mark
Il primo aroma non si scorda mai.
Cremcaffè

SERRATURE - CASSEFORTI
GRAZIANO
VIA HERMET, 3 - TEL. 311744
CON SEGRETERIA A RICHIAMO IMMEDIATO
SBARRA/VIRO da L. 290.000
CASSEFORTI A MURO da L. 490.000
MONTAGGIO COMPRESO
SERVIZIO D'URGENZA 24 SU 24 FESTIVI COMPRESI

Dalla prossima settimana con professionisti qualificatissimi
IMPARIAMO A BALLARE BENE
CORSI DI BALLO LISCIO E LATINO/AMERICANI
Informazioni-iscrizioni:
CIRCOLO FINCANTIERI
GALLERIA LA FENICE 2 - TEL. 732416

MUGGIA

Una città più illuminata

Il Comune sta predisponendo il potenziamento dei punti luce pubblici

Fra le diverse richieste dei muggesani, quella di un'adeguata rete di illuminazione pubblica riveste particolare importanza. Anche per la stessa amministrazione comunale rivierasca, che sta pensando a un potenziamento dei vari punti-luce nella cittadina costiera. «In effetti — ammette l'assessore ai servizi tecnici industriali, Franco Altin — oggi come oggi l'illuminazione in vari punti del territorio è carente. E i cittadini, giustamente, chiedono un servizio migliore». A Muggia, come conferma l'assessore, vige una particolare convenzione con l'Enel per la gestione dei punti-luce locali. 816 sono quelli gestiti proprio dall'Enel, mentre 731 sono di competenza diretta dell'ente municipale. Nel 1980 c'era stato un impegno fra le due parti per un progetto di massima su tutto il territorio, affinché l'intera rete di illuminazione muggesana passasse nelle mani del Comune. Di fatto, però, questo totale assorbimento non c'è stato, anche se anni fa era stato redatto un particolare progetto in tal senso. «In certe zone, comunque, si è intervenuto radicalmente», osserva Altin, ricordando via di Zaule, via Trieste, Lungomare Venezia, Salita Muggia Vecchia, viale 25 Aprile.

Pur riconoscendo il momento attuale particolarmente difficile nel reperimento di fondi pubblici per operazioni concrete sul territorio, Altin assicura l'impegno della giunta «a fare quanto possibile per migliorare l'illuminazione a Muggia». E, d'altro canto, rileva che «in questo discorso va riveduta anche la stessa convenzione con l'Enel». Quello che tuttavia interessa di più in questo momento è sapere quando partiranno i lavori sui punti luce in via D'Annunzio e strade laterali. «Si tratta di un intervento che rientra già da tempo nei nostri piani — dichiara Italo Derossi, assessore muggesano ai lavori pubblici —, tuttavia i soldi che aspettavamo non ci sono ancora arrivati dalla Provincia». L'intervento, per cui quanto prima dovrà essere predisposto un progetto esecutivo, consisterà nella sostituzione degli attuali 35 punti luce, ormai obsoleti — posizionati in via D'Annunzio, via Fugnan, via Berzulla, via Reti e in un tratto di via San Giovanni, con una trentina di nuovi, per una spesa stimata attorno ai 240 milioni (circa 200 per i lavori veri e propri). «Tale potenziamento — assicura Derossi — è importante considerando la zona interessata. Con questo intervento si chiuderebbe l'anello compreso fra via Roma, via Mazzini, viale 25 Aprile e via D'Annunzio. In quest'ultima via non dimentichiamoci la presenza della scuola media «Nazario Sauro», la scuola slovena, l'elementare «De Amicis», la palestra «Pacco» e la sede della Pubblica sicurezza di Muggia. Intervenire, dunque, è quanto mai opportuno».

Luca Loredan

MUGGIA / RASSEGNA

Rivive la storia dei Sioux a 100 anni dal massacro

Giorgio Salvatori, 45 anni, giornalista Rai (della redazione ambiente del Tg2), ha accettato volentieri l'invito dell'amico triestino Giorgio Stern, giungendo a Muggia in occasione della mostra sui Lakota Sioux al Centro culturale in piazza della Repubblica. Nel pomeriggio è stato proiettato il video curato da Salvatori e trasmesso sulle reti nazionali già l'anno scorso, testimonianza della marcia rievocativa che gli indiani Sioux hanno svolto alla fine del 1990 per ricordare, nel centenario, il massacro di Wounded Knee, con il quale la storia occidentale ha creduto di poter porre una pietra tombale sulle vicende dei pellirosse. Non è stato e non è così: oltre a Stern, lo conferma lo stesso Salvatori. I due hanno preso parte a quel tragitto. Il giornalista, milanese di nascita ma romano di adozione, ha presentato a Muggia pure la sua pubblicazione sull'evento: «Il cerchio sacro dei Sioux». Il videodocumentario, estremamente suggestivo, si intitola invece: «Si-Tanka-Wokikúye» (significa: «Cavalcata in memoria di Piede Grosso, gran capo indiano»). Abbiamo incontrato Salvatori, che ha avuto modo di conoscere la cittadina istroveneta. «L'esperienza del '90 nel Sud Da-

kota (Usa) — afferma il giornalista — è stata il coronamento di un sogno da me accarezzato sin dall'infanzia. Più volte, negli ultimi 22 anni, sono stato in contatto con gli indiani del Nord-America. La partecipazione alla marcia verso Wounded Knee è stata però straordinaria; l'amico Stern può confermarlo. I Sioux hanno riscoperto la libertà, a differenza dell'uomo bianco moderno programmato solo sulla base di stereotipi culturali. L'indiano vuole conservare ciò in cui crede profondamente, dimostrando che, pur nel 2000, il Cerchio Sacro — rito sentitissimo — non si è mai spezzato, confermando la fedeltà al proprio pensiero, completamente diverso dal nostro. L'indiano ora è seduto e osserva i disastri industriali e di inquinamento prodotti da noi occidentali. E ci dice che la nostra ricetta di progresso è fallita, proponendo la sua cultura. Insomma: gli indiani, dopo aver ricomposto il proprio Cerchio Sacro, ci suggeriscono di fare lo stesso con il nostro. I Sioux, vedendo le mostruosità delle nostre guerre totali, si ripropongono oggi, sì come guerrieri, ma della pace».

«Mi ha colpito molto — prosegue Salvatori, parlando di Muggia — l'attenzione della cittadina per questa esposizione locale, trattando di un problema geograficamente così lontano eppure estremamente vicino al mondo moderno. Muggia ha dimostrato in ciò una grande maturità. Mi auguro che tali iniziative si diffondano e siano pubblicizzate sempre più in Italia. La cosa che più mi è rimasta impressa durante la marcia con gli indiani, due anni fa? La loro religiosità, che forse noi occidentali abbiamo perso. Ho visto gente digiunare per quattro giorni di fila a una temperatura di quasi 40 gradi sottozero. Questo mi ha permesso poi di vedere e prendere in considerazione i miei problemi in maniera diversa».

l. l.

comunicazione effettuata

permaflex

SCONTI DEL 30% PER SOLI 15 GIORNI

Subito un bel motivo per dare la giusta armonia alle notti del nuovo anno. Per soli 15 giorni Vi offriamo i prestigiosi materassi PERMAFLEX e le famosissime reti ONDAFLEX con lo sconto del 30%*.
SOLO DAL 21 GENNAIO ALL'8 FEBBRAIO 1992
Consegna del nuovo e ritiro del vecchio GRATIS.
PAGAMENTO: crt prestito amico, 1 anno senza interessi.

* SOLO SU MERCE DISPONIBILE A MAGAZZINO

di Osmo
casa del materasso
TRIESTE VIA CAPODISTRIA 33 TEL. 38.20.99 AUTOBUS LINEA 1

ORE DELLA CITTA'

Amici dei funghi

Il gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola, invita i soci e simpatizzanti a partecipare all'incontro sul tema «Come riconoscere i tricholoma bruni». L'appuntamento è fissato per domani alle 20 presso la scuola elementare De Amicis di Muggia. Presenterà Marino Zugna.

Tornei di carte

Domenica 9 febbraio nel pomeriggio si svolgerà nella parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18, un mega-torneo di carte per signori e signore. Vengono aperte oggi le iscrizioni, telefonando ai numeri 943465 oppure per le signore 942880.

I costumi di Carnevale

per adulti e bambini sono scontati fino al 50% alla CARTOLERIA ABC in viale XX Settembre 23.

Edilizia popolare

La UIL-Statali per il tramite delle proprie iniziative di edilizia popolare in cooperativa propone a Conconello totale vista sul golfo e la città villette a schiera composte da saloncino, angolo cottura, due stanze, due stanzette, box, taverna e cantina, due bagni, ingresso indipendente e giardino proprio. Altro lotto con simili caratteristiche in zona panoramica e soleggiata adiacente all'Università. Per appuntamenti rivolgersi alla UIL-Statali, via Polonio 5, I piano, stanza 8, il martedì dalle ore 16 alle ore 19, oppure telefonando al pomeriggio allo 0337/538099.

La Mela via del Ponte, 4

Continuano i saldi con prezzi interessantissimi. Tel. 638300. (Com. eff.)

Circolo sottufficiali

Oggi alle 20.30, si terrà al Circolo sottufficiali, via Cumano, lo spettacolo «Ahhh! le donne!», presentato dal «Gruppo cameristico di Trieste», di cui fanno parte Giuseppe e Riccardo Botta, Rieko Katsumata, Mario Pardini, Novella Castelli e Michela Franco. Il programma comprende canzoni, brani d'operette e l'intermezzo teatrale «L'abbé Pèru» di Salvatore di Giacomo, per la regia di Dino Castelli.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Trentini nel mondo

Domani alle 18.30, nella sala San Francesco di via Chiadino, angolo via Rossetti, il noto fotografo Danilo Povinelli di Pinzolo, Val Rendena, Trento, proietterà un cortometraggio dal titolo: «Sguardo sul Parco naturale Adamello Brenta». L'invito è esteso a tutti.

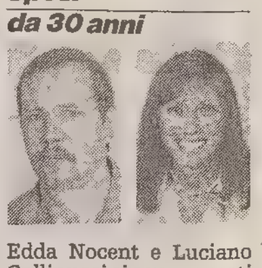
Socializzare tra single

Il circolo Acli «Single tra amici» invita tutti coloro che desiderano socializzare con sane amicizie e con attività culturali ricreative nella sede in via Salita Zugnano 4/2 nei giorni di martedì, giovedì dopo le 21.

Alla Bottega del Borgo

Continuano i saldi. Via Malcanton 6/A.

Sposi da 30 anni



Edda Nocent e Luciano Gallinucci si sono sposati il 3 febbraio 1962 nella chiesa di Muggia Vecchia: felicitazioni dai figli, dal genero, dalla nuora, dai nipoti DANIELE e FEDERICA.

Corso Linea azzurra

Inizierà domani il 2.o corso di formazione per volontari per un servizio in difesa dei minori. Il corso si terrà presso la sede della Provincia di Trieste, in piazza Vittorio Veneto, alle 17.30. Relatrice Maria Grazia Petroni, neurologo presso l'ospedale infantile di Trieste, sul tema: «Il maltrattamento invisibile». Tutte le persone interessate sono invitate a partecipare.

Scritti politici

Domani alle 18 alla sala Baroncini di via Trento 8, in occasione della recente pubblicazione degli scritti politici contenuti nel volume: «Trieste, dare e avere di Manlio Cecovini» alla presenza dell'autore, si terrà un dibattito con la partecipazione di Giulio Cervani, Guido Botteri, Bruno Maier, Paolo Francia.

Nozze d'oro

Giuseppe Zanetti e Marcella Crasti, dopo aver vissuto 50 anni di matrimonio, si sono recati il 31 gennaio nella chiesa di S. Giovanni Bosco per essere ancora testimoni di quello che hanno dato e che hanno ricevuto in tutto questo tempo. Con amore sono stati festeggiati dalla figlia Luciana, dal genero Mario, dagli adorati nipoti Federica, Walter, Alberto, Antonella e da tutti i parenti e amici. Augurissimi.

PICCOLO ALBO

Smarrito anello zaffiro con brillantini. Adeguata ricompensa. Telefonare all'815762.

STATO CIVILE

NATI: Loredan Antonio, Milano Elisa, Lucarelli Enrico Maria, Deste Lorenzo, Cosulich Bianca, Jermanis Jessica, Cozzella Christian, Bonetti Andrea, Albano Alessia, Tounsi Caterina Fatma.
MORTI: Abeatici Enrico, di anni 71; Tagliaferri Palmira, 92; Karis Gerusalemma, 76; Gack Adolfo, 75; Colavini Anna, 75; Gregori Rosa, 85; Flora Mario, 88; Bencich Rosa, 97; Posarelli Antonia, 93; Cagliari Sergio, 61; Cannarile Cosimo, 77; Colugnatti Gaetana, 71; Moscolin Anita, 52; Zanetti Avenarda, 85; Dann Mery, 85; Godina Vanda, 88; Pepe Maria, 83; Czeilke De Hallburg Ferdinando, 59; Sencich Filomena, 93; Pascoli Maria, 77; Zorzet Caterina, 88.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tositti Claudio, operaio con Ienco Alessandra, assistente socio-sanitaria; Ruzzai Michele, impiegato con Giacomini Maria Cristina, sarta; Schillani Franco, spedizioniere doganale con Bertogna Rosa Marina, impiegata; Agostini Fulvio, medico con Destradi Alida, infermiera; Cafueri Pietro, impiegato con Bubnic Graziella, commessa; Suzzi Gianni, impiegato con Giachin Claudia, impiegata; Sancin Sergio, ricercatore scientifico con Riggio Anna, ricercatrice; Pacialat Bruno, impiegato con Calcina Daniela, impiegata; Chervatin Paolo, perito industriale con Lostuzzi Raffaella, impiegata; Elefante Pietro, impiegato con Bomben Alessandra, commessa.

RISTORANTI E RITROVI

La Gritta
Carmelitani 20, 411185. Stasera paella valenciana.

Tavernetta Al Molo-Grignano
Comunicando la riapertura vorremmo rivederci. Tel. 224275.

Il radicchio trevisano
Tradizionale appuntamento alla «Galleria Fabris» (piazza Dalmazia) fino all'8 febbraio. Prenotazioni 364564.

«Il Gelatiere»
Il buon gelato artigiano. Via Giulia 69 — Viale Ippodromo 12.

Trattoria «Al ritrovo marittimo»
Specialità pesce. Tel. 305780.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Zúca Barúca tel. 417618.
Ristorante in Gretta. Chiuso il lunedì. Aperto pranzo e cena fino a tardi.

Al «Bohemien due»
Questa settimana tutto il «magnar alla vecia». Via Cereria 2, tel. 305327.

MOSTRE

Caffè Stella Polare
LAURA CARLI

Le Caveau
Mercoledì 5 febbraio ore 18
«RICORDO DI RENATO DANEO»
Presentazione di Alice Psacaropulo
V. S. Francesco 51/a

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Cuor sulla bocca, la bocca nel cuore.

Dati meteo

Temperatura minima: 6,4; temperatura massima: 9,9; umidità: 55%; pressione: 1.027,5 in aumento; cielo sereno; vento da E-N-E Bora con velocità di 23 km/h; raffiche a 60 km/h; mare molto mosso con temperatura di 7,6 gradi centigradi.

Le maree

Oggi: alta alle 8.22 con cm 39 e alle 21.49 con cm 38 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.52 con cm 11 e alle 15.08 con cm 59 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 8.53 con cm 40 e prima bassa alle 3.20 con cm 16.

Un e vi

Le colonie olandesi rappresentano le prime fonti di approvvigionamento di caffè. Degustiamo l'espresso alla Trattoria da Dino, salita Promontorio 2.

OGGI Farmacie di turno

Domenica 2 febbraio.

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: piazza Ospedale 8; via Mascagni 2; piazza Unità d'Italia, 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale, 8; via Mascagni, 2; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco, 3 - Opicina - Tel. 215170 (Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia, 4 tel. 365840.

OGGI Qui benzina

TURNO C

Agip: via Giulia, 76; viale Miramare, 231; strada del Friuli, 5; via Fabio Severo, 2/4; riva N. Sauro, 2/1; via dell'Istria (cimiteri, lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).

Monteshell: largo Giardino, 1/4; campo S. Giacomo; via Locchi, 3; piazza Duca degli Abruzzi, 4/1.

Esso: piazza Foraggi, 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico Ss 202 km 18+945;

Ip: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina, Ss 14 km 136+560; viale Miramare, 9.

Erg petroli: via F. Severo, 2/7;

Api: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: Automobile club Trieste, via Punta del Forno, 4 (colori Agip).

Impianti notturni self-service: Fina, via Fabio Severo, 2/3; Esso, piazzale Valmaura, 4; Agip, via dell'Istria (lato mare); Agip, viale Miramare, 49; Esso, Ss 202, Comune di Sgonico.

ATTIVITA' Marittima: congressi

Martedì 4 febbraio con inizio alle 14 si svolgerà in sala Saturnia un convegno organizzato dall'Irrsae. La manifestazione che prevede la partecipazione di circa 650 persone si concluderà alle 19 circa.
Giovedì 6 febbraio si terrà in sala Saturnia un incontro con il segretario del Partito democratico della sinistra Occhetto. La manifestazione organizzata dal Pds avrà inizio alle 17 e si concluderà alle 20. E' prevista la partecipazione di circa 300 persone.
Sabato 8 febbraio in sala Saturnia con inizio alle 9 si svolgerà un corso di aggiornamento professionale per medici di medicina generale dal titolo: «Riconoscimento e segnalazione delle reazioni avverse ai farmaci». Sono previsti 250 partecipanti e il corso terminerà alle 13.
Sabato 8 febbraio con inizio alle 9.30 si svolgerà in sala Oceania la riunione annuale accompagnatori organizzata dall'Utat. La riunione che prevede la partecipazione di circa 100 persone si concluderà verso le 13.30.

Central - Sold COMPERA ORO Corso Italia 28

A2447 dal 1925 MAFFIOLI FAI DA TE SPOSI Via Manzoni 18 - tel. 632123

M0214 Modi d'amore Partecipazioni Bomboniere Regali VIALE XX SETTEMBRE 21

C1617 CRISTANDRY Liste matrimoniali computerizzate originali e complete Piazza Ospedale 7.

IL CAPODANNO DELLA COMUNITA' CINESE

Domani si festeggia l'anno della scimmia

Domani festeggeranno il Capodanno. E, assieme, l'inizio della Primavera. Non ci saranno, magari, i dragoni di carta che sciamano per le vie di Pechino o Shangai, ma l'intenzione è quella di dar vita a un inizio di 1992 memorabile. I cinesi di Trieste non rinunciano alle tradizioni. Ormai radicata nella realtà locale, ma egualmente attaccata a certe «liturgie» di casa, la comunità locale aspetta solo di poter celebrare il proprio inizio d'anno.

«E'un momento nel quale noi cinesi ci scateniamo», racconta Xia Ying Hong, 24 anni, Fiorellino in italiano, cinese di Shangai, che vive nella nostra città fin dall'83. Assieme al giovane marito, Zang Yi Jin (Felice, nella nostra lingua), alla mamma e ad altri parenti ancora, gestisce il ristorante Shangai di via degli Artisti, primo esercizio del genere nella nostra città. Un esempio che non è certo rimasto isolato. Nell'arco di un quinquennio o poco più i ristoranti cinesi sono lievitati, in città. Attualmente se ne contano una dozzina, con una copertura del territorio che va dal centro all'estrema periferia. Un successo che i diretti interessati fanno dipendere «dall'estrema gentilezza dei triestini e dalla loro curiosità per tutto quello che c'è di nuovo».

Grandi preparativi nei ristoranti cinesi per i festeggiamenti del Capodanno, che cade domani.

La statistica, del resto, parla chiaro. La comunità cinese supera le cento unità «ufficiali», e i cinotriestini rientrano ormai nella norma. IL prossimo appuntamento è per la fine del mese, quando al «Burlo» nascerà Massimiliano, figlio di Fiorellino e Felice. «E' un nome che ci piace — raccontano — e allo stesso tempo un omaggio per questa città che ci ha accolto con tanta premura, senza alcun problema».

Torniamo alla festa, comunque. Una festa speciale, come speciale deve essere quest'anno. «Secondo l'oroscopo cinese — precisa Xia Ying Hong — siamo entrati nell'anno della scimmia. Un anno molto positivo per i nascituri, destinati secondo le nostre tradizioni, ad essere particolarmente intelligenti e vivaci». Non c'è da stupirsi, dunque, se a un'annata tanto particolare corrisponderà, nel microcosmo cinese locale, un trattamento in proporzione. Gran menù per intendersi, domani sera. Al «Shangai», con ospiti di rilievo quali il direttore d'orchestra del «Verdi», Lu Jia, e trenta scienziati che lavorano al Centro di Fisica di Miramare, non c'è spazio per le diete. Inizio con antipasti misti cinesi e, a seguire, piatti beneauguranti. E' il caso del pesce («Porta fortuna», dicono) e della zuppa di tau-fu, gustosi intermezzi di un pasto che celebra il trionfo di gamberetti, della carne di maiale, e dove non manca neanche il panettone, sia pur di riso. «E' l'unica volta all'anno, nel quale non si bada a spese», dicono. E che la festa continui.

LA GIORNATA DELLA VITA

Alla scoperta degli altri sulle strade della città

Giovani in marcia per le vie della città nella giornata della vita. (Italfoto)

La giornata della vita, che sarà celebrata oggi in tutta Italia, è stata anticipata ieri da una marcia di ragazzi che, partita da piazza Unità d'Italia, si è conclusa a san Giusto con il saluto del vescovo Bellomi. Lo slogan «passa alla vita» è più volte riecheggiato per le vie del centro intonato dal coro dei giovani festanti. Una cerimonia religiosa nella cattedrale ha completato il percorso della giornata caratterizzato inoltre dalla presentazione di ricerche dei ragazzi sulle realtà locali e di proposte per aiutare coloro che vivono in situazioni di ingiustizia.
Per opportunità pastorale è stata anticipata a ieri sera la «festa della candelora» (la cui ricorrenza è oggi) con la tradizionale benedizione delle candele.

TRIESTINO

Barman campione

Si è svolta nei giorni scorsi a Milano la fase finale del concorso nazionale indetto per festeggiare il ventennale della rivista «Il barman» organo ufficiale dell'Aibes (Associazione nazionale italiana barman e sostenitori). Oltre seimila le ricette pervenute alla redazione. Il barman triestino Giorgio Pieruzzi del «Jolly Hotel» di Trieste, unico rappresentante locale, si è classificato primo con un cocktail pre-dinner chiamato «nonsolo-jolly» così composto: 5/10 whisky Cutty Sark; 2/10 Sauthern Comfort; 2/10 Martini Dry; 1/10 Cinzano Rosso; il tutto decorato con una ciliegina rossa e una foglia di menta fresca.

MOSTRE

Se l'artista si specchia

Caricature e ritratti di triestini da venerdì alla Comunale

C. Wostry, autocaricatura. La mostra curata da Laura Vasselli si articola in quattro sezioni.

TRIESTE — Si inaugurerà venerdì prossimo a Trieste, nella sala comunale d'arte di palazzo Costanzi, la mostra «Artisti allo specchio. Caricature e ritratti del circolo artistico di Trieste (1887-1910)», realizzata dai Civici musei di storia e arte con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La mostra, curata da Laura Vasselli con la direzione di Grazia Bravar e il coordinamento di Adriano Dugulin, si articola in quattro sezioni: la festa di Scomparini del 1887; la mostra di caricature del 1910; la galleria dei soci; le parodie (la festa egiziana del 1887, i nuovi musei del 1907, la collezione d'arte antica di Turpino Apocrifi del 1912).

Sono esposti cartoni inediti con ritratti caricaturali di artisti triestini provenienti dalle collezioni del circolo artistico, acquisite dai Civici musei di storia e arte nel 1973 e nel 1980. Sono visibili le caricature che Grunhut, Veruda, Wostry, Cernivez, tra gli altri, amichevolmente e bonariamente si facevano l'un l'altro e alternavano ai ritratti e agli autoritratti «seri». Alle caricature, tutte inedite, sono affiancati poi gli autoritratti e i ritratti «ufficiali», che gli stessi artisti si scambiavano. Il risultato è un rincorrersi di fisionomie note, ma spesso sorprendenti nella loro novità e varietà di caratteri. La mostra resterà aperta fino a domenica 8 marzo.

ELARGIZIONI

— In memoria di zia Lela da Uccia, Marisa e Mirella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatologia), 50.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Gabriella Adam ved. Micheluzzi da Almira e Tea 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Bon per il compleanno (2/2) dalla moglie, figlio e nuora 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Livio Cavalcante da Nietta e Mauro Colonna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Angela Cenci nel 30.o anniv. (2/2) dalla figlia Luciana e nipoti Furio e Fiammetta 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Guido Millo nel XV anniv. dai genitori 50.000, da zia Viviana 50.000, da Silva, Luigi e fabio Vatore 40.000 pro Ist. anatomia patologica ospedale Maggiore.
— In memoria di Manlio Cavazzon nel XV anniv. (2/2) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Itis, 50.000 pro Parrocchia Sacra Famiglia; dalla cognata Maria 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gianna Dario da Gigliola Tosi 50.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Giuseppe De Ceglia nell'anniversario (2/2) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giusto Longhi nel III anniv. (28/1) dalla moglie, figlia e sorella 100.000 pro Educandato Gesù Bambino.
— In memoria di Matteo Niceforo Vidal nel IX anniv. (2/2) dalla figlia Maria 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Rosetta e Renato Petracco e di Olga ved. Candioli nei loro anniversari da Mimina e Dino 50.000 pro Casa Mater Dei.
— In memoria di Antonia Baitz nel X anniv. (3/2) dalla nipote Liliana Querzola 100.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Gianna Barbisan Tudelli da Dolores Matcovich 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Giovanni Baucer (3/2) e Giuseppina Baucer (18/2) dalla fam. Baucer 20.000 pro Astad, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Mani tese.
— In memoria di Remigia Beck ved. Lapi nel X anniv. (3/2) dalla figlia Annamaria 20.000 pro Ass. italiana ricerca cancro Milano, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Itis.
— In memoria di Angelo Wengerschin nel VI anniv. della morte (2/11) dalla moglie Ines 100.000, dalla figlia Edda e famiglia 100.000, dalla cognata Andreina Korencian 50.000 pro Astad.
— In memoria di Virginio (Bruno) Trovò (3/2) da Lucia 15.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Alfio Barbaria nel XXIV anniv. (3/2) dalla sorella Fernanda 10.000 pro Uildm.
— In memoria di Giuseppe Bartassi nel 34.o anniv. (3/2) dalla nipote Dinorah 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Fait nell'XI anniv. (3/2) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Fondazione Franca Geyer, 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mario Gilleri nel X anniv. (3/2) dalla figlia Vanny e nipote Daniela 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Natale Norbedo dalla moglie Vittoria Norbedo 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Laura Merluzzi in Giuliano da Dolores Matcovich 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Redolfi (3/2) dalla moglie 20.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Mario Sentieri nel XVII anniv. (3/2) dalla moglie 50.000, dalla fam. Zollia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Almanza nell'XI anniv. (3/2) dalla moglie Alice 30.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.
— In memoria di Mario Strudthoff nel XVII anniv. (3/2) da Claudio Marucci e Fioretta Strudthoff 60.000, da Edea e Roberta Marko 60.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (università di Trieste).
— In memoria di mons. A. Delise da Rina Bologna 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del rosario.
— In memoria di Santa Degan dal fratello Giacomo Degan 50.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Itis; dai nipoti Rossana e Ariella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Drioli da Fulvio e Silvano Bidoia 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Lampronti 50.000 pro Opera figli del popolo, da Luciano, Giulio e Giacomo Avanzo 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Carlo Cairoli da ALice 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Natalina Calligaris da Maria Caviglia 50.000, da Barbara e Corrado Caviglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Tina Mendes 100.000, da Nina e Silvio Turrini 100.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Guido Cantoni dai cugini Bonifacio di Milano 100.000 pro Ist. Rittmeyer; da Irma, Lidia, Daniela, Ardemia, Nilda Parenzan 100.000, da Tullio Stravisi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Dora e Mario Racher 50.000 pro Div. Oncologica; da Andrea e Ornella Favretti 50.000 pro Airc; da Giancarlo e Nives Zanier 100.000, dalle fam. Dubini 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti; da Gemma Pipan 10.000 pro Chiesa S. Giacomo.
— In memoria di Santina Degan ved. Rossetti da Olga Masiola 25.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Rosina Biloslavo in Filiputti dai colleghi del figlio Livio 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Bussani dall' Irfop Centro industria artigianato 235.000 pro Aido (Ass. italiana donatori organi).
— In memoria di Giovanni Galvani dalla fam. Stipancich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di don Giuseppe Gatti da Filomena Tomadin 300.000 pro Parrocchia S. Marco evangelista.
— In memoria di Antonella Germani da A. Capuzzo 20.000 pro Astad.
— In memoria di Carla Godina in Senic-Matuglia da Nives Plossi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Ferluga dalle fam. Zacutti 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Airc.
— In memoria di Sergio Fiandra dalla fam. Ferro 50.000 pro Aliyat Ha Noar (Anna Frank), 50.000 pro asilo Gentilomo; da Lori e Renzo 50.000 pro Astad; da Elisa Bua 20.000 pro asilo Gentilomo.
— In memoria di Valerio Petronio da Raimondo e Marina Petronio 50.000 pro Oratorio salesiano, 30.000 pro Astad.
— In memoria di Oberdan Pierandrei da Marcella Millo 30.000 pro Aism.
— In memoria di Giovanna Predonzan in Delise da Paolo Carletti 20.000 pro Itis.
— In memoria di Riccardo Principe da Carmen e Romano Principe 50.000, dalle fam. Cebochin-Depetri 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

LA «GRANA»

«Via Tor S. Piero: bus e netturbini s'intralciano»

Care Segnalazioni,
coloro che si servono ogni giorno dell'autobus 5, che poco dopo le 7 del mattino si dirige da Roiano verso il centro, si saranno accorti del ritardo che il mezzo pubblico accumula nel percorrere la via Tor San Piero. Si tratta di questo: il camion raccogli-rifiuti della ditta assegnataria dell'appalto comunale si deve fermare quattro volte per consentire la vuotatura dei cassonetti; e l'autobus dietro, considerato che la larghezza della strada non consente il sorpasso. Chi si trova sull'autobus si reca al lavoro, per non parlare degli addetti alla vuotatura dei cassonetti, che, pressati dall'autobus, devono fare tutto velocemente con il rischio di farsi male.
Possibile che nessuno — pubblico o privato — riesca a trovare un rimedio?

Giorgio Tomba

POLITICA / ACCUSE

«Tra Chiesa e Slovenia alleanze pericolose»

Alleanze pericolose per Trieste. Un'illustre personalità slovena, il primo ministro Lojze Peterle, ha dichiarato che «l'attuale potere democratico in Slovenia non può essere autocritico in quanto non è stato parte attiva» negli avvenimenti dei tempi del comunismo. Ed ha anche dato del «fascistoide» ai nostri attuali organi politici che ci rappresentano democraticamente.

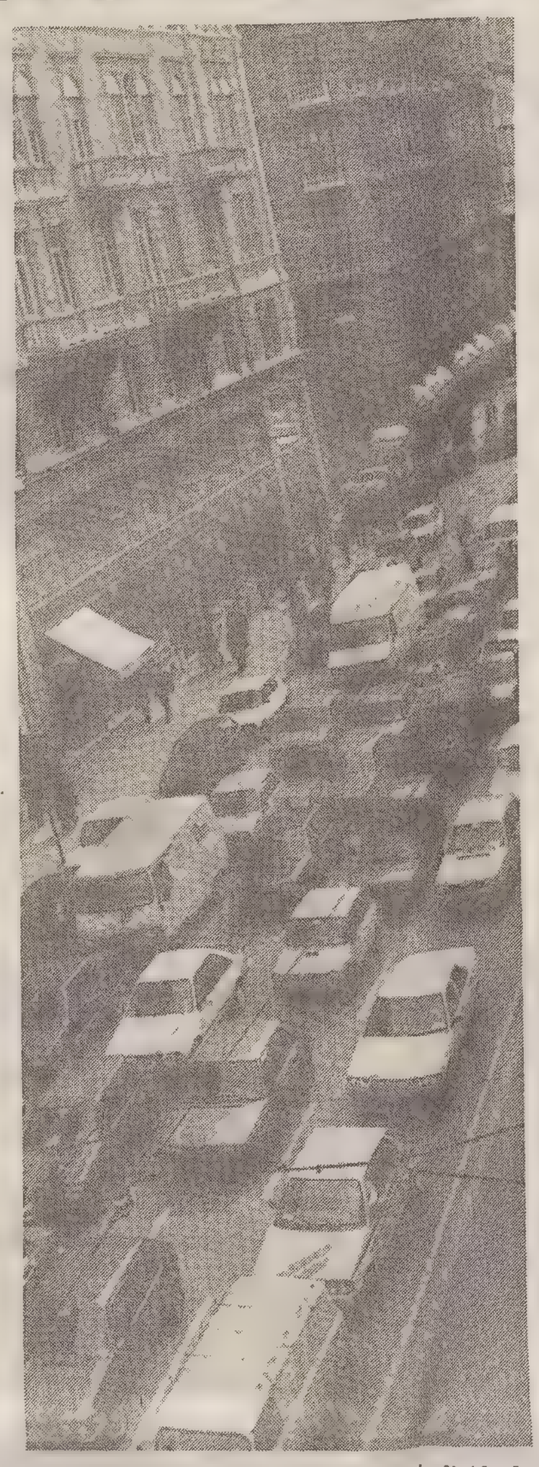
Il che sarebbe a dire che gli italiani rimangono sempre figli e nipoti del fascismo e ne debbono scontare in eterno le colpe, mentre agli sloveni eredi del comunismo dovrebbe essere consentito di approdare gratis in Europa, senza pagare nessun pedaggio, contrariamente a quanto avvenne all'Italia postbellica. Da tempo però con Peterle si è schierato anche il clero friulano, il cui rappresentante più autorevole, monsignor Battisti, arcivescovo di Udine, ha sollecitato pubblicamente il governo italiano (presente il presidente Cossiga) a fornire il crisma del riconoscimento ufficiale a Slovenia e Croazia.

Così, mentre l'economia di Trieste boccheggia, questa alleanza attanaglia ed assedia la nostra città.

Furio Finzi

INQUINAMENTO / I CONCESSIONARI AUTO

«Targhe alterne e limiti non sono risolutivi»



Il problema dell'inquinamento cittadino più volte sollevato dagli organi di stampa in questi ultimi giorni, ci spinge a «scendere in campo» per difendere non tanto la nostra categoria o l'automobile in generale erroneamente classificata quale principale responsabile dello smog, quanto per cercare di far riflettere un po' tutti sul fatto che la ventilata chiusura totale del centro cittadino al traffico o l'istituzione delle targhe alterne sono provvedimenti non risolutivi di un problema che, date anche le condizioni meteorologiche che caratterizzano la nostra città in maniera estremamente imprevedibile, va affrontato e risolto in maniera diversa. Anche perché gli effetti di questi provvedimenti, oltre a essere sproporzionati rispetto al problema, provocherebbero altri gravi disagi ai cittadini e penalizzerebbero ulteriormente i diversi settori economici già pesantemente colpiti.

Ci sembra abbastanza strana tutta questa attenzione nei confronti dell'automobile in un momento in cui, con un traffico a dir poco dimezzato rispetto agli anni scorsi a causa anche del deciso calo di vetture provenienti da oltre confine, a rigor di logica dovrebbe valere la constatazione che i limiti di tollerabilità, proprio per il numero inferiore di vetture circolanti, non sarebbero dovuti salire.

Per quanto riguarda poi l'adozione delle marmitte catalitiche che un po' tutte le case automobilistiche stanno introducendo, vogliamo far presente che le marmitte possono avere una certa efficacia solo se, nel corso del normale funzionamento, esse vengono utilizzate a una certa temperatura interna che, a causa dell'uso limitato della vettura nei brevi tragitti cittadini, raramente viene raggiunta.

E' errato pensare dunque che da sola la marmitta catalitica possa risolvere completamente quella parte di responsabilità che compete all'automobile in fatto di inquinamento ambientale.

Se vogliamo intervenire costruttivamente sul tema del rapporto tra automobile e ambiente, dobbiamo pensare a un contributo individuale dell'utente che deve, attraverso una migliore cura generale del proprio mezzo, fornire egli stesso l'apporto determinante nel limitare al massimo le fonti inquinanti che, per quanto attiene l'automobile, sono essenzialmente riconducibili agli effetti prodotti da motori scarburati o mal registrati (i diesel).

Anche in questo caso dunque è importante che ognuno di noi si responsabilizzi in prima persona osservando con maggior impegno la manutenzione del proprio mezzo; e a proposito di verifiche e controlli, ci preme sottolineare che già due anni fa il Consorzio dei concessionari auto diede al Comune di Trieste la propria disponibilità per l'organizzazione e lo svolgimento di una campagna di sensibilizzazione sull'argomento, mettendo a disposizione le officine per un controllo gratuito dei gas di scarico. Rinnovando ancora una volta la nostra disponibilità nei confronti della città per far sì che l'uso dell'automobile, diventato sempre più indispensabile, si sposi vantaggiosamente con le ovvie ragioni di salute collettiva, rilanciamo la nostra proposta alle competenti forze politiche e sociali affinché si incominci ad affrontare con ponderatezza e competenza il problema dell'inquinamento cittadino.

Per quanto riguarda poi il discorso in merito ai possibili costi di «riconversione al verde» dell'intero parco-vetture circolante, crediamo che questi, al di là delle auspicabili agevolazioni che il governo vorrà concedere agli acquirenti delle nuove automobili, ricadranno logicamente sulle vetture usate che subiranno, come del resto è già accaduto nel resto dell'Europa, una certa svalutazione non ancora quantificabile. Considerando che questo «costo» in definitiva non potrà non ricadere che sul cittadino, ci auguriamo che la trasformazione avvenga per gradi senza creare inutili allarmismi che, alimentati anche da operatori del settore non qualificati, si ritorcerebbero poi nei confronti della clientela.

Fabio Padovan
presidente del Consorzio concessionari auto Trieste

MINORANZE / TUTELA

«Una reciprocità irrealizzabile»

«In caso di 'protezione totale' le spese, da una parte e dall'altra, sarebbero insostenibili»

In riferimento alla lettera di Giuseppe Pecenko, con la quale lamenta il fatto che l'Italia (almeno prima delle elezioni) non accetta la tesi della reciprocità nel trattamento delle rispettive minoranze con la Slovenia, vorrei fare alcuni appunti.

Ora, in primo luogo, ogni Stato deve tutelare le sue minoranze in base al diritto interno e alle situazioni di fatto con norme che siano opportune, ma anche realizzabili, in quanto la cosa peggiore che si possa fare è quella di varare norme che poi non si riesce a realizzare o che richiedano, per trovare attuazione, forzature inaccettabili o addirittura ridicole.

In secondo luogo, non si può far finta che per 45 anni ci sia stata una disparità di trattamento che ha costretto il 90 per cento di quella che era la maggioranza italiana dell'Istria all'esodo, mentre l'Italia assicurava agli sloveni scuole, teatri, banche, squadre sportive e bilinguismo nei comuni in cui la presenza slovena sembra avere una certa consistenza. Inoltre bisogna sottolineare come nella parte, fortunatamente piccola, dell'Istria assegnata alla Slovenia la snazionalizzazione è stata assai più dura che in Croazia.

Nell'Istria «slovena» sono rimasti solamente 2.000 (duemila) italiani, l'equivalente degli sloveni dei Comuni di Monrupino e Sgonico mentre nell'Istria «croata» ce ne sono 30.000 (trentamila). A questo bisogna aggiungere il diverso peso demografico ed economico: l'Italia ha 30 volte gli abitanti della Slovenia e oltre 100 volte il suo prodotto nazionale lordo. Logica e inevitabile conseguenza a tutto ciò è che nelle zone di confine gli sloveni imparano l'italiano, mentre gli italiani non imparano lo sloveno.

Pertanto il bilinguismo sarebbe, oltre che ingiusto e inutile, anche inapplicabile. Lo abbiamo visto con il processo penale. Ove il bilinguismo, previsto dall'art. 109 del nuovo codice, fosse inapplicabile agli sloveni, come richiesto e in un primo tempo ottenuto da Samo Pahor, gli interpreti necessari sarebbero 70 in tutta la regione. Tale affermazione è stata fatta dal presidente della Corte d'appello in una lettera al ministro Martelli. Se si estendesse poi la normativa al processo civile, il numero degli interpreti necessari si aggirerebbe attorno alle 250 unità con un costo di circa 10-12 miliardi l'anno. Se poi si estendesse a tutta la pubblica amministrazione si può tranquillamente moltiplicare interpreti e costi per cento e così la spesa annua sarebbe vicina ai 1.000 miliardi.

A parte la spesa pazzesca, gli interpreti (come gli infermieri) bisognerebbe «reclutarli» in Slovenia e così, con un arrivo massiccio di stranieri, si ribalterebbero gli equilibri scatenando reazioni incontrollabili da chiunque. Tutto questo con quale utilità? Nessuna, perché tranne Samo Pahor e pochissimi suoi seguaci nessuno chiede l'interprete nei processi penali. Tutto ciò serve solo per creare decine di migliaia di posti di lavoro ed è davvero inconcepibile. D'altro canto anche per la Slovenia la reciprocità sarebbe inapplicabile. Qualche tabella bilingue costa una miseria, gli interpreti non sarebbero necessari perché quasi tutti parlano l'italiano ma quando si trattasse di concedere banche, teatri, assicurazioni e impianti sportivi vorrei proprio vedere dove andrebbero a prendere i soldi. Andrebbe a finire che l'Italia continuerebbe a pagare per tutti e non è giusto. In conclusione, la reciprocità in condizioni così diverse è ingiusta, inaccettabile e irrealizzabile.

Sergio Giacomelli
dirigente nazionale Msi

CITTAVECCHIA / CASE IN ROVINA

«Quell'incendio annunciato»

«Le forze dell'ordine sono assenti o in ritardo»

Nella segnalazione pubblicata il 19 gennaio scorso resi noto come, chiesto l'intervento della polizia domenica 12 gennaio per la presenza d'estranei nella casa disabitata di via delle Mura 24 che due anni prima aveva subito un incendio, mi venne dichiarato che questa non aveva mezzi a disposizione e mi dirottò verso i carabinieri. Li attesi per l'intero pomeriggio senza vederli.

Ebbene, ciò ha avuto un seguito che credo interessante elencare: martedì 14 gennaio alle 17.30 notai dalla mia abitazione degli individui che — all'interno di tale edificio — agitavano nel buio qualcosa di acceso che ritenni delle candele. Telefonai al 113 e stavolta, dopo un quarto d'ora d'attesa, arrivò una pattuglia. La condussi sotto il reticolato divelto sul terrapievarco laterale dove c'è il (unico non murato) che dà accesso all'edificio in questione e nel quale gli agenti fecero irruzione pistola in pugno; ma purtroppo ormai non c'era più alcuno. Però furono rinvenute numerose siringhe usate; segno che il luogo è divenuto ricettacolo di tali individui dopo che la zona di Crosada è stata sbarrata per dar corso ai lavori di costruzione del parcheggio sotterraneo previsto dal piano particolareggiato di recupero denominato «via dei Capitelli».

Lunedì 20 gennaio alle 7.45 notai un tale indossante un giubbotto celeste. Chiamai nuovamente la polizia e la stessa voce femminile della volta precedente m'annunciò che sarebbe stata mandata la medesima pattuglia che avevo accompagnato e che ormai conosce bene il luogo.

Martedì 21 gennaio, nel rincasare poco dopo le 20, trovai due automezzi dei pompieri in piazza Barbacan e la casa di via delle Mura 24 in preda alle fiamme. Per i vigili del fuoco ci fu un duro lavoro di ben otto ore, aggravato dalla bora e dal freddo. La minaccia alle case vicine fu scongiurata, limitandosi al persistere per giorni all'interno delle abitazioni (compresa la mia) dell'odore di bruciato. Può insomma considerarsi «cronaca di un incendio annunciato».

Sembrava che i soffitti semicrollati che si possono notare anche dall'esterno e lo stato precario di quanto ancora rimane in piedi avessero reso impossibile ogni ulteriore accesso abusivo. Senonché sabato 25 gennaio intorno alle 16 notai presso la stessa finestra il medesimo giubbotto celeste (la testa non riuscivo a vedere) armeggiare. Deciso a farlo cogliere sul posto (poteva benissimo trattarsi del presunto incendiario) telefonai ancora al 113, senza veder arrivare alcun poliziotto. Un'ora più tardi, scorgendo nuovamente gente estranea all'interno di via delle Mura 24, altra telefonata al 113 dove una voce (stavolta maschile) mi disse che la «volante» non era disponibile e che nella richiesta precedente aveva girato la segnalazione ai carabinieri.

Intanto, nella nuova attesa, potei assistere (s'era fatto buio) che all'interno di quella casa incendiata venivano accese delle carte e poi gettate sul pavimento. La rabbia era ormai al colmo e già pensavo a come quei gruppi che s'improvvisano «vigilantes» di quartiere costituiscono il mezzo migliore per sopperire a certe deficienze nell'ordine pubblico. Avessi avuto con me almeno altri tre o quattro uomini decisi a catturare quegli individui in attesa di consegnarli ai tutori dell'ordine!

Ora è da chiedersi: perché i tutori dell'ordine non intervengono e tutt'al più si fanno vedere con molto ritardo?

Come mai si è determinato un simile degrado nella funzionalità degli organismi preposti alla sicurezza del cittadino?

Stelio Tenci

A3131
pagare, o non pagare?
Questo è il problema!
Purtroppo lo devi fare, ma alla METROMARKET puoi almeno scegliere il modo a te più conveniente... infatti il
FINANZIAMENTO crt
ti permette di portarti subito a casa ciò che vuoi (il Tv color, il videoregistratore, la telecamera, la lavatrice... ecc.) e di pagarlo tra SEI MESI e SENZA INTERESSI, oppure come e quando vuoi. Non fare l'Amleto, e corri alla METROMARKET e approfitta di questa splendida occasione!
nuova METROMARKET
TRIESTE - Via F. Filzi 7 (ang. Torreblanca) - Tel. 632552

TERGESTE VIAGGI BARCOLA
★ Rappresentante NOUVELLES FRONTIERES per il Friuli-Venezia Giulia
★★ In collaborazione con AEROFLOT, tariffe interessantissime per viaggi in RUSSIA o altrove via Mosca.
● Specializzata per viaggi in GRECIA (propria programmazione con traghetti e aereo).
● Disponibilità immediata di posti e biglietti per tutto il mondo con AEREO, NAVE, TRENO.
ALCUNE OFFERTE
PARIGI a/r L. 220.000 aereo★
MOSCA a/rL. 570.000 aereo★★
... e mentre ci prepariamo a proporvi tante novità per il 1992...
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER AIUTARVI A REALIZZARE
I viaggi del vostro LAVORO
I viaggi del vostro PIACERE
I viaggi dei vostri SOGNI
TERGESTE VIAGGI Viale Miramare 205 - Barcola - Trieste 040/420545 fax 416218

dal 10 gennaio al 20 febbraio
saldi
saldi
cappotti
cappotti
emporio fiorentino
abbigliamento donna
via san maurizio 16 (angolo piazza ospedale)
c.OM.EFF.

a3843
PELLICCERIE
FRANCETICH
SALDI
CON SCONTI DEL 50%
SU TUTTA LA MERCE ESISTENTE
TRIESTE
VIA MAZZINI, 22
TEL. 639259
Com. eff.

Trieste com'Era

(Parte II)

con 30 suggestive immagini ci fa rivivere il nostro passato

Da domenica 9 febbraio in edicola con

IL PICCOLO

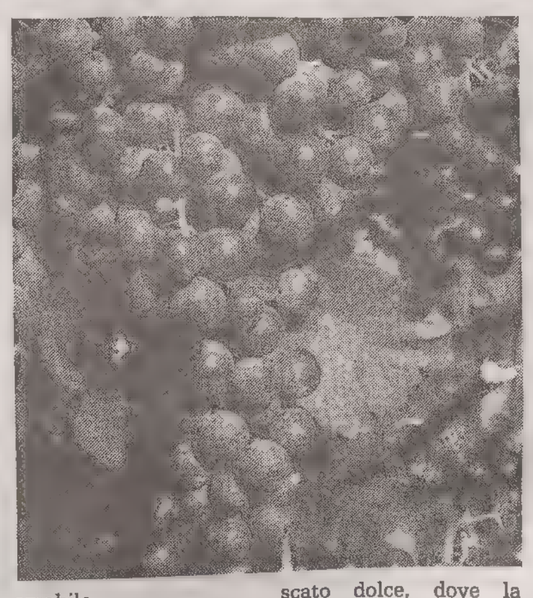
CANTINA

L'alcol, «veicolo» di gusti e profumi

Il vino è composto, grossomodo, per il 90 per cento da acqua e per il 10 per cento da alcol. La percentuale di alcol varia da un minimo del 9% a un massimo del 16%. E' quello che nelle etichette più esatte viene indicato come alcol svolto. Corrisponde alla gradazione alcolica effettiva.

Sotto i 9 gradi il vino non è commercializzabile per legge. Sarebbe un vino leggero, troppo debole per non ammalarsi durante la sua conservazione. Un tempo i contadini passavano dell'acqua sui raspi già torchiati e ricavavano un vinello di 4-5 gradi, buono solo per dissetarli durante i faticosi lavori nei campi.

Sopra i 16 gradi si interrompe qualsiasi processo di trasformazione degli zuccheri in alcol, poichè a quella gradazione alcolica i fermenti muoiono. Se un mosto ha ancora zuccheri presenti (come avviene nel caso dei passiti, dove in poco succo c'è una forte concentrazione zuccherina ottenuta dall'essicazione dei grappoli), il vino diventa liquoroso e resta



amabile.

Fra questi due estremi, si collocano tutti i vini. In quelli secchi, la gradazione volumetrica corrisponde alla gradazione effettiva. In quelli amabili, accanto all'alcol svolto, c'è l'indicazione dell'alcol ancora da svolgere. Penso al caso di un Lambrusco o di un Moscato dolce, dove la quantità di alcol non svolto dà l'idea del tenore zuccherino presente. E' vero tuttavia che questa indicazione si riferisce al momento dell'imbottigliamento, per cui, se il vino non è stato pastorizzato, col proseguio del tempo la quantità di alcol svolto aumenterà e il vino sarà più alcolico e secco.

In questi ultimi anni i consumatori hanno mostrato di gradire vini meno alcolici. Anche i vini del Sud vengono immessi in commercio a gradazioni di 12-13 gradi, anzichè, come un tempo, di 14-16 gradi, ricorrendo a vendemmie anticipate e a maggiori produzioni in vigna, che evitano la concentrazione zuccherina nei grappoli esposti a raggi solari più caldi.

Se l'alcol, in un vino, oltre a dare al palato un senso di calore, è il veicolo dei profumi e dei sapori, gradazioni sostenute obbligano il consumatore, nei tempi in cui viviamo (sedentari, frettolosi, salutisti e dietistici), a centellinare anzichè a bere il bicchiere che ha davanti. Molto incide l'abitudine: e bere meno alcolico è una sana abitudine. Gradazioni di 11-12 gradi sono più che sufficienti a fare un buon vino: sono passati i tempi in cui i commercianti vinicoli pagavano mosti e vini un tanto a grado alcolico.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 2 FEB. 1992 **Pres. del Signore**

Il sole sorge alle 7.28 e tramonta alle 17.11 — La luna sorge alle 6.34 e cala alle 16.06

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	6,4	9,9	MONFALCONE	5,8	10,2
GORIZIA	1	8	UDINE	-1,4	12,4
Bolzano	-4	3	Venezia	0	11
Milano	-4	10	Torino	-3	13
Cuneo	2	11	Genova	7	15
Bologna	1	12	Firenze	0	15
Perugia	5	9	Pescara	4	12
L'Aquila	-3	7	Roma	2	16
Campobasso	1	4	Bari	5	12
Napoli	7	14	Potenza	1	4
Reggio C.	7	15	Palermo	9	14
Catania	3	15	Cagliari	2	14

Su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul versante jonico. Foschie dense e nebbia sulle zone pianeggianti del Nord in estensione dal tramonto al Centro.

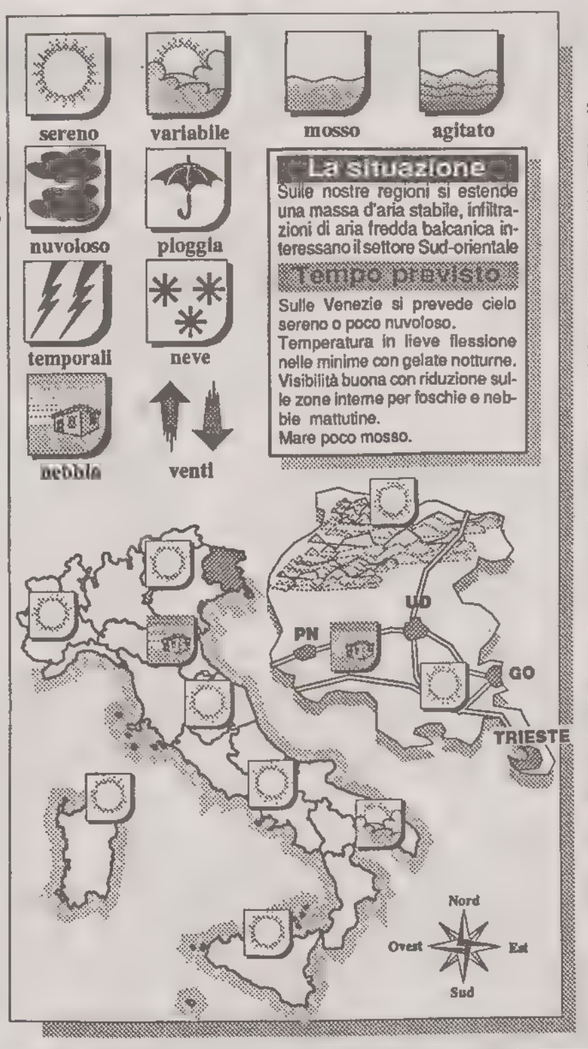
Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli di direzione variabile o assenti al Centro-Nord. Deboli o moderati da Nord—Est sulle regioni meridionali.

Mari: quasi calmi o poco mossi; mosso il Canale d'Otranto.

Previsioni: a media scadenza.
DOMANI 3 FEBBRAIO: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e nebbia al Nord e al Centro in attenuazione durante le ore più calde sulla parte peninsulare. Tendenza ad annuvolamenti sulle zone alpine e cisalpine.

MARTEDI' 4 E MERCOLEDI' 5: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti accompagnati da isolate e brevi precipitazioni più probabili sulla parte orientale. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord. Temperature in aumento nei valori minimi.



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	0	4
Atene	nuvoloso	0	4
Bangkok	sereno	24	31
Barbados	sereno	19	28
Barcellona	sereno	2	16
Beirut	np	np	np
Bermuda	pioggia	15	19
Bogotà	nuvoloso	11	19
Buenos Aires	pioggia	23	29
Il Cairo	nuvoloso	7	14
Caracas	nuvoloso	15	27
Chicago	sereno	-6	2
Copenaghen	nuvoloso	0	5
Francoforte	nuvoloso	-4	5
Hong Kong	nuvoloso	14	16
Honolulu	sereno	20	27
Islamabad	sereno	4	16
Istanbul	neve	-1	4
Giakarta	pioggia	24	31
Gerusalemme	pioggia	-1	3
Johannesburg	sereno	14	30
Kiev	sereno	-5	-2
Kuala Lumpur	pioggia	23	33
Lima	nuvoloso	21	27
Madrid	sereno	3	16
La Mecca	pioggia	14	20
C. del Messico	nuvoloso	8	15
Miami	sereno	13	22
Montevideo	sereno	22	27
Mosca	nuvoloso	-7	-1
New York	nuvoloso	-1	0
Oslo	variabile	-4	2
Parigi	sereno	-2	6
Perth	nuvoloso	24	30
Rio de Janeiro	pioggia	21	35
San Francisco	pioggia	8	13
San Juan	sereno	20	28
Santiago	nuvoloso	15	26
San Paolo	nuvoloso	21	25
Seul	nuvoloso	-4	3
Singapore	variabile	24	31
Stoccolma	nuvoloso	-1	1
Sydney	sereno	19	25
Tel Aviv	pioggia	7	12
Tokyo	nuvoloso	1	6
Toronto	nuvoloso	-4	0
Vienna	variabile	3	4
Varsavia	nuvoloso	-1	3

CUCINA

La busara di scampi

Un piatto entrato di recente ma con forza nei gusti triestini

La busara di scampi è un piatto presente da pochi anni nella cucina triestina ma che si è inserito prepotentemente sia nei menu dei ristoranti sia nelle nostre case dove viene preparato usualmente. Non essendo di difficile esecuzione, alla fine del '700 si preparavano in questo modo le sardine a Venezia e nel Quarnaro e in Dalmazia gli scampi; oggi accanto alla busara di scampi abbiamo la busara di astice, di canoce e di scarpena che, preparate allo stesso modo, si accompagnano meravigliosamente con gli spaghetti con i quali costituiscono un eccellente piatto unico. Il termine «busara» era adoperato nel dialetto veneziano del 1700: stava a significare un piatto di pesce stufato con pomodoro e il termine corrispondeva a «buggera imbrogliata». Alcuni presumono che «busara» significhi pentola di ferro o coccio in uso sulle imbarcazioni dei pescatori dalmati, non vi è tuttavia nessuna documentazione scritta che possa avvalorare questa accezione. La stessa etimologia ci fa pensare alla «bisque» francese che è una zuppa di granchi di mare passata. La diffusione di questa pietanza va ascritta alla relativa facilità di procurarsi gli scampi freschi del Quarnero, che vivono solo nelle acque profonde e limpide. Per fare gli scampi alla busara occorrono: 1 kg e 800 di scampi (sono preferibili di piccolo taglio), 1 cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 bicchiere di vino bianco secco, 2 cucchiai di passata di pomodoro, prezzemolo tritato, olio d'oliva di qualità leggera, sale, pepe o peperoncino. Riscaldare nell'olio la cipolla tagliata a metà, levarla e gettare nell'olio bollente gli scampi e l'aglio (intero se si preferisce toglierlo a cottura ultimata). Coprire e lasciare rosolare per cinque minuti circa. Togliere gli scampi e tenerli al caldo, bagnare il fondo di cottura con il vino bianco, lasciarlo evaporare, aggiungere la passata di pomodoro e il peperoncino; lasciare sobbollire per circa venti minuti a fuoco molto basso. Quando la salsa si sarà bene addensata aggiungere due cucchiai d'acqua (meglio se brodo di pesce o di vongole) rimettervi gli scampi, aggiustare di sale e lasciare sobbollire a pentola coperta per altri dieci minuti.

Prima di servire insaporire con il prezzemolo tritato. Alcuni per raggiungere la densità voluta aggiungono una cucchiaiata di pangrattato. Esiste una ricetta triestina che prevede di levare la testa agli scampi dopo la prima cottura, lasciando le teste a sobbollire in poca acqua. Quando la salsa è pronta si rimettono nella salsa le code e il liquido di cottura delle teste. Questo rende un po' meno saporito l'intingolo ma evita ai commensali di sporcarsi le mani. Per cuocere l'astice alla busara occorre un astice di circa un kg e mezzo (o due piccoli di circa 750 gr), 1/2 bicchiere di olio d'oliva leggero, 1 bicchiere di vino bianco secco, 350 gr di pomodoro, peperoncino o pepe, aglio e prezzemolo tritato. Tagliare l'astice a metà, salarlo, peparlo e rosolarlo per circa dieci minuti nell'olio dove sarà stato soffritto l'aglio. Togliere quest'ultimo, aggiungere il pomodoro privato della pelle e passato, il vino bianco, il prezzemolo e cuocerlo circa mezz'ora al forno. Servirlo con gli spaghetti al dente o con pasta fatta in casa a forma di larghe toppe (biechi) o polenta.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Vi attende una giornata di festa di intensa vitalità e di dinamismo accentuato. La vostra casa sarà come un porto di mare e una moltitudine di amici che vanno e vengono in un continuo ricambio. La vivacità della giornata è accentuatissima.

Toro 21/4 – 20/5
Un incontro romantico oggi potrà dare una delicata sfumatura di tenerezza alla vostra vita, che ultimamente ha presentato poche consistenti novità sotto il profilo dei sentimenti. Certo che ora vi ci vorrebbe proprio un bell'innamoramento...

Gemelli 21/5 – 20/6
Anche se minute certe questioni domestiche possono veramente ledere quello che è l'accordo fra i familiari perché hanno il potere di esasperare e di far scattare molle di rabbia e di dispetto. Cercate quindi di dirimere sul nascere ogni antagonismo.

Cancro 21/6 – 21/7
I ricordi vi si affollano alla mente sono tutti pervasi da una dolcezza molto confortante e molto particolare. Il fatto che abbiate vissuto con persone care tanti momenti irripetibili e felici è il più prezioso dei patrimoni.

Leone 22/7 – 23/8
Un imprevisto potrebbe obbligarvi a modificare un programma, mandando precise e dettagliate tabelle di marcia a carte quarantotto e a gambe all'aria. Ma i programmi alternativi potrebbero essere meglio di quelli originali.

Vergine 24/8 – 22/9
Maturare decisioni importanti richiede un tempo maggiore di quello che un partner impaziente desidererebbe adoperaste, così che i vostri attuali battibecchi vertono sul fatto che siete ancora indecisi e titubanti su un argomento importante.

Bilancia 23/9 – 22/10
Perdere di vista situazioni concrete per inseguire sogni, chimere, speranze e utopie adesso pare che per parecchi di voi è una tentazione fortissima, affascinante come il canto delle sirene, alla quale qualcuno non saprà resistere.

Scorpione 23/10 – 22/11
Possibile che siate tanto concentrati da non avere più tempo per voi, per i vostri hobbies, per i mille interessi che da sempre popolano la vostra vita intellettuale? Non vi sembra di esagerare con il lavoro? Gli astri per lo meno lo pensano...

Sagittario 23/11 – 21/12
Raccogliere tutto un mazzo dei meravigliosi frutti del vostro impegno di mesi, sarà il bellissimo regalo che le stelle hanno adesso in serbo per voi. Improvvisamente l'albero delle vostre aspirazioni ha prodotto fiori smaglianti!

Capricorno 22/12 – 20/1
Dite di no alla impulsività che Marte vi suggerisce e adoperate invece il suo ardore nel settore che è proposto dalla bella Venere ospite del vostro segno. Nell'amore e nella passionalità di una intesa fisica perfetta con la persona del cuore.

Aquario 21/1 – 19/2
Qualche battibecco vi divide da un giovanissimo, che crede di sapere tutto e di essere autosufficiente, maturo e «grande». Vi rammentate che alla sua stessa età pensavate le stesse cose e che i consigli altrui vi infastidivano da morire?

Pesci 20/2 – 20/3
Tra gli amici degli amici che conoscerete oggi, c'è chi ha occhi ardenti, un personale snello e scattante, sorriso smagliante e una sottile vena di sex-appeal. E' possibile che la scintilla di interesse reciproco scateni l'incendio di una grande passione.

LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO

FISCO

Un nuovo «acconto»

E' quello sulla «tassa della salute» - Aggancio a Irpef e Ilor

Quello che, seguendo il rigore della formulazione di legge, dovrebbe essere definito come contributo per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale, si è guadagnato una sorta di soprannome che, anche presso gli operatori professionali, viene ormai largamente utilizzato in luogo del «nome proprio»: quel contributo si chiama infatti, per tutti, tassa della salute.

Uscita dal recinto di quelle entrate dello Stato che vanno sotto la definizione di contributo, la «tassa» — dal punto di vista di chi la deve pagare — ha da tempo consolidato il suo ingresso in quello (il recinto) dei tributi. A dare una spinta in questa direzione, rafforzando «l'impressione» atecnica dei contribuenti, ci ha pensato la legge di accompagnamento della finanziaria: quella, per intenderci, che parla anche di condono fiscale. In un articoletto che è sfuggito all'osservazione di tanti, è detto infatti che — a decorrere dall'anno 1992 — il contributo sarà dovuto sulla base degli imponibili relativi allo stesso anno di pagamento della «tassa». Ma non solo (e questa è la spinta): è detto anche che ai fini della dichiarazione, dell'accertamento e della riscossione del contributo e delle relative sanzioni, si applicheranno le stesse disposizioni che valgono in materia di imposte dirette.

E non finisce qui. La legge di accompagnamento della finanziaria prosegue, rafforzando sensibilmente i legami della «tassa della salute» con il mondo dall'imposizione fiscale: i versamenti — dice la legge — effettuati a titolo di contributo per le prestazioni del servizio sanitario nazionale, in applicazione delle norme previgenti, saranno computati a titolo di acconto delle somme che saranno dovute in base agli imponibili che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi dell'anno in corso.

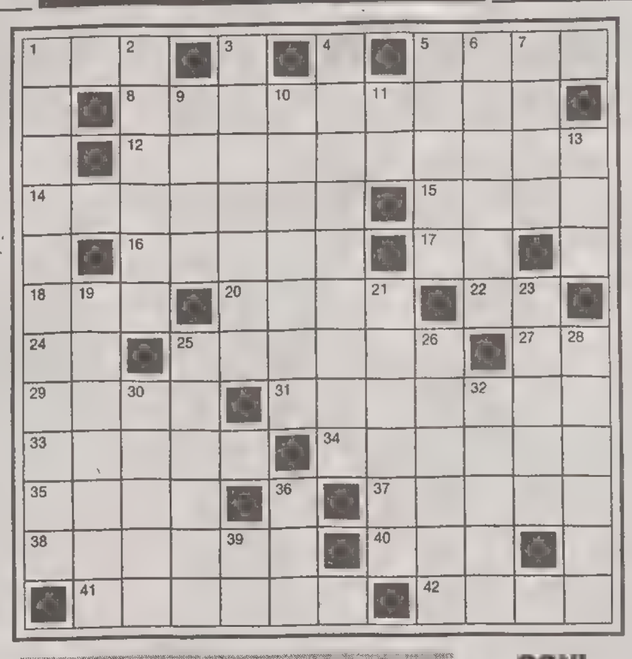
La norma non è del tutto chiara, tanto è vero che il legislatore ha rinviato ai soliti decreti ministeriali (che dovranno essere pubblicati entro il 30 giugno prossimo) i necessari chiarimenti sui nuovi criteri e sulle nuove modalità di applicazione della rinnovata «tassa». Anticipando il chiarimento ministeriale, è comunque possibile affermare che, per il 1992, gli interessati saranno tenuti al pagamento della «tassa» anche per l'anno corrente, liquidando il tutto, in via definitiva, con la dichiarazione dei redditi del maggio 1993. L'acconto, secondo la formulazione letterale, potrebbe essere visto come un necessario e transitorio termine di passaggio fra la vecchia e la nuova normativa: sembra però che l'acconto-saldo funzionerà regolarmente anche per il futuro. E allora, visto che il contributo è diventato tributo, sarà il caso che gli estensori dei decreti ministeriali pensino alla necessità di considerare unitariamente Irpef, Ilor e tassa salute. Consentendo così di compensare, per totale, le eventuali posizioni debitorie e creditorie che potrebbero emergere dalla dichiarazione: il mio credito Irpef, ad esempio, dovrà essere ridotto della «tassa salute» dovuta.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Possessivo femminile - 5 La punta il rapinatore - 8 Denaro... non speso - 12 Verbo da ebanisti - 14 La sommità dell'Himalaia - 15 Clamoroso fallimento - 16 Un fiume della Sardegna - 17 Concludono lo slalom - 18 Può precedere cream - 20 Il nome del Risi regista e poeta - 22 Le vocali di fronte - 24 Poco socievole - 25 La città della Juventus - 27 Tesi senza pari - 29 Il maschio della capra - 31 Una vecchia e vivace danza - 33 Correre il rischio - 34 Si raggiunge espatriando - 35 Piccole donne - 37 Dispositivo ad orologeria - 38 Il patrimonio dello Stato - 40 La guida Arafat (sigla) - 41 Ampolla in tavola - 42 Imbarcazione con il sedile scorrevole.

VERTICALI: 1 Occupa le serate di molte famiglie - 2 Il segno zodiacale di chi è nato il 12 aprile - 3 Situato al di fuori - 4 Si spediscono dai luoghi di villeggiatura - 5 Chi lo trova, trova un tesoro - 6 La preparazione alla guerra - 7 La paga chi paga in ritardo - 9 La scritta che fu l'ultimo insulto a Gesù - 10 Un comune uccellino - 11 Riserva Speciale - 13 Si sente in certe caverne - 19 Andava all'arrembaggio - 21 Così dev'essere il cassiere - 23 Prodotto per anestesie - 25 Protagonisti di corride - 26 Fieramente avversi - 28 Si riempiono di spesa - 30 Il Grande attraversa Venezia - 32 E' bello se c'è il sole - 36 Signor romanesco - 39 Viene dopo la prima.



CAMBIO D'INIZIALE (5)
DUE GOL VIOLA ALLA JUVE
Sono stati battuti i bianco-neri
ed è per loro certo una suonata:
sulla bocca di tutti son finiti,
ma prima o poi li avranno digeriti.
(Il Mandarino)

INDOVINELLO
HO AGGREDITO IL DIRETTORE
Non mi ha fatto fiatare ed irritante
del tu mi ha dato ripetutamente
ma quando allora stufo l'ho agganciato
con un sol colpo quel s'è liberato.
(Piega)

SOLUZIONI DI IERI:
Metatesi sillabica:
cane, veduta = neve caduta.
Cambio d'iniziale:
porta, torta

Cruciverba

C	H	■	R	■	I	G	I	E	N	E	■
I	■	M	A	S	N	A	D	A	■	S	R
P	R	O	M	E	T	E	O	■	S	S	O
R	■	G	I	L	E	T	■	S	P	E	S
O	I	L	■	F	R	A	T	T	U	R	A
■	P	I	A	C	E	N	T	I	N	E	■
■	P	E	N	O	S	O	■	N	T	■	C
A	I	■	I	N	S	■	S	T	I	M	A
S	C	A	T	T	A	N	T	E	■	O	R
C	A	F	A	R	N	A	O	■	O	S	E
I	■	T	■	O	T	■	L	O	R	E	N
A	■	A	L	L	E	N	A	T	O	R	E

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L.1000
56 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MARTEDI' IN EDICOLA

A2414

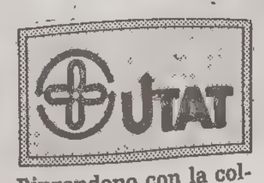
I VIAGGI de «IL PICCOLO»

Carnevale a Colonia	dal 27/2 al 6 marzo
Malesia e Singapore	dal 13 al 23 marzo
Marrakech	dal 9 al 16 marzo
Toujour Paris	dal 19 al 22 marzo
Primavera Boema	dal 29 marzo al 5 aprile

L'organizzazione tecnica de «I viaggi de 'Il Piccolo'» è del Tour Operator «Viaggi Utat» e le prenotazioni si possono fare presso tutte le Agenzie di viaggi associate alla Fiavet.

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / SINGAPORE, MALACCA, KUALA LUMPUR, CAMERON HIGHLANDS, PENANG LE TAPPE

Malesia, una terra di leggenda e di antichi tesori



Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».

■ 13 MARZO
Trieste-Singapore. In serata partenza con volo di linea Singapore Airlines verso Singapore. Pasti e pernottamento a bordo.

■ 14 MARZO
Singapore. In serata arrivo a Singapore, la «città del leone». Il visitatore rimarrà subito affascinato dalla sua baia, dai suoi parchi e dalle sue strade così pulite che le hanno valso l'appellativo di «Svizzera d'Oriente».

■ 15 MARZO
Singapore-Malacca. Prima colazione americana in albergo. Quindi partenza in autopullman per la città di Malacca, in malese Melaka, attraverso piantagioni di palme e ananas. Sosta per la visita di una fabbrica di porcellane cinesi. Seconda colazione lungo il percorso. Arrivo a Malacca. La graziosa città costiera, separata da uno stretto canale dell'isola di Sumatra, costituisce la capitale del primo nucleo statale a cui risalgono le origini della Malesia contemporanea.

■ 16 MARZO
Malacca-Kuala Lumpur. Prima colazione americana in albergo. Partenza in autopullman per Kuala Lumpur, l'affascinante capitale della Malesia. Il tragitto di circa tre ore permette di scoprire i colori della natura malesiana.

■ 17 MARZO
Kuala Lumpur-Cameron Highlands. Prima colazione americana in albergo. Proseguimento per Cameron Highlands.

■ 18 MARZO
Cameron Highlands. Trattamento di pensione completa. Escursione dell'intera giornata al Parco Nazionale di Cameron Highlands.

■ 19 MARZO
Cameron Highlands-Penang. Prima colazione americana in albergo. Partenza per la città di Kuala Kangsar, famosa per la sua spettacolare moschea dalla grande cupola dorata. Seconda colazione lungo il percorso. Quindi proseguimento per la città di Ipoh, la piccola ma graziosa capitale del Parak. In serata arrivo a Penang.

■ 20 MARZO
Penang. Trattamento di pensione completa in albergo. Nella mattinata giro dell'isola con vista a Georgetown.

■ 21 MARZO
Penang-Singapore. Prima colazione americana in albergo. Quindi trasferimento all'aeroporto di Penang e imbarco sul volo di linea per Singapore.

■ 22 MARZO
Singapore-Roma. Prima colazione americana in albergo. Intera giornata a disposizione per lo «shopping». Seconda colazione libera. In serata trasferimento all'aeroporto di Singapore e imbarco sul volo Singapore Airlines per l'Italia.

■ 23 MARZO
Roma-Trieste. In mattinata arrivo all'aeroporto di Roma Fiumicino e proseguimento Trieste.

CALCIO

ECCELLENZA / IL SAN GIOVANNI, SQUALIFICHE A PARTE, PRONTO A DARE BATTAGLIA

Una partita non Serenissima

In Promozione i derby Portuale-San Luigi e Ponziana-Fortitudo promettono scintille

AGENDA

Gli avvenimenti della domenica

CALCIO

Eccellenza
S. Giovanni-Serenissima (*V.le Sanzio*, ore 14.30)
Promozione
Portuale-San Luigi V. B. (*Ervatti*, ore 14.30)
S. Sergio-Vivai Rauscedo (*Trebiciano*, ore 14.30)
Ponziana-Fortitudo (*via Flavia*, ore 14.30)
Prima categoria
S. Marco Sistiana-Isonzo (*Visogliano*, ore 14.30)
Muggesana-Trivignano (*Zaccaria*, ore 14.30)
Vesna-Tricesimo (*Prosecco*, ore 14.30)
Seconda categoria
Domio-Sedegliano (*Domio*, ore 14.30)
Campanelle-Palazzolo (*B.go S. Sergio*, ore 14.30)
Opicina-Torre Tap. (*via Alpini*, ore 14.30)
Chiarbola-Mortegliano (*Fanciullo*, ore 14.30)
Gaja-Fogliano (*Padriciano*, ore 14.30)
Kras-Primorec (*Rupingrande*, ore 14.30)
Terza categoria
Fincantieri-Don Bosco (*Domio*, ore 10.30)
Cus-Union (*via Alpini*, ore 12)
Cgs-Montebello (*Aurisina*, ore 14.30)
Lelio Team-Jr. Aurisina (*S. Luigi*, ore 12)
Stock-S. Vito (*V.le Sanzio*, ore 10.30)
Giarizzole-Roianese (*Campanelle*, ore 14.30)
Giovenissimi regionali
Opicina-Pieris (*Opicina*, ore 10.30)
S. Andrea-Cormonese (*Fanciullo*, ore 10.30)
Ponziana-Itala (*via Flavia*, ore 10.30)
S.Luigi-Monfalcone (*via Felluga*, ore 10.30)
Allievi provinciali
Servola-Olimpia (*Campanelle*, ore 8.30)
Opicina-S. Giovanni (*Rocco*, ore 8.30)
Portuale-Fortitudo (*Ervatti*, ore 10.30)
Primorje-Don Bosco (*Prosecco*, ore 10)
S. Andrea-Domio (*Villaggio*, ore 8.30)
Montebello-Campanelle (*S. Luigi*, ore 8.30)
Zaule Rab.-Zarja (*Aquilinia*, ore 10.30)
Giovanissimi provinciali
Campanelle-Montebello (*Campanelle*, ore 10.15)
S. Nazario-Ponziana (*V. Carsia*, ore 8.45)
Domio-S. Andrea (*Domio*, ore 9)
Don Bosco-Triestina (*V. Carsia*, ore 10)
Fortitudo-Portuale (*Zaccaria*, ore 10.30)
Esperia-Cgs (*V. Carsia*, ore 11.30)
Olimpia-Costalunga (*v. Flavia*, ore 8.45)
Roianese-Zaule (*S. Sergio*, ore 10.30)

BASKET

A1 maschile
Stefanel Ts-Baker Livorno (*Chiarbola*, ore 17.30)
C maschile
Latte Carso-Roncade (*Altura*, ore 17.30)
Promozione
Stella Azzurra Sinesis-Breg (*Morpurgo*, ore 11)
Clp-Barcolana (*Borgo Grotta*, ore 11)

PALLAMANO

B femminile
Pallamano Ts-Mezzacorona (*Sc. Max Fabiani*, ore 12)

RUGBY

Serie C2
Fiamma Trieste-Asolo (*San Luigi*, ore 14.30)

TROTTO

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30.

Il quarto turno del girone di ritorno del campionato d'Eccellenza riserva alla baldanzosa formazione del San Giovanni l'ospite di Pradamano, la Serenissima. La baldanza della squadra di Spartaco Ventura è però mitigata dal grande numero di squalifiche, ben quattro, che sono piovute in settimana per opera del giudice sportivo. Prestifilippo, Calò, Ravalico e Candutti sono stati appiedati, costringendo così Ventura e il ds Zadel a rivoluzionare l'assetto tattico. La partita con la Serenissima, come d'altra parte le prossime gare future, alla luce degli ultimi risultati positivi, riveste una grande importanza. L'aver rosicchiato qualche punticino alle formazioni attestate sulla quartultima piazza ha notevolmente stimolato i giocatori rossoneri, che si sentono così nuovamente responsabilizzati a cogliere più risultati utili possibili.

Tra i convocati figurano i portieri Spadaro e Apollonio, al primo probabilmente verrà assegnata la maglia di titolare, e poi i vari giovani Sabini, Persico, Visintin, Krmac, Facciuto a cui si aggregheranno Di Vita, Benci e Corsi. Per quasi tutti i ragazzi la spola tra la formazione «under» e la prima squadra è diventata oramai una piacevole abitudine. La responsabilità questa volta sarà maggiore per i più giovani, venendo a mancare, specialmente a centro campo, parecchi punti di riferimento. Le assenze di Calò e Prestifilippo costringeranno il tecnico-presidente a escogitare qualche soluzione alternativa, mentre per il ruolo di Candutti il sostituto ideale dovrebbe essere il sempre positivo Sabini.

Tra le novità piacevoli il pronto inserimento di Davide Gerin, che dopo alcune impegnative sedute d'allenamento con i compagni ha trovato presto la condizione e una grande voglia di giocare. Il suo apporto sarà sicuramente una freccia in più nella faretra sangiovannina. E' ancora ben vivo il ricordo delle sue tre reti nell'incontro di Coppa Italia vinto dal San Giovanni contro l'Itala S. Marco.

Promozione. Quasi tutte a casa le formazioni triestine impegnate nel torneo di Promozione. Il quarto turno del girone di ritorno mette in cartellone ben due derby che non mancheranno di suscitare interese e per la precaria situazione in classifica di qualche squadra anche un po' di apprensione. Portuale-San Luigi e Ponziana-Fortitudo promettono scintille sia per la tradizionale e cavalleresca rivalità che divide i club triestini, sia per l'importanza della posta in palio. Giocano una partita altrettanto importante e delicata anche il San Sergio che ospita il Vivai Rauscedo e il Costalunga impegnato a Bressa con la locale formazione friulana. Ritornando agli incontri di campanile sul rettangolo dell'Ervatti di Prosecco, latiterà forse lo spettacolo, ma certamente agonismo e voglia di vincere di entrambe le contendenti daranno alla partita un pizzico di sale in più. Per l'undici di Claudio Fonda c'è l'obbligo di uscire dal pantano delle ultime posizioni: i quattro punti dalla quartultima piazza devono essere azzerati quanto prima, diverso lo stato d'animo della truppa di Renato Palcini, scossa ancora dalla forse decisiva battuta d'arresto casalinga con la capolista Sanvitese.

Il discorso promozione per la compagine del presidente Peruzzo si è fatto quasi impossibile, e ora si dovrà vedere come reagirà la squadra a un inevitabile scoramento. Conoscendo le doti di guerriero e di trascinatore proprio di Palcini è probabile una partita all'insegna del riscatto per Vitulic e compagni. Per il Portuale c'è qualche assenza di troppo tra le quali quelle di Cimolino e Coslevaz, pedine senza dubbio di un certo peso nell'economia di gioco dei portualini. In via Flavia è di scena l'altra partita che pone di fronte due compagini provinciali. Il Ponziana dopo due sconfitte consecutive deve obbligatoriamente cambiare rotta per non vedersi allontanare troppo la sponda salvezza. Non è difficile ipotizzare una gara d'attacco dei «veltri» che però dovranno tenere sempre sotto controllo il micidiale contropiede dei muggesani. Per l'undici allenato da Antonio Borroni questo derby è il classico incontro in cui c'è tutto da guadagnare e nulla da perdere: la posizione in classifica alquanto migliorata non costringe Apostoli e soci ad affrontare la gara con eccessivo affanno, mentre la buona vena dei vari Sclaunich, Favento e Pulvirenti assicurano ai rivieraschi una giusta dose di tranquillità.

Stesso stato d'animo della Fortitudo aleggia a Trebiciano dove un San Sergio pimpante attende a piede fermo il Vivai Rauscedo. Vuoi per il secondo dispiacere subito proprio dai pordenonesi, vuoi per il discorso promozione ancora in parte aperto, la compagine di Jannuzzi promette una gara dagli alti contenuti tecnici. D'altra parte giocatori del calibro di Cotterle, Pescatori, Nardini e Tremul non possono che alzare il già alto tasso tecnico e provare a regalare qualche gioia in più al loro appassionato presidente De Bosichi.

Il Costalunga gioca, unica squadra del sestetto giuliano, lontano dalle mura amiche in quel di Bressa. Stessa posizione in classifica e identico potenziale, l'equilibrio è rotto soltanto dall'alto numero dei pareggi che finora ha collezionato l'undici friulano, che fa presagire a una possibile spartizione della posta: per l'undici di Macor sarebbe il primo pari dopo le due vittorie per ora racimolate in trasferta.

Prima categoria. Tre sole gare interne per le rappresentanti triestine della Prima categoria: lontane da casa Primorje, impegnato in quel di Corno e lo Zarja, a Moimacco con la Torreanese, nel girone «B» il Vesna gioca ancora le sue carte per risalire la china ospitando a Prosecco la forte formazione del Tricesimo, che divide con i cugini del Primorje la vetta della graduatoria. Nel girone «C» la Muggesana allenata da Sciarrone ospita il Trivignano, mentre il San Marco Sistiana potrebbe continuare la sua risalita vincendo la gara con l'ospite di Turriaco. A Basaldella infine è di scena l'Edile Adriatica fortemente decisa a continuare nella serie positiva.

c. d. b.

UNDER 18 / REGIONALI

S. Sergio, sapore di vetta

Il San Sergio è riuscito, in questa quarta giornata di ritorno del campionato Under 18 regionale, girone C, ad agganciare la prima in classifica. E' lo scontro diretto, infatti, ha battuto il Ruda meritatamente per 1-0 grazie alla rete di Bussani nella ripresa. Il San Canzian, invece, perdendo in casa con la Pro Fiumicello resta staccato di due punti dalla vetta.

Gaetano Strazzullo

AQUILEIA 0
PONZIANA 1
Marcatore: Daversa.
Aquileia: Piorar, Battiston, Puntin, Grego, Tentor, Vidossich, Mian, Gherardo, Tomat, Nocent M., Nocent I. Nadalin, Segato, Marchesan, Cossar.
Ponziana: Volcic, Scher A., Scher S., Lombardo, Rossi, Kirk Mayer, Daversa, Speranza, Vecchiet, Pescatori, Tedeschi. Calabrese, Morin, Palese.

PORTUALE 2
SAN GIOVANNI 2
Marcatori: Armani, Martin; Di Vita 2.
Portuale: Valente, Skrinjar, Macchia, Cimolino, Roitero, Armani, Martin, Fidel, Tuntar, Dazzara, Bercè. Ellero, Lazzara, Dazzara, Sincovezzi, Valli.
S. Giovanni: Apollonio, Corsi, Facciuto, Ravalico, Sabini, Benci Fe., Benci Fa., Rosso, Zei, Di Vita, Napoli. Torresin, Persico, Indri, Dandri, Lussi.

SAN SERGIO 1
RUDA 0
Marcatore: Bussani.
S.Sergio: Padovan, Crassovec, Policardi, Tilulin (Marega), Garzuolo, De Bosichi, Bernè, Giuressi, Albanese, Bussani, Bensi (Martincic). Spagnoletto, De Luca.
Ruda: Zoff, Cossar, Selva, Rigonat, Lepre, Gregorat, Fumo A. (Fumo O.), Valentinuzzi M., Macoratti, Portelli, Valentinuzzi D.. Tassin, Pohlen, Ballaminut, Bertocco.

GRADESE 1
RONCHI 1
Marcatori: Di Matteo su rigore, Tognon.
Gradese: Facchinetti, Perlot, Bianco, Zompar, Tognon, Da Monte, Tomann, Tognon, Lauto, Marin, Maricchio.
Ronchi: Bregant (Gherba), Zaccai, Mori, Zimolo, Fulizio, Brandolin, Galopin (Libazzi), Braida, Defendi, Gariazzo, Di Matteo, Furioso, Formicola.

ITALA S.MARCO 0
COSTALUNGA 3
Marcatori: Sircelli 2, Maniglia 1.
Itala: Bernardi, Ricchi, Morotto, Cavalli, Martelossi, Lozzei, Tomasinsig, Peroni, Cavalli, De Rio, Mian, Rigonato. Faggiani, Visentin, Colognatti.
Costalunga: Boniotto, Rustici, Billa, Vuk, Maniglia (Coronica), Visentin, Sircelli, Urbani (Casasola), Maggi. Dapretto, Laganis.

ZAULE 1
SAN LUIGI 1
Sospesa nel II tempo.
Marcatori: Visentin, Zlatic.

LUCINICCO 1
FORTITUDO 1
Marcatori: Dario autorete.

SAN CANZIAN 1
PRO FIUMICELLO 2
Marcatori: De Fabris, Bergamin autorete, Casagrande.
Classifica: Ruda, San Sergio 30, San Canzian 28, San Giovanni, Ronchi, Pro Fiumicello, Ponziana 23, San Luigi e Portuale 20, Costalunga 16, Gradese, Lucinico 15, Zaule 11, Itala, San Marco, Fortitudo 10, Aquileia 5.

UNDER 18 / PROVINCIALI

Il Domio impatta col Pieris

L'incontro della settimana, Pieris-Domio, finisce a reti inviolate. La spartizione della posta favorisce così l'undici di Brach che mantiene a tre i punti di vantaggio sulle seconde. I novanta minuti sono risultati esaltanti e hanno mostrato due squadre in salute e meritevoli della loro posizione in graduatoria. Nelle altre due inseguitrici, solo l'Opicina ne approfitta, battendo un'Edile decimata dalle squalifiche. La Muggesana invece è bloccata dal Sant'Andrea su uno 0-0 sul quale nulla può obiettare vista la scialba prova offerta. Torna a farsi sotto lo Staranzano che chiude la pratica Fincantieri grazie a Clagnan. Mentre lo scontro diretto tra le ultime in classifica finisce con un salomonico pareggio che nulla muta.

Paris Lippi

OLIMPIA 2
BREG 0
Marcatori: Marsich e Cecchini.
Olimpia: Lugnan, Rondinalla, Bercè, Piselli, Zaccaron, Reglia, Pedrotti, Cecchini, Trisciandaro, Mangione, Pasqualis, Telonio, Marsich, Demola.
Breg: Gregori, Sancin, Strain, Luisa, Ota, Reia, Bardi, Rocchetti, Buzzi, Laurica, Mauri, Iztok, Mondo, Karis, Maiiovski.

SAN MARCO 3
PRIMORJE 3
Marcatori: Bellini M., Zacchigna, Bellini A., Skabar, Oldani, Spadoni.
San Marco: Bettini, Ceppa C., Ceppa S., Bellini A., Fucio, Defilippi, Pernich, Ciacchi, Norbedo, Oldani, Bellini M.
Primorje: Concina, Praselli, Pahor, Natalicchio, Gherbassi, Skabar, Cossutta, Iavarone, Varone, Zacchigna, Spadoni.

CHIARBOLA 1
MONTEBELLO 2
Marcatori: Papo, Belic, Rizzo.
Chiarbola: Taucar, Francioli, Babudri, Cociani, Davia, Faidiga, Belic, Zaccai, Marussi, Curzolo, Bozzi, Cirani, Honovich, Mottica.
Montebello: Mezzetti, Svara, Russo, Russo G., Cerchi, Daltoè, Papo, Luxic, Rizzo, Blau, Baselice, Stefani, Castellano, Heller.

EDILE 1
OPICINA 2
Marcatori: Fiusco, Corsi, Marino.
Edile: Finelli D., Gabrieli, Fernetti, Pentassuglia, Gaspardis, Zaccigna, Finelli A., Kirchmaier, Marino, Aquilante, Padoan.
Opicina: Faletti, Salice, Cergol, Gergolet, Olivo, Chies, Furlan, Soggia, Corsi, Seganti, Fiusco, Desena, Persich, Radivo.

MUGGESANA 0
SANT'ANDREA 0
Muggesana: Vesnaver, Abrami, Maraldi, Costantini, Vitrani, Balbi, Podrecca, Drioli, Bernetti, Tenace, Bertocchi, De Rota, Palmisano, Palmisano C.
Sant'Andrea: Carulli, Bracco, Roncelli, Messina, Spanu, Rota, Strisovich, Stefani, Vivoda, Steiner, Longo, Inwinkl, Baldassarre.

FINCANTIERI 0
STARANZANO 2
Marcatori: Clagnan (2).

PIERIS 0
DOMIO 0
Pieris: Pizzignacco, Minin, Visintin, Celia, Spessot, Trentin, Bertogna, Tava, Zanolla, Giolo, Marcolini, Peressin, Trentin P., Battisti, Cosolo.
Domio: Princi, Sodomaco, Kerin, Glavina, Cornacchi, Amarante, Biagini, Savino, Menis, Ota.
Classifica: Pieris 23; Opicina, Muggesana e Domio 20; Staranzano 18; Breg 17; Montebello, Chiarbola e Olimpia 16; Fincantieri 15; Edile Adriatica 13; Sant'Andrea 8; San Marco Sistiana 5; Primorje 4.

PALLANUOTO / COPPA DEI CAMPIONI: OLANDESI A PICCO

Spalato, bracciate da finale

La Triestina espugna la difficile vasca del Como - Edera vittoriosa

Spalato 9
Amsterdam 6

JADRAN SPALATO: Posinkovic, Krzic 1, Krekovic 1, Bezmalinovic 2, Vasovic 1, Nardelli, Duhovic, Savicevic 1, Mocan, Bukic 1, Vrbcic, Simenc 2, Bratic. All. Kovacevic.
POLAR AMSTERDAM: A. Posthuma, E. De Yung, Scherrenburg, Havekotte 2, H. Butz, F. Butz, Broek, J. Pothuma, Jansen 2, Nieuwenburg 2, B. De Yung, Vroon, Blaak. All. Landeweerd.
ARBITRI: Merola (Italia) e Vuszek (Ungheria).

Lo Jadran è in finale di Coppa dei Campioni. E' questo il responso della gara di ritorno della semifinale, disputata alla Bianchi dai croati come campo casalingo, al cospetto degli Orsi polari di Ede, cittadina olandese alla periferia di Amsterdam. Il punteggio finale esprime il distacco minimo per la qualificazione dei craoti, che avevano perso all'andata di due gol (9-11). Ma la partita ha seguito un suo percorso molto tortuoso per giungere a questa definizione conclusiva, che i parziali esprimono appieno: 2-1, 4-0, 3-1, 0-4.

Proprio così; dopo un avvio estremamente avvincente, con lo Jadran impostato perfettamente in difesa, come al solito, capace di mettere le briglie al gigantesco centroboa olandese Havekotte, la seconda frazione, chiusa dai croati col parziale di 4-0, sembrava sufficiente per chiudere l'incontro. Posinkovic appariva pressoché insuperabile, mentre Simenc, Savicevic e Bezmalinovic riuscivano a infilare il portiere avversario. Il risultato e la supremazia dello Jadran venivano confermati nella terza frazione, chiusa con un parziale di 3-1.

All'inizio dell'ultimo periodo, che si apriva sul 9-2 per lo Jadran, i giochi sembravano fatti, invece gli olandesi sfoderavano un carattere eccezionale e, sfruttando l'assenza dalla vasca di Simenc, uscito per raggiunto limite di tre falli, mordevano inesorabilmente il vantaggio dello Jadran. Nel finale convulso, ben diretto comunque dall'italiano Merola e dall'ungherese Vuszek, lo Jadran riusciva a mantenere i tre gol di vantaggio e legittimare la qualificazione per la finalissima, che si disputerà con il meccanismo del doppio incontro, uno dei quali a Trieste.

Ugo Salvini

Menphis Como 10
Triestina 11

TRIESTINA: Gerbino, Brazzatti 1, U. Giustolisi, Pecorella 1, Coppola, Ingannamorte, Stefanovic 3, Tommasi, Pino 1, Padovan 5, L. Giustolisi, Podoni, Corazza.

COMO — Vittoria importantissima della Triestina che, a Como, ha conquistato due punti che alla fine potrebbero pesare notevolmente nel discorso-salvezza. E' stata una vittoria sofferta, in quanto durante tutta la gara si è registrato un sostanziale equilibrio, rotto a una manciata di secondi dalla fine da un gol di Padovan.

Equipe Edera 17
Uisp Bologna 14

EQUIPE EDERA: Levi, Tiberini 2, Vellenich, Scozzai 1, Marini, R. Di Martino 1, Buggini, Maizan 5, De Caro, Plazonic 8, Malusa, Razzo, M. Di Martino.
UISP BOLOGNA: Jokie, Zerbini, Xella 1, Cavazza, Cappucci 3, Chiesa 3, Gamberini 1, Dattilo, Capurro 1, Fondelli 1, Dozza 4.
ARBITRI: Sicuso di Brescia e Vecchio di Conegliano.

Equipe Edera e Uisp Bologna hanno concluso le loro fatiche in questa giornata conclusiva del precampionato con una gara che ha avuto le caratteristiche di un buon allenamento, vinto meritatamente dai rossoneri.

PALLAMANO / I TRIESTINI A SIRACUSA PUNISCONO L'ORTIGIA

Adzic, il «killer» del campionato

Siracusa 20
Trieste 21

ORTIGIA: Augello, Rudilosso, Milosevic 9, Miglietta 1, Fusina 6, Bronzo 2, Bossi, Mauceri 2, Magni.
TRIESTE: Marion, P. Sivini 1, Oveglia, Maestrutti 2, Schina 1, Pastorelli, Massotti 3, L. Sivini, Bozzola 1, Adzic 13.
ARBITRI: Albarella e Prastaro di Roma.

SIRACUSA — La Pallamano Trieste ha ucciso il campionato, scegliendo il modo più perfido, quello della vittoria di un solo gol, e con l'intervento di un killer internazionale, Adzic. Scherzi a parte, con la vittoria colta in casa dell'Ortigia i triestini hanno in sostanza chiuso la prima fase del campionato, ipotecando il primo posto. La partita è stata caratterizzata da un notevole equilibrio, con i padroni di casa animati dalla voglia di dimostrare che erano troppi i sette punti che li dividevano dalla Pallamano Trieste e con gli ospiti a ostentare la consueta sicurezza in difesa.

Marion, approdato in Sicilia nonostante i recenti problemi personali, non ha potuto esprimersi al meglio e Lo Duca l'ha sostituito con Mestriner, confermatosi portiere che non teme le contese difficili. Il primo tempo si è chiuso con i padroni di casa in vantaggio sul 14-12. Ma l'inizio della ripresa ha segnato la fase felice per la compagine di Lo Duca che, dopo l'intervallo, ha spostato sulla zona destra della difesa Adzic, per fronteggiare meglio lo straniero dell'Ortigia, Milosevic.

La mossa si è rivelata azzeccata e l'Ortigia ha cominciato a perdere terreno. La Pallamano Trieste ha fatto registrare dapprima un parziale di 3-0, grazie al quale si è portata in vantaggio sul 15-14 e successivamente ha mantenuto il vantaggio fino ai minuti finali. In questa fase certamente la formazione triestina non ha goduto del favore degli arbitri (un dato su tutti: complessivamente i triestini hanno subito 22 minuti di penalizzazione, mentre l'Ortigia ne ha collezionati solo 4) ma ugualmente la supremazia tattica si è fatta sentire..

Negli ultimi minuti Mestriner ha parato un rigore fondamentale sul 21-19 e la Pallamano Trieste ha poi controllato la sfuriata dei padroni di casa. E' stata comunque una vittoria del complesso, apparso ancora una volta veramente insuperabile in difesa e incontenibile in avanti, dove Adzic si è pure permesso il lusso di segnare 13 reti.

u. s.

IPPICA / «CLOU» PER GLI ANZIANI A MONTEBELLO

Mackay, se Flipper va in... tilt
Occhio a Max Jet e Francosvizzero

Ore 14.30 - 1. Premio degli Animali (m. 2080): 1. Orma Brazza (De Rosa R.); 2. Oxa Db (Destro D.); 3. Omar (Cossar C.); 4. Out di Casei (Di Fronzo); 5. Olandra (Rossi C.).
Ore 14.55 - 2. Premio del Coniglio - Amatori (m. 1660): 1. Neve D'Abba (Boscolo P.); 2. Nibbio St (Gobbato U.); 3. Nora D'Orio (Locatelli V.); 4. Nash Point (Pegoraro L.); 5. Nuca Petral (Dante F.); 6. Noliver (D'Angelo D.); 7. Nitro Ferm (Biasuzzi M.); 8. Nadir Ciak (Terruzzi E.); 9. Number One (Morselli A.); 10. Nackimov (Fraccari F.); 11. Nigel Lem (Vit M.); 12 Nuovoanno (Steffè N.).
Ore 15.20 - 3. Premio del Cavallo (m. 1660): 1. Ohio As (Carraro C.); 2. Obakura (De Rosa R.); 3. Oliver Gef (Scantamburlo F.); 4. Omission (Castiello A.); 5. Olicia (Schipani C.); 6. Oriundo Ami (Prioglio F.); 7. Ordin Cem (Vecchione R.); 8. Orly Db (Roma A.); 9. Onice Lc (de Zuccoli). Rap.: Obakura-Onice Lc.
Ore 15.45 - 4. Premio del Daino (m. 1660): 1. Narflu (Carro G.); 2. Nel Conterosso (Castiello A.); 3. Nazella (Colarich M.); 4. New Conterosso (Carraro C.); 5. Nardoz (Roma A.); 6. Nemira (Simionato G.); 7. Nero Fc (Talpo L.); 8. Nivo (Zeugna); 9. Navone Jet (De Rosa R.); 10. Naos Font (Mazzucchini A.); 11. Narcanella (Tale G.); 12. Nefando Jet (Biasuzzi M.); 13. New Count (Destro B.). Rap.: Nel Conterosso-New Conterosso.
Ore 16.10 - 5. Premio del Cane - Cat. E (m. 1660): 1. Lancillotto Rl (Castiello A.); 2. Isherman (Carano G.); 3. Golden Mir (Roma A.); 4. Friulano (Romanelli P.); 5. Mira Fos (Prioglio F.); 6. Lachesi Ok (Schipani C.); 7. Iviasco (Carsoni); 8. Esox (Di Fronzo).
Ore 16.35 - 6. Premio Livio Cavalcante - H. I. (m. 2080): 1. Furioso Prad (Cossar C.); 2. Francosvizzero (Carro G.); 3. Gianni Gius (Colarich); 4. Iago (Castiello A.); 9m 2100) 5. Flipper Piella (Esposito N.); 6. Mou Conterosso (Carraro C.); 7. Max Jet (Schipani C.); 8. Mackay (Rossi C.). Rap.: Furioso Prad-Flipper Piella.
Ore 17 - 7. Premio del Gallo - Cat. F (m. 1660): 1. Mah Conterosso (Castiello A.); 2. Luana di Casei (Romanelli P.); 3. Frisbi Jet (Schipani C.); 4. Marignac Per (Pasquato A.); 5. Magnolia Db (Destro R. jr.); 6. Incanto Dei (Roma A.); 7. Invest Bi (Simionato G.); 8. Meris Db (Talè G.); 9. Luggage (Andrian M.); 10. Iabighella (Colarich).
Ore 17.25 - 8. Premio del Gatto - Cat. G Gentl. Prop. (m. 1660): 1. Erz Di Jesolo (Destro F.); 2. Gilli Song (Edera D.); 3. Mogannon (Fraccari F.); 4. Glopo (Carignani G.); 5. Molo Petral (Dante F.); 6. Masson Park (Teruzzi E.); 7. Metallo Ks (Gamboz A.); 8. Indego (D'Angelo D.).

Servizio di
Mario Germani

Una tantum, un clou per gli anziani a Montebello proprio non guasta. Lasciati i giovanissimi a ruoli di minor impegno, i «classe massima» scendono questo pomeriggio nell'arengo per battersi all'ultimo «rush» nel nome di Livio Cavalcante, l'indimenticato veterinario triestino. La formula ad handicap rende più avvincente la competizione che, distanza il doppio chilometro, vedrà impegnati Flipper Piella, Mou Conterosso, Max Jet e Mackay a rincorrere Furioso Prad (compagno di scuderia di Flipper Piella), Francosvizzero, Gianni Gius e Iago, questi ultimi avvantaggiati di un nastro.

La corsa è attraente, e tutt'altro che scontata. Se la qualità di Mackay, e degli altri penalizzati, non si può porre in discussione, è anche vero che Francosvizzero e soci hanno consolidato esperienza in questo tipo di corse. Gianni Gius, affidato per l'occasione a Colarich, è un vero specialista di handicap (ha vinto fra l'altro l'edizione locale del Palio dei Proprietari), e con Francosvizzero può rappresentare una coppia quanto mai pericolosa per il quartetto di penalizzati.

Mackay rimane su una bella vittoria sul miglio che ne ha evidenziato la forma brillante. Sul la media distanza, e con partenza da fermo, la femmina di Carlo Ross sarà tutta da verificare come del resto Max Jet. In buone condizioni si trova anche Mou Conterosso, dei penalizzati, è quello che convince di meno, meno di Flipper Piella, questi senz'altro in progresso di condizione.

Potrà contare sull'apporto di Furioso Prad il qualitativo Flipper Piella, e nella rosa dei probabili protagonisti, il cavallo di Esposito ci sta ecco me, ma il pronostico, in definitiva, non può esimersi dal segnalare Mackey in... prima battuta. Flipper Piella viene dopo, assieme a Max Jet, ma tutti e tre dovranno fare bene attenzione a non lasciarsi sfuggire Francosvizzero e Gianni Gius, le mine vaganti dello start.

I nostri favoriti: **Premio degli Animali:** Omar, Out di Casei, Olandra. **Premio del Coniglio:** Nitro Ferm, Nash Point, Nackimov. **Premio del Cavallo:** Olicia, Ohio As, Omission. **Premio del Daino:** Nefando Jet, Nardoz, Narflù. **Premio del Cane:** Lancillotto Rl, Iviasco, Isherman. **Premio Livio Cavalcante:** Mackay, Flipper Piella, Francosvizzero. **Premio del Gallo:** Invest Bi, Luggage, Marignac Per. **Premio del Gatto:** Indego, Molo Petral, Erz di Jesolo.

CALCIO

SERIE A / LA JUVE A FOGGIA DAVANTI AI FUGGEVOLI COLORI ROSSONERI

All'inseguimento del Milan!

Qualche incognita per i leader, impegnati a Cagliari contro gli scorbutici rossoblù

ROMA — Alla Juventus staccata di cinque punti, sembrerà di stare di fronte al Milan di Sacchi. Stessa maglia, stesso impianto tattico, stessa spavalderia un pochino fuori moda nel calcio che ha ripudiato gli Orrico e i Maifredi. Agli occhi di Madama, il Foggia è l'ombra sinistra di un incubo. Coi rossoneri di Capello la Juve ha lasciato l'unico punto interno, ha vinto tutte le altre gare casalinghe.

La vecchia signora sposata Trapattoni ha otto giorni di tempo per radunare punti ed energie in vista dello scontro di Milano. Cinque lunghezze sono senz'altro troppe: non consentono neppure di giocare con lo spirito di chi non ha nulla da perdere. Mentre la Juventus ricomincia con Zeman (battuto di misura all'andata) la scommessa rossonera, la formazione di Berlusconi riprende a tessere lo scudetto a Cagliari, contro una squadra che è in grande condizione di forma. Domenica scorsa ha imposto il pareggio alla Sampdoria, che già aveva clamorosamente giustiziato nell'avvio del torneo.

La grinta dei sardi viene alimentata da un tecnico di assoluto spessore, tale Carletto Mazzone, misconosciuto dalle società che contano e, a suo dire, qualche volta bistrattato da certi campioni viziati. Il Cagliari sta cercando di costruire la salvezza sul proprio terreno, dove ha collezionato otto punti in altrettanti incontri.

Il Milan al momento ha il passo dell'Inter-record. A proposito di Biscione. Oggi i nerazzurri incroceranno la Roma, ricomponendo la sfida della finalissima Uefa dell'anno scorso. C'è un po' di nostalgia da parte di entrambe di un passato recente che sembra invece lontanissimo. In realtà potrebbe essere soltanto un ingannevole effetto ottico. I giallorossi sono ancora in lizza in campo europeo mentre l'Inter si è attestata in quarta posizione anche grazie all'azione corsara di Cremona.

E' stato davvero un brutto colpo per Giagnoni. Nel recupero infrasettimanale i grigiorossi avrebbero senz'altro meritato il pareggio. Sarebbe stato un punto preziosissimo. Recuperarlo sull'erba del Napoli dove ne sono stati seminati e raccolto sette nelle ultime quattro gare non sarà affatto facile.

Le ambizioni della Lazio sono state ridimensionate della sconfitta di Parma mentre quelle del Torino sono in progressivo rialzo: le due squadre entrano in rotta di collisione arrivando da situazioni e presupposti differenti. Lo scontro diretto potrebbe spiegare molto. Risposte certe arriveranno anche da Genova dove i rossoblù reduci da tre sconfitte consecutive aspettano la Fiorentina ammazza Juve.

A Bari va in scena una partita di calcio vero. Il Parma viene da due vittorie consecutive, ostenta una condizione atletica e morale impressionante. Dall'altraparte c'è una formazione che insegue ostinatamente la riconferma nella massima serie. Il Bari di Platt, che trasuda agonismo britannico a discapito del profilo da yuppie, ha guadagnato nel cortile di casa quasi tutti i suoi miseri averi (otto punti su nove).

O tutto o niente. Il Verona al Bentegodi detesta le mezze misure ha vinto cinque volte e tre volte ha perduto. La Samp in formato umiltà sarebbe probabilmente disposta a sfatare questo tabù piuttosto che di rischiare un bruciante ritorno agli inferi.

L'Atalanta ha perso soltanto una gara fuori casa, è successo a Napoli nella prima giornata del torneo, l'Ascoli invece è stato battuto sette volte negli ultimi nove incontri, la matematica non può essere un'opinione. Il calcio invece sì.

g. p. e.

L'AGENDA DEL CALCIO

In campo alle 14.30 Programma e arbitri

SERIE A

Ascoli-Atalanta (Rodomonti di Teramo), Bari-Parma (Pairetto di Michelino), Cagliari-Milan (Stafoggia di Pesaro), Genoa-Fiorentina (Trentalange di Torino), Inter-Roma (Feliciani di Bologna), Juventus-Foggia (Sguizzato di Verona), Lazio-Torino (Boggi di Salerno), Napoli-Cremonese (Fabricatore di Roma), Verona-Sampdoria (Amendolia di Messina).

Classifica: Milan punti 31, Juventus 25, Napoli 24, Torino, Parma, Inter 21, Lazio, Atalanta 20, Sampdoria, Roma 19, Foggia 18, Fiorentina, Genoa 17, Verona 13, Cagliari 12, Cremonese 10, Bari 9, Ascoli 6.

SERIE B

Bologna-Taranto (Brignoccoli di Ancona), Lecce-Brescia (Collina di Viareggio), Messina-Venezia (Nicchi di Arezzo), Padova-Avellino (Rosica di Roma), Palermo-Cesena (Cardona di Milano), Pescara-Lucchese (Mughetti di Cesena), Piacenza-Ancona (Scaramuzza di Mestre), Pisa-Modena (Conocchiari di Macerata), Reggiana-Casertana (Boemo di Cervignano), Udinese-Cosenza (Lo Bello di Siracusa).

Classifica: Brescia punti 26, Udinese, Antona 25, Reggiana 24, Cesena 22, Pescara, Pisa, Cosenza 21, Padova 20, Bologna, Lucchese, Avellino 19, Lecce, Messina, Piacenza, Modena 18, Palermo, Taranto 17, Venezia, Casertana 16.

INTERREGIONALE

Reggiolo-Brescello, Sevegliano-Brugnera, Ponte P.-Crevalcore, Off. Bra SM-Rovigo, Pro Gorizia-Mira, Castel SP-Monfalcone, Bagnolese-Palmanova, Boca-San Donà, Arzignano-San Lazzaro.

Classifica: Brescello punti 30, Crevalcore, Castel SP 29, Rovigo 28, Arzignano 27, Off. Bra SM 26, Mira 23, Sevegliano 22, San Donà 21, Palmanova, S. Lazzaro, Pro Gorizia 18, Monfalcone, Reggiolo 17, Brugnera 16, Boca 15, Bagnolese 14, Ponte P. 10.

ECCELLENZA

Manzanese-Cussignacco (Vacanti), San Daniele-Gemonese (Sossi), Porcia-Sacilese (Cand), Cormonese-Lucinico (Zanette), Gradese-Fontanafredda (Petrucci), Ronchi-Italia S. Marco (Scala), Maniago-Tamai (Pittia), San Giovanni-Serenissima (Orlando).

Classifica: Manzanese punti 29, Fontanafredda 26, Sacilese 25, Porcia 24, Ronchi 20, Tamai, Itala S. Marco, Gemonese 19, Gradese 17, Serenissima, Cussignacco 16, San Daniele 15, Cormonese 14, Lucinico 11, San Giovanni, Maniago 9.

PROMOZIONE

Girone A: Valnatisone-Pro Aviano (Soliani), Buiese-Cordenonese (Tafuro), Portuale-S. Luigi Busà (Garzitto), Sanvitese-Spilimbergo (Cand), Tavagnacco-Polcenigo (Carboni), Arteniese-Juniors (Casali), Pro Osoppo-Pro Fagagna (Caliman), San Sergio-Vivai R. (Franzin).

Classifica: Sanvitese punti 27, Spilimbergo 24, San Sergio 22, Juniors 21, S. Luigi 20, Pro Aviano, Polcenigo, Valnatisone, Vivai R. 19, Pro Fagagna, Cordenonese 18, Tavagnacco, Buiese 15, Arteniese 12, Portuale 11, Pro Osoppo 9.

Girone B: Bressa-Costalunga (Picco), Pro Cervignano-Aquileia (Mesaglio), Ponziana-Fortitudo (Zaninotto), Sangiorgina-Pasianese P. (Costa), Union 91-Flumignano (Criscuolo), Ruda-Pro Fiumicello (Zini), Gonars-Juventina (Menegoz), San Canzian-Varmo (Bonin).

Classifica: San Canzian punti 27, Varmo 23, Aquileia 22, Pro Fiumicello 21, Ruda 20, Costalunga, Bressa 19, Gonars 18, Union 91, Fortitudo 17, Pasianese P. 16, Flumignano 15, Pro Cervignano, Juventina, Sangiorgina 14, Ponziana 12.

PRIMA CATEGORIA

Girone B: Vesna-Tricesimo (Donno), Cividalese-Donatello (Paulitti), Tolmezzo-Reanese (Sannino), Villanova-Moraro (Lepore), Pro Romans-Riviera (Marconi), Mossa-Tarcentina (Cecchin), Torreanese-Zarja (Prencipe), Corno-Primorje (Franco).

Classifica: Tricesimo, Primorje punti 25, Pro Romans 23, Tolmezzo, Donatello, Vesna 21, Villanova 19, Moraro, Reanese, Zarja, Cividalese, Torreanese, Riviera 15, Mossa 14, Tarcentina 13.

Girone C: S. Marco Sistiana-Isonzo T. (Paludetti), Lignano-Santamaria (Bravin), Rivignano-S. Vito al Torre (Lo Gioco), Maranese-Latisana Ricr. (Tomasulo), Muggesana-Trivignano (Moras), Basaldella-Edile Adriatica (Rech), Pieris-Risanese (Blaskovich), Staranzano-Pozzuolo (Covone).

Classifica: Trivignano, Maranese punti 25, Risanese 23, Pozzuolo 21, S. Vito al Torre, Lignano, Edile Adriatica 20, Isonzo 19, Basaldella, Latisana 18, Rivignano 16, Pieris 15, S. Marco Sistiana, Muggesana 14, Staranzano 12, Santamaria 8.

LE FOTO DEI GIOCATORI NUDI

Il Trap dice no, Zenga dice sì

Per la Marchini esibizione «patetica e sciocca»

ROMA — Sullo scandalo dei calciatori della Casertana fotografati sotto la doccia, Walter Zenga, il portiere dell'Inter ci va cauto: «Io non mi farei fotografare sotto la doccia degli spogliatoi, ma direi che non c'è niente di male. Lo scandalo lo fanno quelli che si scandalizzano. Ognuno è libero di farsi ritrarre come crede e quindi non li condanno. Da noi non fanno entrare i fotografi, soltanto qualche giornalista ci riesce di straforo e perciò non mi è mai capitata una situazione del genere».

Secondo Zenga, in Italia si tende a sdrammatizzare un po' tutti i gravi problemi salvo poi gridare allo scandalo per quattro persone che fanno la doccia. «Non ho visto le foto sui giornali. Ma com'erano, davanti o di schiena?».

«Ho visto le foto dei giocatori della Casertana sui giornali e un servizio fotografico di questo tipo non lo avrei mai permesso». E' questo il commento di Giovanni Trapattoni.

«Non per essere moralista — continua Trapattoni —, non c'è nessuno scandalo nella foto di quattro uomini nudi, ma mi sfuggono le motivazioni di un servizio di questo tipo. Di sicuro ha una precisa collocazione e mi domando quale, se di tipo pubblicitario oppure è solo uno scherzo. Di fotografi ne circolano anche da noi: ci sono però determinati principi che vanno rispettati e, come allenatore di una squadra di ragazzi giovani, non darei mai il mio consenso.»

«Pateticamente sciocca» è l'esibizione dei calciatori della Casertana secondo Simona Marchini, la popolare presentatrice cresciuta nel mondo del calcio: «Provo sempre fastidio per questo tipo di informazione cialtrona che approfitta dell'ingenuità o beceraggine di qualche giocatore per fare scoop volgari. E non mi interessa, né diverte, il vedere dei giocatori nudi sotto la doccia».

Grande noia dunque perché siamo sommersi dal cattivo gusto: «Non turba nessuno — conclude la Marchini — non c'è scandalo. Trovo solo scandaloso il gusto crescente per il cattivo gusto. E' la mentalità corrente che è scandalosa».

SERIE B / IL COSENZA ARRIVA AL FRIULI

L'Udinese è al completo

Mattei

UDINE — Franco Scoglio perde l'influenzato Contratto ma recupera in extremis Oddi oltre ai rientrati Balbo e Mandorlini. Sono queste le note salienti della vigilia bianconera di un incontro, quello odierno del Friuli, che all'Udinese presenta insidie maggiori di quanto non dica il nome dell'avversario di turno, il Cosenza di Edi Reja.

Arroccata a ridosso delle grandi della cadetteria e con tanto entusiasmo in corpo, nonostante la sconfitta interna di domenica scorsa a opera dellos concertante Bologna di Nedo Sonetti, la formazione calabra non nasconde addirittura le proprie neppure molto latenti velleità di accesso alla serie maggiore. E per aiutare i propri desideri proverà con tutte le sue forze a passare indenne, alla faccia della tradizione avversa, sul terreno di quella che l'ambiente calcistico silano considera la vedette indiscussa del campionato di B.

Tra i rossblù mancherà la coppia difensiva Marino-Bianchi, con De Rosa infortunato a un gomito ma praticamente sicuro di giocare, mentre rifaranno capolino l'ex alabardato Solimeno, Compagno e Gazzaneo.

Per rilevare Contratto nelle file bianconere è pronto invece l'azzurrino Rossini, reduce dalla trasferta greca, che con il suo incessante pendolare sulla fascia sinistra garantirà quella spinta costante e quel supporto alle punte che il più statico Contratto per sua natura non riesce a offrire.

Per i friulani è sostanzialmente formazione tipo, con l'immarcescibile Giuliani tra i pali, Mandorlini a riprendere il suo ruolo di libero davanti al trio Oddi-Calori-Rossini schierato in linea, Sensini, Manicone, Mattei e Dell'Anno a formare il rombo di centrocampo e Balbo e Nappi di nuovo insieme sul fronte offensivo. Un assetto ormai collaudato, poco spettacolare ma estremamente pratico, che anche contro il Cosenza ripeterà l'interpretazione tattica dell'ultimo vittorioso incontro interno con l'Ancona di Guerini.

Una sensazione offerta concretamente del tipo di preparazione impostata da Scoglio in settimana, con riproposizione continua del pressing alto (la pressione sui difensori avversari al limite dell'altrui area) che esito più che positivo ebbe quindici giorni addietro contro i marchigiani. Un'Udinese comunque chiamata non solo all'ottenimento dei due punti, quella odierna, ma anche a offrire spettacolo per un pubblico che pare non accontentarsi più del golletto liberatorio. Un credo che negli ultimi tempi è stato apertamente ammesso dalla stessa società, che male ha digerito un pari, quello di Avellino, giunto al termine di una gara dominata improduttivamente dai bianconeri.

Scoglio continua comunque per la sua strada, ripetendo che il suo obiettivo è quello di portare l'Udinese in A, con o senza spettacolo. Una fiducia che è propria anche di un clan che in Luca Mattei ha attualmente uno degli uomini più in forma:

«La squadra — dice il centrocampista — sta gradualmente assimilando e mettendo in pratica con semplicità gli schemi che Scoglio ci sta inculcando sin dall'avvio della preparazione. Fra un po', dunque, si potrà vedere all'opera la vera Udinese. Per quanto riguarda l'incontro con il Cosenza dico che non a caso la formazione calabrese si è assestata in una posizione di classifica tanto soddisfacente. I pericoli maggiori potrebbero secondo me arrivare dall'accoppiata Marulla-Biagioni, giocatori apparentemente sornioni ma capaci di piazzare all'improvviso la botta vincente».

Ma contro una difesa notoriamente solida come quella bianconera, aggiunge Mattei, le loro possibilità risulteranno necessariamente limitate. Così come il rientro di Balbo, dice ancora il giocatore, garantisce alla squadra un notevole tasso di pericolosità offensiva in più.

Vittoria, dunque, come condizione irrinunciabile per l'Udinese anti-Cosenza. Nel giorno in cui, con il Brescia a Lecce, il primato potrebbe vestire ancora il bianconero.

Edi Fabris

STASI

Coach e spia

AMBURGO — L'ultimo allenatore della nazionale di calcio della Germania Est era un informatore della Stasi, la famigerata polizia politica della Rdt. Lo ha ammesso lo stesso Eduard Geyer, 42 anni, allenatore della squadra ungherese Banyasz Siofok, in una intervista-confessione al settimanale tedesco «Der Spiegel».

Geyer fu ingaggiato dalla Stasi nel 1971, quando aveva 21 anni ed era una delle promesse della Dinamo Dresda. Gli agenti lo sorpresero a far visita a un calciatore olandese nel suo appartamento al termine di una partita di Coppa dei Campioni ad Amsterdam, una grave infrazione al codice di comportamento che impediva ogni contatto con gli occidentali e lo ricattarono.

TRIESTINA / ALABARDATI SOTTO PRESSIONE MALGRADO LA SOSTA

Incombe la Spal in Coppa

TURRIACO — Che la Triestina targata Giuliano Zoratti avrebbe cominciato a macinare gioco e risultati con l'arrivo della primavera lo hanno sempre sostenuto in tanti. Lo staff tecnico alabardato si è sbilanciato in promesse assai ottimiste mentre i tifosi lo hanno addirittura sognato nelle lunghe e fredde notti autunnali e invernali. Ve li immaginate, con l'avvento della bella stagione, dei campi erbosi compatti al punto giusto e del sole che acceca gli avversari di turno, Longo e Riommi serenamente in pancioile nella loro area di rigore mentre, sul versante opposto, Trombetta e Panero, palla al piede, filano come motoscafi verso il portiere nemico ormai terrorizzato? Mancano circa due mesi, stando al calendario, prima che la tanto attesa primavera sbocci effettivamente, ma la situazione ambientale e climatica avvertite ieri pomeriggio a Turriaco invitavano a saltare un bel po' di giorni e attendere la concretizzazione delle promesse. Faceva addirittura caldo in terra isontina, con la truppa alabardata presto sudata sotto l'incalzare dei raggi del sole e spumeggiante agli ordini di Zoratti.

Perfette le condizioni del terreno di gioco, morbido per gli scatti e le brusche sterzate, ma tirato a punto giusto per trovare la misura dei colpi e sparare con rabbia verso rete. Cerone e compagni hanno preparato il match con la Spal.

Quest'oggi gli alabardati godranno di una giornata di riposo per scaricare i muscoli dalle tossine accumulate, mentre domani saranno di scena al Grezar verso le undici per la seduta di rifinitura prima della partenza alla volta di Ferrara.

Ieri, invece, hanno calzato le scarpette bullonate con un po' di anticipo visto la bella giornata e una gara giovanile che si sarebbe svolta nel primo pomeriggio. A mezzogiorno tutti erano già pronti per sbrigarsi in poco meno di due ore. Unici assenti Bianchi, assalito nella notte dal mal di stomaco e Pace, ancora in permesso per un'indimenticabile luna di miele. Tutti a disposizione gli altri, con Marino e Casonato impegnati nel lavoro differenziato con il fisioterapista e il preparatore atletico prof. Marcuzzi, e Walter Pasqualini sulla lunga strada del recupero. Ora il giovane centrocampista sta ritrovando un abbozzo di sorriso perché si sente nuovamente un calciatore. Dopo l'annata da dimenticare a Lugo e lo sfortunato inizio di stagione con l'intervento chirurgico al ginocchio, con i capelli finalmente a misura d'uomo, Pasqualini sembra maturato dalle sventure personali e «anche se i tempi per un recupero totale sono ancora lunghi, forse potrò dare il mio contributo nelle ultime gare della stagione».

E la Triestina del futuro avrà un elemento sicuro e prezioso su cui contare. Si è trattato di una seduta prevalentemente tattico-tecnica, dove la velocità è stata curata in maniera particolare prima di una robusta dose di tiri in porta. Infine, la solita partitella a campo ridotto con numerosi handicap (sette contro sette, due tocchi, fuorigioco e indicazioni costanti di Zoratti ai suoi ragazzi).

«La squadra sta assai bene dal lato fisico — ha ammesso fiducioso il tecnico — e partiremo per Ferrara con la convinzione di poter passare il turno. Ci teniamo molto a questa opportunità e non la lasceremo svanire».

Rientrerà Cerone dopo la squalifica, ma il giudice sportivo ha fermato Ficarra. Ancora out Casonato e Marino, con la dolce metà Pace, ci sarà posto anche per il giovane Sandrin.

Daniele Benvenuti

BERETTI

Una buona Triestina contro il Palazzolo

1-1

MARCATORI: Riva 4', Sandrin 55'.

TRIESTINA: Drigo, Tiziani, Giustizieri, Rabacci, Sandrin, Ursic (46' Prisco), Zucca, Tognon, Godeas, Degano, Iacuzzi, De Vescovi, Lancerotto, Piccinini, Padovan.

PALAZZOLO: Danali, Sali, Raccagni, Dotti, Poma, Rossi, Bodei, Tiron, Riva, Zani (60' Marchetti), Di Blasio, Plebani, Lancini, Scaion, Redondi.

TRIESTE — Il Palazzolo forte del suo terzo posto, è venuto a Trieste con chiaro piglio della squadra d'alta calassifica. Fortuna sua ha voluto poi che già al quarto minuto è riuscito ad andare in vantaggio. Infatti da un pasticcio della retroguardia locale è stato lesto ad approfittarne Riva, che tutto solo davanti a Drigo non ha avuto difficoltà a batterlo.

Nella ripresa dai suoi due migliori giocatori in campo la Triestina ha preso lo spunto per la rete del pareggio. Infatti, grazie a un fallo subito da Godeas al limite dell'area dei blu, Sandrin ha battuto una bella punizione, che aggirando la barriera ha fissato a 1-1 il punteggio finale.

p. l.

cancella la violenza

Migliaia di lettori hanno già aderito alla grande operazione WURTH — PER UNO STADIO CIVILE, scrivi anche tu una frase sul coupon pubblicato qui a lato e per il prossimo derby LAZIO/ROMA potresti essere tu il lettore scelto. Sarai invitato a GALAGOAL su OTTIKS per ricevere la medaglia d'oro di WURTH e avrai la soddisfazione di vedere la tua frase apparire su tutti i maxischermi degli stadi di serie «A».

con la fantasia

WURTH PRODOTTI E SISTEMI DI FISSAGGIO

WURTH "PER UNO STADIO CIVILE" IL PICCOLO

Nome

Cognome

Via

Città Provincia

Telefono

Ritagliare e spedire a: Concorso "Per uno Stadio Civile" c/o Clipper, Casella Postale 483, 20185 Milano

TENNIS

COPPA DAVIS / ITALIA-SPAGNA 2-1

Un doppio che vale un successo

In tre set Camporese e Nargiso (migliore in campo) battono Sanchez e Casal sotto tono

L'abbraccio fra Nargiso e Camporese dopo la vittoria.

BOLZANO — Omar Camporese e Diego Nargiso hanno battuto Emilio Sanchez e Sergio Casal nell'incontro di doppio di Italia-Spagna di Coppa Davis. Gli italiani si sono imposti in tre set col punteggio di 7-6 (7-4), 6-3, 6-4; durata dei set: 46', 32', 48' per un totale di 2h6' di gioco. L'Italia, pertanto, conduce sulla Spagna 2-1. Oggi si giocano gli ultimi due singolari: alle 12 scendono in campo Omar Camporese ed Emilio Sanchez, a seguire si incontreranno Cristiano Caratti e Sergi Bruguera.

Il secondo punto per l'Italia matura, inaspettatamente, nel breve volgere di due ore e sei minuti. Un magnifico Diego Nargiso trascina alla vittoria uno statico Camporese, contro una coppia spagnola che ha in Emilio Sanchez un uomo un po' stanco e in Sergio Casal il punto debole.

Il primo set si conclude in 46', tutti e quattro i giocatori conservano il proprio servizio, quindi si rende necessario il tie-break. Sanchez lascia subito un break, ma sul 2-0 glielo restituisce Nargiso, per un errore di Camporese che lascia una palla buona. Da un possibile 3-0 l'Italia viene raggiunta sul 3-3 a causa di un mini-break subito da Camporese. Però Nargiso, uomo-ovunque, impone al nono punto il break decisivo a Sanchez (5-4, infine 7-4).

Il secondo set dura 32'. Casal cede il suo servizio al quarto gioco (3-1 per l'Italia). Nargiso è costretto ad imitarlo al settimo gioco per un altro errore di Camporese (altra palla buona lasciata). Fortunatamente per gli italiani Casal cede all' ottavo nuovamente la battuta ed infine entra un comodo 6-3 per l'Italia.

Il terzo set è il più lungo della partita, dura 48'. Al terzo gioco Casal con il suo quarto doppio fallo cede la battuta e proietta gli azzurri verso la vittoria. Gli spagnoli non riescono più a recuperare quel punto e l'Italia, con un Camporese finalmente sveglio, e grazie ad un errore finale di Sanchez, si aggiudica il set 6-4 e l'incontro.

L'errore — una palla lunga — di Emilio Sanchez dà all'Italia la certezza della vittoria. Un errore liberatorio per l'entusiasmo di Diego Nargiso, il protagonista assoluto dell' incontro. Salti di gioia, abbracci. I tifosi gli mettono addosso una bandiera e lo costringono a fare una corsa per prendere altri applausi.

«In Davis gioco bene perché è una manifestazione unica — racconta il napoletano —. Gioco bene perché devo fare del tutto per rimanere con un gruppo di giocatori di classe come quello dei miei compagni. E' vero, non era mai successo che facessi solo un doppio fallo. Ho eseguito un ordine di Panatta che mi aveva raccomandato di tenere dentro almeno l'80 per cento delle prime palle. La chiave di volta dell'incontro è stato il tiebreak. Vinto quello, Omar ha giocato un ottimo secondo set, ha preso a rispondere bene ed è stato tutto facile».

Omar Camporese ricorda: «Come l'anno scorso a Dortmund abbiamo fatto un bel match. Io ho offerto una sola palla-break in tutto il match perché ho avuto accanto un compagno come Diego, che copre bene la rete. Domani vado in campo per primo contro Sanchez e posso amministrare questo vantaggio. Sto giocando bene ed il fondo mi avvantaggia. Tuttavia con Sanchez non ho mai vinto. Ma dovesse andarmi male dopo ci sarà Cristiano che vorrà riscattarsi contro Bruguera. Ora abbiamo noi il 60 per cento di probabilità di passare il turno».

Secondo Adriano Panatta, ora Italia e Spagna hanno il 50 per cento ciascuna. «Oggi abbiamo avuto un doppio perfetto, con un Nargiso straordinario ed un Camporese positivo, seppur non appariscente. Diego non ha praticamente commesso errori. Gli avevo raccomandato di battere con calma, di concentrarsi, di mettere dentro almeno l'80 per cento di prime palle per tenere gli spagnoli sotto pressione. Ed è quello che ha fatto».

Gli spagnoli sono molto abbattuti dopo una sconfitta senza attenuanti: «Sono amareggiato, perché mi rendo conto di aver giocato male, di non aver potuto dare un piccolo contributo ad Emilio», ammette Sergio Casal. Emilio Sanchez, a sua volta, ha poco da dire sull'incontro mentre già pensa con preoccupazione a quello di oggi: «Ora la nostra situazione si è fatta difficile. Io credo di essere in grado di battere Omar Camporese. Se ciò avvenisse, Bruguera avrebbe poi una buona occasione per battersi più che alla pari con Caratti, il quale finirà sicuramente per sentire la responsabilità di fare il punto a tutti i costi».

OLIMPIADI / LA RIUNIONE DEL CIO

Croazia e Slovenia «allineate»

Cinque ex repubbliche dell'Urss ad Albertville

COURCHEVEL — Croazia e Slovenia si avviano verso il pieno riconoscimento del movimento olimpico internazionale. Il passaggio dall'attuale stadio «provvisorio» a quello di membri effettivi del Cio sarà sancito dalla 98.a sessione in programma da martedì a giovedì prossimi. Cinque delle repubbliche dell'ex Urss, Russia, Bielorussia, Ucraina, Kazakhistan e Uzbekhistan, hanno confermato ancora una volta (e per Albertville ormai l'indicazione è definitiva) che parteciperanno ai XVI Giochi invernali con una rappresentativa unica sotto la denominazione di squadra unificata con la bandiera e l'inno olimpico ma con la possibilità per gli atleti che lo vorranno di apporre su una manica della divisa il simbolo della repubblica di appartenenza.

Una novità sostanziale, quindi, dalla prima riunione della commissione esecutiva del Cio che ha cominciato ieri mattina a Courchevel a preparare i lavori della sessione. La commissione ha in pratica approvato quanto deciso dal presidente Juan Antonio Samaranch e dai quattro vicepresidenti che in materia avevano ricevuto pieni poteri dopo i riconoscimenti politici di Croazia e Slovenia e l'incontro avuto dallo stesso Samaranch con il presidente russo Boris Eltsin e i rappresentanti delle organizzazioni sportive ex sovietiche.

Dalle parole del portavoce del Cio, Michele Verdier, che ieri ha tenuto la prima conferenza stampa a Courchevel, sono però emersi ancora diversi interrogativi sulla presenza di croati, sloveni e rappresentanti della Csi in Savoia. Innanzi tutto, l'accordo con la Csi varrà soltanto per Albertville e la riunione chiave per decidere cosa accadrà a Barcellona è fissata per il 9 marzo a Losanna con i presidenti dei comitati olimpici nazionali delle repubbliche in cui si è divisa l'Urss.

Ma anche per i Giochi invernali, probabilmente non si conoscerà la forza effettiva della spedizione della Csi prima del 7 febbraio, quando Samaranch terrà la conferenza stampa alla vigilia della cerimonia d'apertura. Per ora non si sa neppure chi sarà a guidare la delegazione e quanti atleti comprenderà. Ugualmente sconosciuto il numero degli atleti che arriveranno da Croazia e Slovenia. Mentre dovrebbe essere ormai definitivo quello dei comitati olimpici nazionali che hanno aderito all'invito della Savoia: 64.

SCI / OGGI TOMBA NEL GIGANTE A SAINT GERVAIS

E Accola fa il vuoto nel SuperG

Altri due svizzeri (Hangl e Heinzer) nelle prime posizioni - E' franata la valanga azzurra

MEGEVE — Giornata di pieno sole a Megeve, ma buio completo per lo sci azzurro. Nel superG ha vinto Paul Accola, portando così a 310 punti il suo vantaggio su Alberto Tomba nella classifica generale di coppa, e per trovare un italiano nell'ordine di arrivo bisogna scendere al 17.o posto occupato da Josef Polig; Patrick Holzer (vincitore dell'ultimo superG), Sergio Bergamelli, Christian Ghedina, sono naufragati oltre il 30.o posto, Alberto Senigagliesi non è nemmeno riuscito a concludere la prova.

Il superG del «gran rifiuto» di Tomba (che solo nei giorni scorsi, considerandosi probabilmente ormai tagliato fuori dalla vittoria finale, aveva rinunciato all'esordio stagionale in questa specialità) si è concluso con un trionfo della squadra svizzera che ha piazzato tre uomini nei primi tre posti ed ha fatto fare un altro importante passo verso la conquista della coppa al suo leader, Paul Accola.

Un Accola che, come domenica scorsa a Wengen, dove giunse secondo alle spalle di Tomba, ha confermato di aver superato il periodo di appannamento sul quale forse con troppo ottimismo avevano contato i suoi avversari ed ha ottenuto il terzo successo in una gara «vera» (dopo il gigante e lo slalom negli Stati Uniti) che si va ad aggiungere ai tre in combinata.

Tra l'altro, dopo il successo di ieri, Accola sarebbe in testa, sia pure per soli 10 punti, anche se non ci fossero state le combinate. Per il gigante odierno, nella vicina Saint Gervais, si preannuncia quindi un gran duello tra lo svizzero e l'italiano che si unirà alla squadra azzurra soltanto nel tardo pomeriggio, proveniente da Courmayeur dove si è allenato.

Partito con il numero 13, Accola è apparso un po' nervoso all'inizio, si è scomposto, ha commesso un grosso errore, ma ha subito recuperato tanto da far registrare già il terzo intertempo. Poi ha continuato ad attaccare ed ha concluso con 24/100 di vantaggio sul connazionale Marco Hangl il quale, a sua volta, ha preceduto di 9/100 Franz Heinzer.

Su una pista difficile, e per la prima volta in questa coppa completamente su neve non prodotta con cannoni, la squadra azzurra è andata incontro ad una sconfitta resa ancora più bruciante dal fatto che gli eccellenti risultati del precedente superG avevano fatto sperare se non in un'altra vittoria, almeno in buoni piazzamenti. Ha cominciato subito l'anziano Danilo Sbardellotto (ancora nel primo gruppo di partenza) a far registrare un tempo mediocre ed infatti alla fine è risultato 47.o; poi Alberto Senigagliesi è incorso in errori già in partenza, ha cercato di rimediare forzando al massimo ed è caduto malamente, per fortuna sua senza danni.

1) Paul Accola (Svi) 1'28"85; 2) Marco Hangl (Svi) a 0'24; 3) Franz Heinzer (Svi) a 0'33; 4) Guenther Mader (Aut) a 0'41; 5) Ole Christian Furuseth (Nor) a 0'61; 6) Marc Girardelli (Lux) a 0'71; Jan Einar Thorsen (Nor) a 0'71; 8) Kjetil Andre Aamodt (Nor) a 0'75; 9) Franck Piccard (Fra) a 0'78; 10) Daniel Mahrer (Svi) a 0'89; 11) Hubert Strolz (Aut) a 0'96; 12) Patrick Ortlieb (Aut) a 1'01; 13) Jean Luc Cretier (Fra) a 1'03; 14) Stefan Eberharter (Aut) a 1'22; 15) Armand Schiele (Fra) a 1'25.

Classifica generale della Coppa del mondo maschile di sci: 1) Paul Accola (Svi) 1370 punti; 2) Alberto Tomba (Ita) 1060; 3) Marc Girardelli (Lux) 743; 4) Ole Christian Furuseth (Nor) 699; 5) Franz Heinzer (Svi) 622.

SCI / DONNE

La Ginther stravince nella discesa libera

GRINDELWALD — Grande impresa dell'austriaca Ginther sulle nevi svizzere di Grindelwald. La sciatrice ha vinto la discesa libera con un distacco di oltre un secondo sulla tedesca Vogt e sulla svizzera Bournissen, rispettivamente seconda e terza. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Sabine Ginther, Austria, 1 minuto, 49.72 secondi. 2. Miriam Vogt, Germania, 1:50.99. 3. Chantal Bournissen, Svizzera, 1:51.14. 4. Regina Haeusl, Germania, 1:51.36. 5. Petra Kronberger, Austria, 1:51.60. 6. Kerrin Lee-Gartner, Canada, 1:51.71. 7. Astrid Loedemel, Norvegia, 1:51.79. 8. Katja Seizinger, Germania, 1:51.81. 9. Aline Triponez, Svizzerland, e Svetlana Gladishiva, Csi, 1:51.83.

Classifica generale provvisoria: 1. Vreni Schneider (Svi) 751; 2. Carole Merle (Fra) 709; 3. Petra Kronberger (Aut) 693; 4. Katja Seizinger (Ger) 622; 5. Sabine Ginther (Aut) 609; 6. Deborah Compagnoni (Ita) 590; 7. Heide Zurbriggen (Svi) 453; 8. Myriam Vogt (Ger) 445.

CICLOCROSS / FRIULI IN FESTA

Sudore e lacrime a Leeds: Pontoni vince il mondiale

LEEDS — Trionfo del friulano Daniele Pontoni ai campionati mondiali di ciclocross in svolgimento a Leeds. Il venticinquenne atleta di Variano di Basiliano ha vinto ieri la prova riservata ai dilettanti precedendo gli svizzeri Runkel (46") e il campione uscente Frischknecht (1'06").

Pontoni, terzo un anno fa nella competizione iridata tenutasi a Gieten in Olanda, godeva dei favori del pronostico per la brillante serie di risultati messa a segno negli ultimi mesi, ultima delle quali la vittoria tra i dilettanti nel Superprestige. Ieri Pontoni ha letteralmente dominato la prova del Roundhay Park, staccando gli avversari a metà percorso e conducendo poi una fuga solitaria sino alla fine.

La notizia della vittoria ha avuto immediato eco in Friuli e in particolare a Variano di Basiliano, dove le campane hanno suonato a festa e la gente si è riversata nelle strade sventolando bandiere iridate e tricolori. L'atleta è amatissimo a Variano, dove è nato anche un «Daniele Pontoni fan club». In occasione dell'appuntamento mondiale, 60 compaesani si sono recati a Leeds, accompagnando madre e fidanzata.

Il successo mondiale viene a premiare un ragazzo modesto e tenacissimo, che dopo aver abbandonato a 19 anni la già promettente carriera ciclistica per dedicarsi al lavoro di cameriere, non ha resistito al richiamo delle due ruote, tornando alle competizioni dopo tre anni. Da quel momento Pontoni ha scalato le classifiche internazionali del corss, vincendo tra l'altro quattro titoli italiani di categoria consecutivi.

Il nome di Pontoni si giunge nell'albo d'oro della competizione mondiale a quello di altri due atleti italiani, il leggendario Renato Londo (cinque volte iridato) e Vito Di Tella (due).

L'ex cameriere si dedica ora esclusivamente alla gare, allenandosi tutti i giorni, con due sedute quotidiane. Pontoni si promette di non passare al professionismo, categoria che per quanto riguarda il cross riserva meno appetitamenti dei dilettanti.

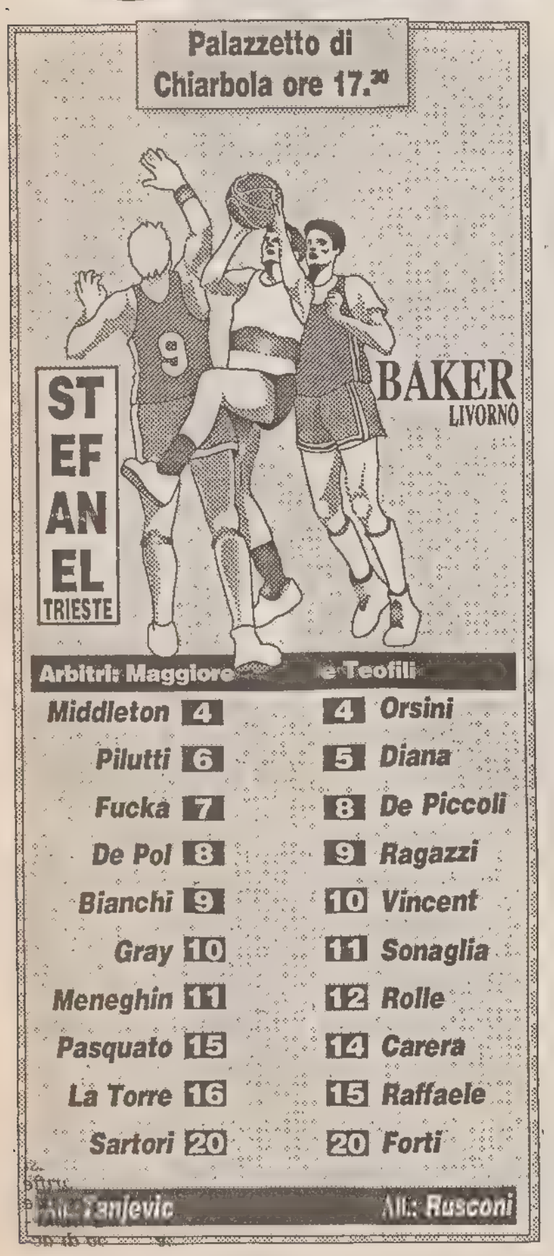
Classifica: 1) Pontoni (Italia) in 50'56"; 2) Runkel (Svi) a 46"; 3) Frischknecht (Svi) a 1'06"; 4) Magnien (Fra) a 1'11"; 5) Hubmann (Svi) a 1'13"; 6) Busser (Svi) a 1'38"; 7) Elsnic (Cec) a 1'38".

Alberto Laub

BASKET

STEFANEL / BAKER LIVORNO A CHIARBOLA

Quando vincere diventa necessità



Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE - Atmosfera sufficientemente distesa, ieri mattina, al palazzetto di Chiarbola per l'ultimo e consueto allenamento di rifinitura della Stefanel, in vista dell'incontro di questo pomeriggio contro la Baker di Livorno. Atmosfera distesa che è conseguenza e conclude una settimana di buon lavoro per la squadra biancorossa. A parte le già previste assenze di Cantarello (i medici sociali sperano di dar via libera allo scalpitante pivot all'inizio di febbraio) e di Vettore, ancora alle prese con problemi alla schiena, tutti gli altri giocatori sembrano nella forma più idonea ad affrontare l'impegno di oggi.

Sarà sicuramente in campo Meneghin, che ,pur non del tutto guarito dal malanno che gli causa qualche problema al ginocchio sinistro, ha provato e sembra in condizione di reggere l'intero incontro. Certamente importante, non varrebbe nemmeno la pena di ripeterlo, la completa disponibilità di Dino: la partita di Verona ha dimostrato, in effetti, che giocare con unico lungo non è certamente la condizione ideale. Anche se La Torre, che le circostanze hanno attivato magairi qualche tempo prima di quanto previsto, sta rispondendo più che positivamente alle richieste dei tecnici.

E, ancora, sembra assicurata la piena efficienza di Bianchi, anch'egli bloccato da un brutto colpo rimediato contro la Glaxo: Dacio potrà essere oggi una pedina davvero importante per vivacizzare il ritmo della partita, per portare il gioco su velocità che non sembrano essere gradite ai livornesi, più propensi a valersi di un attacchi ragionati.

Proprio questa caratteristica del Livorno, accoppiata a quella di una difesa non ermetica, consiglia di usare il più possibile l'arma del contropiede e, quando possibile quella delle penetrazioni individuali: un Middleton tornato in piena efficienza dovrebbe trovare pane per i propri denti ed assicurare alla squadra la consueta quota di punti (quelli che, in parte, sono mancati a Verona), così come ci si può attendere una nuova e convincente prestazione da parte di Gray, che ormai riesce a coprire un difficilissimo quanto efficace doppio lavoro in difesa (probabilmente gli toccherà Vincent) e in attacco.

Lavoro complesso che spetterà (ormai è una via senza ritorno) a Pilutti, play, guardia e anche rimbalzista, a Fucka, al quale, oltre le sue invenzioni, si richiede comportamenti da pivot, e a Sartori, rifinitore degli schemi e cecchino dalla lunga distanza. Tutte queste componenti, è sperabile troverle in perfetta sintonia oggi sul parquet di Chiarbola. Sopratutto perchè l'avversaria di turno è squadra che vive, oggi, una vità parallela a quella della Stefanel: stessi punti in classifica, stesse aspirazioni ai play-off. Con in più magari, in questa circostanza, la spiacevole negatività di una preziosa partita persa, quella di domenica scorsa contro Il Messaggero, in casa.

Il potenziale su cui Rusconi può fare affidamento c'è tutto: l'assenza di Busca è, senza dubbio, importante, ma non tale da intaccare in profondo le chance labroniche. Non saranno certamente i livornesi a perdere la partita: dovrà essere la Stefanel a vincerla.

ANTICIPO

Philips a fatica

74-88

PALL. TRAPANI: Mannella 4, Piazza 20, Tosi 3, Alexis 15, Castellazzi, Shasky 19, Cassì 7, Martin 6, N.e. Favero e Schluderbacher.

PHILIPS MILANO: Blasi, Pittis 7, Ambrassa 3, Rogers 11, Dawkins 14, Riva 27, Pessina 9, Montecchi 15, Baldi 2. N.e. Alberti.

ARBITRI: D'Este e Vianello di Venezia.

NOTE: tiri liberi: Trapani 1424; Philips 1515. Tiri da tre punti: Trapani 617 (Tosi 02; Cassi 13; Mannella 11; Alexis 02; Piazza 49); Philips 919 (Blasi 01; Pittis 13; Ambrassa 11; Rogers 13; Riva 48; Montecchi 23). Spettatori 4200, incasso 77 milioni 687 mila.

REX / ARRIVA LA LOTUS

Bettarini resta l'unico dubbio

Caviglia malconcia - Due punti per la speranza

UDINE — Bettarini forse. E' l'unico dubbio, fra tante certezze positive e negative, in casa Rex a poche ore dal delicato incontro interno con i toscani della Lotus Montecatini, secondi in graduatoria ma perdenti ultimamente ben quattro volte in cinque incontri.

Dopo il definitivo forfait di Daniele (rottura del tendine d'Achille, campionato finito), ultimo anello di una sconcertante serie di eventi sfortunati, l'organico dei friulani è ridotto all'osso in quanto a centimetri ma D'Amico non si perde d'animo, concedendo maggiore spazio al giovane Sguassero accanto a Zarotti e all'inossidabile Tyler, anima della squadra.

Se il capitano, malconcio a una caviglia, non dovesse farcela il peso della conduzione in regia sarebbe totalmente addossato all'accoppiata Sorrentino-Pozzecco che comunque ha dimostrato nei turni precedenti di saper tenere il campo con grande energia. Con Gaze dalla mano finalmente caldissima, a completare il quintetto quel Brignoli nell'ultimo incontro inceppatosi dopo una lunga serie di prestazioni molto positive.

Un incontro, quello odierno contro la Lotus di Johnson e McNealy, Capone, Zatti, Anchisi e soprattutto Boni, che per la Rex diventa d'importanza capitale dopo le ultime speranze di salvezza. Due punti che dichiaratamente i bianconeri intendono ottenere con determinazione estrema nell'arco dei quaranta minuti.

Due punti che, se ottenuti nel giorno in cui le dirette avversarie Brescia e Ferrara affrontano severi impegni esterni a Napoli e Reggio Emilia, porterebbero i friulani a un passo da un traguardo al limite dell'impossibile.

e. f.

KNORR

Problemi cardiaci

BOLOGNA — Due cardiologi hanno prescritto a Riccardo Morandotti un periodo di riposo (almeno 30-40 giorni) «per un'ulteriore definizione degli accertamenti», in seguito al «misterioso» disturbo che ha impedito alla ventisettenne ala della Knorr di scendere in campo giovedì sera contro il Barcellona. Lo ha reso noto con un breve comunicato la società bolognese, che ha rimandato ulteriori chiarimenti ad una conferenza stampa convocata per oggi pomeriggio.

BERNARDI / CONTRO LA SIDIS

Senza Sfiligoi, c'è Colmani

GORIZIA — Senza il pivot Moreno Sfiligoi la Bernardi è partita, ieri pomeriggio, alla svolta di Porto San Giorgio. Sfiligoi nonostante le cure intensive non si è ristabilito dall'infiammazione al tendine della caviglia sinistra che l'ha colpito una decina di giorni or sono. Un vero peccato perché la sua presenza, contro una squadra come quella della Sidis, non molto forte nel pacchetto dei lunghi, avrebbe potuto essere molto importante.

Fortunatamente la Bernardi potrà contare su un ritrovato Benito Colmani che sembra finalmente aver superato tutti i suoi problemi di ordine psicologico e dà l'impressione di aver ritrovato la splendida condizione dello scorso campionato. Proprio su Colmani e su Passarelli la Bernardi punta per cercare di espugnare il difficile campo marchigiano.

Solo questi due giocatori però non saranno sufficienti per raggiungere l'obiettivo. Sarà, infatti, necessario l'apporto di tutta la squadra e in particolare quello di Masini. Il giocatore finora, in questo campionato, non è ancora riuscito a dare quel contributo che da lui tutti si aspettavano, specie in fase di realizzazione. Se riuscirà a ritrovare la sua mano calda allora per la Bernardi una vittoria potrebbe essere a portata di mano.

Flavio Tuzzi, che ha sostituito Ninni Gebbia sulla panchina goriziana, sta mettendo sotto torchio la squadra: «Nella situazione in cui ci troviamo — spiega — dobbiamo cercare di lavorare molto per ovviare ad alcuni difetti. Sono abbastanza soddisfatto, anche se non siamo ancora ai livelli che reputo ottimali, per come sta rispondendo la squadra».

Antonio Gaier

IN GENNAIO RAGGIUNGE IL 6,1%

L'inflazione morde

Il governo voleva ridurla al 4,5%: un'illusione?

ROMA — Questa volta l'inflazione ci ha portato indietro nel tempo, facendoci tornare esattamente a ottobre scorso: il costo della vita a gennaio è aumentato dello 0,8% su dicembre (quando era dello 0,3%) e del 6,1% (6% a dicembre) su gennaio dell'anno scorso. Per un anno in cui il governo ha progettato di portare l'inflazione al 4,5%, l'inizio è dei più inquietanti.

L'aumento del tasso tendenziale (quello, cioè, che confronta lo stesso mese di due anni successivi) è stato pari al 3,2% per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi comunque amministrati compresi nell'indice e al 6,4% per i restanti prodotti.

Queste le variazioni di gennaio '92 su gennaio '91 per i diversi comparti: alimentazione +6,7%, abbigliamento +5,8%, elettricità e combustibili +3%, abitazione +8,9%, articoli di uso domestico e servizi per la casa +5,8%, servizi sanitari e spese per la salute +4,5%, trasporti e telecomunicazioni +5%, ricreazione spettacoli istruzione e cultura +7,5%, altri beni e servizi +7,2%.

Secondo l'Istat, che ieri ha diffuso i dati, hanno contribuito all'aumento del tasso mensile (gennaio su dicembre) sia gli effetti di manovre sui prezzi di beni e servizi comunque amministrati, sia eventi locali, oltre, naturalmente, la permanente influenza di fattori di natura fisiologica.

Per quanto riguarda le manovre su prezzi comunque amministrati, particolare rilevanza assumono l'aumento della giocata al Totocalcio e quello delle tariffe alberghiere, oltre al previsto scatto bimestrale delle tariffe elettriche che, in alcune città, si è accompagnato all'aumento delle tariffe dell'acqua potabile. Sono da registrare anche gli inasprimenti del canone Rai e dei pedaggi autostradali che, comunque, si sono riflessi in modesta misura sull'incremento complessivo.

Tra gli eventi di livello locale rientrano i tradizionali aggiornamenti di fine-inizio anno dei listini dei pubblici esercizi (in particolare, quelli di bar e ristoranti), insieme ai ritocchi dei biglietti per il cinema e gli spettacoli sportivi.

Sono da segnalare anche fattori fisiologici di crescita dell'inflazione, quali gli aumenti dei prodotti per l'alimentazione e degli affitti delle abitazioni.

Queste le variazioni mensili dei singoli capitoli: alimentazione +0,5%, abbigliamento +0,1%, elettricità e combustibili +0,1%, abitazione +1,2%, articoli per la casa +0,1%, servizi sanitari e spese per la salute invariato, trasporti e comunicazioni +0,2%, ricreazione spettacoli istruzione e cultura +2,8%, altri beni e servizi +1,3%.

Roberta Sorano

BUNDESBANK SULLO SME

Non sono all'orizzonte riallineamenti valutari

DAVOS (Svizzera) — Il vicegovernatore della Bundesbank, Hans Tietmeyer, ha detto che un riallineamento delle monete nello Sme non sembra essere «all'orizzonte». Interrogato durante il foro economico mondiale di Davos se vi siano rischi di riallineamenti, ha risposto: «Non mi esprimo mai su questo, ma non vedo nulla all'orizzonte». Tietmeyer aveva ammonito sui rischi che l'inflazione ancora rappresenta in Germania, e ha difeso la validità del controverso aumento del tasso di sconto deciso in dicembre. La Bundesbank, ha aggiunto, ha basato la sua politica su alcuni fattori, come l'aumento della massa monetaria, i tassi d'inflazione, l'andamento dei salari e le tendenze di bilancio. «Vi sono rischi che, se non si prendono decisioni adeguate sul futuro, possano aversi sviluppi inflazionistici», ha detto Tietmeyer. Il dato provvisorio di gennaio per l'inflazione in Germania è pari al 4 per cento su base annua, rispetto al 4,2 in dicembre.

Tietmeyer ha anche aggiunto di non poter prevedere quando la banca centrale tedesca potrà modificare la sua politica monetaria, anche se si è detto cosciente delle difficoltà che tale politica provoca in altri paesi. Il ministro tedesco dell'economia Juergen Moellemann ha detto da parte sua che la crescita economica in Germania rallenta, e che per quest'anno è prevedibile che essa sia del due per cento. Gli aumenti salariali ai metalmeccanici (che hanno votato per uno sciopero illimitato), ha aggiunto, dovranno essere «ragionevoli», tali da compensare il 4 per cento di inflazione.

SLOVENIA

Il tallero cede

Ha già perso il 50% del valore iniziale

LUBIANA — Non sono trascorsi nemmeno quattro mesi da quell'8 ottobre 1991 in cui il governo di Lubiana decise di togliere dalla circolazione il dinaro jugoslavo e di mettere in circolazione il tallero sloveno e la nuova valuta ha già perso oltre il 50 per cento del proprio valore iniziale. Questo è un duro colpo per la Banca della Slovenia, l'istituto di emissione, che aveva previsto un'inflazione annua di appena il 30 per cento. L'emissione di valuta propria era stata una necessità visto che la Zecca di Belgrado stampava senza alcuna copertura i dinari necessari alle spese dell'esercito impegnato in terra croata. Si rischiava un'inflazione dai contorni imprevedibili. In soli due giorni Lubiana riuscì a cambiare tutti i dinari circolanti nel proprio territorio al cambio di un dinaro per tallero, dimostrando in ciò la propria efficienza organizzativa. Solo qualche settimana più tardi a Lubiana ci si accorse che il circolante era di molto al di sopra delle possibilità dell'economia della nuova repubblica. Da qui l'inflazione registrata in questi ultimi quattro mesi. Da qui il deprezzamento effettivo del tallero che dal cambio iniziale di 32 talleri per 1 marco tedesco è passato agli attuali 49-52 talleri per marco, il che significa un deprezzamento del 50-60 per cento.

La Banca della Slovenia ha ufficializzato un certo deprezzamento anche se non nella misura di quanto avviene sul mercato libero. Le quotazioni ufficiali che l'8 ottobre davano 1 marco per 32 talleri sono da ieri di 1 marco per 44 talleri, sino a venerdì il cambio ufficiale era di 37 talleri. Sui giornali vengono pubblicati una accanto all'altra le tabelle dei cambi ufficiali e quelle dei cambi liberi praticati dalle singole banche. Il cambio in queste cambia di giorno in giorno, le singole valute straniere risentono anche della vicinanza dei confini. Infatti i cambi per i marchi tedeschi e i scellini austriaci sono diversi a Maribor e a Capodistria, lo stesso dicasi per le lire italiane che a Nuova Gorizia vengono cambiate a un tasso diverso di quello praticato a Novo Mesto.

Per ciò che riguarda il cambio in lire italiane bisogna dire che l'8 ottobre un tallero valeva ufficialmente quasi 25 lire, oggi il suo valore è sceso a poco più di 15 lire, anche se la quotazione ufficiale è sulle 17 lire. Non vi sono grandi differenze tra i cambi praticati dalle banche in Slovenia con quelli praticati sulle piazze italiane di Trieste e Gorizia.

Del fatto che le quotazioni ufficiali non tengano conto delle realtà si lamentano gli esportatori. I loro prezzi di vendita all'estero devono infatti tener conto delle quotazioni ufficiali. «Ciò ci danneggia enormemente», dicono gli esportatori che sostengono di non potere in tal modo reggere la concorrenza sugli agguerriti mercati dell'Europa occidentale. La svalutazione ufficiale li avrà soddisfatti solo parzialmente. Secondo loro per 1 marco si dovrebbero dare ben 60 talleri. Solo in tal modo si potrebbe reggere in concorrenza sui mercati europei e dare sfogo alle merci slovene che attualmente riempiono i magazzini visto che sono stati quasi del tutto persi i mercati dell'ex area jugoslava.

Quattro mesi addietro le banche jugoslave, tra queste anche quelle slovene, si erano trovate nell'impossibilità di pagare ai risparmiatori i loro depositi in valuta. I risparmi erano stati bloccati avendo il governo deciso che le valute sarebbero servite al consolidamento della bilancia commerciale slovena nei confronti dell'estero. Viste le reiterate proteste dei risparmiatori e le aumentate riserve di valuta il governo ha autorizzato le banche a pagare dal 1.o febbraio un primo rimborso di 500 marchi tedeschi e di un secondo acconto del medesimo valore tra due mesi. Da domani in poi è previsto un assalto agli sportelli bancari.

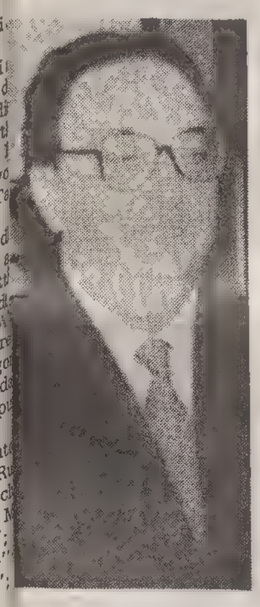
Ha avuto nel frattempo inizio la frantumazione del sistema quasi monopolistico della Ljubljanska Banka e delle sue collegate. Sono sorte alcune banche locali. A Lubiana, in pieno centro, ha giorni addietro aperto la sua filiale anche la prima banca straniera. Si tratta dell'Austria Bank, una delle più forti concentrazioni austriache nel settore del credito. Uno dei punti forti di questa banca, che opera in collaborazione con alcune grosse imprese commerciali e industriali slovene, è che la valuta qui depositata può essere prelevata in qualsiasi sportello della stessa banca in Austria.

Marco Waltritsch

DE MICHELIS A DAVOS

«Risolviamo la questione Gatt»

Il negoziato si protrae da troppo tempo - Unione monetaria, secca replica aBundes bank



Gianni De Michelis

DAVOS (Svizzera) — Il nuovo ordine mondiale ha bisogno di una rapida conclusione dei negoziati Gatt: per questo è necessario che l'accordo sull'Uruguay Round venga «forzato» con una soluzione politica, con un compromesso a qualunque livello. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis accoglie le proposte partite dal forum economico mondiale di Davos e sottoscrive in parte l'iniziativa del ministro dell'Economia tedesco Juergen Moellemann, che aveva chiesto un vertice speciale dei G7 per sbloccare i negoziati sul commercio mondiale. «Sarebbe un grave errore rimandare ancora la soluzione del problema — ha detto De Michelis in una conferenza stampa convocata in una pausa dei lavori del forum economico di Davos — e credo sia ormai necessario un passo politico che possa dare un segnale al mondo». De Michelis non si è però sbilanciato sull'ipotesi di un vertice del G7: «che si tratti di un summit al massimo livello oppure no, ritengo debba considerarsi solo un dettaglio; in linea generale non penso comunque che si debbano convocare sempre dei vertici per ogni problema. Sarebbe sufficiente un compromesso politico anche a livello basso».

Il ministro degli Esteri ha poi parlato della situazione economica italiana nella prospettiva europea, e dei dubbi che qualcuno nutre su una rapida integrazione. «Sono dell'opinione — ha detto — che l'Italia sarà pronta addirittura prima delle scadenze fissate. I criteri stabiliti per l'ingresso in Europa — ha proseguito — non sono rigidi e credo che l'Italia sarà in grado di invertire la sua tendenza: tante volte ci hanno considerato in pericolo e abbiamo sempre saputo reagire». De Michelis ha citato l'esempio della revisione della scala mobile: «tutti pensavano che non sarebbe mai stato possibile modificarla durante il governo Craxi invece vincemmo anche un referendum, e l'inflazione da allora diminuì, passando dal 17 per cento al 6 per cento attuale». Il ministro degli Esteri ha detto di augurarsi comunque una piena integrazione dell'Italia non solo nell'interesse nazionale ma anche per quello europeo. A una domanda sulla posizione piuttosto rigida della Bundesbank sui criteri di ammissione nell'Unione monetaria europea (Ume), De Michelis ha risposto con un secco: «La Bundesbank è solo una banca, quelli che decidono sono i governi; tante volte le osservazioni della banca centrale tedesca non sono state accolte».

I ministri degli Esteri della Comunità europea tenteranno domani, a Bruxelles, di superare l'impasse nella quale si trova la Commissione in materia di soluzione delle controversie all'interno dello spazio economico europeo. A un mese dalla data della firma tra la Cee e l'Efta, prevista per il 3 marzo, i Dodici cercheranno di rilanciare i lavori di un gruppo di esperti ad alto livello impegnati a sciogliere "l'imbroglio giuridico", nato da una sentenza della Corte di Giustizia europea che ha contestato il sistema previsto per la soluzione delle controversie, dall'accordo del novembre scorso, per la creazione di uno spazio economico europeo, l'Eee. Un cauto ottimismo si fa strada sulla possibilità di trovare un terreno d'intesa. L'impresa non è certo facile visto che si tratta di avvicinare le posizioni dei Dodici, che vorrebbero affidare alla Corte di Giustizia europea il compito di risolvere i contenziosi che nasceranno sul funzionamento dell'accordo, a quelle dei Paesi dell'Efta che invece hanno qualche difficoltà ad accettare il concetto di "giudice straniero" e vorrebbero una Commissione mista.

A colazione, nel quadro del tradizionale dibattito di cooperazione politica, i ministri affronteranno tutti gli argomenti più caldi sulla scena internazionale, dai risultati della riunione della Csce a Praga alla Conferenza di pace per il Medio Oriente, dall'Algeria allo Zaire. I responsabili delle diplomazie europee avvieranno inoltre il dibattito sulla definizione dei grandi principi di base per gli accordi con le Repubbliche dell'ex Unione Sovietica.

COMMERCIO MONDIALE

Troppe le truffe

Uruguay Round contro le contraffazioni

ROMA — Se la contraffazione di orologi, profumi, programmi per computer e di tanti altri oggetti di consumo è truffa, anche penalmente perseguibile, ben più grave è la falsificazione di medicinali, per i pericoli che può comportare. Della questione si occupa un apposito gruppo di lavoro inserito nel negoziato dell'Uruguay Round in corso a Ginevra. Una bozza di accordo prevede l'adozione di regole uniformi, a tutela della proprietà intellettuale, da parte di 102 Paesi e l'istituzione di un apposito Consiglio (Trips) quale organo vigilante.

Per i marchi di fabbrica registrati, il diritto esclusivo di proprietà verrebbe assicurato per 7 anni. La Cee aveva proposto una durata illimitata. E' questo un campo dove il primato delle imitazioni va ai Paesi del Sud Est asiatico, ma non ne vanno indenni il Brasile, il Cile, l'India, la Turchia e accuse non mancano neppure per l'Italia. Si calcola che quest'anno gli articoli contraffatti invaderanno la Cee per un valore di 101 miliardi di dollari (oltre 120 mila miliardi di lire). La tutela del marchio verrebbe estesa ai prodotti agro-alimentari in base alla loro provenienza geografica e, in particolare, per i vini, gli spumanti, l'olio di oliva, i latticini.

Ai brevetti verrebbe concesso un diritto esclusivo di proprietà di venti anni, fatta eccezione per le invenzioni che riguardano le varietà vegetali e le razze animali. Particolari norme sono previste per i farmaci. Ai Paesi in via di sviluppo sarebbe concesso un periodo di dieci anni per riprodurre i medicinali già esistenti, mentre le innovazioni godrebbero di una certa protezione. Le industrie, in particolare quelle americane, avrebbero voluto regole più restrittive.

Per le opere letterarie, artistiche, musicali oltre che per le trasmissioni radiofoniche e televisive, i diritti esclusivi resteranno assicurati sino a cinquanta anni dalla morte degli autori, in base alla convenzione di Berna sul copyright. Una protezione è prevista anche sui programmi per computer, per le banche dati, per i segreti commerciali e di fabbrica, per i disegni e modelli.

Il Consiglio per i diritti della proprietà intellettuale (Trips) dovrebbe affiancare il già esistente accordo per il commercio (Gatt) e l'istituendo accordo sui servizi (Gats) sotto la direzione della «Organizzazione multilaterale del commercio» (Mto), di nuova costituzione.

IN BREVE

Capacità contributiva, il Fisco può ricorrere alle «presunzioni»

ROMA — Il fisco può ricorrere alle presunzioni quando deve valutare la capacità contributiva del lavoratore autonomo, purché non siano irragionevoli e purché siano fondate su indici «concretamente rivelatori di ricchezza». A riaffermarlo è stata la Corte costituzionale respingendo, con una ordinanza, i dubbi espressi dalla Commissione tributaria di primo grado di Alessandria su una norma della legge n. 17 del '86 sull'Iva che consente al fisco di rettificare le dichiarazioni dei contribuenti in regime forfettario determinando induttivamente l'ammontare dei ricavi sulla base di presunzioni desunte da elementi quali la dimensione e l'ubicazione dei locali destinati all'esercizio, i beni strumentali impiegati, il numero, la qualità e la retribuzione degli addetti.

Obbligo di ricevuta per barbieri e noleggiatori

ROMA — D'ora in poi, accanto a rasoio, pettine e forbici, entrando nel negozio del barbiere troveremo anche un registratore di cassa. Con il decreto del ministero delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, dal 31 marzo entrerà infatti in vigore la norma, prevista dal governo nella legge finanziaria, che prescrive il rilascio di scontrino fiscale a tutti i barbieri e parrucchieri per uomo. Il decreto riguarda anche gli esercenti attività di noleggio di beni mobili: dopo aver affittato una videocassetta, o un compact disc, o anche un'automobile, il noleggiatore sarà insomma obbligato ad emettere la ricevuta.

Assicurazioni, istituito l'albo dei periti

I periti assicurativi avranno un albo professionale. Nel tourbillon di leggi e leggine sfornate dal Parlamento, alla sua ultima settimana di attività, prima dello scioglimento delle Camere, è stata infatti approvata in via definitiva la proposta di legge che disciplina l'istituzione e il funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti soggetti all'assicurazione obbligatoria.

Il Comune di Torviscosa sulla «Chimica del Friuli»

UDINE — La situazione di «stallo» venutasi a creare alla Chimica del Friuli è stata esaminata dalla giunta comunale di Torviscosa che «ha constatato di non aver ricevuto, né a livello politico, né aziendale, assicurazioni sufficienti sul mantenimento dei livelli occupazionali preesistenti». L'amministrazione comunale ha informato di aver perciò deciso di chiedere «un incontro urgente con l'Associazione degli industriali della provincia di Udine, per esaminare proposte di continuità delle realtà produttive».

INCONTRO CON BERNINI: I CONTROLLORI DI VOLO CI RIPENSANO

Aerei, sospeso lo sciopero

Domani non ci saranno problemi, ma è confermata la protesta dell'8 febbraio

ROMA — Bernini ce l'ha fatta. E domani si vola. Gli «uomini radar» hanno sospeso lo sciopero in programma per il 3 febbraio, dalle 7 alle 14. Ma in attesa che le promesse del governo vengano mantenute è stata confermata la protesta dell'8 febbraio (nelle stesse ore).

A sbloccare la situazione è stato l'incontro che i sindacati autonomi e confederali dei controllori di volo hanno avuto ieri mattina con il ministro dei Trasporti. Una convocazione fatta in extremis proprio per scongiurare la paralisi dei voli e che ha consentito alle organizzazioni sindacali di assicurarsi l'impegno del ministro per chiudere in fretta la vertenza.

In una nota le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil, l'Anpcat, la Cila, l'Asda quadri hanno precisato di avere sospeso e non revocato l'agitazione. La loro marcia indietro è stata spiegata con la decisione del ministro dei Trasporti, Bernini, di inviare l'articolato del contratto di lavoro alla presidenza del consiglio per l'approvazione.

Tuttavia, ai fini «di una sollecita approvazione del contratto di lavoro — prosegue la nota — viene mantenuta l'azione di sciopero di sabato 8 febbraio». E non solo. C'è il rischio che si possa replicare il 14 febbraio dalle 7 alle 14.

Il trasporto aereo comunque non è stato messo in crisi dallo sciopero degli assistenti di volo iscritti ai Cobas. Da ieri e fino al 24 febbraio hostess e steward (in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro) incrociano le braccia ogni giorno dalle 7.35 alle 9.30, ritardando i voli in partenza da Roma e Napoli. Ma stando alle notizie diffuse dall'Alitalia la protesta non ha creato nè ritardi nè cancellazione di voli.

Situazione più difficile nelle ferrovie. Da oggi e per l'intera settimana chi sceglie il treno per spostarsi dovrà mettere nel conto disagi, ritardi, cancellazione di collegamenti: insomma irritazione e frustrazioni in più. I primi a bloccare il trasporto su rotaia saranno oggi i capistazione. La protesta di due ore (dalle 12 alle 14) provocherà qualche ritardo nei collegamenti ferroviari. Nuove difficoltà martedì per un'iniziativa dei Cobas del personale viaggiante che dalle 21 per 24 ore ritarderanno di un'ora la partenza dei convogli a inizio turno.

Anche sabato treni a singhiozzo: lo Sma, il sindacato dei macchinisti, creerà problemi alla circolazione dei treni con uno sciopero, tra le 9 e le 18, consistente nell'iniziare con 30 minuti di ritardo il turno. Domenica 9, infine, i Cobas del personale viaggiante scenderanno nuovamente sul piede di guerra, ritardando di un'ora la partenza dei treni a cominciare dalle 21 per 24 ore.

D.L.

Carlo Bernini

LA PARTECIPAZIONE NAZIONALE ALL'EXPO

Palazzo Italia svetterà a Siviglia

ROMA — Undicimila metri quadri di superficie utilizzabile, di cui 4 mila destinati all'esposizione, 35 metri di altezza. Queste le dimensioni di Palazzo Italia, la struttura espositiva che rappresenterà l'Italia all'Expo di Siviglia della prossima primavera, il cui progetto è stato presentato dal commissario di governo per l'Expo, Luigi Turchi, presenti il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, e il presidente dell'Iri, Franco Nobili. Il palazzo, realizzato dalla Im.Co, società di Iritecna (gruppo Iri) su progetto degli architetti Gae Aulenti e Pierluigi Spadolini, rimarrà per 40 anni di proprietà dell'Iri, ma poi rimarrà utilizzabile anche dopo l'Esposizione, «a testimonianza perenne — ha detto Nobili nel corso della presentazione — della realtà Italia». Gli stanziamenti accordati dal governo per l'Expo di Siviglia ammontano a 20 miliardi, scaglionati nel triennio '90/'92.

«Nonostante la ristrettezza dello stanziamento — ha sottolineato Turchi — basti pensare che quelli decisi da Gran Bretagna, Francia e Germania vanno dai 50 agli 80 milioni di dollari, il progetto è in fase avanzata di realizzazione, per assicurare al nostro Paese una presenza partecipativa all'altezza delle sue tradizioni e dell'attuale ruolo internazionale».

Una rivoluzione urbanistica, infrastrutturale e tecnologica. E' quello che è successo a Siviglia in preparazione dell'Expo universale che per 176 giorni, dal 20 aprile al 12 ottobre 1992, porrà la capitale dell'Andalusia al centro dell'attenzione mondiale.

Alla quinta esposizione universale del XX secolo (sulla quale il governo spagnolo ha investito 14 mila miliardi di lire, 2 mila per l'esposizione, 12 mila per le infrastrutture, tra cui l'Alta velocità ferroviaria Madrid-Siviglia) parteciperanno 110 Stati, 17 Regioni autonome spagnole, 23 organismi internazionali e numerose imprese private. Nel corso della manifestazione, gli organizzatori prevedono 40 milioni di presenze, con un afflusso medio per giornata di 250 mila visitatori. Quarantamila i posti disponibili per le auto, mille per pullman e bus.

Per l'Expo, la città di Siviglia, nella quale sono stati costruiti 10 nuovi ponti sul Guadalquivir, ha edificato una superficie di 653 mila metri quadrati, di cui 300 mila a parchi e giardino. Sono stati piantati 350 mila alberi, il lago e i canali occupano 20 ettari, sono oltre 120 le fontane, le cascate, gli specchi d'acqua. A disposizione del pubblico ci saranno 96 ristoranti, 70 bar, 51 negozi, 16 banche.

SIP

«Teledrin» squilla in tutta Italia

ROMA — E' scattato ieri il nuovo sistema di estensione dell'area di utilizzo del sistema di «teleavviso personale»: il teledrin, insomma, potrà essere richiesto con validità per l'intero territorio nazionale ed anche per i principali Paesi esteri. I decreti che modificano il regolamento del servizio — gestito dalla Sip — e sanciscono le nuove tariffe sono entrati in vigore, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Sul fronte tariffario la Sip precisa che non ci sono «sostanziali variazioni» per gli utenti che hanno chiesto di utilizzare il teledrin in una sola zona del territorio nazionale («area di chiamata»); il nuovo tariffario, sancito dal ministero delle Poste, interessa quindi soprattutto coloro che vogliono essere reperibili sul piano nazionale ed internazionale. Al nuovo servizio nazionale — che copre quasi tutti i distretti telefonici italiani — saranno automaticamente abilitati coloro che avevano già chiesto di poter utilizzare il teledrin in più aree. Il territorio nazionale è suddiviso ai fini del Teledrin in 8 zone e l'abbonato viene iscritto in quella dove ha la sua stabile attività; recandosi in un'altra zona del territorio potrà farsi rintracciare dal Teledrin con la procedura battezzata dalla Sip «follow me» in questo modo: selezionare da un qualsiasi apparecchio telfonico il numero «168», comporre di seguito le sei cifre del proprio numero Teledrin, aggiungere quindi le cifre «91» e quelle costituenti il codice di utente (fornito solo agli abbonati al Teledrin «nazionale»). L'operazione dovrà essere ripetuta ad ogni spostamento ad altra zona, incluso il ritorno in quella di «residenza». Questa procedura vale sia per coloro che ricevono solo il segnale acustico di avviso, sia per coloro che ricevono il messaggio con il numero di chi chiama. Il Teledrin è però disponibile anche in una forma tecnologicamente più avanzata: il servizio nazionale «alfanumerico», che permette l'inoltro di messaggi visualizzabili su un terminale; per l'invio del messaggio il chiamante deve usare un terminale del Videotel, oppure un telex o un personal computer dotato del software adatto; il servizio per ora è disponibile a Roma, Milano, Torino, Trieste, Venezia, Bologna, Genova, Firenze, Cagliari, Napoli, Bari, Palermo, Catania ma sono previste estensioni. Il servizio di teleavviso in forma alfa-numerica può essere attivato su scala internazionale e prende il nome di «Euromessage»: la procedura da seguire è simile al «follow me» nazionale e vale per la Gran Bretagna, la Francia, la Germania, con una prossima estensione alla Svizzera. Ecco, infine, qualche indicazione sulle nuove tariffe (in lire): 1) contributo di attivazione 45.000; 2) canoni mensili: solo avviso acustico locale 6.800, idem nazionale 16.750, avviso numerico locale 12.500, idem nazionale 22.500, idem internazionale 29.500, avviso alfa-numerico nazionale 36.500, idem internazionale 46.500. Speciali supplementi sono previsti per chiamate collettive su più teledrin. La tariffa per ogni singola chiamata è pari a due scatti telefonici (a carico dell' abbonato chiamante) per gli avvisi acustici e numerici; tariffe differenziate sono previste per il sistema alfa-numerico in base al tipo di accesso.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA friulana seria referenziata offresi come collaboratrice domestica di mattina possibilmente zona centro. Tel. 040/365776 ore pasti. (A51367)
SIGNORE jugoslave per qualsiasi lavoro domestico ristorante bar offronsi. Tel. 040/368708. (A51390)

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERE quarantenne offresi telefonare al 392035. (A51300)
CONTABILE esperta, referenze, bella presenza, libera subito, offresi. Tel. 040/824332. (A51181)
CUOCO esperto primi secondi offresi tel. lunedì 11-13 e 18-20 040/303984. (A51354)
DIPLOMATO più operatore computer 26enne cerca impiego. Tel. 0481/909116. (B50043)
DISTINTO 29enne esperto turismo cerca lavoro presso agenzie tel. 761504. (A51305)
GEOMETRA decennale esperienza cantieri offresi ad impresa costruzioni. Telefonare 040/773700. (A51383)
IMPIEGATA perfetto tedesco, inglese, esperienza anche estero, referenziata, disponibile subito. Scrivere cassetta n. 9/D Publied 34100 Trieste.
INDOSSATRICE offresi a negozio per campionario e disposta alla vendita. Tel. 040/303618 ore 13. (A51291)
LAUREANDA scuola superiore interpreti traduttori università Trieste, ottimo tedesco e inglese, soggiorni estero, esperienze traduzioni, uso pc, video, scrittura esamina proposte. Tel. 040/391738. (A51116)
MACELLAIO con esperienza pluriennale esamina proposte di lavoro settore alimentare. 040/822824. (A51316)
OFFRESI autisti pat. C-E con esperienza. Anche scarrabili. Tel. 040-726240 dalle 9 alle 17. (A51378)
OFFRESI commessa. Telefonare dalle 9 alle 17 allo 040-726240. (A51378)
OFFRESI operaio generico solamente pomeriggio telefonare 17-18 allo 040/830614. (A51318)
OPERATRICE settore turistico, inglese, tedesco, serbo croato, cerca occupazione adeguata. Scrivere cassetta n. 6/D Publied 34100 Trieste. (A51376)
PRESTASERVIZI referenziata offresi per anziani telefonare ore pasti 040/304754. (A51396)
RAGAZZA diciassettenne bella presenza con esperienza cerca lavoro come apprendista parrucchiera. Offresi massima serietà e tanta volontà. Tel. 040/369661 ore ufficio (signorina Olga). (A51397)
RAGAZZO ventunenne volonteroso militeassolto, patentato, esperienze lavorative varie offresi. 040/299215. (A51365)
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità computerizzata buona conoscenza inglese offresi. Tel. 040/394277 ore pasti.
RAGIONIERE cinque anni esperienza tenuta contabilità prima nota cassa/banche registrazione documenti pagamenti fatturazione pratiche varie ufficio cerca impiego quale impiegato amministrativo. Scrivere a cassetta n. 12/D Publied 34100 Trieste. (A51391)
RAGIONIERE lunga esperienza contabile-fiscale, verifiche gestionali, consulenze, offre collaborazione ad associazione categoria o centro servizi. Tel. 040-943318. (A51375)
SETTENNALE esperienza conduzione affermato negozio mercerie tessuti conoscenza lingue referenziata massima serietà offresi anche part-time. Telefonare ore pasti 040/307422. (A51288)
VENTICINQUENNE ragioniere neolaureato economia e commercio conoscenza inglese militesente offresi. Telefonare 0481/30625. (B50054)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. LISEM Snc concessionaria in regione del Gruppo Motta Spa cerca per ulteriore ampliamento quadri aziendali collaboratori desiderosi di intraprendere una carriera in campo commerciale. Offresi fisso più provvigioni, inquadramento di legge, incentivi. Presentarsi ore 8.30-11.30 via Beccaria n. 4 Trieste. (A469)
A. MONDADORI assume: agenti e procacciatori per le zone di Trieste e Gorizia. Lavoro fisso su propria clientela e su appuntamento. Punti vendita fissi settimanali c/o centri commerciali Ts/Go. Contratto a norma di legge. Presentarsi lunedì 3 e martedì 4/2/92. Ore 9-13 c/o sede Trieste Centro congressi Fiera Trieste. (A526)
A. NOTA esposizione mobili basso Friuli cerca per potenziamento addetta/o vendite patentauto, dinamica, spiccata dialettica, predisposizione disegno, indispensabile esperienze già maturate nella vendita. Per appuntamento telefonare lunedì 3 febbraio ore 10-13 0431/33666. (A099)
A. PER lavoro di vendita assumiamo tre maggiorenni anche senza esperienza. Presentarsi lunedì ore 15-19 e martedì orario ufficio via Conti 11/A ditta Scrascia. (A514)
A. RAGIONIERA o diplomata esperta dattilografia assume con contratto di formazione primaria agenzia di assicurazioni manoscrivere cassetta n. 13/D Publied 34100 Trieste. (A527)
ADRIACOMPUTER, Centro Affari Apple, NEXT dealer, VAR SUN cerca giovani diplomati in elettronica con esperienza hardware in grado di gestire un servizio assistenza clienti. Per informazioni telefonare allo 040/311183. (A458)
ADRIACOMPUTER, Centro Affari Apple, NEXT dealer e VAR SUN, intende affidare a giovane e dinamico con cultura universitaria la responsabilità delle vendite della sua filiale di Trieste. Per informazioni telefonare allo 040/311183. (A458)
AFFERMATA azienda ricerca SEGRETARIA esperta, affidabile, pratica contabilità, computer, conoscenza tedesco. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 11/D Publied 34100 Trieste.
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G828)
AGENZIA di assicurazioni assumerebbe impiegata/o, solo se veramente esperta/o settore, anche part-time inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 24/C Publied 34100 Trieste.
AGENZIA principale Riunione Adriatica di Sicurtà seleziona giovani diplomati/e con spiccate capacità commerciali da qualificare agenti speciali di città. Garantisce corso di formazione retribuito e remunerazione incentivante. Inviare curriculum a cassetta n. 3/D Publied 34100 Trieste.
APPRENDISTI primaria industria triestina cerca da inserire nella propria attività, specificare studi. Scrivere a cassetta n. 22/C Publied 34100 Trieste. (A424)
CERCANSI collaboratori 18-25enni per facile lavoro organizzativo. Richiedesi almeno licenza media. Per colloquio presentarsi domani via Machiavelli 20 II piano. Orario 9.30-18. (A484)
CERCASI apprendista pratico e operaio panettiere presentarsi lunedì ore 13 «Al bon pan» via dell'Istria 21. (A470)
CERCASI commesso/a bella presenza, esperienza pluriennale nel settore abbigliamento. Telefonare solo se requisiti allo 040/946162 lunedì (11-13). (A099)
CERCASI ragazzo 15/16 anni presentarsi martedì pasticceria «Mignon» via Conti 46/A ts. (A51285)
CERCASI ragazzo pratico pizzeria spaghetteria località vicino Monaco (Germania). Tel. 0049/886171613 o 040/272620. (D58)
CERCASI tecnico riparatore radio tv con esperienza. Presentarsi lunedì ore 14. Art, via Rapicio 7, Trieste. (C43)
ELMA Computers snc cerca per aumento organici personale tecnico-amministrativo e due borsisti software. Inviare curriculum manoscritto in via Fortunio 1/A 1/B 34141 Trieste. (A487)
GEOMETRA o PERITO EDILE ricerca studio architettura per collaborazione part-time. Inviare curriculum a cassetta n. 10/D Publied 34100 Trieste. (A504)
GORIZIA azienda in espansione cerca impiegata amministrativa. Scrivere: cassetta n. 7/D Publied 34100 Trieste. (B50)
IMPIEGATA pratica paghe e contributi con computer, cerca grossa società operante nella provincia di Trieste. Astenersi prive di requisiti. Manoscrivere a cassetta n. 8/D Publied 34100 Trieste. (A493)
MONDADORI Video Mondadori arte seleziona: hostess per promozioni grandi magazzini, mostre, party. Disponibilità a tempo pieno età minima 22 anni. Contratto a norma di legge. Presentarsi lunedì 3 e martedì 4/2/92 ore 9-13 c/o Centro congressi Fiera di Trieste. (A526)
OEMMECI costruzione ricambi per macchine da caffè espresso assume apprendista. Presentarsi lunedì ore 9-12 via Petronio, 5 zona industriale Noghere. (A508)
PRIMARIA concessionaria regionale pubblicità cerca venditori minimo 20enni zone: Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine, Bassa friulana, telefonare da martedì a venerdì, ore 14-18. 0481/99980. (B40)
PRIMARIA società cerca: ragioniera anche neodiplomata. Scrivere a cassetta n. 23/C Publied 34100 Trieste. (A427)
SEGRETARIA capacissima stenodattilo conoscenza videoscrittura computer studio legale cerca. Scrivere a Cassetta n. 2/D Publied 34100 Trieste. (A51357)
SOCIETA' di informatica, con sede a Trieste, specializzata in software di base, ricerca PROGRAMMATORI/TRICI, diplomati, anche prima esperienza, per inserimento immediato nel proprio organico. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio C e dell'inglese. Scrivere a cassetta n. 5/D Publied 34100 Trieste. (A480)
SOCIETA commerciale cerca pef zona Monfalcone e mandamento pensionato per incasso fatture. Richiedesi onestà, buona presenza, preferibilmente provenienza Arma carabinieri, polizia o finanza. Scrivere a cassetta n. 14/D Publied 34100 Trieste. (A0002)
SOCIETA di consulenza operante nel campo dei congressi e assistenza aziendale cerca ambosessi buona cultura per attività contatto con pubblico. Scrivere a Cassetta n. 29/C Publied 34100 Trieste. (A444)
SOCIETÀ industriale cerca perito elettronico/elettrotecnico anche breve esperienza, cablaggi quadri e bordomacchina e montatore meccanico. Telefonare ore 10-13 allo 040/8992222. (A02)
SOCIETÀ internazionale ricerca per collaborazione/assunzione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, Cow-Igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio nr. 040/311840. (A477)

Importante società a carattere nazionale con sede Roma e Milano ricerca
VENDITORI-VENDITRICI
per tutte le province del Triveneto

SI RICHIEDE età minima 25 anni, minima esperienza di vendita, auto propria, disponibilità immediata.
SI OFFRE L. 4.500.000 mensili, zona in esclusiva, lavoro nella provincia di residenza.

Telefonare per appuntamento ore ufficio lunedì 03/02/1992 al numero 045/9251628

Ricerche e offerte di personale qualificato

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un potenziamento della propria Organizzazione.
Ricerca pertanto:

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

per TRIESTE e provincia

La Società è disponibile a valutare candidature di neolaureati in discipline scientifiche nonché di laureati con esperienza nel ruolo. Per tutti i candidati prescelti è previsto dopo l'assunzione un consistente periodo di training presso la Sede della Società.

L'immagine aziendale, la particolare cura posta all'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica.

Il livello di inserimento, sia normativo che economico, è senz'altro fra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro.

Si richiede auto propria, residenza nella zona indicata e il servizio militare assolto.

Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.

Quanti interessati sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico, alla **PA Consulting Group** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il Rif. ST anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group
Creating Business Advantage

SOCIETA sede a Udine per potenziamento struttura in Trieste ricerca funzionario età minima 23 anni esperienza maturata settore vendita-acquisizione clienti qualsiasi settore. Telefonare ore ufficio 040/364214.
TECNICI specializzati con diploma elettrotecnico e/o elettronico militesenti, cerca azienda multinazionale tedesca operante nell'Isontino per avviare a servizio assistenza su tutto il territorio nazionale. Gradita la conoscenza della lingua tedesca o inglese. Se veramente interessati spedire curriculum cassetta n. 25/C Publied 34100 Trieste. (C30)
TERMOIDRAULICO con esperienza decennale spandimenti, riparazioni, saldatura, impianti, azienda cerca in Trieste telefonare 761073. (A51323)

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA leader nel settore oggettistica d'autore ricerca per Trieste Gorizia Udine Pordenone e province collaboratrici per promozione e vendita esclusivamente presso aziende. Richiedesi presenza, personalità, buona cultura. Età 35/40anni, auto propria. Telefonare lunedì martedì 10-12.30 18-19.30 040/366960. (A482)
PRESTIGIOSA marca nazionale caldaie murali, saldabagni ricerca sub-agente veramente introdotto settore termotecnico per Provincia di Trieste. Fisso mensile e provvigioni. Scrivere a cassetta n. 4/D Publied 34100 Trieste. (A476)
PRIMARIA società servizi settore recupero anni scuola media superiore cerca rappresentanti, consulenti commerciali, quadri e responsabili di settore per completare la politica di espansione dell'istituto. E' titolo preferenziale la provenienza dal settore scuole (rec. anni) o editoriale. Telefonare per appuntamento ai numeri 051/220117-220123-220127 Rif. 1C. (G493)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A507)
A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A506)
A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A506)
A.A. SGOMBERIAMO valutando rimanenze abitazioni cantine soffitte. Telefonare 040/394391. (A51393)
GIOVANE dinamico offresi per traslochi/tasporto/consegne. Tel. 040/947950. (A525)

8 Istruzione

CORSI intensivi d'inglese (anche commerciale). Hereford G.B. alloggio presso famiglie, tel. 0044/432-263495 (oppure a Trieste 416011). (A51035)
LUNGA esperienza insegnamento impartisco lezioni matematica chimica. Tel. 040/212688. (A50834)
PROFESSORESSA inglese e serbo croato impartisce lezioni ogni livello scuola. Tel. 040-55138. (A51376)

9 Vendite d'occasione

INGROSSO stock di abbigliamento vende prodotti delle migliori marche telefonare ore ufficio allo 0422/306533. (S41)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A522)

11 Mobili e pianoforti

A.A.A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201, 768102. (A457)
OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 850.000. 0431/93383. (C00)

13 Alimentari

VINO genuino alla Dibema prodotto da Casarsa della Delizia sano garantito da 60 anni di esperienza. La Furlana Tocai Merlot Doc a rendere 2.300. La Delizia Doca perdere 3.400. Pinot bianco Cabernet 4.400. Sino al 15 febbraio ogni confezione in omaggio un pandoro farcito. Servizio domicilio telefonando 040/569602-728215-418762.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378.(A510)
A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A410)
CALIBRA Opel 2.0 16V sett. '90 aria cond. tetto apribile, perfetta, 28.900.000 (Quattroruote). Tel. 040/823391 lavoro, 774392 casa.
OCCASIONE vendesi camion Mercedes 609 D km 52.000 p.ta q.li 25. Telefonare allo 040/763943 ore 15.30-19.30. (A513)
PRIVATO vende Tipo 1800 16 v.i. inincidentata. Giugno '90, 30.000 km, full optional 15.500.000. 0481/483410. (C50031)
SOCIETÀ cede contratto leasing Thema 16V station wagon anno '90 full optional seventualmente anche telefono. Telefonare al 368891 ore ufficio. (A438)
SOCIETÀ di leasing vende Audi 4 coupé 2000 20V 4x4 km. 18.000 in garanzia, aria condizionata lire 36.000.000. Tel. 040/303758 sig.ra Gulli. (A439)
TOYOTA Celica GTI 16v nera 1/'91 tetto apribile, ABS, inurtata vendesi fatturabile, tagliandata rete ufficiale. Tel. 040/280568-0337/535510. (A430)
VENDO moto Aprilia Sintesi 125 ottobre '88, 2.900.000. Tel. 0481/391359.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASAPIU' 040-630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)
MEDICO non residente cerca appartamento contratto a termine. Tel. 040/568884 ore pasti. (A490)
NON residente referenziato cerca urgentemente mini appartamento arredato in affitto possibilmente centrale. Tel. 040/200119 ore serali. (A516)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. QUATTROMURA Rossetti uso foresteria, perfetto, tinello, cucinotto, tricamere, bagni, poggioli, ripostiglio, 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA Sonnino ufficio, quattro camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano. 040/578944. (A479)
A Monfalcone società affitta inintermediari locale al pianoterra di circa 230 mq adatto attività commerciale tre vani, servizi e deposito. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
A Monfalcone società affitta inintermediari locale uso ufficio quattro vani e servizi zona centrale. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
ABITARE a Trieste. Appartamenti non residenti. Arredati. Adatti 3/4 persone. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Zona residenziale. Appartamento rappresentanza. Vuoto. Grande metratura. Non residenti. Vista golfo. 2.800.000. 040/371361. (A099)
AFFITTASI arredato bistanze, cucina, conforts, non residenti. Immobiliare, tel 040/728674, orario 16-19. (A499)
AFFITTASI locale d'affari viale Miramare mq 62 2 fori adatto qualsiasi attività telefonare oggi 040/579093. (A51340)
AFFITTASI locale, borgo Teresiano, primo piano, già studi professionali, ad uso ambulatori medici. Telefonare 0481/92238. (A51240)
AFFITTASI ROIANO bellissimo MOBILIATO VISTA MARE 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A472)
AFFITTIAMO box zona Revoltella 15 mq 165.000 mensili 040/733229. (A05)
AGENZIA GAMBA 040/768702 stadio arredato ottimo solamente Foresteria 750.000, box Tiziano 200.000, Giardino Pubblico locale affari 400.000. (A478)
AMMOBILIATO via Flavia 2 stanze cucinetta tutti comforts affittasi non residenti tel. 370547 Rigotti Agente Immobiliare. (A452)
CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Sistiana appartamento arredato soggiorno 4 stanze cucina servizi 3 balconi non residenti o uso foresteria. Tel. 040/639425.(A516)
CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Duino appartamento arredato in villa soggiorno 2 stanze cucina servizio ingresso indipendente posto macchina non residenti. Tel. 040/639425. (A516)
CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Cologna appartamento arredato 2 stanze cucina servizio ripostiglio adatto 3 o 4 studenti. Tel. 040/639425. (A516)
CAMINETTO via Roma 13 affitta zona p.zza Tor Cucherna appartamento 40 mq arredato nuovo e ristrutturato con vista adatto una persona non residente. tel. 040/639425. (A516)
CASAPIU' 040-630144 Fiera-Ippodromo-Baiamonti arredati, cucina soggiorno una/due stanze, bagno, giardino non residenti/studenti. (A07)
CASAPIU' 040-630144 casetta centrale vuota su due piani autometano non residenti referenziatissimi/foresteria. (A07)
CENTRALE affittasi a non residenti alloggio vuoto ammezzato 4 stanze, cucina bagno wc separati. Telefonare 9-12, 16-18 040/301342. (A443)
CENTROSERVIZI SI' appartamenti vuoti o arredati, varie zone e metrature, per non residenti. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' sotto Università, locale 250 mq, perfette condizioni, accesso furgoni, vetrate, termoautonomo, impianto sicurezza. Tel. 040/382191.
GEOM SBISA' Uffici varie metrature affittansi via Roma 28, piano primo. 040/942494. (A456)
GOLDONI in splendida casa epoca, 3.o piano ascensore, 150 mq uso ufficio, oppure altro geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A515)
GREBLO 362486 Sistiana 2 vani + servizio luminoso adatto ufficio L. 800.000 + spese. (A016)
GREBLO 362486 zona centrale 2 vani + servizio adatto uffici. L. 650.000 + spese. (A016)
IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento in palazzina zona ROSSETTI panoramicissimo, ammobiliato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, riscaldamento, ascensore, a referenziatissimi non residenti. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A467)
LITHOS - Affittasi per non residenti panoramicissimo, due letto, soggiorno, cucina, bagno. Tel. 040/369082. (A481)
LITHOS - Grande appartamento centralissimo già occupato da altri professionisti, affittasi due stanze. Tel. 040/369082. (A481)
LORENZA affitta: Molino a Vento, locale 25 mq, altezza 5 vetrina, 250.000. 040/734257. (A466)
LORENZA affitta: Oberdan ufficio, 6 stanze, servizi, 1.o piano, 800.000. 040/734257. (A466)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamenti arredati 1-2 letto fittasi persone referenziate non residenti. (C00)
MONFALCONE centralissimo NEGOZIO-MAGAZZINO zona forte passaggio, mq 300 disponibilità GIUGNO '92. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
MONFALCONE centralissimi GARAGE uso rimessa-magazzino, varie metrature. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 affittasi: v.le S. Marco appartamento uso ufficio 140 mq. (C00)
MONFALCONE KRONOS affitta garage centrali. 0481/411430. (C00)
PIRAMIDE affitta uso ufficio appartamenti da 250 mq centralissimi in casa prestigiosa trattative riservate. 040/360224. (D27)
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI uffici in affitto in palazzo recente, possibilità ingresso 3 stanze ripostiglio servizio oppure ampio ingresso 2 stanze bagno. 040/630174. (D22)
QUADRIFOGLIO nelle immediate vicinanze del centro, appartamento tranquillo parzialmente arredato, non residenti, 190 mq circa, con riscaldamento autonomo e posto macchina. 040/630175. (D22)
QUADRIFOGLIO via MILANO propone ufficio in affitto ampio ingresso 2 stanze servizio. 040/630174. (D22)
ROMANELLI affitta zona Coloncovez villetta pianoterra: salone matrimoniale ripostiglio cameretta cucina e bagno; semi-interrato: salone disimpegno bagno; arredato non residenti. Tel. 040/366316 (A521)
RUPINGRANDE in villetta con giardino affittasi non residenti appartamento ammobiliato tre camere salone cucina bagno. Canone 1.100.000 spese escluse. Di. & Bi. tel. 040/220784. (A447)
SAI amministrazioni 040/763600 uffici centrali varie metrature affittansi. (A51382)
SOCIETÀ affitta inintermediari zona viale XX Settembre locale uso ufficio 100 mq cinque vani e servizi. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
SOCIETÀ affitta inintermediari zona periferica residenziale locali commerciali di 75 e 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A0990
SOCIETÀ affitta inintermediari in via Beccaria locale di c.ca 40 mq con soppalco adatto attività commerciale. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
SOCIETÀ affitta inintermediari zona via Valdirivo due locali al pianoterra di 50 e 100 mq con servizi, per attività commerciale. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
SOCIETÀ affitta inintermediari zona Campo Marzio locale uso ufficio tre vani e servizi 40 mq. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
SOCIETÀ affitta inintermediari zona via S. Francesco locale uso ufficio cinque vani, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
STUDIO 4 040/370796 Brigata Casale non residenti soggiorno matrimoniale singola non residenti.
STUDIO 4 040/370796 affitta campo Marzio vuoto salone due stanze stanzetta poggioli non residenti. (A509)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A. ASSIFIN piazza Goldoni 5: finanziamenti in firma singola, discrezione, serietà. 040/365797 Assifin. (A517)
A.A. CASALINGHE eroghiamo subito, nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040-634025. (A492)
A.A. PRONTO prestito vi aiuta a realizzare i vostri progetti-crediti personali a tassi agevolati in 48 ore 040/312452. (A099)
A. ALVEARE 040/724444 profumeria, bigiotteria, ampia licenza, negozio avviato in centro commerciale 60.000.000 finanziabili. (A51366)
A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/733393 adiacenze Viale XX Settembre licenza avviamento arredato tab. X e XIV/5 tessili biancheria intima e accessori anche arredamento casa prezzo interessantissimo. (A485)
A. PRONTOCREDITO finanzia rapidamente. Esempio: 20.000.000 rata 480.000. 040/364855. (A498)
A. QUATTROMURA cedesi centralissima tabella IX X XIV prezzo impegnativo. Informazioni riservatissime. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA pressi piazza Unità avviatissima licenza IX e X, ottimo reddito. Informazioni riservate. 040/578944.(A479)
A. QUATTROMURA semicentrale frutta-verdura, ottimo reddito. 040/578944. (A479)
A Trieste vendesi negozio di abbigliamento telefonare al 393398 orario negozio.(A192)
ABITARE a Trieste. Cessione, licenze, attrezzature, avviamenti: fiori, piante 190.000.000 - accessori nautica, auto, moto 100.000.000 - agraria rionale 30.000.000. Subentro affitto negozi. 040/371361. (A099)
ADRIA tel. 638758 cede negozi ABBIGLIAMENTO centralissimi, trattative riservate. (D25)
ADRIA tel. 638758 cede FRUTTA-VERDURA, DROGHERIE-PROFUMERIE, PANETTERIE ottimamente avviate buoni prezzi. (D25)
ADRIA tel. 638758 cede AMERICAN-BAR ottimamente avviato vasta licenza. (D25)
ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 cede PALESTRA centralissima vasta matratura completamente restaurata. (D25)
AUTOFFICINA autorizzata Ford fronte statale ampio parcheggio custodito provincia di Gorizia completa di moderna attrezzatura banco diagnosi decennale avviamento vendesi prezzo interessante possibilità mutuo. Studio 0432/511444 mattino o 0337/531719 pomeriggio.
(S435)
BIGIOTTERIA ottima posizione, ben avviata, adatta sima persona indipendente, perfette condizioni sol 30.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattine.
(A515)
CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (G054)
CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato, firma unica, massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste Telefono 370980 Udine telefono 511704. (G054)

LIMITATA DISPONIBILITA'
BOX
POSTI MACCHINA
al piano terra indipendente
«CENTRAL PARK»
di via F. Severo 25 - Trieste
INTERESSANTI POSSIBILITA' DI PAGAMENTO QUOTA MUTUO ACCORDATO
Visite in loco dalle ore 17 alle ore 19
TEL. 040-362744

CASAPIU' 040-630144 cedesi latteria tab. 1. Zona rionale clientela fissa. Completamente rinnovata. Ottimo reddito. (A07)
CEDESI laboratorio ARTIGIANALE MAGLIERIA centralissimo rione popoloso forte lavoro. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A472)
GRADO vera occasione cedesi bar zona di grande passaggio prezzo interessante Agenzia Adriatica 0431/81345. (C32)
GREBLO 362486 vende attività autocarrozzeria compresi i muri 150 mq 250 mq cortile h 3.75 (A016)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 bar ristorante cucina casalinga forte lavoro ampi locali. Altro bar trattoria caffè sala biliardo campo bocce. (C00)

Continua in 24.a pagina

AVVISO DI BANDO

IL COMUNE DI MONFALCONE (PROVINCIA DI GORIZIA)

Ha bandito un concorso di idee - gara esplorativa per la riattivazione e gestione delle Terme Romane di Monfalcone. Progetti realizzativi e programmi gestionali, comprendenti gli elaborati e le documentazioni di cui agli artt. 3 e 4 del Bando dovranno pervenire, anche a mezzo raccomandata AR, entro le ore 12.00 del giorno 01.06.1992 in busta sigillata controfirmata sui lembi di chiusura, recante la seguente dicitura:

«Progetto programma Terme Romane Monfalcone»

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà discrezionale e non vincolante di affidare successivamente la concessione per la riattivazione e gestione delle Terme. Per informazioni e ritiro copia del Bando rivolgersi alla Ripartizione IIa - Sezione Affari Generali - dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (Tel. 0481/494201 - 494216).

Monfalcone, 1 febbraio 1992

IL SINDACO (Cesare Calzolari)

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' GAS e ACQUA di TRIESTE (A.C.E.G.A.)

visto l'art. 2, II comma della Legge 12.6.1990, n. 146, concernente le norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, il quale prevede espressamente che le imprese erogatrici di detti servizi debbano **«sentire le organizzazioni degli utenti»** al fine di concordare in contratti, accordi o regolamenti di servizio, le prestazioni indispensabili che le stesse sono tenute ad assicurare in caso di proclamazione di sciopero,

INVITA

le organizzazioni o associazioni tutelanti i diritti dei consumatori della provincia di Trieste a voler prendere contatto con il Servizio del Personale dell'Azienda - Via Genova n. 6, 2.o piano (tel. 7793467 oppure 7793482) dalle ore 7.30 alle 11.30 di ogni giorno feriale, entro il 29.2.1992.

Il Direttore Generale
(prof. Ing. Gaetano Romanò)

RAI UNO

6.55 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi. 2.a parte.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.55 LINEA VERDE MAGAZINE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLE E VITA: LE NOTIZIE.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN... Presenta Pippo Baudo. 1a parte.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE.
15.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.
16.20 NOTIZIE SPORTIVE.
16.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.
18.05 TG1 - FLASH.
18.10 90° MINUTO.
18.40 DOMENICA IN.. 2.a PARTE.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG 1 - LO SPORT.
20.40 NON SIAMO SOLI. Sceneggiato in tre parti con Massimo Dapporto, Dominique Sanda. Regia Paolo Poeti. 1.a parte.
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA.
23.00 TG 1 - FLASH.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
23.50 ZONA CESARINI.
00.30 TG 1 - NOTTE.
- CHE TEMPO FA.
01.15 BILIARDO. Campionato italiano 5 birilli.
01.45 EURONOTE. Presentano C. Russo e R. Onofri.
02.35 I RAGAZZI DEL SABATO SERA. Film.

RAI DUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- BABAR. Cartoni.
- DANGER BABY. Telefilm.
7.55 MATTINA DUE.
8.00 TG 2 MATTINA.
9.00 TG 2 MATTINA.
10.00 TG 2 MATTINA.
10.05 I BEI MOMENTI DEL CIRCO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.25 TG2 DIOGENE GIOVANI.
- METEO.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli. Da St. Gervais 2.a manche dello slalom gigante maschile della Coppa del mondo.
14.30 CIAO WEEKEND.
18.00 POMERIGGIO CON LO SPORT.
18.40 CALCIO SERIE A.
- METEO 2.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.20 MIXER NEL MONDO.
23.15 TG 2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
00.05 FILO ROSSO. Speciale DSE.
00.20 ANNA KULISCIOFF. Sceneggiato.
01.20 SESSO DEBOLE. Film.
03.15 LA LEGGE DI HELLINGER. Film.
04.50 OCCHIO SUL MONDO.
05.40 VIDEOCOMIC.
6.15 DESTINI. Sceneggiato.

RAI TRE

7.50 SCHEGGE.
8.15 PASSAPORTO PER L'EUROPA.
9.00 SCHEGGE.
9.25 SCI ALPINO. Grindevald: 1.a manche dello slalom femminile della Coppa del mondo.
9.30 RAITRE PRESENTA.
10.25 SCI ALPINO. St. Gervais: 1.a manche dello slalom gigante maschile della Coppa del Mondo.
11.30 UTO UGHI e le sonate per violino e pianoforte di L. Van Beethoven.
11.50 SCHEGGE.
12.10 SCI ALPINO. St. Gervais: 2.a manche dello slalom femminile della Coppa del mondo.
12.50 SCHEGGE.
13.05 IL LAVORO DELL'UOMO NELLA PITTURA.
13.30 USA E GETTA.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Di Andrea Barbato.
16.40 PIAN PIANO NON TI AGITARE. Film 1967. Con T. Curtis, C. Cardinale. Regia di A. Machendrick.
18.15 SCHEGGE.
18.40 METEO 3 - TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 MANI DI FATA. Film 1983. Con R. Pozzetto, E. Giorgi. Regia di Steno.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 BABELE.
23.55 UN'ORA D'AMORE. Movie film in originale. Con Maurice Chevalier, Jeanette Mac Donald.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57.

Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.

6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che. Il vostro sogno in diretta; 6.40: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana; 9.30: Santa messa, in lingua italiana; 10.20: Dalla sala «A» di via Asiago in Roma, nel 500.o della scoperta dell'America: «500, ma non li dimostra»; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Sempre di domenica; 14.05: La vita è sogno; 14.27: La testata sportiva presenta tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport, in studio Luigi Coppola; 17.30: Stereopiù; 18.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tuttobasket; 19.30: Ascolta si fa sera. Rubrica religiosa; 19.35: Noi come voi; 20.10: Note di piacere; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6: Fine settimana di Radiodue: Buongiorno salute; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Striscia comica; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.46: Quei signori del gran tour di Giuseppe Cassieri; 9.35: Striscia comica; 9.38: Bella scoperta; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione, Ondaverde; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti di Radiodue scelti da Silvia Toso; 15.37: Striscia comica; 17.30: Fine settimana di Radiodue: «Passafilm»; 18.32: Striscia comica; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Ritornano i nostri; 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti segreti; 22.41: Buonanotte Europa: un regista e la sua terra; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.

Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.

6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Canzoni d'autore; 9: Concerto del mattino; 10: Domenica tre. Settimanale di politica culturale del Gr3; 10.30: In collegamento diretto con il Teatro Sistina di Roma: i concerti Italcable 1991-'92; 12: Uomini e profeti: il labirinto della solitudine di Corrado Bologna; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.20: Dalla chiesa di S. Domenico di Urbino i concerti del Prix Italia 1991; 19: La parola e la maschera; 20.15: Mosaico, la sede regionale per il Piemonte presenta: «L'altra Torino: immagini segrete e notturne nella pagine degli scrittori italiani»; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note: «Suoni paralleli»; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mario Ursic: «Franc ed i suoi». Documentario; 14.45: Pagine musicali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali: rassegna corale a Savogna d'Isonzo; 19: Gr.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.20: Il festival, ogni canzone vale; 14.30: Una storia importante; 15,30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve; 15.35, 16.37, 17.35: Gierre Uno quiz; 16.15: Dediche e richieste, plin!; 17.50: L'album della settimana; 18.40: Il trovamusica; 18.56: Ondaverde; 19.15: Classico; 20.30: Gr1 in breve; 22: Rumore; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

RTA TELE ANTENNA

15.00 Film: «TARZAN E I SEGRETI DELLA GIUNGLA».
16.30 Cartoni animati.
17.20 SPECIALE SPETTACOLO.
17.30 «CROAZIA: UN FUTURO IN EUROPA». Ospiti: Zdravko Tomac, vicepresidente governo croato e Slatko Kramaric, sindaco di Osijek. A cura di Franca Fiorellino e giorgio Bearz. (R.)
18.30 Associazione d'amicizia Italia-Cuba (r.).
18.45 STRATEGIA, a cura di Roberto Spazzali (r.).
19.15 Tele Antenna Notizie, Rta Sport, a cura della redazione sportiva.
20.00 PALLANUOTO. Coppa dei Campioni: Jadran Koteks Spalato-Pearl Amsterdam.
20.30 Film: «OASI». Guerra.
21.50 Telefilm: BEVERLY HILLBILLIES.
22.30 Tele Antenna Notizie, Rta Sport, a cura della redazione sportiva.
23.15 PALLANUOTO. Coppa Campioni: Jadran Koteks Spalato-Pearl Amsterdam.
23.30 REPLAY STEFANEL, momenti di basket.
23.45 Telefilm: DOC ELLIOT.

Eventuali variazioni degli orari e dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

OGGI 5

7.00 PRIMA PAGINA
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa
9.15 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
9.45 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.45 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.00 TG 5. News.
20.30 PIAZZA DI SPAGNA. Miniserie.
22.30 RIVEDIAMOLI.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA.
24.00 TG 5. News.
0.30 IL GRANDE GOLF.
1.35 SIMON TEMPLAR. Telefilm.
2.15 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
3.00 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
3.45 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
4.30 GEORGE E MILDRED. Telefilm.
5.00 IL NIDO DI ROBIN. Telefilm.
5.30 LA STRANA COPPIA.

ITALIA 1

6.30 STUDIO APERTO.
7.00 BIM BUM BAM.
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- PALLA AL CENTRO PER RUDY. Cartoni.
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
- MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO. Cartoni.
10.15 CALCIOMANIA.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAND PRIX. Sport.
12.35 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.00 STREETHAWKE. Telefilm.
13.57 METEO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 DOMENICA STADIO.
18.00 MAC GYVER. Telefilm.
18.57 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
19.00 STUDIO APERTO.
19.30 BENNY HILL SHOW.
20.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Film 1.a v. tv.
22.15 PRESSING.
23.45 MAI DIRE GOL.
0.15 STUDIO SPORT.
0.27 METEO.
0.30 STUDIO APERTO.
1.05 FILM PROGRAMMAZIONE NOTTURNA.
3.05 MAC GYVER. Telefilm.

CANALE 5

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.40 PARLAMENTO IN. Replica.
9.20 E' DOMENICA.
10.55 TG 4. News.
11.55 CIAO CIAO.
- LE TARTARUGHE NINJA.
13.30 TG 4. News.
13.40 BUON POMERIGGIO.
13.45 SENTIERI. Teleromanzo.
14.45 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.40 PRIMAVERA.
20.20 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
22.25 DALLAS. Telefilm.
23.25 DOMENICA IN CONCERTO.
0.15 MARCUS WELBY. Telefilm.
1.05 I JEFFERSON. Telefilm.
1.40 LA FREDDA ALBA DEL COMMISSARIO JOSS. Film.
3.10 MARCUS WELBY. Telefilm.
4.00 I JEFFERSON. Telefilm.
4.30 NELL'ANNO DEL SIGNORE. Film.
6.35 TARTARUGHE NINJA. Cartoni.
7.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
7.25 FLIPPER. Telefilm.

TELEMONTECARLO

8.00 BUN BUN.Cartone.
8.30 BATMAN Telefilm.
9.00 L'ORSO E IL CAGNOLINO. Cartone.
9.30 SCI. Slalom femminile.
10.00 SCI. Slalom gigante maschile.
10.45 L'IMPAREGGIABILE LADY GOMMA. Cartone.
11.15 KELLY. Telefilm.
11.45 IL GRANDE RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.15 SCI Slalom Femminile.
12.45 SCI. Slalom gigante maschile.
13.15 PET SHOP BOYS COLLECTION.
14.00 QUI SI GIOCA.
15.00 CICLOCROSS CAM. DEL MONDO.
17.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
18.00 JOHNNY BELINDA. Film drammatico 1948. Con John Wyman, Lew Ayres. Regia di Jean Negulesco.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES E GENTLEMEN.

CAPODISTRIA

17.30 ULTIMO INVERNO. Film drammatico (Usa 1983).
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 SHERLOCK HOLMES E IL MASTINO DI BASKERVILLE, film a cartoni animati.
20.30 BOOMERANG-L'ARMA CHE VENDICA. Film drammatico (Usa 1947).
22.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.05 TG TUTTOGGI.
22.15 CAPODISTRIA PER AMICA, 4.a trasmissione.
22.45 SWAT, telefilm.
23.35 AMANDOTI, telenovela.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «LA SPIA», film.
22.20 ANDIAMO AL CINEMA.
22.30 TG 6.
22.40 PUNTO FERMO, rubrica.
23.00 «DAGLI ARCHIVI DELLA POLIZIA».

TELEPADOVA

7.30 LADY BLUE. Telefilm.
8.30 WEEK END.
12.45 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS.
14.00 TNT DIMENSIONE MUSICA.
14.30 FATTI DI CRONACA VERA.
14.45 PRIGIONIERO DELLA PAURA. Film.
16.00 ANDIAMO AL CINEMA.
16.30 WEEK END.
16.45 MASH. Telefilm.
17.15 BORSAFFARI. Telefilm.
17.45 ANDIAMO AL CINEMA.
18.00 INVASIONE DEGLI ULTRACORPI. Film.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.
20.30 LA RIVOLTA DEGLI SCHIAVI. Film.
22.30 FUORIGIOCO.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 IL GIUSTIZIERE DI LONDRA.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO.
2.10 LADY BLUE. Telefilm.
3.10 WEEK END.

TELEQUATTRO

15.15 Film: «LA STORIA DEL GENERALE CUSTER» (1942) di Roul Walsh. Con Errol Flynn e Olivia De Havilland.
17.00 Telefilm: FBI OGGI.
17.45 Cartoni animati.
18.30 Documentario: MONTAGNA DI PIU'.
19.20 Cinerubrica.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.50 FATTI E COMMENTI (replica).
24.00 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).

TELE + 2

16.30 PROMO.
17.15 PALLAVOLO. Campionato italiano.
20.30 RUGBY. Speciale coppa del mondo.
21.00 OBIETTIVO SCI.
21.30 BASKET. Campionato Nba.
00.00 PALLAVOLO. Campionato italiano.

TRIVENETA

13.00 Telenovela: PORTAMI CON TE.
14.00 Rubrica: IL COMPRA TV.
15.00 Cartoni animati: DON CHUCK.
16.30 Telefilm: MATT E JENNY.
17.15 Rubrica: IL COMPRA TV.
18.15 Telenovela: CUORI NELLA TEMPESTA.
19.00 Rubrica: IL COMPRA TV.
20.00 Cartoni animati: RAMSIE LA STREGA.
20.25 Film: «LE ARMI SEGRETE DEL GEN. FIASCONE».
22.20 Rubrica: IL COMPRA TV.
1.00 CAMPIONATI MONDIALI DI CATCH.
2.00 Programmi notturni.

TELE + 3

IL MAESTRO E MARGHERITA. Film drammatico 1972. Con Ugo Tognazzi, Mismy Farmer. Regia di A. Petrovic. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEVISIONE

RAITRE

Le strane storie della tv Usa

Parte oggi su Raitre "Usa e getta". In onda alle 13.30 la trasmission e offrirà spunti e curiosità dalla televisione americana: storie di cronaca più o meno crudeli, notizie rosa, attualità, i programmi a pagamento che pubblicizzano di tutto, le pubblicità progresso e un assaggio dall'immensa produzione di video americana. "Usa e getta" non vuole spiegare nulla, ma semplicemente offrire una scelta di quanto di più curioso, interessante, stravagante e persino orribile offre lo schermo a milioni di americani tutti i giorni. Ogni segmento televisivo non sarà nè tradotto, nè sottotitolato, ma semplicemente spiegato con voce fuori campo da Francesca Barzini.

Ilaria Moscato (a destra nella foto Ansa) e Simona Ventura sono da oggi le nuove inviate di «Domenica in», il varietà televisivo presentato da Pippo Baudo, in onda ogni domenica su Raiuno.

Raidue, ore 13.45

Edwige Fenech e Angelo Rizzoli

Edwige Fenech, Barbara De Rossi, Angelo Rizzoli e le cantanti Paola Turci e Spagna saranno ospiti di «Ciao weekend». La Fenech e la De Rossi parteciperanno al gioco del «Chi sono?» Assieme a Tinto Brass e Claudia Koll. Angelo Rizzoli, oggi produttore cinematografico, sarà intervistato da Paolo Occhipinti nella rubrica «Che fine ha fatto?».

Raiuno, ore 14.15

Dominique Sanda da Pippo Baudo

Molte novità e tanti ospiti nella "Domenica In". Carlo Verdone, Margherita Buy, Toto Cutugno, gli Stadio, Massimo Dapporto, Dominique Sanda, Masimo Wertmuller sono alcuni tra i personagi che Pippo Baudo presenterà durante la trasmissione. Completamente rinnovati i collegamenti esterni; saranno infatti due nuove "inviate speciali", Ilaria Moscato e Simona Ventura, a condurre ogni settimana, dalle città di provenienza dei concorrenti, nuovi giochi.

Raitre, ore 22.50

«Babele», l'informazione, i tg

Andrà in onda oggi una speciale edizione di «Babele», realizzata a Orvieto, nell'ambito delle manifestazioni di «Umbriafiction», dedicata al tema del giornalismo in Italia. Quali sono e dove i limiti e i poteri dell'informazione? In particolare: la presenza sempre più massiccia di telegiornali influisce, e in che modo, sui giornali stampati? In apertura si parlerà dei libri "Cossiga un uomo solo" e "I giorni di Gladio". Gli autori (Paolo Guzzanti, Giovanni Maria Bellu e Giuseppe Davanzo) ne discuteranno con Corrado Augias. Successivamente quattro giornalisti (Andrea Barbato, Giuliano Ferrara, Miriam Mafai, Enrico Mentana) valuteranno l'attuale equilibrio di potere tra notiziari televisivi e stampati.

Reti Rai

Commedia «rosa» con Pozzetto

Ecco i film più importanti di oggi: «Mani di fata» (Raitre, 20.30) di Steno (1983) è una commedia rosa sulla parità dei sessi con la competizione tra le mura domestiche tra il «massaio» Renato Pozzetto e la manager Eleonora Giorgi. «Un'ora d'amore» (Raitre, 23.55) di Ernst Lubitsch (1932) è la versione originale con sottotitoli dell'elegante commedia che Lubitsch diresse a quattro mani con George Cukor.

Reti private

Arti marziali, ennesima puntata

Sulle reti private si può scegliere fra «Il ragazzo dal kimono d'oro 4» (Italia 1, 20.30) di Larry Ludman (1991); ennesima puntata della vicenda di educazione giovanile con arti marziali firmata dall'italiano Maurizio De Angelis sotto pseudonimo inglese; o «L'invasione degli ultracorpi» (Telepadova, 18) di Don Siegel (1957). Forse il film di fantascienza più famoso degli anni '50. I misteriosi «Baccelloni» che invadono la terra possono essere paragonati (la critica lo fece) al pericolo comunista, in un clima da «caccia alle streghe».

TV / RAIDUE

Il Cile «dietro le quinte» con Mixer nel mondo

ROMA — Con un reportage sul Cile comincerà oggi, alle 22.20 su Raidue, una nuova serie di «Mixer nel mondo». Le troupe di «Mixer» hanno filmato realtà sociali e problemi politici di un gruppo di Paesi, di America Latina, Africa, Medio ed Estremo Oriente, realizzando dieci documentari prodotti da Raidue e affidati ad autori e registi italiani, la cui messa in onda sarà legata all'attualità. «Ad esempio — sottolinea Michele Buracchio, tra i collaboratori della serie, con Elza Das Neves Praga e Giuliana Speranza — si comincerà con la puntata sul Cile perchè è in corso uno sciopero della fame di detenuti politici oppositori del vecchio regime di Pinochet e tuttora in carcere nonostante l'avvio del processo di democratizzazione».

La prima puntata, con la regia di Marco Visalberghi, si aprirà con la testimonianza di Carmen Gloria, una ragazza che i soldati di Pinochet tentarono di bruciare viva durante una manifestazione di protesta, e che ancora attende di vedere eseguita la sentenza di condanna dei suoi torturatori.

I reportage di «Mixer nel mondo» vogliono filmare quello che si nasconde dietro l'immagine di quei Paesi così come viene propagandata e diffusa all'esterno. Finora le riprese si sono concluse solo per cinque dei documentari previsti, ciascuno dei quali ha richiesto un mese di lavoro. Oltre al Cile, saranno proposti filmati su Nicaragua, Argentina, Perù, Vietnam, Mozambico, Marocco, Algeria, Egitto e i cosiddetti territori occupati da Israele.

TV / RAIUNO

Non siamo soli. Si spera

Storia di una comunità terapeutica nel film di Paolo Poeti

Massimo Wertmueller (a destra) è un giudice che si scontra con le inefficienze della burocrazia nel film tv «Non siamo soli», diretto da Paolo Poeti, che va in onda in tre parti su Raiuno.

ROMA — Le storie d'amore e di amicizia, di disagio e di sofferenza in una comunità per il recupero dei tossicodipendenti sono al centro del film in tre parti di Paolo Poeti «Non siamo soli», in onda su Raiuno oggi, domani e domenica 9 febbraio, con inizio alle 20.40.

I protagonisti del film sono: Massimo Dapporto, nel ruolo di Daniele Vanzi, un uomo che, in seguito alla morte del figlio per overdose, decide di aprire una comunità terapeutica, e Dominique Sanda, una psichiatra che lo aiuta nella difficile impresa. Il film è interpretato anche da Marco Messeri, nel ruolo di un falegname amico di Daniele, e Massimo Wertmueller, un giudice che si scontra con le inefficienze della burocrazia.

Raiuno ha voluto presentare il film l'altroieri a Bracciano, nella comunità psicoterapeutica per tossicodipendenti «Punto linea verde», gestita dallo psicologo Carlo Cesarini, che ha fornito la consulenza necessaria per la sceneggiatura e la regia. «Non abbiamo girato nulla all'interno della comunità — ha detto Giancarlo Governi, capostruttura di Raiuno, — ma la sua vita è stata presa come esempio per il film. Il pubblico italiano vuole vedere cose reali. Mentre altri propongono 'Beautiful' e 'Piazza di Spagna', noi raccontiamo la realtà devastante della droga, la vera piaga sociale del secolo».

L'impegno di Raiuno sui problemi sociali è stato ribadito da Carlo Fuscagni, direttore della rete, che ha annunciato che dal mese di marzo andranno in onda due trasmissioni di 30 minuti ciascuna dal titolo «Che fare?», che affronteranno da vicino il problema droga.

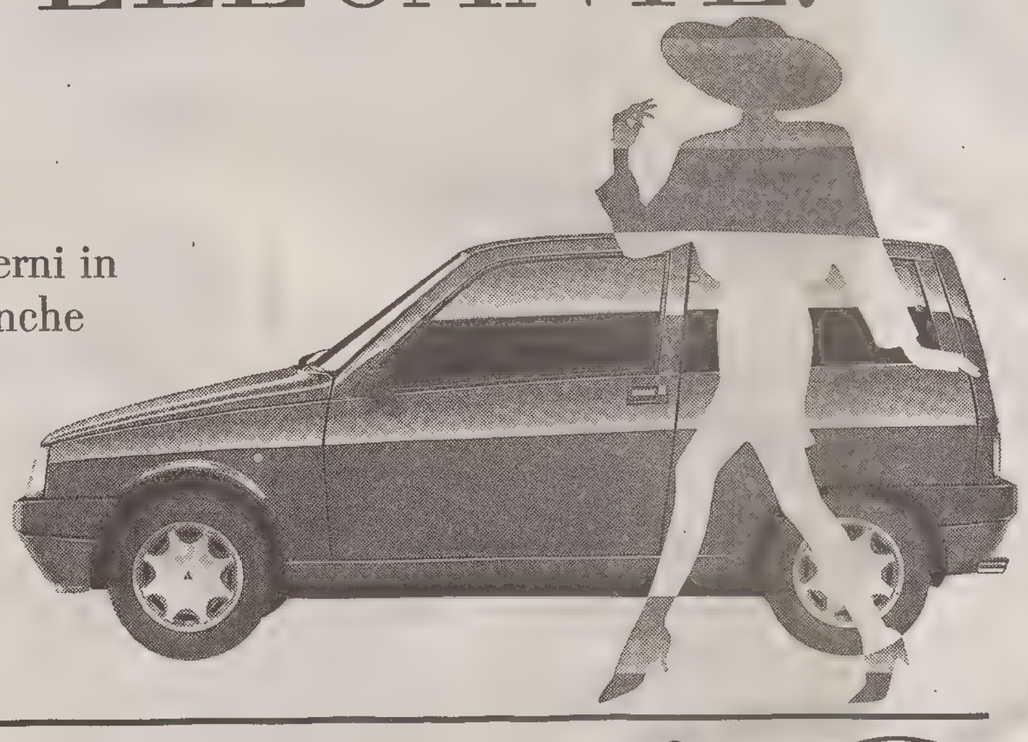
Valeria Milillo e Davide Bechini sono i due giovani tossicodipendenti intorno ai quali si svolge la storia, che si intreccerà anche con le vicende di altri nove ospiti della comunità.

«Questa è la mia storia meno romanzesca — dice il regista Paolo Poeti, — ho raccontato credendoci fino in fondo, senza uscire mai dal seminato». Anche Dapporto racconta come sia stato coinvolto in prima persona dallo svolgimento della vicenda: «Una settimana prima di iniziare le riprese — dice — ero stato informato che mio figlio fumava spinelli. Per fortuna non era vero, però mi sono trovato coinvolto improvvisamente in una situazione diventata reale».

Secondo le intenzioni di Raiuno, la storia vuole servire come esempio per tutti i 300 mila tossicodipendenti che, secondo le stime del Censis, che vivono in Italia. «La comunità terapeutica — ribadisce Governi — deve diventare una luce di speranza per tutti i ragazzi». Gli attori hanno trascorso nella comunità «Punto linea verde» un periodo di tempo per entrare meglio nella parte.

Y10 AVENUE. SOLO ECOLOGICA, NATURALMENTE ELEGANTE.

Y10 Avenue ama l'ambiente senza compromessi. E lo fa con naturale eleganza. Motore FIRE 1100 i.e., marmitta catalitica, alimentazione a benzina verde, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata, quattro nuovi colori, morbidi interni in Alcantara®. Disponibile anche in versione Selectronic con cambio automatico. Per vivere la città con intelligenza. E con la sensibilità della donna di classe.



DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Continuaz. dalla 22.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento zona forte passaggio barricevitoria arredamento esclusivo. (C00)
MONFALCONE avviata edicola giornali zona forte passaggio. GRIMALDI 0481/45283.(C1000)
MONFALCONE cedesi attività in negozio 80 mq posizione centralissima. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONOS: Avviata attività cartolibreria, ottima posizione, buon reddito 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Mandamento, tabacchino ottimo reddito. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Mandamento, bar, gelateria, paninoteca, buon reddito. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE posizione centralissima avviato negozio abbigliamento. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
NEGOZIO fiori-sementi, periferia, ottimo affare. Altro alimentari-supermercato, vendesi. Immobiliare Solario, tel. 040/728674, ore 16-19. (A499)
OTTIMO affare vendesi tabaccheria con giornali e altri generi, in Monfalcone, buona clientela, ottimo giro d'affari, possibilità di incremento, per trattative ed informazioni: A&Z servizi commerciali finanziari immobiliari. Tel. 0434/870760-1. (C50034)
PALESTRA body building recentissima attrezzature nuove ampio parcheggio 150.000.000. B. G. 040/272500. (A04)
PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (G054)
PIRAMIDE piccolo chiosco giornali centralissimo reddito sicuro 62.000.000, compreso inventario, 040/360224. (D27)
PIRAMIDE propone gestione negozio abbigliamento senza merce zona Battisti 1.500.000 mensili compreso affitto. 040/360224. (D27)
PRESTITI a tutti da 1 a 20 milioni telefonicamente senza spese senza avallo rimborso spese telefoniche. Tel. 049/8235838. (S68)
PROGETTOCASA gastronomia/pasticceria vendesi licenza, forte passaggio, avviata, 85.000.000. 040/367667. (A013)
VENDESI negozio di alimentari salumeria in centro città a Trieste. Scrivere a cassetta n. 26/C Publied 34100 Trieste. (A442)
VENDESI negozio di alimentari salumeria bene avviato sull'altipiano carsico zona ad alto passaggio. Scrivere a cassetta n. 27/C Publied 34100 Trieste. (A442)
VIP 040/631754 BIGIOTTERIA OROLOGERIA licenza avviamento arredamento locale ottime condizioni 35.000.000. (A02)
VIP 040/631754 licenza avviamento arredamento latteria caffè locale ottime condizioni posizionamento rionale affitto irrisorio 20 mq con servizio 35.000.000.(A02)
19.500.000 latteria San Giacomo, ben avviata, zona passaggio. 040/367667 Progettocasa. (A013)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A.A. ESPERIA IMMOBILIARE Battisti 4, tel. 040/750777 con 30 anni di esperienza cerca per propria affezionata clientela appartamenti signorili ville singole o bifamiliari con giardino. Stime e consulenze gratuite. Accetta incarichi di vendita. (A472)
A. VOLETE cambiare casa? Vi aspettiamo nella nuova sede fronte strada di via San Francesco 16. Oltre alla consueta professionalità e cortesia vi abbiamo riservato un gradito regalo. Immobiliare Il Faro, tel. 040/639639. (A017)
ACQUISTASI o affittasi posto macchina adiacenze Rotonda Boschetto. Tel. 040/635810. (A51292)
CASAPIU' 040-630144 per vendere velocemente il tuo immobile. Pagamento contanti. Assistenza contrattuale. (A07)
CERCHIAMO zona semiperiferica soggiorno cucina bistanze bagno. Definizione immediata 040/732395.
CERCO appartamento da ristrutturare 40/70 mq qualsiasi zona pagamento contanti. 040/765233. (D24)
CERCO qualsiasi zona 1/2 camere cucina bagno. Anche da ristrutturare 040/732395. (A05)
LOCALE affari cerchiamo in posizione centralissima con forte passaggio pedonale. Tel. 040/362744. (D28)
PRIVATAMENTE cerco appartamentino/monolocale/mansarda anche da sistemare definizione immediata. 040/765233. (D24)
UNIONE via Crispi 14 telefono 040/733603 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti, case/villette; accetta incarichi di vendita a prezzi di mercato; esegue valutazioni e consulenze immobiliari. (A504)
URGENTEMENTE cerco appartamento soggiorno 1/2 camere cucina zona periferica. 040/765233. (D24)
VESTA 040-730344 cerca appartamenti da 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi zone centrali e periferiche. (A491)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.A. A. VENDESI da privato a privato magazzino v.le alto adatto artigiano 23 milioni non trattabili. Tel. 040/368132 orario negozio. (A475)
A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale prestigioso appartamento. Salone 50 mq quattro stanze cucina spogliatoio tripli servizi tre poggioli ascensore 400.000.000. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A494)
A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara appartamenti panoramici ampie taverne giardini propri box, 040/634075. (A494)
A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/733393 Giardino Pubblico appartamento ampia metratura occupato alto reddito dimostrabile completamente ristrutturato ottimo investimento. (A485)
A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/733393 Servola Valmaura disponibilità appartamenti stanza cucina bagno poggiolo. (A485)
A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/733393 Roiano possibilità appartamenti piani alti soleggiati soggiorno stanza stanzetta cucina bagno. (A485)
A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/733393 Piazza Ospedale vicinanze bellissimo perfetto appartamento mansardato stabile d'epoca ascensore. (A485)
A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/733393 Donota vicinanze ampio attico terrazze termo-autonomo vista completa sulla città completamente da ristrutturare. (A485)
A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/733393 centrali varie possibilità e prezzi soggiorno due stanze cucina bagno cantina. (A485)
A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/733393 Viale XX Settembre adiacenze stabile d'epoca ampia metratura da ristrutturare completamente piano basso giardino proprio termo-autonomo. (A485)
A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/733393 Rozzol perfetto rifiniture signorili saloncino due stanze cucina doppi servizi ampio giardino terrazzato posto macchina coperto. (A485)
A. QUATTROMURA Ananian paraggi, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, autometano, 105.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa accostata con giardino, box, taverna, ampia metratura, 330.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa indipendente, complessivi 172 mq coperti. 346.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA Baiamonti soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina posto macchina condominiale 130.000.000. 040/578944. (A524)
A. QUATTROMURA Carpineto recente, attico con mansarda, ottima manutenzione, ampia metratura, box, 300.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA Commerciale alta, vista golfo, terreno edificabile da lottizzare, circa 500 mq, 40.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA D'Annunzio ristrutturato, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, autometano. 150.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA Gretta villino indipendente panoramico, saloncino, quattro camere, cucina, bagni, giardino, box. 470.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA Pascoli recente, piano alto, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli. 179.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA Rotonda Boschetto ottimo, soggiorno, cucinetta, camera, cameretta, bagno, poggioli. 159.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA Rozzol terreno edificabile, 2.000 mq, 250.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA S. Giacomo, buone condizioni, cucina, camera, salotto, bagno. 60.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA S. Giacomo locale d'affari, due fori, 150.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA Scorcola perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, autometano. 160.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA via Pirano, ultimo piano, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo, 85.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA via Udine, epoca, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, 70.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA zona Campanelle recente, ottima manutenzione, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, giardinetto, ampio porticato verandabile, posto auto. 300.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA zona Piccardi magazzino con accesso auto, possibilità box. 42.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA zona residenziale, ottimo investimento, stabile parzialmente occupato. 500.000.000 trattative riservate. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA zona Commerciale recente, perfetto, saloncino, bicamere, cameretta, cucina, bagni, giardino, possibile posto auto. 420.000.000. 040/578944. (A479)
A. QUATTROMURA zona Rossetti cucinetta, tinello, camera, cameretta, bagno. 040/578944. (A479)
ABITARE a Trieste. Appartamento buone condizioni. Autometano. Mq 130. Palazzo restaurato. Via Università. 225.000.000. 040/371361
ABITARE a Trieste. Appartamenti piano basso. Luminosi. Da ripristinare. Mq 110. Palazzo restaurato. Zona tranquilla Rive. 140.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Piano alto da ripristinare. Mq 110. Palazzo restaurato, ascensore. Via Università. 190.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Palazzo intero, investimento. Semicentrale. Parzialmente libero 380.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Stadio, occupato. Ultimo piano, ascensore. Circa 70 mq. 75.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Servola, recente. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolone. Posto macchina. 175.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Semicentrale, restaurato. Salone, cucina, due matrimoniali, due bagni. Autometano. 170.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Sistiana. Nuova villa circa 230 mq. Garage, giardino. Posizione tranquilla, servitissima. 420.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Villa Muggia vista mare. Grande metratura. Parco 1.600 mq. Possibilità permuta con appartamenti. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Rive. Locali piano terra. Da rifinire. Grande metratura. 040/371361. (A099)
ADRIA tel. 630474 vende paraggi V. CONTI in casa recente appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina 200.000.000. (D25)
ADRIA tel. 630474 vende GARAGE zona P.zza Hortis possibilità posteggio tre macchine. (D25)
ADRIA tel. 630474 vende costruendi centralissimi signorili con rifiniture lussuose ampie metrature possibilità su due livelli consegna 93. (D25)
ADRIA tel. 638758 vende appartamento centrale luminoso ampia metratura soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi Lire 115.000.000. (D25)
ADRIA tel. 638758 vende attico centralissimo signorile vasta metratura con terrazza trattative riservate. (D25)
ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende GINNASTICA completamente restaurato riscaldamento autonomo 3 stanze salone cucina abitabile doppi servizi cantina. (D25)
ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 vende BONOMEA signorili costruendi appartamenti e attici con entrata indipendente posto macchina giardino vista mare taverna rifiniture lussuose consegna primavera 93. (D25)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Settefontane ottimo salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, IV piano. (A478)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Monfalcone vista mare primingresso 100 mq con mansarda tutti confort. (A478)
AGENZIA GAMBA 040/768702 epoca signorili piazza Garibaldi 120 mq, viale Miramare 250 mq, Rive fronte mare 150 mq tutti confort. (A478)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Muggia delizioso su due piani cucina, salone, matrimoniale, bagno. (A478)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Giardino Pubblico ottimo salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, autometano, ascensore; altro 125.000.000 ammezzato 100 mq adatto ufficio ambulatorio. (A1478)
AGENZIA GAMBA 040/768702 San Giovanni 70 mq locale affari con licenza vastissima. (A478)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Roiano VI piano matrimoniale stanzetta soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggiolo. (A357)
AGENZIA GAMBA 040/767802 Roiano VI piano, matrimoniale, stanzetta, soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A478)
AIELLO ultime VILLESCHIERA prossima consegna, contributo regionale concesso, prezzi interessanti. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
AUSTRIA zona Pramollo unifamiliari anche non residenti. Tel. 0432/531555. (S424)
B.G. 040/272500 Domio villetta schiera consegna marzo due camere salonciino cucina doppi servizi portico giardino indipendente. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia perfetto ristrutturato bicamere soggiorno cucina dispensa bagno. Riscaldamento autonomo 147.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia attico recente tre stanze cucina salone bagni terrazzone panoramico sui quattro lati. Posto macchina. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia casetta bicamere soggiorno cucinotto bagno riscaldamento cantina garage. Terreno 3000 mq. (A04)
B.G. 040/272500 Nuove entrate via del Toro elegantemente ristrutturati appartamenti/uffici/garage. Occasione pronta consegna. (A04)
B.G. 040/272500 Paraggi Puccini recente con ascensore camera cameretta soggiorno cucinino bagno ripostiglio balcone. (A04)
B.G. 040/272500 Nuova entrata centro città possibilità ufficio e/o abitazione 200 mq rifinitissimi. Pronta consegna. (A04)
B.G. 040/272500 S. Giacomo nuovo bistanze salone cucina bagno cantina. Rifinitissimo 225.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 S. Giacomo ufficio primingresso con magazzino 110 mq totali accesso macchina. Occasione 175.000.000 trattabili. (A04)
B.G. 040/272500 viale XX Settembre appartamenti liberi stabile epoca due-tre stanze salone servizi cantina. Piani alti piani bassi vendita all'offerta da 100.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia 600 mq possibilità miliare parco alberato mq vista golfo. (A04)
B.G. 040/272500 S. Giorgio ultima nuova entrata camera soggiorno cucina bagno balcone possibilità garage. 116.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 villetta nuova pronta entrata. Vignano appartamento mansarda cantina garage giardino. (A04)
BORA 040/364900 BARCARA cucina, 3 stanze, servizio in stabile pressoché completa ristrutturazione 30.000.000 + mutuo. (A04)
BORA 040/364900 GIOIA in stabile d'epoca signorile salone, soggiorno, 3 stanze, cucina, servizio. (A51)
BORA 040/364900 ROIANO panoramico cucina abitabile, matrimoniale, servizi 10.000.000 + mutuo. (A04)
BORA 040/364900 VIA mansarda come I ingresso saloncino, cucina, 2 stanze servizio, ascensore. (A51)
CAMINETTO via Roma vende zona Roiano appartamento 75 mq soggiorno cucinino 2 stanze servizi ripostiglio piano alto vista. Tel. 040/630144. (A516)
CAMINETTO via Roma vende zona Stazione appartamento 120 mq 5 stanze stanzetta biservizi ristrutturato. Tel. 040/630144. (A516)
CAMINETTO via Roma vende a Gorizia villa mq su due piani compresa taverna cucina due stanze servizio box salone stanze cucina biservizi terrazzo ripostiglio 1500 giardino. Tel. 040/630144. (A516)
CAMPANELLE panoramicissimo recente soggiorno due camere cucina doppi servizi mansarda terrazzo di 100 mq cantina posto auto 300.000.000. Il 040/639639. (A017)
CASAPIU' 040-630144 secco casa di 400 mq abitativi su tre piani, giardino. Adattissima dopo ristrutturazione bifamiliare. Ideale per impresa. Trattative riservate. (A07)
CENTRALE alloggio mq circa ascensore risc. damento vende Gamba 040/638537. (A496)

Continua in 26.a pagina

VENDO MONOLOCALE, DUE PIANI, AMPIO PARCO.

ANNUNCI ECONOMICI SU IL PICCOLO QUALUNQUE CASA, QUALUNQUE ESIGENZA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

CERCO VILLETTA, DI 30 MQ. CON BAGNO.

LIRICA / TRIESTE

Cantori degni dei «Maestri»

Un'eccezionale compagnia per la sfibrante, ma impeccabile opera wagneriana

Servizio di
Giampaolo de Ferra

TRIESTE — Anche «I Maestri cantori», come ogni vero capolavoro, si prestano a diverse chiavi di lettura. All'interno di una cornice che fa riferimento fisso e immutabile di una idealizzata civiltà germanica, si possono comporre gli elementi compositivi. Sono «I Maestri cantori» il simbolo del conflitto tra la cristallizzata cultura accademica e la fresca vitalità rinnovatrice dell'arte popolare? O non sono forse una rappresentazione della rigidità burocratica che cerca (ma invano) di non lasciarsi coinvolgere dal fluire della vita?

Tutti abbiamo il nostro Beckmesser, anche senza riferimento ad Hanslick, pedante, malevolo critico delle opere di Richard Wagner. Ma vi è pure un cotante inno alla natura e all'amore, sempre caratterizzato dall'impeto epico, presente anche nelle più umere canzoni di Walter von Stolzing che ha nel cuore il modello di Sigfried. Fondamentalmente una commedia della borghesia tedesca, e questo evidente aspetto è determinante nella scelta interpretativa: ad esso si è saggiamente ispirata la realizzazione dell'opera wagneriana, in scena al «Verdi» con un impegno di sfibrante tensione.

Per una volta la cronaca comincia dalla compagnia di canto, riconoscendole il contributo più significativo in forza di una prestazione complessivamente esemplare. Voci più o meno importanti, tutte hanno realizzata una rara compenetrazione nei rispettivi personaggi, intrecciando un'irreprensibile vicenda scenica. Vi dominano naturalmente i ruoli principali, a cominciare dall'autorevole, convincente, magnifico Hans Sachs di Wolfgang Probst con il contrapposto Pogner di Hans Georg Moser, ai quali si contrappone il penetrante, irriducibile e, quanto occorre, caricaturale Beckmesser di Franz Josef Kapellmann, degno di una menzione particolare.

Squillante e appassionato il Walter von Stolzing di James O'Neal, mentre fresca voce tenorile ha dispiegato Lars Magnusson nella parte di David, con una prestazione che va

Una direzione all'altezza, ma non incline a «trascinare»

considerata eccezionale. Teneramente determinata, stilisticamente ineccepibile, è stata la Eva di Susan Anthony, che si accompagnava ai cospicui mezzi vocali di Cinzia De Mola quale Magdalena. Ma tutti i maestri cantori (e cioè: Stuart Kale, Hans Christian, Francesco Memeo, Carlo Bosi, Giandomenico Bisi, Sergio Bensi, Franco Ruta, Carlo Striuli, con la menzione a parte, per ricchezza vocale, di Hans Joachim Ketelsen) hanno cantato e si sono mossi con armonia nel quadro scenico animato dalla vitale regia di Stefano Vizioli, mentre Andrea Silvestrelli ha scandito i rassicuranti messaggi del guardiano notturno.

Tutti hanno agito all'interno delle scene realizzate a cura del Teatro Verdi su bozzetti di Ulderico Manani. Di esse va positivamente segnalata quella splendida del primo atto, che intelligentemente utilizza gli spazi della chiesa di Santa Caterina anche per la prova che Walter von Stolzing deve sostenere davanti ai maestri esaminatori. Sulle altre qualche riserva è doverosa: sostanzialmente l'impostazione giustamente tradizionale ha in parte risentito di una discrasia tra il bozzetto e la realizzazione in spazi talora più ristretti di quanto il taglio immaginato richiedesse. Così nella celeberrima baruffa e nella festa conclusiva si sono visti in scena caotici affollamenti.

Eccellente la prestazione del coro diretto da Ine Meisters, per l'occasione rinforzato dal coro «Honvéd ensemble» di Budapest, misticamente raccolto nel corale di entrata e giustamente fastoso e festoso nella conclusiva celebrazione di San Giovanni. Ha provveduto a coordinare le componenti dello spettacolo il direttore Michael Luig.

Il volume sonoro dell'orchestra è il problema fondamentale nella realizzazione delle opere di Wagner, e dei «Maestri cantori» in particolare, dove gli archi non bastano mai. Ragioni di spazio e di organico hanno portato a una necessaria compressione, sostanzialmente entro i limiti ordinari. Fatta questa necessaria premessa, e ricondotta all'impegno eccezionale la cagione di qualche affaticamento (ad esempio nel primo quadro del terzo atto), va precisato che il direttore — serio, preparato, capace ed equilibrato — non è tuttavia incline a suscitare e trascinare le ondate di suono necessarie a creare un tessuto connettivo di permanente effervescenza, sì da poter assumere il ruolo di protagonista.

Si diceva del grande impegno: effettivamente «I Maestri cantori» rappresentano per gli esecutori uno sforzo massacrante, e il folto pubblico ha a lungo applaudito, doverosamente premiando così la vitalità di un teatro sempre sulla breccia con passione e coraggio, e che riafferma, nella severità dei compiti che si attribuisce, la vitalità dell'istituzione.

Il soprano Susan Anthony: un'ottima interpretazione.

Calorosi applausi hanno accolto al «Verdi» di Trieste l'impegnativo allestimento dei «Maestri cantori» di Wagner (qui, una scena; in alto sono visibili i sopratitoli con la traduzione italiana del testo). Cantanti, orchestra e coro hanno offerto una prova ad alto livello.

LIRICA / MILANO

Chi vuol salire alla Scala?

MILANO — Mentre ieri sera, diretta da Wolfgang Sawallisch, ha debuttato l'opera «Arabella» di Richard Strauss, alla Scala continua il «balletto» dei nomi sui possibili sostituti del direttore artistico dimissionario Cesare Mazzonis, che da qualche giorno ricopre lo stesso incarico al Comunale di Firenze. Nella rosa dei probabili candidati, accanto a quelli di Bruno Cagli e Alberto Zedda, sono apparsi ieri altri due nomi: quelli di Roman Vlad e di Placido Domingo.

Il primo, attuale presidente della Siae, si è affrettato a smentire le «voci»: «No, non mi candido, nè mi sono mai candidato — ha detto all'Adnkronos, — anche se in passato mi era già stato chiesto di assumere la direzione artistica del teatro milanese. Purtroppo sono troppo occupato con il mio lavoro alla Siae».

Placido Domingo, invece, è il candidato proposto dal baritono Giuseppe Zecchillo, consigliere dell'ente lirico e segretario del sindacato autonomo degli artisti lirici. «Domingo — afferma Zecchillo in un comunicato, — oltre che il famoso tenore conosciuto universalmente, è anche pianista e direttore d'orchestra, ha esperienza manageriale e organizzativa, possiede una vasta cultura e la conoscenza perfetta di ben 5 lingue ed è una persona di specchiata onestà. La scelta di Domingo avrebbe anche un significato etico-sociale, poichè egli non sarebbe un direttore artistico lottizzato dai partiti».

In attesa di sapere chi salirà alla Scala, i lavoratori del teatro, impegnati nel rinnovo del contratto nazionale, hanno proclamato una giornata di sciopero per l'8 febbraio, che farà saltare la quarta rappresentazione dell'opera «Arabella».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Oggi alle **15.30** seconda (Turno D) de «I Maestri cantori di Norimberga» di R. Wagner. Direttore Michael Luig, regia di Stefano Vizioli. Martedì alle **19** terza (Turno B). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa, nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Audac presenta «La moglie saggia» di Carlo Goldoni, regia di Giuseppe Patroni Griffi. In abbonamento: tagliando n. 5. Turno prima domenica. Durata 2 ore e 20. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 3 febbraio 1992 alle ore **20.30** concerto del pianista Jean-Marc Luisada col seguente programma Franz Joseph Haydn: Sonata-partita Hob XVI-6 in sol maggiore; Enrique Granados: Goyescas n. 1, 4 e 5; Friederich Chopin: 14 valzer.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** «Ti racconto una fiaba». Il Teatro Popolare la Contrada racconterà «La bella e la bestia», prova aperta dello spettacolo «E tutto per una rosa» di F. Macedonio. Al pianoforte, il M.o Carlo Moser. Ingresso lire 2.000.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30**: L'Armonia presenta il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» con «Atti consueti, fatti inconsulti» di O. Mariutto. Prevendita biglietti Utat.

L'AIACE AL MIGNON (tel. 750847). Al piacere di rivederli. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15** «La leggenda del Re Pescatore» di T. Gilliam con Robin Williams e Jeff Bridges. Leone d'argento a Venezia '91. Per tutti. Lunedì e martedì «I risvegli» con R. De Niro.

ARISTON. FestFest. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15**. Al Pacino e Michelle Pfeiffer in: «Paura d'amare» (Frankie & Johnny) di Garry Marshall. Diverte ed appassiona la lovestory di gente comune: un nuovo successo firmato dal regista di «Pretty woman». Candidato ai premi Oscar '92. 2.a settimana.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Lanterne rosse» di Zhang Yimou. Una drammatica storia di intrighi e aspre rivalità fra donne nella Cina anni Venti. Leone d'argento alla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** esplosivo, satirico, divertentissimo... «Hot shots»... La madre di tutti i film. Creato dalla banda dell'aereo più pazzo del mondo.

EDEN. 15.30 ult. **22.10**: «Le donne del peccato preferiscono gli animali». Straordinario! Con Ramba, Animalia, Sarah Poppin. V. 18.

GRATTACIELO. Ore **16.45, 18.30, 20.20, 22.15:** Se tu sei solo e tua nonna è un po' svitata... è bello avere un amico che ti capisce. Anche se è un ragazzino. «Papà ho trovato un amico». «Ritorna Macaulay Culkin il piccolo grande divo di mamma ho perso l'aereo».

MIGNON: 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La leggenda del Re Pescatore» di Terry Gilliam con Robin Williams e Jeff Bridges. Leone d'argento 1991. Ingresso L. 6.000, ridotti L. 4.000. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18.05, 20.15, 22.15: «Harley Davison & Marlboro man», Mickey Rourke e Don Johnson. In Panavision e Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.05, 20.30, 22.15: «Prova schiacciante» di Wolfgang Petersen. Con Tom Berenger, Bob Hoskins, Greta Scacchi. Un thriller magistrale in puro stile Hitchcock. Se Dio vuole esistono ancora quei thriller capaci di inchiodarti alla poltrona, tra allucinazioni e brividi, fino a una conclusione totalmente imprevista. (Tullio Kezich, Corriere della Sera 23/1).

NAZIONALE 3. 15.45, 17.15, 18.55, 20.30, 22.15: «Nightmare 6 la fine». Gli spettatori verranno dotati di speciali occhiali per vedere parte di questo film in 3 dimensioni. Ultimi 2 giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Donne con le gonne» con Francesco Nuti. Ultimi giorni.

CAPITOL. 14.30, 17, 19.30, 22: «Robin Hood - Principe dei ladri», un film avventuroso e ricco di effetti speciali con Kevin Costner.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **17, 19.30, 22:** «Terminator 2: Judgment Day» di James Cameron con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton e Robert Patrick. Un terminator buono si scontra con un cyborg più perfezionato e letale in questo sequel che con sofisticatissimi effetti di computer graphic ha vinto ogni scommessa di pubblico.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Rapsodia in agosto» di Akira Kurosawa. Con Sachiko Murase, Hisashi Igawa e Richard Gere. Il film è un inno agli affetti familiari, scandito dalle struggenti melodie dello «Stabat Mater» eletto a coprotagonista dell'intera vicenda sullo sfondo della tragedia atomica di Nagasaki.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30** e ore **15** (spett. unico) Steven Spielberg presenta il meraviglioso cartone animato «Alla ricerca della valle incantata».

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Iniziazione al collegio femminile». Tratto da un racconto di Anatole France il grande autore del sexy, un hard movie sconvolgente! V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92, ore **16, 18, 20, 22:** «Amantes» di Vicente Aranda, con Jorge Sanz, Victoria Abril, Maribel Verdu. V.m. anni 18. Premiato come miglior film al Mystfest di Cattolica 1991, Orso d'oro al Festival di Berlino per la migliore interpretazione femminile. Il prossimo film: «Lanterne rosse» di Zang Yimou.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91-'92. Venerdì 7 febbraio ore **20.30** concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione della Slovenia: direttore Anton Nanut, pianista Louis Lortie. Musiche di Luciano Berio, Edvard Grieg, Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19, lunedì chiuso).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91-'92: lo spettacolo «Paesaggi dopo la battaglia» di David Riondino in programma l'11 e 12 febbraio è stato rinviato per motivi di salute dell'attore all'11 e 12 marzo p.v.

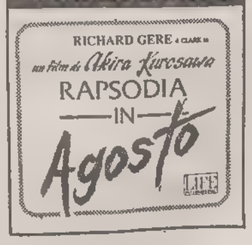
GORIZIA

TEATRO VERDI. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22: «Hot-shot! La madre di tutti i film» con Valeria Golino e Charlie Sheen.

CORSO. 15.30, 17, 18.30, 20.10, 22: «Nightmare 6 - La fine» megadimensionale in 3D.

VITTORIA. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Lanterne rosse» di Zhang Yimou.

LUMIERE FICE



GIALLO KENNEDY
Fu un COLPO DI STATO.
Autori la C.I.A. e l'apparato militare-industriale U.S.A.
Questa la tesi di OLIVER STONE e KEVIN KOSTNER-Jim Garrison in
J. F. K. - Un caso ancora aperto
Anteprima nazionale a Trieste
giovedì 6/2 - ore 21 (cinema ARISTON)

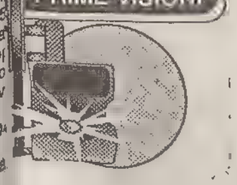
ALCIONE!!
TERMINATOR 2

CINEMA: RECENSIONE

Banali solitudini

Non bastano Al Pacino e Michelle Pfeiffer

PRIME VISIONI



PAURA D'AMARE
Regia: Garry Marshall
Interpreti: Al Pacino, Michelle Pfeiffer. Usa, 1991.

Recensione di
Paolo Lughi

Il gusto sentimental-realista dell'«orginary people» trae talvolta Hollywood, che ciclicamente ritiene doveroso imbastire drammi sulle banalità quotidiane, ambientati in appartamentini scalcinati di periferia, dove le strade non vengono mai ripulite da montagne di spazzatura, e dove si affacciano negozi e rosticcerie a buon prezzo. In una di queste strade di New York, all'Apollo Café, lavorano Frankie (Michelle Pfeiffer) e Johnny (Al Pacino), lei cameriera e lui cuoco, entrambi di mezza età ed entrambi con un passato di fallimenti sentimentali e professionali.

Alla vita, ormai, Frankie e Johnny chiedono poco: lei di tornare a casa la sera, e di vedersi in santa pace un film registrato, e lui di guardarsi i quiz televisivi, a cui sa rispondere sempre perché in carcere leggeva manuali e dizionari.

Fra i due tipi di solitudine, quella di Johnny è più nevroticamente estroversa e invadente, e, infatti, lui tenta con disperazione di convincere la donna che sono fatti l'uno per l'altra, che entrambi sono ancora in tempo a rifarsi una vita insieme, e che non è mai troppo tardi per credere all'amore «malgrado tutto e per sempre», come pretende lei.

Già autore del fortunato ma furbescamente melenso «Pretty Woman», Garry Marshall ritenta il colpo ribaltando tono e ambienti (là l'eccezione e il lusso, qui la grigia mediocrità), ma rimanendo nel solco di una scontata morale fiabesca, dove i sentimenti vincono sulle difficoltà, e dove i due innamorati si ritrovano, romanticamente, al suono del «Chiaro di luna» di Debussy.

E, come «Pretty Woman», il film è irrimediabilmente brutto, con situazioni talmente gravi e improbabili da essere involontariamente comiche (lei che vede il suo destino riflesso in quello dei dirimpettai), con passaggi obbligati di ironia e velocità in stile spot, con dialoghi che si vorrebbero «realistici» e «toccanti», e che invece frullano con pesantezza e prolissità tutti i più scontati temi mèlo (lei picchiata quand'era incinta dell'ex fidanzato, lui che non può rivedere i figli, e via stereotipando).

Tuttavia, come in «Pretty Woman», Garry Marshall ha l'unico merito di saper azzeccare qualche ruolo minore (là il bonario maître d'hotel, qui l'amico gay), e ha sempre la fortuna di avere sotto mano degli attori straordinari.

Dopo una scatenata Julia Roberts, ecco i due inediti Michelle Pfeiffer e Al Pacino, che nonostante la sciattezza di copione e di regia, lottano contro le banalità con tutto il loro talento, e si lasciano ammirare per la loro autentica disperazione, probabilmente accentuata dal fatto di ritrovarsi insieme in tutt'altro film dal loro precedente, ovvero quel capolavoro che era «Scarface» di Brian De Palma.

AGENDA

Racconto in prova

Da giovedì novità della Contrada per ragazzi

Oggi, alle 11 al Teatro Cristallo, per il ciclo «Ti racconto una fiaba», gli attori della Contrada Paola Bonesi, Patrizia Burul, Riccardo Canali, Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos proporranno «La bella e la bestia». In realtà, si tratta della prima prova aperta dello spettacolo di teatro ragazzi «E tutto per una rosa» di Francesco Macedonio, che debutterà giovedì.

Circolo Sottufficiali
Ahhh... le donne!

Oggi, alle 20.30 al Circolo Sottufficiali in via Cumano 5, il Gruppo Cameristico di Trieste presenta «Ahh... le donne!». Interpreti: Giuseppe e Riccardo Botta, Rieko Katsumata, Mario Pardini, Novella Castelli e Michela Franco.

A Udine
Thompson

Oggi, alle 21 all'Auditorium di Feletto Umberto (Udine), concerto del chitarrista folk-rock Richard Thompson.

Amici della lirica
Concerto

Domani, alle 18 a Villa Italia, per gli Amici della Lirica «Giulio Viozzi», suonerà l'orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia.

Società dei Concerti
Luisada

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti ospita il pianista Jean-Marc Luisada. Musiche di Haydn, Granados e Chopin.

Alla radio regionale
«Parapapunzi»

Oggi, alle 12, va in onda «Parapapunzi», rivista dialettale presentata da Ruggero Winter per la regia di Nereo Zeper.

Alla radio regionale
«Bohemia»

Domani, alle 15.15, la trasmissione radiofonica «La musica nella regione» di Guido Pipolo sarà dedicata, tra l'altro, al concerto goriziano del «Trio Bohemia».

A Gorizia
Crismani

Martedì, alle 20.30 al «Verdi» di Gorizia, l'associazione Lipizer ospiterà il pianista triestino Claudio Crismani. Musiche di Brahms e Scriabin.

CINEMA

E' morto M. Held

BERLINO — L'attore cinematografico, teatrale e televisivo tedesco Martin Held è morto ieri a Berlino a 83 anni d'età. Malato da tempo, aveva dato l'addio alle scene nel 1987.

Al cinema apparve in film come «Canaris» (1954), «Il capitano di Koepekich» ('56) e «Rose per il pubblico ministero» ('59).

TEATRO: GORIZIA

Piccoli musicisti crescono, sognando gli «U2»

Servizio di
Roberto Canziani

GORIZIA — Vent'anni, un padre maresciallo a Cittavecchia, una sofferta iscrizione alla Luiss (il corso universitario ricco e privato della capitale): Saverio ha già stampato in faccia il destino del commercialista. E Matteo, un ragazzino così sensibile, così bravo a scrivere, non faticherà a trovare lavoro in Garzanti, prima editor e poi forse scrittore, anche se il merito è delle raccomandazioni di papà. Margherita, che ora si infiamma per i fax della Pantera universitaria e colleziona le emozioni intellettuali della cinematografia di Wenders, si piegherà volentieri al mestiere di mamma che manda anche avanti il negozietto in centro.

Ma per una stagione soltanto, in un breve interludio dei vent'anni, Saverio, Matteo, Margherita, e assieme a loro anche Sonia, Rocco, Marco, sognano di essere gli «U2». Di penetrare da rock-star nelle case dei benpensanti, spaccando i vetri degli appartamenti a forza di watt. Di risvegliare la gente dalla grigia routine di ogni giorno come, dalle terrazze di Los Angeles, avevano fatto gli «U2» con la loro musica. E dove non fosse possibile essere gli «U2», allora almeno i Camaleonti, l'Equipe 84, i Dik Dik, in un accarezzato revival d'Anni Sessanta destinato magari a un «passaggio» televisivo in Rai, dagli improbabili trampolini di «Uno mattina» o di «Fantastico».

In «Volevamo essere gli U2» — in regione per una replica soltanto, al Verdi di Gorizia, due sere fa — Umberto Marino (in veste di autore e di regista) fa il ritratto preciso, vero, divertente di una generazione che si lascia dietro l'adolescenza e fra voglie e controvoglie, suonando assieme, discutendo assieme, diventa grande. Uno spettacolo fra i più sinceri e i più raccomandabili nei cartelloni teatrali di quest'anno.

Un «Addio giovinezza», versione 1990, che brilla di attualità per irresistibile mimetismo linguistico. Marino ascolta, cattura, riscrive e celebra la lingua vera di questi ragazzi, in sfumature che vanno dal gergo del frequentatore di palestre, alle parole d'ordine dell'impegno ambientalista, alle esternazioni del parquettista-chitarrista di borgata, che raramente azzarda più in là di un esclamativo «... 'azzo!».

«Fotografo» di più generazioni, Marino arriva agli entusiasmi e alle disillusioni dei ventenni dopo il «grande freddo» all'italiana di «Italia-Germania 4 a 3» e dopo i match sociali e geografici di «La stazione» e «No, non andare a Modena a comprare un vecchio sassofono». E colpisce ancora nel segno, soprattutto perché sa scegliere e lasciarsi consigliare da sei attori giusti, giovani e a proprio agio, tutti neo-diplomati al Centro sperimentale di cinematografia: Marco Galli, Enrico Lo Verso, Paola Magnanini, Alberto Molinari, Carolina Salomé, Federico Scribani. Una band di straordinaria credibilità, sia quando rivisita alla grande «Il tempo di morire» di Lucio Battisti, sia quando con un po' di malinconia strizza l'occhietto furbo a «L'attimo fuggente».

Continuaz. dalla 24.a pagina

CENTRALE epoca autometano soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio 040/733229. (A05)
CENTROSERVIZI SI' appartamento in villetta, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, giardinetto, box. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' casetta panoramica, soleggiatissima, da ristrutturare, 100 mq su due piani, giardinetto. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' mansarda in stabile epoca centralissimo, 4 stanze grande cucina, bagni, riscaldamento autonomo, ascensore, tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' ottimo investimento, nuda proprietà, appartamento centrale 110 mq, casa epoca ristrutturata. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' Sonnino, appartamento recente, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, poggiolo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)
COLLI Orientali Friuli panoramico podere vitivinicolo Ha 13 con centro aziendale tel. ore ufficio 0432/755019 trattativa riservata Inintermediari.
COLLIO podere vitivinicolo doc Ha 10+3 trattativa riservata inintermediari. Tel. ore ufficio 0432/755019.
COMMERCIALE IN COSTRUZIONE PALAZZINE VISTA MARE ALLOGGI VARIE METRATURE. ATTICI CON MANSARDA GRANDI TERRAZZE. PRIMI PIANI CON TAVERNA GIARDINI PROPRI. RIFINITURE DI LUSSO. BOX. PREZZI BLOCCATI. VISIONE PROGETTI VIA SLATAPER 10 040/733229. (A05)
ELLECI 040/635222 Adiacenze Foraggi in stabile recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze 117.000.000. (A483)
ELLECI 040/635222 Adiacenze Romagna (via Catullo) libero in favolosa posizione salone, due camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ottime condizioni 160.000.000. (A483)
ELLECI 040/635222 Costalunga, in palazzina luminosissimo camera, cucina, bagno 44.000.000. (A483)
ELLECI 040/635222 Cattinara recente in favolosa palazzina soggiorno camera, cucina, bagno, box auto, terrazze, bellissima vista mare 168.000.000. (A483)
ELLECI 040/635222 Favolosa occasione 100 mq. soggiorno, due camere, cucina, bagno, adatto investimento solo 70.000.000. (A483)
ELLECI 040/635222 Libero adiacenze Coroneo signorile piano alto ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazze 190.000.000. (A483)
ELLECI 040/635222 Libera casetta primo ingresso in zona tranquillissima tinello, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, giardinetto 130.000.000.- (A483)
ELLECI 040/635222 Valmaura libera casa su tre livelli circa 100 mq box, terrazza 40 mq 380.000.000. (A483)
ELLECI 040/635222 Via Galilei salone, due camere, cucina, bagno, in stabile d'epoca adatto anche ufficio solo 105.000.000. (A483)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE INVESTIMENTO (zona) D'Annunzio-Perugino box costruzione varie grandezze. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A472)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE SAN GIACOMO. OCCASIONE consegna agosto '92. Azzezzato mq 95 2 stanze saloncino cucina doppi servizi 109.000.000. CONTANTI 34.000.000. Rimanenza mutuo agevolato. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A472)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMMERCIALE da ristrutturare adatto impresa artigiana. Appartamento I piano 2 stanze cucina wc + ampio locale per box con progetto approvato e magaZzinetto uso deposito. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A472)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) HORTIS occupato II piano 2 stanze, salone, cucina, bagno. 62.000.000 trattabile. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A472)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE NUOVO SIGNORILE Roiano centro. Utimo piano. Mq 160. 2 stanze grande salone cucina con tinello 2 servizi ascensore autoriscaldamento e condizionamento box 2 macchine. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4.(A472)
FIERA piano alto autometano cucina bistanze bagno cantina 040/733209. (A05)
GEOM SBISA' Boschetto recente: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza 170.000.000. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Casetta moderna paraggi Opicina: soggiorno, cucinetta, due camere, bagno; giardino, posto auto. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Centrale moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazze 190.000.000. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Ghirlandaio moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone; box. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Locali, negozi, magazzini varie metrature zone Foraggi, Crispi, Paduina, Grado, Marchesetti, Giuliani. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Mioni moderno: soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi, tre poggioli. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Rossetti appartamenti in costruzione varie metrature con terrazze, taverna, giardino proprio, box. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Sistiana villa indipendente tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Villa imponente, mq 600 più parco, eventuale consolato, ristrutturata completamente, lussuosissima. 040/942494. (A456)
GEOM SBISA' Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi; garage, giardino. 040/942494. (A456)
GEOM. GERZEL: 040/310990 centralissimo ufficio primo ingresso, ampia metratura, trattative riservate. (A500)
GEOM. GERZEL: 040/310990, Strada Friuli, palazzina recentissima, appartamento bipiano signorile, panoramicissimo, trattative riservate. (A500)
GEOM. GERZEL: 040/310990 Negrelli; soggiorno, lato cottura, due stanze, bagno, poggioli. (A500)
GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette 135.000.000 più mutuo regionale assegnato appartamenti uffici centralissimi prestigiosi varie metrature anche affitto prezzi interessanti. (B49)
GORIZIA Lucinico villino soggiorno cucina 2 camere 2 bagni. Elletre 0481/33362. (B46)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Piedimonte casetta biappartamenti di cui uno occupato ed uno totalmente da ristrutturare. 85.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans casetta libera cucina soggiorno tricamere biservizi cantina garage taverna e giardino 192.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Piuma casetta totalmente ristrutturata cucina soggiorno salotto quattro camere biservizi garage giardino 270.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissima casetta di 40 mq su due piani adatta ad una persona sola. Piccolo orticello di proprietà 80.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 costruenda ultima villetta a schiera di testa su quattro livelli con giardino. Consegna primavera 1993. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 in piccola palazzina appartamento totalmente ristrutturato cucina soggiorno bicamere bagno non libero subito 105.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissimo in piccola palazzina cucina soggiorno bicamere bagno cantina giardinetto di proprietà 160.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 zona centrale appartamento cucina soggiorno bicamere biservizi totalmente ammobiliato 140.000.000. (B00)
GORIZIA villino nel verde due letto salone cucina tavernetta garage giardino mq 800. Agenzia Centrale 0481/531494. (B00)
GORIZIA zona centrale casa ristrutturata di 200 mq con piccolo giardino definizione immediata causa trasferimento. Telefonare ore pasti 0481/530658. (B50051)
GORIZIA zona semicentrale privato vende casa bifamiliare. 0481/809822. (B0)
GRADISCA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 ultimi appartamenti villette bifamiliari 53.000.000 dilazionati più mutuo regionale assegnato. (B49)
GRADO città giardino vista spiaggia prossima costruzione bivani o trivani predisposizione riscaldamento garage visione planimetrie e prenotazioni Agenzia Adriatica 0431/81345. (C32)
GRADO Isola della Schiusa prossima costruzione panoramica 3 camere soggiorno cucina bagno terrazza con vista Agenzia Adriatica 0431/81345. (C32)
GRADO pineta soggiorno, cucina, bagno, 3 camere, terrazze ben arredato vicinanze spiaggia Agenzia Adriatica 0431/81345. (C32)
GRADO prossimità zona pedonale 150 mt spiaggia bivani-trivani consegna estate 92 Agenzia Adriatica 0431/81345. (C32)
GREBLO 362486 appartamenti occupati con sfratto zona Baiamonti piani alti ascensore. (A016)

PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE

BERTOZZI LENI *Via Roma, 48 - Monfalcone (GO)*
DENY *Via Roma, 21 - Ronchi dei Legionari (GO)*
GRAZIA *Via Marina, 5 - Grado (GO)*
MIMOSA *Via Roma, 14 - Trieste*
VENUS *Via XX Settembre, 19 - Trieste*

GREBLO 362486 Aurisina Cave grande rustico da restaurare 560 mq + 1200 mq terreno. (A016)
GREBLO 362486 centrale 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi adatto anche ufficio-ambulatorio 3.o piano ascensore. (A016)
GREBLO 362486 SISTIANA inizio prenotazioni appartamenti 1-2 stanze soggiorno taverna e mansarda giardino proprio consegna fine '92. (A016)
GRIMALDI 040/371414 p.zza Puecher libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizi 138.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 viale D'Annunzio box auto con accesso carraio 36.500.000.
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni nostri uffici. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via Slataper nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno autometano 68.500.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 p.zza Vico recente soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 130.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Salita Promontorio libero locale d'angolo uso ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Piazza Perugino in stabile recente alloggio ottime condizioni soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli. Prezzo 150.000.000. (A486)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Settefontane alloggio in stabile d'epoca parzialmente ristrutturato soggiorno due stanze cucina bagno cortile di proprietà - riscaldamento autonomo -. Prezzo 90.000.000. (A486)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Muggia terreno edificabile circa 500 metri quadrati - concessione diretta -. Prezzo 45.000.000. (A486)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Fabio Severo piano alto in stabile recente ottime condizioni saloncino quattro stanze cucina servizi separati poggioli. Prezzo 280.000.000. (A486)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Piazza Libertà piano alto con ascensore vista mare grande salone due/tre stanze cucinetta con tinello servizi separati poggioli - riscaldamento autonomo - da rimodernare. (A486)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Pascoli alloggio come primingresso ottime rifiniture soggiorno due stanze cucina bagno - riscaldamento autonomo -. Prezzo 160.000.000. (A486)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Via Eremo in stabile recente ottimamente rifinito alloggio come primingresso piano alto soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo. Prezzo 157.000.000. (A486)
IMMOBILIARE CIVICA vende stupenda mansarda zona STAZIONE completamente restaurata. Salone con caminetto, 2 stanze, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040-631712 via S. Lazzaro, 10. (A467)
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento da rinnovare zona OSPEDALE Maggiore, 4 stanze, cucina, bagno. Tel. 040-631712 via S. Lazzaro, 10. (A467)
IMMOBILIARE CIVICA vende adiacenze via PIRANO soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, stanzino, 2 poggioli, cantina, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A467)

A1616
CasAffari
CONSULTATE GRATUITAMENTE LA NOSTRA FORNITISSIMA **BANCA DATI** POTRETE TROVARE LA CASA CHE CERCATE O IL CLIENTE PER IL VOSTRO IMMOBILE telefonando allo 040/36.60.36

IMMOBILIARE CIVICA vende zona S. Giusto, 5 stanze, cucina, bagno, poggiolo, tel. 040/631712. S. Lazzaro 10. (A467)
IMMOBILIARE CIVICA vende villetta periferica, moderna, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, giardino. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A467)
IMPRESA vende a Roiano in costruenda palazzina ultimi appartamenti varie grandezze box macchina. Telefonare ore ufficio 040/303231. (A465)
IMPRESA vende a S. Croce ultimo villino accostato consegna maggio 1992. Cucina, doppi servizi, ampio soggiorno, quattro camere, ripostiglio, cantina, taverna, lavanderia, box coperto e giardino proprio. Ottime finiture. Tel. ore ufficio 040/311828. (A464)
IMPRESA vende direttamente a Monfalcone via Romana costruende villette a schiera e appartamenti varia grandezza. Progetti visionabili in ufficio (040/303231) e in cantiere. (A465)
LA CHIAVE 040-272725 vende intero stabile su due piani uso commerciale 183 mq perfette condizioni.
LA CHIAVE 040-272725 vende terreno edificabile pianeggiante zona Muggia-Chiampore 713 mq per 500 mc. (D26)
LA CHIAVE 040-272725 vende villa in costruzione Chiampore Muggia panoramica con terreno. (D26)
LITHOS - S. Giovanni di Duino, villetta con giardino a pochi metri dal mare, possibilità ormeggio. Tel. 040/369082. (A481)
LITHOS - S. Vito, bistanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 040/369082. (A481)
LITHOS - Visogliano, villette a schiera, giardino proprio, splendide rifiniture, consegna a breve. Tel. 040/369082. (A481)
LITHOS - Zona Tribunale, ingresso, soggiorno con angolo cottura, letto, bagno, terrazze, ascensore, adatto ufficio. Tel. 040/369082. (A481)
LORENZA vende: Stazione, luminoso, 140 mq, salone, 4 stanze, cucina abitabile, servizi, 170.000.000. 040/734257. (A466)
MATTEOTTI come primingresso tinello cucinino bistanze bagno guardaroba. 040-733229. (A05)
MEDIAGEST Servola casetta accostata da un lato, tinello, cucinotto, due camere, bagno, autometano, giardino proprio accesso auto 120.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST Aquilinia, in bifamiliare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, cantina, posto auto, 152.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST Commerciale paraggi epoca signorile, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, possibilità box 115.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST Commerciale paraggi recente signorile terzo piano ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagni poggioli ripostigli cantina 230.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST Fabio Severo recente, secondo piano, ascensore, soggiorno camera cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto auto condominiale, 120.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST Foscolo, epoca, salone, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, 93.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST Gambini epoca, soggiorno, camera, cucina, bagni, 60.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST Ospedale epoca, luminosissimo, soggiorno, camera cameretta cucina, bagni, 85.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST Roiano, paraggi, epoca, da sistemare, matrimoniale, cucina, servizio 31.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST Rossetti alta epoca, decorosa luminoso, soggiorno due camere, cucina, bagni, stanzino, cantina, 170.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, salotto, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 79.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, buona mansarda, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 80.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, due appartamenti soggiorno, quattro camere, cucina, bagno, 105.000.000/125.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, ristrutturato, soggiorno tre camere cucina bagni ripostiglio 100.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST San Giusto epoca, tinello, cucina, due camere, servizio, cantina, 100.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST San Luigi, recente, vista totale golfo, piano alto, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, posto auto 280.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST San Vito epoca, appartamento con giardinetto, salone, cameretta, cucina, stanzino, servizio, 95.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Via Ghirlandaio recente, signorile, terzo piano, ascensore, ristrutturato, lussuosamente rifinito, salone, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, 188.000.000. 040/733446. (D24)
MEDIAGEST Vittorino Feltre epoca, ottimo, saloncino, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno, cantina, 160.000.000. 040/733446. (D24)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa bifamiliare in costruzione ottime finiture consegna prossima estate. (C42)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 villa accostata due piani più mansarda consegna settembre 92. (C42)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento centralissimo piano alto soleggiatosalone bicamere cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli. (C42)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano ultimo piano 3 letto garage in palazzina. (C42)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 mandamento villino carsico libero mq 300 giardino. (C42)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi casetta accostata su due piani ottime condizioni mq. 100 scoperto. (C42)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona semicentrale locale commerciale servizi indipendente mq 200 ampie vetrate. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons nuovo appartamento primo piano palazzina bicamere doppi servizi cantina garage autoriscaldamento. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons casa accostata due piani ampia soffitta parte da sistemare, scoperto mq 500 doppio garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruendi appartamenti varie tipologie ogni confort autoriscaldati garage cantina contanti dilazionati resto mutuo agevolato visione progetti nostri uffici. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia zona servita appartamento mansardato bicamere poggiolo verde condominiale possibilità garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Poggio Terza Armata casetta accostata due piani ampio garage giardino orto mq 250. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia appartamento piano alto bicamere vendesi ammobiliato. Prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette appartamenti giardino privato 75.000.000 dilazionati più mutuo regionale assegnato. (B49)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: zona Mercato appartamenti 2 camere soggiorno cucina bagno, con/senza garage. L. 105.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: prossima realizzazione zona residenziale ville trifamiliari 3 camere doppi servizi salone taverna garage giardino. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile per villa singola-bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI SAGRADO prossima costruzione palazzina con appartamenti negozi varie metrature. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI appartamento bicamere in casa bifamiliare centralissima garage giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villeschiera e bifamiliari prossima consegna mutuoagevolato 4%. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI centralissima casa 2 appartamenti da ristrutturare giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI prossima costruzione palazzine con appartamenti negozi varie metrature. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONOS: 4 ville accostate, piano scantinato, zona giorno e zona notte su un unico piano, mansarda e 700 mq giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Appartamento in quadrifamiliare, ottime condizioni, garage, cantina, giardino, 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento in palazzina, bicamere, servizi, doppio garage, prossima consegna. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento 3 letto biservizi, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Fiumicello appartamento recente 2 letto, biservizi, terrazzi, ripostiglio, garage. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: in palazzina, appartamenti 1/2 letto, riscaldamento autonomo prossimo inizio lavori, da lire 56.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamento, 3 letto, riscaldamento autonomo, completamente ristrutturato, giardino, libero giugno '93. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa bifamiliare, nuova costruzione, ampia metratura ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ufficio 60 mq con parcheggio, prezzo interessante 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera prossima costruzione mutuo agevolato, ottima posizione. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, attico, buone condizioni, ottima esposizione, 3 letto, ampio terrazzo, box. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento 3 letto, terrazzo, veranda, box 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, bifamiliari 3 letto, biservizi, scantinato, giardino da lire 205.000.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 28.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.20 L Venezia S.L.
5.05 L Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D Venezia S.L.
6.17 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E Venezia S.L.
8.25 D Venezia S.L.
9.25 E Venezia S.L.
10.00 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.25 D Venezia S.L.
13.49 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.20 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.13 D Venezia S.L.
17.32 L Venezia S.L. (2.a cl.)
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L Portogruaro
20.25 D Venezia S.L.
20.40 E *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate-Domodossola) - cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.18 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D Venezia S.L.
6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.15 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 E *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L.
14.15 D Venezia S.L.
14.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.17 D Venezia S.L.
16.15 D Venezia S.L. (2.a cl.)
18.10 D Venezia S.L. (2.a cl.)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.50 L Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D Venezia S.L.
20.40 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.15 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.17 L Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVIS

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.30 D Tarvisio C.le (2.a cl.)
6.08 L Udine (soppresso nei g festivi)
6.55 D *Gondoliere* - Vienna (via ne - Tarvisio) da Roma per Mosca (non circola sabato); da Roma a Buda cuccette di 2.a cl. e WL
8.08 D Udine
10.15 L Udine (2.a cl.)
12.20 D Tarvisio C.le
13.15 L Udine (2.a cl.)
14.10 D Udine (soppresso nei g festivi)
14.35 L Udine (2.a cl.)
16.40 D Udine (soppresso nei g festivi)
17.20 L Udine (2.a cl.)
17.54 D Udine (soppresso nei g festivi)
18.22 D Udine (2.a cl.)
19.18 D Udine (2.a cl.)
21.08 D Udine
21.25 D *«Italien Osterreich Expre* Vienna - Monaco (via C gnano-Udine-Tarvisio)
23.25 L Udine (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.28 L Udine (2.a cl.)
6.25 L Gorizia (soppresso nei g festivi) (2.a cl.)
7.02 L Udine (2.a cl.)
7.50 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
7.37 D *«Osterreich Italien Expre* Monaco - Vienna (via Tarvisio-Udine-Cervignano)
8.35 L Udine (2.a cl.)
9.35 L Udine (soppresso nei g festivi)
10.50 D Udine
13.31 D Udine (2.a cl.)
14.22 D Udine (soppresso nei g festivi)
15.07 L Udine (2.a cl.)
15.43 D Udine (soppresso nei g festivi) (2.a cl.)
16.40 D Udine
18.18 L Udine (2.a cl.)
18.52 L Udine
20.13 D Tarvisio
21.08 L Udine (2.a cl.)
22.00 D *Gondoliere* - Vienna (via visio - Udine); WL e cuc di 2.a cl. da Budapest a R (via Tarvisio-Udine-Vene WL da Mosca a Roma Tarvisio-Udine-Venezia) circola il giovedì)

TRIESTE C. - VILLA OP NA - LUBIANA - ZAGABI - BELGRADO - BUDAPE - VARSAVIA - MOSC ATENE

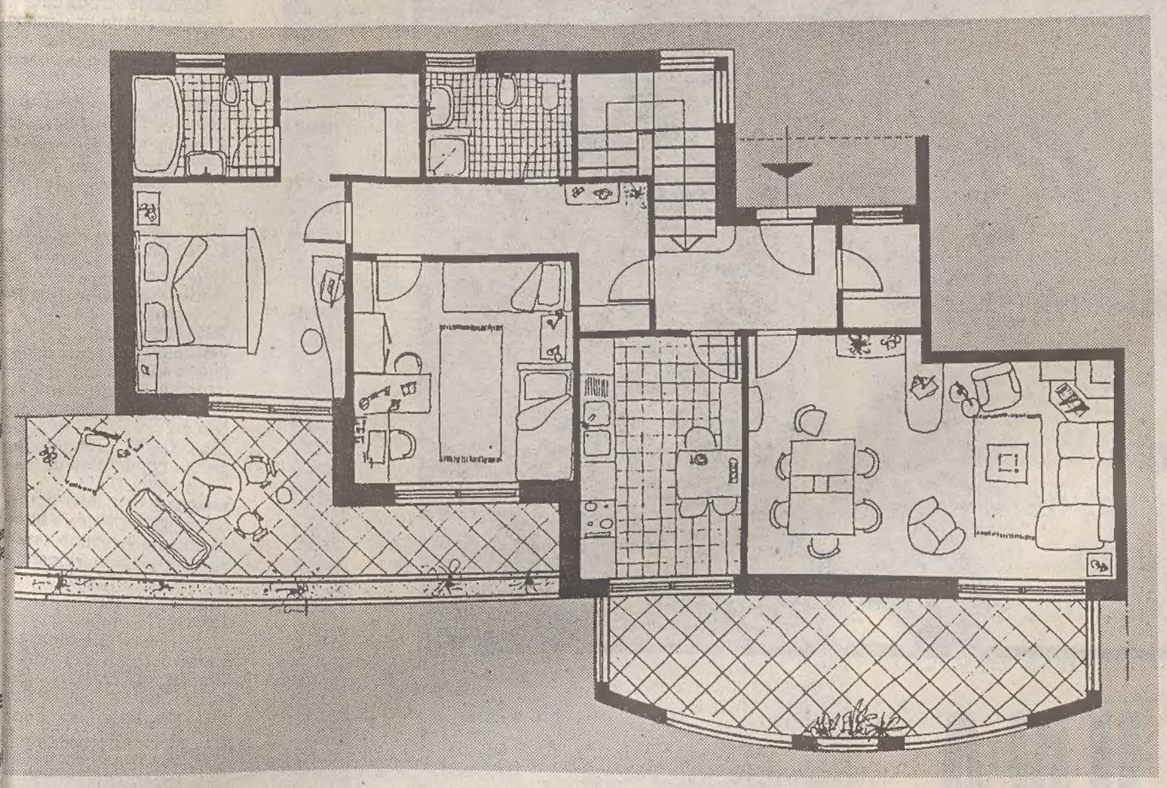
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

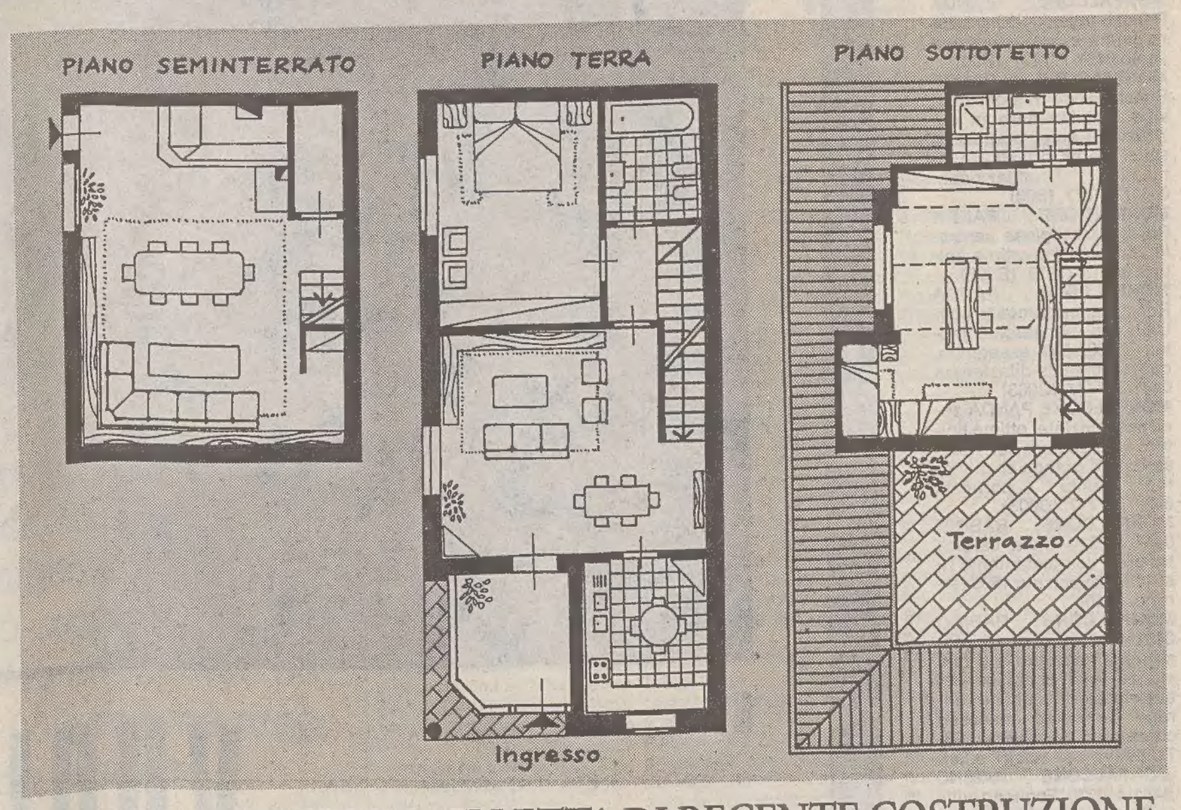
9.15 E *Simplon Express* - Villa O na - Zagabria - Belgrado dapest; WL da Parigi a Z bria; cuccette 2.a cl. da P a Belgrado
13.40 E Villa Opicina - Lubiana cl.) (soppresso la dome 1/11/1991, 25 e 26/12/199 6/1/1992, 20 e 25/4/199 1/5/1992)
Villa Opicina - Lubiana cl.) (soppresso la dome 1/11/1991, 25 e 26/12/199 6/1/1992, 20 e 25/4/199 1/5/1992)
19.35 D *Venezia Express* - Villa O na - Zagabria - Belgrado; cette di 2.a cl. e WL da Tri a Belgrado
23.59 E Villa Opicina - Zagabria - kovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.50 E Vinkovci - Zagabria - V Opicina
8.55 E *Venezia Express* - Belgrad Zagabria - Villa Opicina; W cuccette 2.a cl. da Belgrad Trieste;
9.40 D Lubiana - Villa Opicina cl.) (soppresso la domen 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 6/1/1992, 20 e 25/4/199 1/5/1992)
16.28 D Lubiana - Villa Opicina cl.) (soppresso la domen 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 6/1/1992, 20 e 25/4/199 1/5/1992)
20.00 E *Simplon Express* - Budape Belgrado - Zagabria - V Opicina; WL da Zagabri Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado a Parigi

PROPOSTE ESCLUSIVE domus





UN' ESCLUSIVA RESIDENZA IMMERSA NELLA NATURA

"I Pastini" la residenza progettata con tecniche e materiali di qualità esclusiva, sorgerà subito a monte del Castello di Miramare, da dove si gode una splendida vista del golfo.

I PASTINI

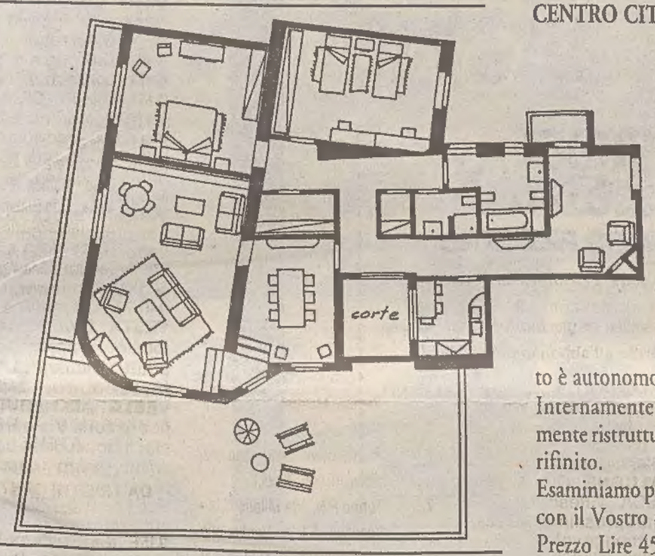
L'appartamento che Vi proponiamo sarà sito al primo piano. Si compone di atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto di cui una padronale con guardaroba, due bagni, ripostiglio, terrazzi panoramici. Tramite un'elegante scala interna si accede al piano terra dove troviamo la taverna, una stanza ed un bagno, che si affacciano al porticato ed al giardino. Sono di proprietà anche due posti auto. Le rifiniture adottate, come i serramenti in legno naturale, i bagni muniti di vasche con idromassaggio, le porte blindate, il videocitofono ed il caveau personale permetteranno di vivere in maniera ideale.

OPICINA NEL VERDE VILLETTA DI RECENTE COSTRUZIONE

In Via di Basovizza ad Opicina in un complesso residenziale di recentissima costruzione, disponiamo di una villetta perfettamente rifinita circondata da un curatissimo giardino recintato con cancello ad apertura telecomandata.

La villetta si sviluppa su tre livelli. Al piano terra l'ingresso principale da un atrio con grandi vetrate, il salone, la cucina abitabile, una camera matrimoniale, bagno. Tramite la scala interna si accede all'accogliente taverna con caminetto nel piano seminterrato, oppure alla luminosissima mansarda con bagno e grande terrazzo solarium.

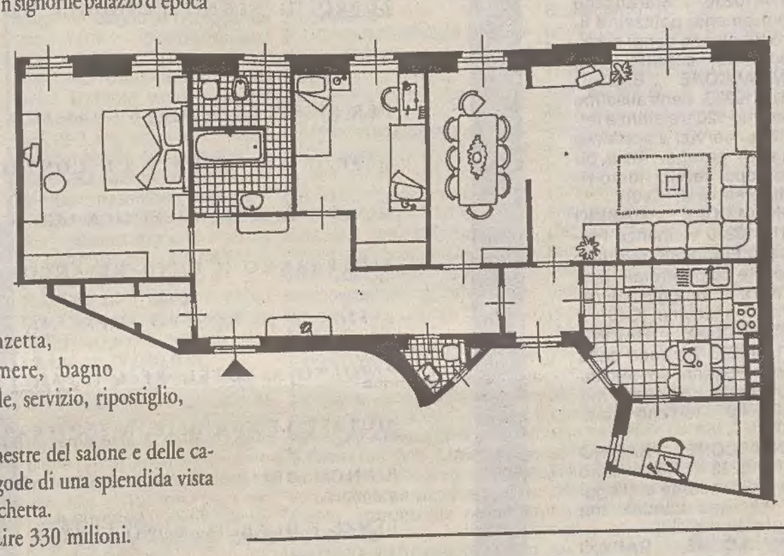
È dotata di impianto di riscaldamento autonomo a metano ed, a scelta, di uno o due box auto.



CENTRO CITTÀ esclusivo attico in palazzo dotato di ascensore.
Circa 150 mq coperti composti da: atrio, salone con caminetto, sala da pranzo, cucina, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostigli e grande terrazzo con vista panoramica. L'impianto di riscaldamento è autonomo a metano.
Internamente è stato completamente ristrutturato e signorilmente rifinito.
Esaminiamo possibilità di permuta con il Vostro immobile.
Prezzo Lire 450 milioni.

domus

SAN VITO, lungo la Via Franca in signorile palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento centrale, luminoso terzo piano di circa 130 mq, così disposto: atrio, salone divisibile, cucina abitabile con stanzetta, due camere, bagno padronale, servizio, ripostiglio, cantina.
Dalle finestre del salone e delle camere si gode di una splendida vista sulla sacchetta.
Prezzo Lire 330 milioni.



IMMOBILI DI PRESTIGIO

STRADA COSTIERA prestigiosa villa sul mare ampia metratura con giardino, spiaggia privata, posti auto, elegantemente rifinita, dotata di tutti i comfort. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

GRIGNANO villa indipendente con giardino, circa 110mq abitativi più taverna, mansarda vano unico, da ristrutturare. Vista golfo. Informazioni in ufficio.

COLLE DI SCORCOLA prestigioso attico con mansarda vista golfo. Atrio, soggiorno, cucina, salotto con caminetto e zona studio, tre camere, tre bagni, terrazzi, cantina, garage. Ascensore, autometano. Informazioni in ufficio.

VILLA REVOLTELLA prestigioso ultimo piano: salone con caminetto e terrazzo, cucina, due camere, due bagni, rispostigli, mansarda con solarium, soffitta, box e posti auto. Informazioni in ufficio.

CARSO villetta indipendente immersa nel verde con più di 3000mq di giardino, piccola dependence, garage. Rifiniture accurate. Informazioni in ufficio.

ZONA FARO in palazzina appartamento con giardino. Soggiorno, studio, tinello-cucina, due camere, due bagni, porticato, due posti auto. Ottime condizioni. 430milioni. esaminiamo possibilità di permuta.

ZONA FARO in villetta ultimo piano mansardato, lussuosamente rifinito. Salone, due stanze, accessori, grande terrazzo vista golfo, posto auto, cantinetta. 380milioni. Informazioni in ufficio.

CENTRO STORICO in signorile palazzo completamente ristrutturato pronta consegna appartamenti con mansarda e terrazzo a vasca nel tetto varie metrature, primoingresso, Iva 4%, mutuo personalizzato, esaminiamo possibilità di permuta.

GRIGNANO villino accostato in costruzione totali 225mq su tre livelli, terrazzi, portico, giardino, due posti auto, vista completa golfo. Informazioni in ufficio.

CENTRO STORICO in palazzo ristrutturato disponibilità appartamenti primoingresso, rifiniture di pregio, metrature da 65 a 170mq. Informazioni in ufficio.

IMMOBILI RESIDENZIALI

ZONA FARO casetta bipiano in ottime condizioni. Soggiorno, cucina, camera, bagno, mansarda con bagno e terrazza vista mare. Posto auto. 400milioni.

ROZZOL in stabile recente, soleggiato piano alto di circa 100mq composto da salone, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazzi, soffitta, posto auto. Autometano. Condizioni perfette. 320milioni.

OPICINA appartamento primingresso in casa ristrutturata. Ultimo piano composto da: soggiorno, cucina, dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto macchina. 280milioni.

VIA CORONEO in singnorile palazzo anni trenta con ascensore appartamento adatto anche ad ufficio composto da: atrio, tre grandi stanze, stanzetta, cucina abitabile, due bagni, ripostigli, autometano. 250milioni.

VIA UDINE in signorile casa d'epoca con ascensore luminoso piano alto d'angolo vista aperta, quasi 200mq. 240milioni.

VIA DEI FALCHI signorile piano alto soleggiato. Atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 200milioni.

SAN VITO in palazzo signorile appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Ascensore, autometano. Scorcio mare. 200milioni.

OPICINA in casetta tranquillo appartamento in perfette condizioni composto da monolocale più cucina, bagno, veranda, guardaroba, giardino proprio. Pronta disponibilità.

POLITEAMA ROSSETTI in stabile d'epoca appartamento di circa 90mq composto da grande cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. Ideale per ufficio-abitazione. 130milioni trattabili.

VIA ROSSETTI luminoso piano alto in perfette condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi separati. Autometano.

MONFALCONE ultimo piano in palazzina, totali 110mq. Atrio, soggiorno con balcone, cucina, dispensa, due camere, bagno, posto auto doppio. 130milioni.

PRINCIPE DI MONFORT in casa d'epoca appartamento da risistemare. Ingresso due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 115milioni.

SONNINO luminoso appartamento in stabile signorile. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 125milioni.

UFFICI

CENTRO CITTÀ in palazzo signorile completamente ristrutturato, disponibilità uffici a partire da 110mq dotati tutti i comfort. Informazioni previo appuntamento.

ZONA PERUGINO in signorile stabile recente, piano terra ufficio in perfette condizioni: ingresso, due stanze, due stanzette, bagno, servizio, ripostiglio, posto auto. 115milioni.

STABILI INTERI

VIALE D'ANNUNZIO intero stabile d'epoca signorile con appartamenti e locali occupati. Disponibilità cielo-terra. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

ZONA RIVE intero fabbricato composto da uffici e magazzino, disposizione bipiano, ingressi indipendenti. Totali 500mq. 600milioni. Informazioni previo appuntamento.

SAN GIACOMO intero stabile occupato composto da miniappartamenti, soffitte, magazzini. 160milioni.

GORIZIA prestigioso intero stabile occupato in zona centrale, posizione d'angolo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

LOCALI - CAPANNONI

VIA UDINE locale d'affari d'angolo con ampio deposito e servizio. Buone condizioni, adatto qualsiasi attività. 120 milioni.

STRADA DI FIUME adiacenze locale piano terra di 700mq con passo carrabile. 600milioni.

VIA CABOTO palazzina uffici con locale d'affari al piano terra, giardino trasformabile in parcheggio, passo carrabile. Ultimo piano uso abitazione. 500milioni.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze in posizione di passaggio locale d'affari di circa 65mq, ottime condizioni, adatto qualsiasi attività. 160milioni, possibilità locazione.

ZONA FABIO SEVERO locale piano terra adatto qualsiasi attività. 25mq buone condizioni con servizio. 35milioni

VIA SAN FRANCESCO locale magazzino occupato di circa 30mq. 30milioni.

ALTIPIANO prossimità svincolo autostradale capannone di circa 1600mq con ampio scoperto accesso e manovra Tir. Possibilità uffici adiacenti. Informazioni previo appuntamento.

IMMOBILI OCCUPATI

SAN FRANCESCO appartamento occupato uso ufficio, primo piano, circa 70mq. 80milioni.

MARTIRI DELLA LIBERTÀ appartamento occupato di 115mq: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, dispensa, servizio, ripostiglio, balcone. 75milioni.

ZONA SALUS ultimo piano occupato composto da: cucina, due stanze, bagno, servizio, ripostiglio. 58milioni.

VIA DEL POZZO intero primo piano composto da miniappartamenti occupati, stabile signorile. 60milioni.

ZONA FIERA appartamentino occupato di circa 45mq: atrio, cucina, camera, camerino, servizio, poggiolo. Autometano. 35milioni.

TURISTICI

PIANCAVALLO in stabile signorile con ascensore appartamento di circa 80mq lussuosamente arredato: soggiorno, angolo cottura, tre stanze, stanzino, doppi servizi. 140milioni.

CORVARA residence Miramonti multiproprietà periodo 9-16 febbraio, bivano quattro posti letto arredato e corredato, telefono, televisore, servizi comuni di prima categoria. 25.500.000.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

CENTRALISSIMO signorile piano alto di 150mq: salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzini, due bagni, ripostiglio. Affittasi uso ufficio o foresteria. Duemilioni.

BRIGATA CASALE locale piano terra piastrellato, circa 180mq con fori e area di parcheggio. 1.800.000.

VIA BATTISTI in bel palazzo ristrutturato ufficio primoingresso, luminosissimo. Quattro stanze, bagno, autometano, ascensore. Pronta disponibilità. 1.800.000.

ZONA TRIBUNALE palazzo signorile appartamento di circa 160mq. Atrio, tre stanze, stanzetta, stanzino, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano. Esclusivamente foresteria. 1.700.000.

VIA DONIZETTI locale d'affari di circa 100mq con servizio adatto qualsiasi attività. 1.500.000.

GATTERI BASSA locale d'affari di circa 60mq perfetto, allacciamenti acqua luce gas. 1.200.000

CATTINARA attico vista panoramica: Salone, tre stanze, cucina, bagno, due terrazzi, lavanderia, cantina, posto auto. Contratto foresteria. 1.200.000

SERVOLA locale pianoterra di circa 45mq, piastrellato con acqua e luce. Unmilione.

ZONA UNIVERSITÀ luminoso appartamento non arredato: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ascensore, autometano. 800mila. Non residenti o foresteria

ROIANO ufficio in buone condizioni adatto anche ambulatorio. Ingresso, due stanze, cucina, bagno, balconi. 750mila

BAIAMONTI recente appartamento arredato: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Ascensore, riscaldamento cantrale. Non residenti o foresteria. 650mila.

ZONA GARIBALDI appartamento adatto ufficio: ingresso, due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 600mila.

CENTRALISSIMA mansarda semiarredata in stabile con ascensore: due stanze, cucina, bagno. Non residenti o foresteria. 500mila.

ZONA FIERA locale-magazzino di 18mq, piano terra. 350mila.

VIA GENOVA magazzino di 14mq in ottime condizioni, altezza due metri. 350mila.

ZONA TRIBUNALE disponibilità posti macchina in garage apertura telecomandata. 250mila mensili.

VIA PETRONIO box per una autovettura, perfette condizioni, acqua e luce. 230mila.

VIA MATTEOTTI in garage, piccolo box adatto moto. 120mila.

VIA GENOVA sottoscala uso magazzino con acqua e luce. 100.000

ZONA INDUSTRIALE appartamento con terrazzo adatto ufficio o foresteria. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 700mila

GALLERIA FENICE ufficio di circa 200mq in stabile signorile con ascensore, adatto studio professionale. Duemilioni

GRIGNANO prestigioso appartamento in villa con parco. Circa 150mq. Vista golfo. Esclusivamente foresteria. Informazioni previo appuntamento.

GRETTA prestigioso appartamento arredato. Salone, cucina, due camere, accessori, terrazzo, giardino. 1.500.000. Non residenti o foresteria.

VIA SAN FRANCESCO primo piano uso ufficio. Ingresso, sei stanze, bagno, terrazzo. Autometano. Ottime condizioni. 1.800.000

VIA SAN FRANCESCO uso ufficio vano unico mansardato di 125mq con bagno. Molto luminoso. 1.300.000

VIA FLAVIA adiacenze casetta bipiano arredata con quattro posti letto, giardino, accesso auto. 1.200.000 Non residenti o foresteria

FABIO SEVERO signorile arredato: soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Ascensore. Unmilione. Non residenti o foresteria.

SAN VITO signorile piano alto vista mare lussuosamente arredato. Salone di rappresentanza con terrazzo, sala pranzo, studio, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Referenziati contratto foresteria.

ZONA FIERA moderno appartamento lussuosamente arredato. Soggiorno, cucina, camera, bagno. Perfetto. Esclusivamente foresteria.

VIA ROMAGNA in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Esclusivamente foresteria. 1.200.000

VIA BATTISTI ufficio primo piano in perfette condizioni composto da: ingresso, stanza, stanzetta, bagno. Autometano. 800 mila.

AZIENDE

TABACCHI rivendita in posizione esclusiva con reddito elevatissimo. Negozio in locazione. Informazioni previo appuntamento.

BIANCHERIA INTIMA, abbigliamento, accessori posizione di forte passaggio, ottim oreddito. Muri in locazione.

PRIMARIA MACELLERIA in posizione centrale cedesi con possibilità acquisto muri. Informazioni previo appuntamento.

VIA UDINE LOCALE D'AFFARI d'angolo con ampio deposito e servizio. Buone condizioni, adatto qualsiasi attività. 120milioni.

ALIMENTARI ampia licenza, unico in zona. Reddito elevato. 120milioni.

ISTITUTO DERMOESTETICO in posizione centralissima, completamente attrezzato con solarium, vasca idromassaggio, accuratamente rifinito. Informazioni previo appuntamento.

ALIMENTARI ampia licenza tab I - VI - XIV negozio posizione centrale d'angolo. 100milioni.

APPARECCHI RADIO TELEVISIVI casalinghi elettrodomestici zona centrale cedesi con locazione bel negozio d'angolo. Informazioni previo appuntamento.

ZONA PICCARDI CARTOLERIA, articoli scolastici e per l'ufficio, giocattoli, bomboniere. 40milioni.

CASALINGHI, FERRAMENTA, elettrodomestici, ceramiche, vetrerie. Cedesi attività, muri in locazione. 25milioni.

domus ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE domus
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120

Continuaz. dalla 26.a pagina

MONFALCONE KRONOS: Uffici prossima consegna, centralissimi. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Villa recente con due alloggi, zona esclusiva. 0481/411430.(C00)
MONFALCONE PANDA Ronchi negozio 150 mq zona centrale, prezzo interessante 0481/777777. (B00)
MONFALCONE PANDA Ronchi zona residenziale villa in bifamiliare in costruzione ampi porticati e spazi verdi privati pagamenti dilazionati. 0481/777777. (B00)
MONFALCONE PANDA Ronchi prestigiosa centrale villa schiera, ottime finiture 0481/777777. (B003)
MONFALCONE PANDA Ronchi appartamento centrale con mansardato mutuo 75.000.000 assegnato, quota contanti dilazionata 0481/777777. (B003)
MONFALCONE PANDA zona residenziale, ottime finiture villa schiera con mansardato e grande scantinato, ampi porticati. 0481/777777. (B003)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Casa carsica tre piani completamente ristrutturata con mq 1500 terreno. (C40)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage contributo concesso consegna primavera '93. Trattative c/o nostri uffici.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fogliano villa indipendente libera tre stanze letto doppi servizi scantinato mansarda mq 700 giardino carsico. (C40)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale appartamento palazzina tre stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage giardino condominiale libero giugno' 93. Altro centralissimo libero biletto da sistemare. (C40)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano appartamento palazzina libero tre stanze doppi servizi posto auto coperto. (C40)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo attico mq 120 tre stanze letto doppi servizi ampissime terrazze garage. Altro biletto doppi servizi libero rifiniture elevate. (C40)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 vicinanze Fiumicello fabbricato due piani locale commerciale piano terra e alloggio sovrastante con terreno. (C40)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco casa colonica bipiani tre stanze letto doppi servizi mq 16.000.000 terreno c.a. (C40)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villa indipendente bialloggi con garages cantine mq 100 giardino. (C40)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Gonars bivilla tre stanze letto doppi servizi studio taverna garage riscaldamento autonomo piccolo giardino. (C40)
MONFALCONE RONCHI ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 appartamenti giardino privato 75.000.000 dilazionatissimi più mutuo regionale assegnato. (B49)
PAI Cattinara bifamiliare recente 220 mq con 1000 mq giardino 580.000.000. Informazioni in ufficio. 040/360644. (A489)
PAI Longera casetta 75 mq recente perfetta con cortile 180.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A489)
PAI Longera casetta 160 mq con cortile 200 mq 320.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A489)
PAI via Fabio Severo bassa tre stanze cucina bagno wc poggioli 185.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A489)
PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina wc da restaurare 45.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A489)
PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazza 60 mq tre posti macchina 340.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A489)
PIRAMIDE attico periferico panoramicissimo salone 3 stanze doppi servizi grandi terrazze box. 040/360224.
PIRAMIDE box Opicina 33.000.000, Agavi, 12.000.000, Sanzio 28.000.000, Conti nuovo 40.000.000. 040/360224. (D27)
PIRAMIDE Carlo Alberto piano basso 2 stanze cucina servizi separati, 040/360224. (D27)
PIRAMIDE Corso Saba elegante epoca in fase completo rifacimento con ascensore appartamento da ristrutturare adatto ufficio 160.000.000. 040/360224. (D27)
PIRAMIDE elegantissimo appartamento in stabile di prestigio 260 mq adatto ufficio. 040/360224. (D27)
PIRAMIDE Galleria epoca soggiorno 2 stanze bagno cucina 105.000.000. 040/360224. (D27)
PIRAMIDE Galleria locale 60 mq adattabile garage 62.000.000. 040/360224. (D27)
PIRAMIDE Moreri locale affari/magazzino livello strada 50 mq 75.000.000. 040/360224. (D27)
PIRAMIDE Valmaura primo ingresso cucina stanza salone mansardato bagno terrazza 30 mq. Autometano 155.000.000. 040/360224. (D27)

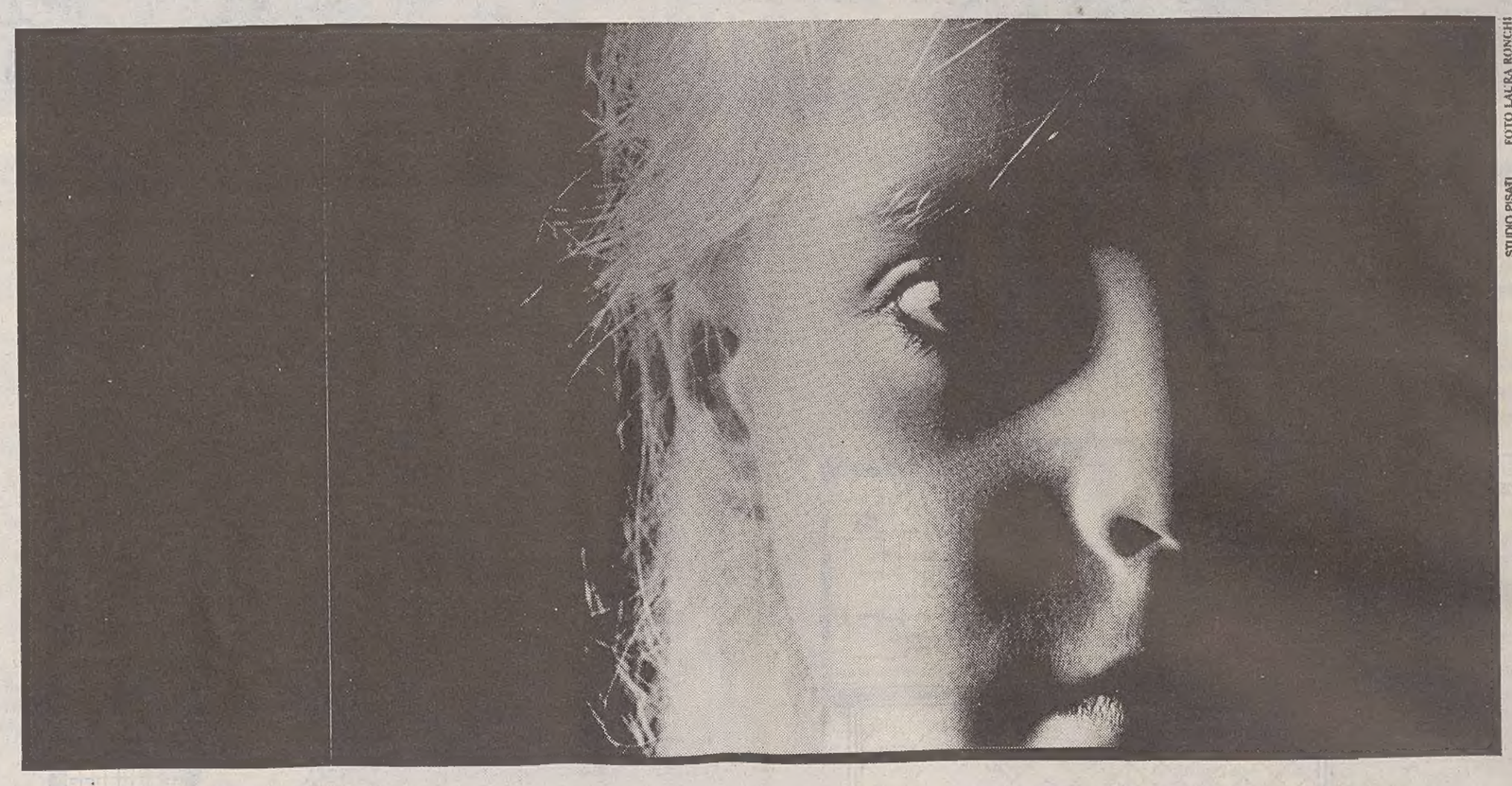


FOTO LAURA RONCHI
STUDIO PISARI

NOI TE LA OFFRIAMO. TI STA A CUORE IL MONDO DELL'INFANZIA? TI SENTI PARTECIPE DEI PROBLEMI CHE INVESTONO LA FAMIGLIA E L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI? VORRESTI FARE DI PIU? SAPERNE DI PIU? NOI TI O FFRIAMO CHILD, LA RIVISTA DEL TELEFONO AZZURRO, IL SEGNO TANGIBILE DEL TUO APPOGGIO A CHI NE HA PIU BISOGNO. PER RICEVERE CHILD A CASA TUA, OGNI MESE, E SUFFICIENTE UN CONTRIBUTO MINIMO DI TRENTASEIMILA LIRE CHE CI AIUTERANNO A RENDERE ANCORA PIU EFFICACE IL NOSTRO IMPEGNO, CHE E RIVOLTO A TUTELARE L'INFANZIA, AD AIUTARE LE FAMIGLIE, A SCHIERARSI AL FIANCO DEI BAMBINI VITTIME DI VIOLENZE E DI ABUSI. SONO TANTI E HANNO BISOGNO ANCHE DI TE. CHILD E UN OCCHIO ATTENTO AL FRAGILE E AFFASCINANTE UNIVERSO INFANTILE E AFFRONTA IN CONCRETO PROBLEMI CHE

VUOI UNA BUONA SCUSA PER FARE UNA BUONA AZIONE?

INVESTONO LA FAMIGLIA, LA SCUOLA, CIASCUNO DI NOI. CHILD TI OFFRE INOLTRE UNA INFORMAZIONE COMPLETA SULLA NOSTRA ATTIVITÀ E SUI RISULTATI CHE LA TUA SOLIDARIETÀ, COME QUELLA DI ALTRI, CI AIUTA AD OTTENERE. DECIDI TU QUANTO VALE IL TUO IMPEGNO. AIUTA IL TELEFONO AZZURRO. INFORMATI CON CHILD.

IL TELEFONO AZZURRO

Ho deciso si sostenere Telefono Azzurro con un contributo di:

Lit. 36.000 Lit. 60.000 Lit. 100.000 Lit. 500.000

Il versamento dà diritto all'abbonamento a Child
Pagherò:
con assegno non trasferibile intestato a TELEFONO AZZURRO, Via Marsala 16, 40126, Bologna.
versamento su c/c postale n. 550400

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ N. _____
CITTA' _____
PROV. _____ CAP _____

Il COUPON deve essere spedito in busta chiusa a: TELEFONO AZZURRO, Via Marsala 16, 40126 Bologna

PIZZARELLO 040/766676 zona Gretta (v. Aquileia) soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno ripostiglio poggioli cantina riscaldamento autonomo III piano 90 mq vendesi 165.000.000 acconto 40.000.000 saldo alla consegna marzo '93. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Boccaccio (adiacenze stazione) soggiorno 4 stanze 2 servizi cucina riscaldamento ottime condizioni adatto anche ufficio ammezzato molto luminoso 160 mq 160.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 primi ingressi Roiano in palazzina da 270.000.000 a 290.000.000 con terrazzo e box auto vendesi consegna marzo '93. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Roiano locale d'affari 185 mq su due piani in ottime condizioni vendesi 310.000.000. (A03)
POLITEAMA monolocale in mansarda ristrutturato zona cottura bagno 040/733229. (A05)
PRIMARIA azienda autotrasporti spedizioni per filiale in Friuli cerca urgentemente magazziniere max 28 anni, patente C, con attitudine lavori ufficio. Scrivere a casella postale n. 28/C Publied 34100 Trieste.
PRIVATAMENTE vendo mansarda perfettissima Goldoni cottura/saloncino matrimoniale autometano inintermediari. Tel. 040/362744. (D28)
PRIVATO vende appartamento libero via Milano quinto pinao ascensore: cucina, stanza, servizi, atrio, disimpegno, poggiolo. 040/415555. (A502)
PRIVATO vende in palazzina appartamento signorile, cucina, ampio salone, due camere, mansarda, 2 servizi. 040/291277 serali. (C00)
PROGETTOCASA Aurisina primingresso soggiorno, camera, cucina, bagno, posto macchina, 140.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Baiamonti vista mare, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo, 84.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Cattinara primingressi su due piani, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, terrazze, giardino, posto macchina, 320.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale adiacenze primingresso, salone, quattro camere, cucina, giardino 270 mq, box, 485.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale mansarde da ristrutturare totalmente, da 105 mq con progetto, possibilità terrazze, 75.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Locchi vista mare, salone, quattro camere, servizi, mansarda, balconi, 400.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA San Giusto signorile, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, servizi, terrazza, garage, 225.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Sgonico villa recente rifinitissima, ampia metratura, taverne, garage, terreno. Trattative riservate. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi con idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Possibilità permute, dilazioni pagamento personalizzate. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Giardino Pubblico mansarda rifinitissima, saloncino, camera, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, 165.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Stadio ultimo piano, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, 90.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Valmaura recente, saloncino, due camere, cucina, bagno, posto macchina, 155.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino rifinitissimo, salone, due camere, taverna, giardino. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Visogliano ville costruende, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardini, 340.000.000. 040/367667. (A013)
QUADRIFOGLIO ALTIPIANO terreno 3.000 mq inedificabile pianeggiata con accesso auto. 040/630174. (D22)
QUADRIFOGLIO CENTRALE recente ultimo piano panoramico soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno poggiolo. 040/630174. (D22)
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO libero negozio d'angolo 210 mq circa più ampio locale collegato al piano sottostante. 040/630174. (D22)
QUADRIFOGLIO centralissimo ampio appartamento perfettamente ristrutturato in zona pedonale, salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostigli 040/630175. (D22)
QUADRIFOGLIO semicentrale locale d'affari al piano stradale 100 mq circa, con ampie vetrine, servizio, condizioni ottime 040/630174. (D22)
QUADRIFOGLIO SOLITRO in buone condizioni cucina soggiorno camera cameretta servizi poggiolo cantina. 040/630175. (D22)
QUADRIFOGLIO zona COMMERCIALE appartamento recente panoramico in palazzina di pregio, 150 mq circa con terrazza, cantina, ampio box. Trattative riservate. 040/630174. (D22)
QUADRIFOGLIO ROZZOL appartamento perfetto recente con giardino salone cucina stanza stanzetta servizi ampia cantina box. 040/630174. (D22)

12784
PORTE BLINDATE
antiscasso per ingresso appartamenti
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO appartamento 220 mq circa, da ristrutturare in signorile palazzo d'epoca con ascensore riscaldamento autonomo. 040/630174. (D22)
QUADRIFOGLIO laterale GIULIA magazzino 150 mq circa, al piano stradale in casa d'epoca. 040/630175.
QUADRIFOGLIO propone zona AQUILEIA villette a schiera in edilizia convenzionata con contributo regionale di 75.000.000, 170 mq circa più giardino. 040/630175. (D22)
QUADRIFOGLIO propone «GLI OLEANDRI»; in zona periferica tranquilla, appartamenti in ville in costruzione: 2 piani abitabili più mansarda, cantina, giardino, posto macchina.. 040/630175. (D22)
QUADRIFOGLIO zona Flavia magazzino primingresso ampia metratura con accesso auto 040/630174. (D22)
QUADRIFOGLIO propone «LA PORTA DEI LEO» in corso di costruzione con mutuo regionale concesso, varie disponibilità appartamenti soggiorno cucina 1/2/3 stanze servizi terrazza garage. 040/630175. (D22)
QUADRIFOGLIO zona industriale pressi svincolo autostradale, lotto 3.000 mq, di cui 2.000 mq coperti. 040/630175. (D22)
RIVIERA 040/224426 Grignano terreno adiacenze parco mq 1500 75 milioni. Via Pucino terreno edificabile su strada, 500 mq cca. possibilità ampliamento. (A512)
RIVIERA 040/224426: locale affari via Conti, ampie vetrine, 65 mq, servizio, altezza 3.60. (A512)
RIVIERA 040/224426: appartamento bello, centrale, IV piano, ascensore: tre stanze, salone, sala pranzo, cucina abitabile, lavanderia, servizi, due poggioli, soffitta. (A512)
ROMANELLI vende zona piazza San Giovanni stabile prestigioso I piano con ascensore autoriscaldamento 5 stanze cucina bagno completo atrio secondo servizio ripostiglio. Tel. 040/630780. (A523)
ROMANELLI vende zona piazza Garibaldi mq 70, III piano casa d'epoca 2 camere cameretta cucina servizio buone condizioni lire 60.000.000. Tel. 040/630780. (A523)
ROMANELLI vende zona via Canova mq 50, 1.o piano 2 camere cucina camerino servizio parzialmente da ristrutturare lire 50.000.000. Tel. 040/630780. (A523)
ROSSETTI recente salone cucina tristanze biservizi poggioli ripostiglio 040/733229. (A05)
S. FRANCESCO epoca saloncino cucina bistanze bagno wc poggiolo 040/733229., (A05)
SAI amministrazioni 040/763600 appartamento palazzina via Antoni soggiorno due stanze servizi giardino condominiale vendesi. (A51382)
SAN Francesco bel condominio epoca ristrutturato, 2.o piano, ascensore, 160 mq occupati, ottimo per chi non ha fretta 150.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattine. (A515)
SETTEFONTANE autometano cucina matrimoniale stanzetta bagno poggiolo 040/733209. (A05)
SISTIANA, splendido appartamento vista mare due camere salone cucina bagno consegna luglio '92. Vende Di. & Bi. tel. 040/220784. (A447)
STAZIONE adiacente appartamento mq 120, occasione vendesi. Immobiliare Solario, tel. 040/728674, ore 16-19. (A499)
STUDIO 4 040/370796 centro storico stabile vuoto trattative riservate. (A509)
STUDIO 4 040/370796 Locchi soggiorno pranzo due stanze stanzetta servizi poggiolo. (A509)
STUDIO 4 040/370796 Severo consegna fine '92 soggiorno due/tre stanze servizi terrazzi box. (A509)
STUDIO 4 040/370796 centro città palazzo prestigioso ultimo piano con mansarda 220 mq. (A509)
STUDIO 4 040/370796 Roiano villa complessivi 320 mq ampio parco vista golfo. (A509)
STUDIO 4 040/370796 corso Italia ultimo piano 240 mq.
STUDIO DUE A Veltro recente ottime rifiniture soggiorno cucinotto due matrimoniali doppi servizi poggiolo garage. 040/370338.
TRE I 040/774881 adiacenze viale XX Settembre piazza Ospedale appartamento mansardato bicamere saloncino grande angolo cottura bagno stanzetta vista ascensore. (A497)
TRE I 040/774881 adiacenze via Marconi appartamento salone bicamere cucina adatto anche uso ufficio 165.000.000. (A497)
TRE I 040/774881 Fiera luminosissimo atrio saloncino bicamere cucina bagno wc ripostiglio cantina penultimo piano ascensore perfetto. (A497)
TRE I 040/774881 Lignano Pineta bicamere soggiorno angolo cottura bagno 60.000.000. (A497)
TRE I 040/774881 mansarda centralissima primo ingresso tre camere salone doppi servizi. (A497)
TRE I 040/774881 nuda proprietà Roiano San Giacomo ottimi investimenti. (A497)
TRE I 040/774881 paraggi Tribunale appartamento ampia metratura cinque stanze bagno cucina ripostiglio da ristrutturare trattative presso nostri uffici.
TRE I 040/774881 Roiano stabile prestigioso appartamento mansardato 1.o ingresso ampia metratura vasca idromassaggio box. (A497)
TRE I 040/774881 San Vito attico panoramico ottime rifiniture posti macchina adatto singles o coppia. (A497)
TRE I 040/774881 Severo atrio saloncino tre camere cucina bagno poggioli piano alto vista aperta. (A497)
TRE I 040/774881 Tribunale miniappartamenti camera cucina bagno da sistemare 39.000.000. (A497)
TRE I 040/774881 Severo vista aperta luminoso tre camere saloncino cucina bagno. (A377)

TRIESTE IMMOBILI 040/369615 prenotasi piano villetta accos adatta coppia salone c na camera servizi tave cantina posto macchina perto giardino proprio. nimetrie presso ns. u (A09)
TRIESTE IMMOBILI 040/369615 Strada del F appartamento in palaz 150 mq taverna posti m china vista incantev (A09)
TRIESTE IMMOBILI 040/369275 Muggia pr giosa villa 600 mq co vista mare parco di mq. Trattative riser presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILI 040/369615 Commerc villa su tre piani al gre ampia metratura vista re. (A09)
TRIESTE IMMOBILI 040/369275 prenotasi V gliano villette indipend tre livelli salone cucina vizi tre camere box tave cantina giar 295.000.000. Informaz previo appuntamento p so ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILI 040/369275 Centrale bu condizioni cucinino tin tre stanze bagno riposti 140.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILI 040/369615 Altipiano vil su tre piani giardino trattative ns. uffici. (A09
UNIONE 040/733602 a cenze Giulia salone tre mere cucina servizi se rati 145.000.000. (A504)
UNIONE 040/733602 alt no casa indipendente s piani con ampio terr trattative riservate. (A5
UNIONE 040/733602 vi Scaglioni recente pan micissimo vista mare giorno due camere cu bagno pogg 180.000.000. (A504)
UNIONE 040/733602 vi bullo epoca due stanze cina servizi separati giolo 100.000.000. (A50
UNIONE 040/733602 Flavia recente ottimo tinello cucinino due ca re bagno poggiolo. (A5
VENDO terreno edifica zona Sagrado mq 2000 getto approvato. Tel. se 0481/474568. (C50033)
VENDO terreno edifica mq 2000 Padriciano. vere a Cassetta n. 1/D blied 34100 Tri (A51350)
VENIER, epoca, 5.o p per giovani coppie, cu soggiorno, camera, ba wc, incredibile vista 56.000.000 geom. Marc 040/773185 mattine. (A5
VESTA 040/730344 ve locale ampia super adatto molteplici atti (A355)
VESTA 040-730344 ve libero zona Viale tre st stanzino cucina bagn scaldamento ascens (A491)
VESTA 040-730344 ve appartamenti liberi e o pati zona Barriera di v grandezze. (A491)
VESTA 040-730344 ve ufficio mq 200 priming so zona Stazione. (A491
VESTA 040-730344 ve locale ampia superficie na piazza Hortis ad molteplici attività. (A491
VIA Foscolo in casa d'e ca vendesi appartam 70 mq. adatto uso uff Telefonare ore uf 761149. (A428)
VICINANZE Cormons vato vende casa sch anche bifamiliare. 0481/809037. (B50049)
VIP 040/631754 D'ANN ZIO adiacenze modern time condizioni soggio cucina camera camer bagno ripostiglio due gioli 125.000.000. (A02)
VIP 040/631754 PONZI epoca piano alto vista m ottime condizioni sogg no cucina matrimoniale gno autome 70.000.000. (A02)
VIP 040/631754 ROI Moreri moderno ultimo no soggiorno camera c nino bagno ripostiglio giolo soffitta posto aut garage 140.000.000. (A0
VIP 040/631754 SAN COMO discrete condiz camera cucina gabin doccia 35.000.000. (A02)

23 Turismo e villeggiature

TRIESTE IMMOBILI 040/369615 Piancavallo palazzina fronte piste c nino soggiorno tricam doppi servizi poggiolo 110.000.000. (A09)

26 Matrimoniali

ALTO bruno distinto serio sposerebbe graz alta nubile max 38enne rietà riservatezza. Scriv cassetta 14/A SPI 10100 rino. (S017)
TANDEM ricerca comp rizzata di partner e te compatibilità di coppia. lefono 040-574090. (A01

27 Diversi

GARAGE Regina via F neria 6 Trieste. Parche custodito 6.30-24 fe compresi abbonamen 150.000 a 340.000. Po gio a ora informazioni cio tel. 040/725345. (A2
PRANOTERAPEUTA d mata offresi. Disposta re a Trieste. Contattar lefono 003851 421409. ore 20. (A51052)

Dal 1/1/1992 le spese di mediazione per l'acquisto e la vendita di immobili possono essere detratte dalle tasse

L'articolo 11 della legge n.413 del 30/12/1991, la cosidetta Finanziaria, ha modificato l'art.10 del Testo Unico delle Imposte Dirette, concedendo la detraibilità, quale onere deducibile dal reddito delle Persone Fisiche (IRPEF-ILOR) del 20% delle provvigioni pagate ad intermediari immobiliari per l'acquisto o la vendita di immobili.

Tale deducibilità é concessa per un importo complessivo annuo non superiore a L.3.000.000, purché regolarmente documentato.

In parole povere, chiunque venda o acquisti un immobile tramite un'agenzia immobiliare, potrà detrarre dalla propria dichiarazione dei redditi il 20% della mediazione pagata, fino ad un importo massimo di L. 3.000.000, **purché si faccia rilasciare dall'agenzia o dall'agente immobiliare, regolare fattura.**

RABINO®

Trieste - via Coroneo 33 - tel. 762081
Trieste - via Diaz 7 - tel. 368566

Le interessa sapere gratis quanto vale oggi la Sua casa? telefoni a *RABINO* !

RABINO Le offre la possibilità di conoscere l'esatto ed aggiornato valore della Sua casa: Le basterà richiederci una stima, senza nessunissimo impegno, **che sarà in ogni caso, completamente gratuita.**

Se la riterrà interessante, potrà vendere o permutare **immediatamente** il Suo immobile, riscuotendo **subito e in contanti** la cifra stimata.

Approfitti di questa opportunità e si metta subito in contatto con la *RABINO*.

Telefoni o passi presso i nostri uffici di Trieste, un nostro funzionario, sarà a Sua completa disposizione.

RABINO VENDE

Per informazioni di tutti gli annunci pubblicati su questa pagina rivolgersi esclusivamente a:

RABINO s.a.s.

Trieste - via Coroneo 33 - tel. 762081 (6 linee)
Trieste - via Diaz 7 - tel. 368566 (4 linee)

RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile inizio **via Piccardi** saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 190.000.000

RABINO 040/762081 villa indipendente signorile **via Balamonti** perfetta composta da piano ammezzato appartamento occupato di saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo piano primo appartamento libero di saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo comunicante con taverna di 100 mq. con bagno e lavanderia inoltre giardino di 1.000 mq. box per 2 auto 640.000.000

RABINO 040/762081 casetta libera **Contovello** rimessa a nuovo splendide rifiniture perfetta composta da saloncino camera cameretta cucina doppi servizi taverna 310.000.000

RABINO 040/762081 libera **mansarda** completamente rimessa a nuovo come primo ingresso **via Piccolomini** monolocale con bagno complessivi 40 mq. 52.000.000

RABINO 040/368566 libero **San Giacomo** (via Giuliani) soggiorno 2 camere cucina servizi 80.000.000

RABINO 040/762081 occupati **San Giacomo** ottimi per investimento appartamenti di soggiorno camera cucina bagno e camera cucina bagno a partire da 21.000.000

RABINO 040/762081 libero recente signorile adiacenze Stadio **(via Carpineto) "Le Agavi"** soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo posto macchina condominiale 150.000.000

RABINO 040/368566 libera **casa Barcola** vista mare da sistemare su 2 piani complessivi 320 mq. coperti box auto piccolo cortile 440.000.000

RABINO 040/368566 occupato ottimo investimento adiacenze **Balamonti** (via Pinguente) recentissimo soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo di 80 mq. 72.000.000

RABINO 040/762081 occupato ottimo investimento **via Matteotti** soggiorno camera cucina bagno 39.000.000

RABINO 040/762081 villa libera indipendente signorile **Altopiano** piano terra salone salotto soggiorno cucina bagno piano primo 3 camere 2 camerette bagno inoltre mansarda abitabile di 100 mq. per complessivi 300 mq. coperti più giardino 500 mq. e garage per 2 auto 790.000.000

RABINO 040/762081 libero **via Conti** soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000

RABINO 040/762081 libero recente **Roiano** (via Moreri) piano ammezzato soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 150.000.000

RABINO 040/762081 stabile in blocco Servola (via Soncini) interamente occupato composto da 12 appartamenti con giardino 230.000.000 ottimo investimento

RABINO 040/368566 libero da ristrutturare **Muggia centro** ultimo piano di camera cucina servizio con doccia 35.000.000

RABINO 040/762081 libero **terreno** non edificabile pianeggiante recintato **Padriciano** 2.122 mq. con baracca e roulotte 45.000.000

RABINO 040/368566 libera **mansarda centralissima** (via Ghega) da ristrutturare in stabile con ascensore monolocale con servizio 31.000.000

RABINO 040/368566 libero **via Matteotti** recentissimo signorile soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 98.000.000

RABINO 040/762081 terreno edificabile adiacenze Salita di Raute vista mare accesso auto 1.150 mq. edificabili 0,96 mc. per mq. 200.000.000

RABINO 040/368566 libero **attico via Bonomea** recente signorile splendida vista golfo salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq. posto macchina in garage 450.000.000

RABINO 040/762081 villa indipendente S.Giovanni piano rialzato appartamento libero di saloncino 2 camere cucina bagno piano primo 2 appartamenti occupati di 2 camere cucina bagno ciascuno inoltre giardino e terreno per complessivi 560 mq. 500.000.000

RABINO 040/762081 casetta libera **Ippodromo** (via Veruda) perfetta camera cameretta tinello cucina bagno cortile 30 mq. 118.000.000

RABINO 040/368566 libero **Servola** (via Ponticello) recente in palazzina saloncino angolo cottura camera bagno più monolocale con bagno garage per 4 auto 190.000.000

RABINO 040/368566 libero **via Ginnastica** soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 105.000.000

RABINO 040/368566 stabile in blocco S.Giacomo (via Montecchi) occupato ottimo investimento complessivi 1.500 mq. coperti 650.000.000

RABINO 040/368566 libera mansarda **S.Giacomo** (via Castaldi) soggiorno camera cucina bagno 69.000.000

RABINO 040/762081 centrale (via S.Caterina) signorilissimo in lussuoso stabile 2 saloni 4 camere cucina doppi servizi 360.000.000 con usufrutto vitalizio

RABINO 040/762081 casetta da sistemare adiacenze **Salita di Gretta (via Cisternone)** piano terra magazzino adibibile a box di 50 mq. piano primo soggiorno camera cucina bagno più soffitta adibibile a mansarda di 50 mq. inoltre cortile e giardino 150 mq. 150.000.000

RABINO 040/762081 locale d'affari primo ingresso pronta entrata adiacenze **Ospedale Maggiore (via Slataper)** 94 mq. 3 vetrine 5 vetrinette servizi 280.000.000 IVA agevolata 4%

RABINO 040/762081 libero **via Crispi** terzo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno 104.000.000

RABINO 040/762081 casa indipendente libera **via Dell'Eremo alta** splendida vista composta da 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucinotto bagno per complessivi 154 mq. inoltre cantina 50 mq. terreno e giardino con accesso auto 1.060 mq. 460.000.000

RABINO 040/762081 libero recente **adiacenze Giulia (via Pisoni)** 4° piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli posto macchina condominiale 169.000.000

RABINO 040/368566 libero **S.Giacomo** (via Guardia) piano terra camera cucina bagno 35.000.000

RABINO 040/368566 occupata **via Commerciale** perfetta mansarda soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 70.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze Viale **(via Paduina)** occupato con sfratto esecutivo soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 70.000.000

RABINO 040/368566 libero recente **adiacenze Cantù (Vicolo Castagneto)** terzo piano luminosissimo soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 120.000.000

RABINO 040/762081 libero **via Giulia** soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000

RABINO 040/368566 libera **S.Giovanni (via Linfe)** mansarda al grezzo in casa recente con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno 60.000.000

RABINO 040/368566 libero zona **Cacciatore (via Marchesetti)** vista mare in palazzina ultimo piano saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 170.000.000

RABINO 040/762081 libero **Rozzol (via Bergamino)** recente in palazzina vista mare e città salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina coperto 288.000.000

RABINO 040/762081 libero **via Pascoli** saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento autonomo 150.000.000

RABINO 040/762081 libero **via Giulia** secondo piano camera cucina bagno 44.000.000

RABINO 040/368566 libero in casetta **Gretta** vista mare e città signorile salone 3 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo box auto giardino proprio cantina 480.000.000

RABINO 040/762081 libero **centrale (via S.Caterina da Siena)** in lussuoso palazzo con doppi ascensori signorilissimo salone 4 camere cucina tripli servizi complessivi 220 mq. 570.000.000

RABINO 040/762081 libero **centrale** (via S.Zaccaria) perfetto in signorile palazzo saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 155.000.000

RABINO 040/368566 locale d'affari occupato centrale (via Colonna) ottimo investimento 62 mq. 65.000.000

RABINO 040/762081 terreno edificabile S.Giovanni pianeggiante fronte strada 530 mq. edificabilità 2,76 mc per mq. 110.000.000

RABINO 040/762081 casetta libera **S.Giovanni** soggiorno 2 camere cucina bagno cortile 100 mq. 220.000.000

RABINO 040/368566 libero **locale d'affari** Opicina 60 mq. 2 vetrine più mansarda 30 mq. 50.000.000

RABINO 040/368566 terreno edificabile Barcola vista golfo accesso auto 350 mq. edificabili 0,96 mc. per mq. 290.000.000

RABINO 040/762081 libera splendida **villa Sistiana Costa dei Barbari)** recente signorile vista mare composta da salone 4 camere cucina abitabile tripli servizi taverna con caminetto cantina terrazzi posti macchina giardino di circa 900 mq. 690.000.000

RABINO 040/368566 appartamento libero recente signorile **via Cologna** 6° ultimo piano soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggioli 180.000.000

RABINO 040/762081 libero **Roiano** (via Moreri) recente signorile soggiorno 2 camere cucinotto bagno ampio terrazzo 165.000.000

RABINO 040/762081 casa libera indipendente **S.Dorligo** recentissima composta da piano terra taverna 2 camere cantina piano rialzato saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo piano primo soggiorno cucinotto 2 camere bagno grande terrazzo per complessivi 440 mq. inoltre giardino 400 mq. 580.000.000

RABINO 040/762081 libero **centrale** (via S.Spiridione) signorile salone 2 camere cucina bagno 300.000.000

RABINO 040/762081 libero **adiacenze Stazione** (via Boccaccio) soggiorno camera cucina bagno 85.000.000

RABINO 040/762081 libero **via Marconi** secondo ultimo piano perfetto saloncino camera 2 camerette cucina bagno mansardina collegabile di 12 mq. riscaldamento autonomo 205.000.000

RABINO 040/368566 casetta occupata **adiacenze Costalunga** composta da 2 appartamenti di camera cucina bagno più giardino di 200 mq. con accesso auto 90.000.000

RABINO 040/762081 villa libera **Sistiana** recente signorile salone 3 camere tripli servizi taverna lavanderia terrazzo garage 2 auto giardino 400 mq. 450.000.000

RABINO 040/368566 libero **S.Giacomo** (via Del Pozzo) primo piano camera cucina bagno 19.000.000

RABINO 040/762081 libero recente **Molino a Vento** vista aperta sulla città signorile soggiorno camera cucina bagno 111.500.000

RABINO 040/368566 libero **adiacenze Coroneo** (via Rismondo) in signorile palazzo d'epoca con ascensore appartamento al terzo piano composto da soggiorno 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi 230.000.000

RABINO 040/368566 libero **via Combi** luminoso 5° piano con ascensore appartamento signorile composto da soggiorno 3 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 240.000.000

RABINO 040/762081 libera **casa** da ristrutturare adiacenze Salita di Gretta (via Cisternone) complessivi 170 mq. su 3 piani più giardino 100 mq. 245.000.000

RABINO 040/762081 villa Roiano (Scala Santa) recente perfetta composta da piano terra appartamento occupato di saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno piano primo appartamento libero di saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno inoltre giardino 400 mq. 530.000.000

RABINO 040/368566 casetta libera da ristrutturare Campo S.Luigi circa 100 mq. coperti più cortile 100 mq. 170.000.000

RABINO 040/762081 libero **adiacenze Rossetti** (via Dei Leo) ultimo piano perfetto luminosissimo vista aperta saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno riscaldamento autonomo 123.000.000

RABINO 040/368566 libero **Roiano** alta (via Borghi) in casetta vista mare camera cucina servizio esterno 34.000.000

RABINO 040/762081 terreno edificabile Servola pianeggiante accesso auto 1.200 mq. edificabili 0,8 mc. per mq. 93.000.000

RABINO 040/762081 libero **terreno** pianeggiante recintato **Rupinpiccolo** 4.000 mq. compresa piccola casetta estiva di 35 mq. roulotte capanno attrezzi 70.000.000

RABINO 040/368566 terreno agricolo pianeggiante Trieste Strada per Basovizza vista mare 12.000 mq. recintato 55.000.000

RABINO 040/762081 terreno agricolo S.Dorligo 1.800 mq. su 2 pastini 18.000.000

RABINO 040/368566 libero **Sappada** centralissimo signorile appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno cantina compreso arredamento signorile 295.000.000

RABINO 040/762081 liberi **Lignano Sabbiadoro** recenti arredati monolocale con bagno 48.000.000 soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo da 92.000.000

RABINO 040/762081 libero recente **Sella Nevea** ultimo piano monolocale con cucinotto bagno poggiolo box 2 auto a pochi passi dalla funivia e piste da sci arredato 55.000.000

RABINO 040/762081 libero **Ravascletto** recente lussuoso appartamento con mansarda vicino impianti risalita salone 3 camere cucina doppi servizi più mansarda di 2 camere poggioli posto macchina in garage 170.000.000

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

TECNOLOGIA DELLE EMOZIONI. Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda con la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 non è solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea a cuneo. È un nuovo piacere di stare a bordo, con un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su una strada non ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.